



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



Rapporto di *Sostenibilità* 2025



INTRODUZIONE DEL RETTORE

Prof. Nathan Levialdi Ghiron

Il Rapporto di Sostenibilità rappresenta per l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata uno strumento di rendicontazione, trasparenza e indirizzo, attraverso il quale l'Ateneo restituisce in modo organico i risultati raggiunti, le azioni intraprese e le direttrici di sviluppo che orientano la propria attività istituzionale. In una fase storica segnata da trasformazioni profonde, accelerazioni e fragilità che investono il sistema globale, il Rapporto consente di leggere in modo integrato l'impegno dell'Università sul piano della didattica, della ricerca, della terza missione, dell'inclusione, dell'innovazione e della responsabilità sociale e ambientale. La sostenibilità, infatti, non si esaurisce nella gestione attenta delle risorse, ma riguarda più ampiamente la capacità di un Ateneo pubblico di produrre conoscenza, generare opportunità, rafforzare la coesione sociale e contribuire allo sviluppo dei territori e delle comunità di riferimento. In questa prospettiva si inserisce anche il tema scelto per l'inaugurazione dell'anno accademico 2025/2026, "Un futuro da plasmare nello spazio della comunità", che richiama il valore della conoscenza come strumento per comprendere il presente e concorrere alla costruzione di un futuro condiviso, fondato sulla responsabilità, sulla collaborazione e sull'impegno collettivo. Si tratta di una visione pienamente coerente con il percorso che Tor Vergata sta portando avanti, nella consapevolezza che l'università non sia soltanto il luogo della trasmissione dei saperi, ma anche uno spazio di crescita, dialogo e partecipazione, nel quale si formano competenze, senso critico e responsabilità civica. Perché l'università, oggi più che mai, non è soltanto il luogo in cui si generano e si trasmettono conoscenze, ma lo spazio in cui una comunità sceglie il futuro che intende costruire. Il Rapporto si colloca dunque entro questa cornice e ne rappresenta una traduzione concreta: da un lato documenta le scelte e i risultati dell'Ateneo, dall'altro rende evidente la volontà di consolidare una comunità universitaria aperta, consapevole e capace di affrontare la complessità del presente. Studentesse e studenti, personale docente, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario costituiscono, ciascuno per la propria parte, una componente essenziale di questa co-



munità, chiamata a contribuire alla qualità della vita universitaria, al miglioramento dei servizi, alla crescita della ricerca e al rafforzamento del legame con il territorio, con il sistema produttivo e con le reti internazionali della conoscenza. In tale quadro, la sostenibilità assume per Tor Vergata un significato ampio e strutturale: significa investire nella qualità della formazione, nell'innovazione scientifica e tecnologica, nella dimensione internazionale degli studi, nell'inclusione e nel benessere della comunità universitaria; significa promuovere un uso responsabile delle risorse, ma anche consolidare la funzione pubblica dell'Università come luogo di elaborazione culturale, confronto democratico e costruzione del futuro. È con questo approccio che l'Ateneo continua a interpretare il proprio ruolo, facendo del Rapporto di Sostenibilità non soltanto uno strumento informativo, ma anche un'espressione della responsabilità istituzionale con cui intende rendere conto del proprio operato e delle proprie priorità di sviluppo.

INTRODUZIONE DELLA PRORETTRICE ALL'AMBIENTE, ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Prof.ssa Antonella Canini

L'Ateneo da nove anni redige il suo Rapporto di Sostenibilità per monitorare le performance in relazione agli obiettivi stabiliti nell'Agenda 2030. Allo stesso tempo, il documento intende fornire a chi studia e lavora all'interno dell'Ateneo e al territorio una lettura integrata delle attività gestionali, amministrative oltre che di didattica, ricerca e terza missione che vengono condotte al suo interno, evidenziandone gli impatti in un'ottica di sviluppo sostenibile. Il Rapporto 2025 fotografa una situazione di crescente e consolidato impegno nell'ambito della sostenibilità, anche attraverso la costruzione di nuove reti e il rafforzamento di quelle già esistenti. Gli indicatori di performance restituiscono l'immagine di un Ateneo che continua a mantenere una tendenza di miglioramento costante nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonostante gli impatti della situazione internazionale. Si registra un significativo incremento del numero di progetti di ricerca e di pubblicazioni in materia di sostenibilità nei vari dipartimenti. Cresce inoltre l'offerta didattica sul tema della sostenibilità, sia in termini di corsi di laurea che di corsi di dottorato, master e il relativo grado di frequenza. I risultati dell'impegno dell'Ateneo nei campi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica che emergono dalle pagine del Rapporto sono confermati dai significativi risultati ottenuti nel **ranking QS Sustainability**: l'Ateneo di Tor Vergata si è collocato nel top 18% delle Università a livello mondiale, mentre lo scorso anno era nel top 20%. Inoltre, da un rapporto del Sole 24 ore, il nostro Ateneo appare Leader della Sostenibilità 2025, unica Università nella lista delle 240 Aziende più sostenibili italiane. L'Università si impegna a ottimizzare le infrastrutture e i processi nell'ottica di una migliore gestione delle risorse naturali e della tutela dell'ambiente nel quale opera, elaborando soluzioni innovative e buone pratiche in grado di innescare processi virtuosi di trasformazione nel campo della sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. La Sostenibilità rappresenta per l'Ateneo Tor Vergata la sua Missione e Visione d'Ateneo:

- nell'organigramma amministrativo ha predisposto l'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile con il ruolo di Focal point al quale far convergere tutte le informazioni e i progetti delle altre strutture dell'Ateneo;

- a partire dal 2025, ha istituito il Bando di concorso per l'assegnazione di n. 12 premi di studio a favore di studenti e studentesse che, nell'a.a. 2023/2024, abbiano conseguito la laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata discutendo una tesi sui temi dello sviluppo sostenibile – Agenda 2030.

L'adozione di strumenti strategici come la **Carta Verde** ha prodotto un maggiore impegno collettivo alla diminuzione dell'impronta dell'anidride carbonica e alla crescita di buone pratiche attraverso gli scopi 1 e 2. Per la presenza del più grande Orto Botanico universitario, abbiamo continuato a investire nel numero di specie piantate e nel collaborare con aziende del settore per contribuire alle politiche di potenziamento delle filiere green. Il tradizionale Festival dello Sviluppo Sostenibile, che si svolge su tutto il territorio nazionale nell'arco di 17 giorni tanti quanti sono gli SDGs, a cui l'Ateneo partecipa dall'istituzione. Il festival rappresenta un'occasione per sensibilizzare e coinvolgere studenti, personale docente e tecnico amministrativo e cittadini del territorio sulle best practice per ridurre l'impatto ambientale e il consumo di risorse idriche ed energetiche e per adottare quindi scelte più consapevoli e responsabili.

L'Università Tor Vergata aderisce ogni anno ad Action for Climate, in precedenza Climbing for Climate, istituito per sensibilizzare l'opinione pubblica locale e nazionale sulla crisi climatica e per promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ad ogni edizione, le università partecipanti sono invitate a organizzare escursioni aperte alle proprie comunità e a eventuali attori locali, preferendo aree protette e luoghi in cui gli effetti del cambiamento climatico sono particolarmente evidenti. L'Ateneo di Tor Vergata ha selezionato le varie escursioni in collaborazione con il Club Alpino Italiano-CAI, stimolando studenti, docenti e personale TAB a porre un'attenzione speciale sui temi della crisi ecologica e della perdita di biodiversità e quindi ad avere una maggiore consapevolezza e impegno verso la tutela degli ecosistemi fragili.



INTRODUZIONE DELLA COORDINATRICE DEL COMITATO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSION D'ATENEIO A FAVORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Prof.ssa Gloria Fiorani

Il risultato recentemente ottenuto dall'Ateneo nel QS World University Rankings 2027, con l'avanzamento di ben 13 posizioni, rappresenta un traguardo importante, ma soprattutto la conferma di un costante percorso di crescita verso l'eccellenza costruito giorno dopo giorno con il contributo dell'intera comunità accademica, che ha permesso di scalare ben 137 posizioni in 10 anni. È da questa prospettiva che va letto il Rapporto di Sostenibilità 2025: non soltanto come strumento di rendicontazione, ma come racconto del valore creato dall'Ateneo grazie al talento, alla dedizione e alla passione di persone che si impegnano quotidianamente. Quando parliamo di valore ci riferiamo alla capacità dell'Università di contribuire al miglioramento del benessere economico, sociale, culturale, ambientale e relazionale della collettività, generando impatti concreti sul territorio in ottica di sviluppo sostenibile, attraverso formazione, ricerca, innovazione, inclusione, internazionalizzazione e terza missione. In questa cornice si colloca il progetto V.A.L.O.R.I.® (Vision, Appartenenza, Legami, Obiettivi, Risultati e Impatti - <https://valori.uniroma2.it/>), con l'**Albero delle Identità**® come sua espressione artistica, formativa e partecipativa: un percorso che traduce i valori dell'Ateneo in esperienza condivisa. Nato attraverso laboratori esperienziali e giornate di mosaico partecipato, l'Albero è una grande opera d'arte, realizzata con materiali di scarto, che mette a sistema i valori e i progetti dell'Ateneo e restituisce l'immagine di una sostenibilità costruita insieme: ogni foglia rappresenta una persona, con la propria identità, le proprie competenze e qualità-abilità, ricordando che il valore dell'Ateneo nasce dal contributo dell'intera comunità; il cerchio, composto da tasselli di vetro di diverse sfumature disposti in un vortice che simula un abbraccio, rappresenta l'impegno dell'Ateneo nel processo di integrazione interculturale e di internazionalizzazione; le radici, blu come il SDG 17 e celeste come il SDG 16, rappresentano rispettivamente la Terza Missione e la Governance dell'Ateneo, quale Istituzione solida orientata alla Pace, radicata sul territorio e motore di sviluppo sostenibile, catalizzatrice di energie, partenariati e innovazione (SDG 11); il tronco, bordeaux come il SDG 4 e arancio come il SDG 9, raffigura la Formazione e la Ricerca

orientata all'innovazione, come assi portanti della sua missione tradizionale educativa e trasformativa; i quattro rami, che richiamano i colori dei rispettivi SDGs collegati, sono dedicati rispettivamente al Benessere e Salute della Comunità universitaria (SDGs 3, 2, 1, 6 e 17), alla Valorizzazione delle Diversità (SDGs 5, 10 e 17), alla Sostenibilità Ambientale (SDGs 13, 15, 7, 14 e 17) e alla Responsabilità Economica (SDGs 12, 8 e 17). Il blu delle radici, associato al SDG 17 e alla Terza Missione, si irradia volutamente nel tronco e nei rami, ad indicare la costante attenzione alla collaborazione con il territorio per una FormAzione e una Ricerca-Intervento efficaci, orientate a generare impatto e creare valore. Letto attraverso la metafora dell'Albero, con un QR code collegato all'opera che rimanda ad un sito dedicato, il **Bilancio di Metà Mandato Rettorale 2022-2025** mostra in modo innovativo, sistemico e dinamico come questo valore si sia progressivamente consolidato e reso visibile nei risultati raggiunti e negli impatti generati. Tor Vergata restituisce così l'immagine di un Ateneo il cui valore nasce dai dati, ma vive nelle persone, nei legami e nella partecipazione, un "Laboratorio di Futuro" dove l'appartenenza si traduce in responsabilità, la conoscenza e le abilità in azione, i legami in sinergia, la formazione e la ricerca in innovazione e l'impegno in impatto sociale. V.A.L.O.R.I. ® è un modello innovativo, modulabile, espandibile, nel tempo e nello spazio, e replicabile da organizzazioni pubbliche e private, per l'educazione allo sviluppo sostenibile, lo stakeholder empowerment, l'innovazione sociale e la rendicontazione di sostenibilità, collegato ad espressioni artistiche partecipate e laboratori di innovazione, in cui i giovani ricoprono un ruolo da protagonisti. La forza del modello sta nel tenere insieme partecipazione e misurazione, emozione e management, arte e rendicontazione, identità e impatto. Come ricorda la metafora dell'Albero, la sostenibilità cresce se ha radici solide, rami aperti e molte foglie diverse: è questa la direzione che l'Ateneo intende continuare a coltivare, creando valore con e per la propria comunità e rendicontandolo in modo trasparente, partecipato e innovativo.

SOMMARIO

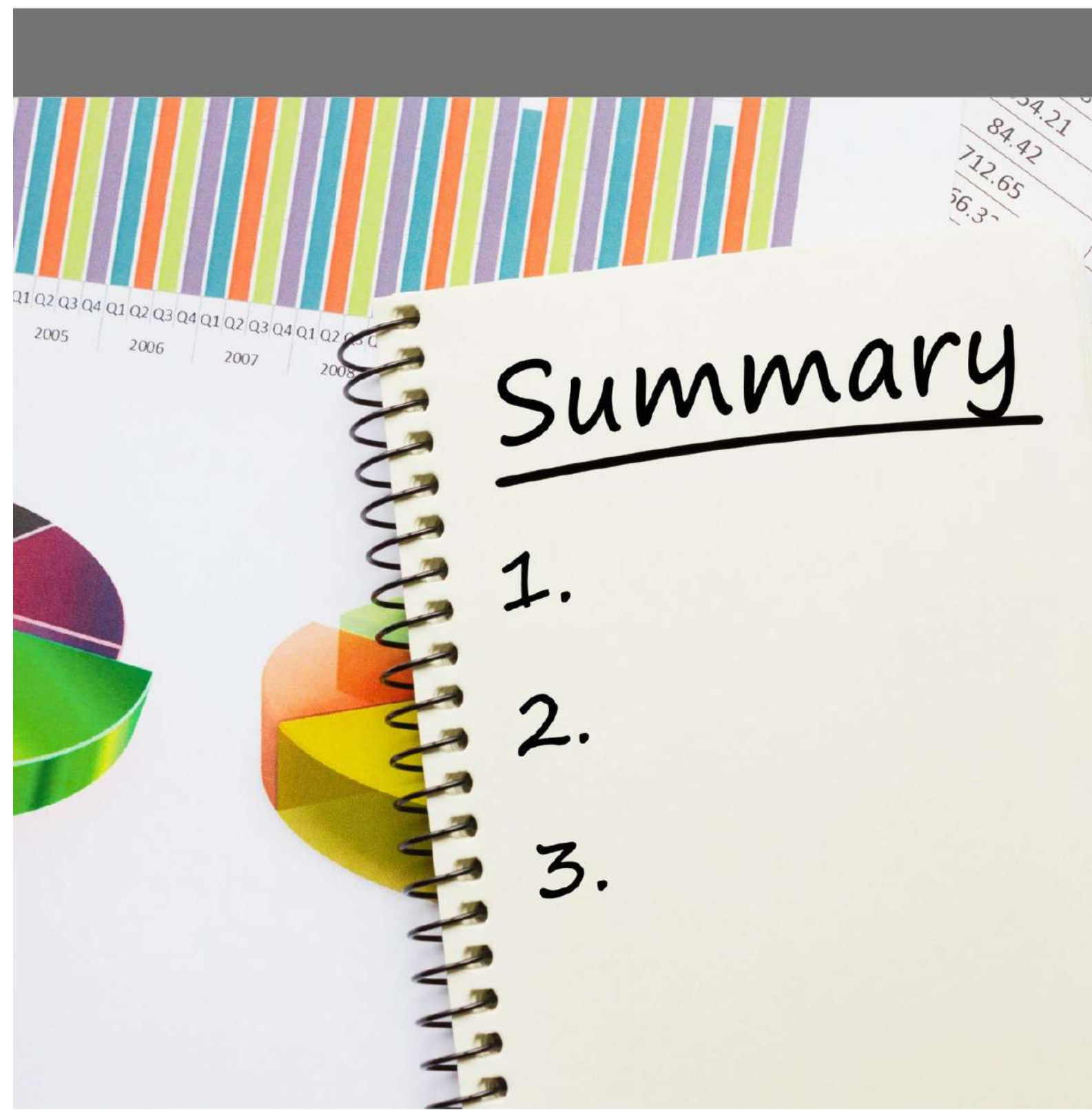
Introduzione del Rettore	1
Introduzione della Prorettrice all'Ambiente, alla Sostenibilità e alla Transizione energetica	2
Introduzione della Coordinatrice del Comitato M&V	3
1 - SINTESI DI RISULTATI E IMPATTI	6
2- PROFILO ISTITUZIONALE	9
Università degli Studi di Roma Tor Vergata... since 1982	10
Sedi dell'Ateneo: il Campus e le sedi di rappresentanza	11
L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata in cifre	12
Visione e missione dell'Ateneo	13
Principi, valori e codici	13
<i>Pari opportunità ed equità di genere</i>	14
Gli obiettivi strategici e SDGs nel P.I.A.O. 2026-2028	16
Principali sfide e opportunità	17
Struttura di governance e organizzazione	18
<i>Organi di governo dell'Ateneo</i>	18
<i>Altri organi per l'attuazione della visione e della missione dell'Ateneo</i>	20
<i>Organigramma delle Macroaree</i>	21
<i>Organigramma dell'Amministrazione Generale</i>	22
<i>L'Ateneo: polo attrattivo per il territorio</i>	23
<i>Associazioni e reti nazionali e internazionali</i>	25
3 - COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	27
Identificazione degli stakeholder	28
Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	28
Matrice di materialità	30
4 - DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE	31
Gli studenti e le studentesse al centro dell'Università	33
Programmi di mobilità studentesca	44
Didattica e obiettivi di sviluppo sostenibile	47
Servizi agli studenti e alle studentesse	49
<i>Servizi di orientamento</i>	49
<i>Accoglienza studenti nazionali e internazionali</i>	50
<i>Assegni, borse e premi agli studenti e alle studentesse</i>	51
<i>Borse per la frequenza di dottorati di ricerca</i>	52
<i>Diritto allo studio</i>	53
<i>Altre iniziative per il diritto allo studio</i>	53
<i>Inclusione e valorizzazione delle unicità</i>	54
<i>Università in carcere</i>	55
<i>Servizi di health care e assistenza</i>	56
I laureati e le laureate di Tor Vergata	57
Integrazione tra didattica e mondo del lavoro	62



5 – VALORE E IMPATTO DELLA RICERCA	63
Pubblicazioni in materia di sviluppo sostenibile	64
Pubblicazioni scientifiche	65
Valore della ricerca scientifica	68
Partecipazione in enti operanti in ambito di sviluppo sostenibile e in soggetti attuatori in ambito PNRR	70
Ricerca e altre prestazioni commissionate	71
6 – DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA	75
Le principali iniziative del 2025	76
<i>Iniziative dell'Ufficio Sviluppo Sostenibile</i>	76
<i>Iniziative del CUG – Comitato Unico di Garanzia</i>	78
<i>Iniziative dell'Orto Botanico</i>	80
<i>Iniziative del CUS – Tor Vergata</i>	81
<i>Altre iniziative</i>	82
<i>Futuri studenti: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>	83
7 – COINVOLGIMENTO E TUTELA DEL PERSONALE	84
Valore per le nostre persone: crescita, stabilità e benessere	85
Clima aziendale e benessere organizzativo	90
8 – RISPETTO PER L'AMBIENTE	93
L'impegno nel contrasto al cambiamento climatico	94
Gestione efficiente delle risorse energetiche e idriche	94
Mobilità nel Campus	99
Progetti sostenibili attuati in Ateneo	101
Rispetto e tutela del territorio e dell'ambiente	102
9 – GESTIONE ETICA E TRASPARENTE	104
Un'Amministrazione trasparente	105
10 – SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	106
Creazione e distribuzione del valore	107
Composizione del patrimonio dell'Ateneo	109
Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	110
Il "Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata" e il bilancio consolidato	111
11 – NOTA METODOLOGICA	112
Tor Vergata e l'Agenda ONU 2030	113
Rispetto dei principi di redazione	114
Limiti al processo di rendicontazione	115
Disegnare la sostenibilità, il contest per la copertina del Rapporto 2025	116
APPENDICE AL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ	117
Tabella di raccordo tra i contenuti del Rapporto 2025 e i GRI Standard	118
Correlazione tra obiettivi strategici, temi rilevanti, SDGs e indicatori presentati nel Rapporto 2025	120
Indicatori previsti dalla Carta Verde del 2024	123



Sintesi di risultati e impatti





STUDENTI E STUDENTESSE



+2,8%

Numero di studenti e studentesse rispetto al 2024



1.282

CFU derivanti da insegnamenti incentrati sullo sviluppo sostenibile



22 MASTER

su temi di sostenibilità



66%

lavora a 1 anno dalla laurea



3.600

interventi di tutoraggio per studenti/studentesse con disabilità o DSA



824

studenti e studentesse di Tor Vergata hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale



724

studenti e studentesse stranieri a Tor Vergata grazie ai programmi di mobilità internazionale



71%

dei/delle laureati/e si iscriverebbe nuovamente a Tor Vergata, stesso corso di laurea



8°

tra gli atenei italiani secondo la classifica QS World University Ranking 2026



Top 23,6%

degli atenei a livello mondiale secondo la classifica QS World University Ranking 2026

PERSONALE DOCENTE, RICERCATORE E T.A.B.*



1,40

Glass Ceiling Index del personale docente, in riduzione dello 0,8% rispetto al 2024



+8,3%

Incremento del numero di ore di formazione pro capite del personale T.A.B. rispetto al 2024



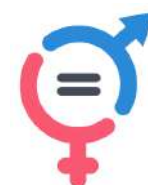
19%

delle ore totali lavorate in modalità agile



100%

del personale usufruiscere della sorveglianza sanitaria del PTV e di polizza sanitaria



50%

del personale dirigente è donna

RICERCA SCIENTIFICA



42

famiglie di brevetti, nazionali e internazionali



67

progetti PRIN 2022 PNRR finanziati su temi strategici per lo sviluppo sostenibile



+3%

pubblicazioni scientifiche rispetto al 2024



39,3%

delle pubblicazioni verte su temi di sviluppo sostenibile



15

partecipate operanti in settori legati agli SDGs

AMBIENTE



CARTA VERDE

emanazione nel 2024 di una "Carta Verde" che guidi il percorso dell'Ateneo nel sentiero tracciato dall'Agenda ONU 2030



100%

energia da fonti rinnovabili attraverso la Garanzia di Origine (GO) rilasciata da GSE



-9%

emissioni complessive di CO₂ stimate rispetto al 2024



121.689 kWh

di energia elettrica prodotta attraverso i pannelli fotovoltaici installati sul tetto del Rettorato d'Ateneo



18

stazioni ecosostenibili didattico ricreative in Ateneo (S.E.D.I.A.)

TERRITORIO



16 EVENTI

nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile



83 ETTARI

di Orto Botanico a disposizione della comunità universitaria e della collettività



266

assistenze per test di accesso fornite da CARIS a studenti/esse con disabilità e DSA



25

Discipline sportive a disposizione degli studenti e studentesse iscritti al CUS Tor Vergata



335

PCTO attivati nell'anno per un totale di 6.603 studenti e studentesse delle scuole superiori

VALORE



377 MILIONI DI €

di valore attratto dall'Ateneo



357 MILIONI DI €

di valore distribuito agli stakeholder



94,7%

del valore attratto è stato distribuito agli stakeholder



2.292

ore di formazione erogate in materia di trasparenza e Anticorruzione (+9,7% rispetto al 2024)



3 SU 3

indicatori di sostenibilità finanziaria entro i limiti stabiliti

2

Profilo istituzionale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA... SINCE 1982

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è un Ateneo statale relativamente giovane, ma profondamente consapevole della propria storia. Le sue origini risalgono all'autunno del 1980, con la nomina del Prof. Pietro Gismondi a Rettore della Seconda Università di Roma. L'Ateneo nasce in attuazione della legge n. 771 del 1972, con l'obiettivo di riequilibrare il sistema universitario del Lazio e contribuire al decongestionamento dell'Università "Sapienza" di Roma, che in quel periodo contava circa 180.000 studenti. L'inaugurazione ufficiale si svolge l'11 novembre 1982 a Villa Mondragone, alla presenza del Presidente della Repubblica Sandro Pertini; in quell'occasione, oltre alle autorità, sono invitati tutti gli studenti e le studentesse iscritti, che a quella data erano 600.

Fin dalla sua fase costitutiva, Tor Vergata manifesta una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e dell'equità. Lo Statuto dell'Ateneo, elaborato dal primo nucleo di docenti, presenta infatti elementi di forte innovazione, prevedendo sin da subito **l'impegno a rimuovere le situazioni di svantaggio degli studenti e dei dipendenti con disabilità e a garantire effettive condizioni di parità nello studio e nel lavoro.**

Pur conservando l'entusiasmo e la spinta che ne hanno caratterizzato la fondazione, l'Università di Roma Tor Vergata è oggi un Ateneo pienamente consolidato, con una significativa esperienza nei campi della ricerca, della didattica e della terza missione e con un posizionamento di rilievo nel contesto nazionale e internazionale.

L'Ateneo offre un ampio ventaglio di corsi di laurea e una vasta selezione di percorsi post-laurea; è inoltre coinvolto in numerosi progetti di ricerca di livello nazionale e internazionale e dedica crescente attenzione alle attività di terza missione. A conferma di tale impegno, tre Dipartimenti dell'Ateneo sono stati riconosciuti dal MUR tra i Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. L'azione dell'Ateneo si sviluppa in coerenza con i propri obiettivi istituzionali e con la propria missione:

- assicurare a studenti e studentesse una formazione di qualità e competenze riferibili a oltre 200 profili professionali e sbocchi occupazionali;
- promuovere una ricerca e una didattica d'avanguardia, con una particolare attenzione alla dimensione transdisciplinare, affinché studio e ricerca non restino confinati in ambiti settoriali ma offrano opportunità, esperienze e prospettive altamente competitive;
- favorire percorsi di crescita e sviluppo sostenibili;
- valorizzare il merito attraverso borse di studio, premi e agevolazioni;
- accompagnare il corpo studentesco con servizi dedicati, tra cui orientamento, riorientamento, tutorato, sostegno per i primi anni di corso e consulenza psicologica, potenziando servizi digitali in linea con le aspettative degli studenti e delle studentesse;
- rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo tramite percorsi formativi in lingua inglese, opportunità di studio all'estero, partecipazione a network internazionali e collaborazioni con il mondo delle imprese in ambito nazionale e internazionale.



TOP 23,6% A LIVELLO MONDIALE
POSIZIONE N. 355 (393 NEL 2024)



TRA LE "TOP 15%" A LIVELLO MONDIALE
(FASCIA 301-350)



N. 331 A LIVELLO MONDIALE
(315 NEL 2024)



6
Macroaree



18
Dipartimenti



120
Corsi di Laurea



37
Corsi di Dottorato



142
Master e
perfezionamento



52
Scuole di
specializzazione



350
Aule per la
didattica



1
Nuovo Polo didattico
in costruzione



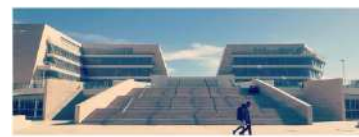
29
Laboratori
informatici



6
Biblioteche
d'Area



SEDI DELL'ATENEO: IL CAMPUS E LE SEDI DI RAPPRESENTANZA



RETTORATO E MACROAREA DI GIURISPRUDENZA

SEDE LEGALE - Via Cracovia 50, 00133 Roma



MACROAREA DI ECONOMIA

Via Columbia 2, 00133 Roma



MACROAREA DI INGEGNERIA

Via del Politecnico 1, 00133 Roma



MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA

Via Columbia 1, 00133 Roma



MACROAREA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via Montpellier 1, 00133 Roma



MACROAREA DI SCIENZE MM.FF.NN.

Via della Ricerca Scientifica 1, 00133 Roma



VILLA MONDRAGONE

Via Frascati 51, 00040 Monte Porzio Catone (Roma)



SEDE RAPPRESENTANZA DI ROMA CENTRO

Via Lucullo 11, 00187 Roma

L'Ateneo dispone di un patrimonio immobiliare ampio e articolato. Tra gli edifici di maggiore rilievo figurano il palazzo del Rettorato, dal 2018 elemento identificativo dell'Università, nonché le sedi delle Macroaree e delle Facoltà; accanto a questi, sono presenti numerosi altri immobili destinati ad attività complementari.

La maggior parte degli edifici di più grandi dimensioni è stata realizzata nel periodo compreso tra il 1985 e il 2000. L'attività edilizia, tuttavia, non si è esaurita in quella fase, ma è proseguita anche negli anni più recenti con la realizzazione dell'edificio destinato alla didattica di Ingegneria, del Nuovo Rettorato e dell'area di Giurisprudenza, comprensiva della biblioteca dell'area giuridica, nonché con la costruzione del Nuovo Corpo Aule d'Ateneo nell'area adiacente al Rettorato, il cui completamento è previsto nel 2026. Nel perimetro considerato rientrano anche alcuni edifici storici, come i casali distribuiti nel territorio dell'Ateneo, che presentano tuttavia dimensioni molto contenute rispetto a quelle degli edifici principali. Costituisce un'eccezione la sede di rappresentanza di Villa Mondragone, edificio storico di particolare pregio artistico, di dimensioni significative e inserito in un parco di grande valore.



L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA IN CIFRE

STUDENTI/ STUDENTESSE				LAUREATI/LAUREATE			ASSEGNI DI RICERCA		
	2025/26	2024/25	2023/24	2025	2024	2023	2025	2024	2023
ITALIANI	29.715	28.943	29.873	6.439	4.929	5.013	256	342	273
STRANIERI	4.080	3.936	3.874	669	510	423			
PROFESSORI/PROFESSORESSE				RICERCATORI/RICERCATRICI			VISITING PROFESSOR/RESEARCHER		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023	2025	2024	2023
	947	875	874	353	455	467	69	56	49
CORSI DI LAUREA				COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI			DOCENZE A CONTRATTO		
	2025/26	2024/25	2023/24	2025	2024	2023	2025	2024	2023
TRIENNALI	57	58	57	17	21	16	1.485	1.109	1.067
MAGISTRALI	55	52	51						
CICLO UNICO	9	8	7						
MASTER				PERSONALE TECNICO AMM.VO BIBLIOTECARIO			DIREZIONE GENERALE/DIRIGENTI		
	2025/26	2024/25	2023/24	2025	2024	2023	2025	2024	2023
I LIVELLO	47	52	44	978	994	1.008	4	3	2
II LIVELLO	83	85	80						



VISIONE E MISSIONE DELL'ATENEO

Visione
ciò che vogliamo diventare

Vogliamo completare e valorizzare le strutture per rispondere alle esigenze di crescita, quantitativa e qualitativa, della comunità universitaria. Intendiamo revisionare i programmi e l'azione di pianificazione strategica tenendo conto delle nuove caratteristiche dello straordinario periodo che stiamo attraversando e delle situazioni imprevedibili che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo. Sappiamo che ci aspettano grandi cambiamenti. Vogliamo essere attori di innovazione di fronte al cambiamento del modo con cui comunichiamo, insegniamo, studiamo, socializziamo, ci divertiamo. Siamo impegnati nel promuovere nuove azioni che vadano a integrare le già numerose iniziative di sviluppo sostenibile esistenti.

Promuoviamo l'eccellenza nella didattica, nella ricerca e nell'innovazione, garantendo un ambiente formativo inclusivo e dinamico. Ci impegniamo a formare cittadini e professionisti consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide globali con spirito critico e innovativo. Favoriamo la collaborazione interdisciplinare tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo per la creazione di conoscenza condivisa. Sosteniamo lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla responsabilità sociale, all'inclusione e alla valorizzazione del territorio. Coltiviamo relazioni internazionali, promuovendo la mobilità e lo scambio di esperienze con istituzioni accademiche e realtà produttive di tutto il mondo. Rafforziamo il legame con il territorio, attraverso il trasferimento tecnologico, la collaborazione con le imprese e il sostegno all'occupabilità.

Missione
ciò che stiamo realizzando

PRINCIPI, VALORI E CODICI

L'Ateneo contrasta ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, fondata su religione, genere, orientamento sessuale, coscienza e convinzioni personali, aspetto fisico, colore della pelle, lingua, origine etnica o sociale, cittadinanza, condizioni personali e di salute, disabilità, gravidanza, scelte familiari ed età. Condanna ogni abuso e ogni molestia, sia di natura sessuale sia morale, garantendo alle vittime tempestiva tutela. Vieta inoltre l'abuso della propria posizione e l'assunzione di decisioni in situazioni di conflitto di interesse, impegnandosi ad adottare tutte le misure necessarie a salvaguardare l'integrità fisica e morale dei propri componenti e di chiunque operi o si trovi negli spazi universitari.

Tor Vergata riconosce la centralità della comunità studentesca, di ciascuno studente e studentessa, del corpo docente e del personale dell'Università, promuove il merito, garantisce il diritto di partecipare al governo democratico dell'Ateneo e contrasta i fenomeni di nepotismo e favoritismo.

Nello svolgimento delle attività assistenziali, l'Ateneo riconosce altresì la centralità del/della paziente.

Lo Statuto dell'Ateneo è il principale strumento di autonomia normativa dell'Università, contiene e illustra i principi fondamentali e definisce gli organi e le strutture in cui si esplica l'azione di Tor Vergata.

Il C.U.G.—Comitato Unico di Garanzia mira ad assicurare un ambiente di lavoro e di studio caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e violenza.

Il Codice etico e di comportamento integra, declina e specifica il Codice di comportamento nazionale. Il Codice individua i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà individuali, nonché l'accettazione di doveri e di responsabilità etico-sociali nei confronti dell'Ateneo, definisce le regole di condotta nell'ambito della comunità universitaria e nei confronti di tutti e tutte coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con l'Ateneo.



Il Codice per la prevenzione delle molestie sessuali e morali definisce e codifica gli impegni dell'Ateneo in materia di prevenzione delle molestie di natura sessuale e morale nei confronti di tutte le persone che lavorano o studiano presso l'Università.

La Carta dei diritti degli studenti e delle studentesse è stata emanata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 34 della Costituzione e sancisce i diritti delle studentesse e degli studenti, dei quali l'Università garantisce il pieno rispetto.



Il Garante degli studenti e delle studentesse è l'organo cui compete ricevere eventuali reclami, osservazioni e proposte a garanzia di ogni studente, anche al fine di promuovere il miglioramento delle attività didattiche e dei servizi dell'Ateneo. Il Garante è il prof. Giovanni Guzzetta (DR 835 del 30 aprile 2020).

Il Whistleblower è chi soffia nel fischietto, ossia il dipendente che segnala agli organi competenti violazioni e/o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico. Le segnalazioni all'Ateneo a titolo di whistleblowing devono essere trasmesse alla dott.ssa Silvia Quattrocioche.

PARI OPPORTUNITÀ ED EQUITÀ DI GENERE

L'Ateneo promuove l'affermazione delle pari opportunità attraverso misure e azioni per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e disuguaglianza e per la valorizzazione di ogni diversità: di genere, di etnia, di età, di condizioni fisiche, di salute, economiche ecc. In ottemperanza alla Convenzione di Istanbul, l'Università è attiva nella realizzazione di azioni mirate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, anche nella forma di violenza sessuale e morale, come disciplinato dall'apposito Codice sopra richiamato. Proprio in attuazione del Goal 5 dell'Agenda ONU, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo ha contribuito, sin dal 2017, a un'analisi interna delle parità di genere attraverso un esame di contesto - analisi imprescindibile per verificare possibili situazioni di disequilibrio e permettere un costante monitoraggio dei progressi effettuati attraverso le politiche, le misure e le azioni adottate per la promozione delle pari opportunità a tutti i livelli.

Dal 2020 un apposito Gruppo di Coordinamento, nominato con Decreto Rettorale, è incaricato dell'elaborazione, ogni 3 anni, del Bilancio di Genere dell'Ateneo. Il Gruppo di coordinamento ha assolto pertanto alle varie fasi di elaborazione del Bilancio di Genere 2020 e 2023 e dei suoi aggiornamenti dei dati riferiti agli anni 2021, 2022 e 2024: rilevazione di dati e informazioni, formazione degli indicatori suggeriti dalle Linee Guida CRUI 2019 per il bilancio di genere negli atenei italiani, presentazione, pubblicazione e divulgazione dei risultati, individuazione delle azioni future per il superamento e la rimozione degli ostacoli a un'effettiva parità di genere, strutturazione di un processo che porti all'inclusione degli obiettivi di equità di genere nella programmazione, rendendoli così condivisi a livello di *governance* e inclusi nella programmazione strategica. In occasione delle annualità 2020 e 2023 (redazione del documento in versione completa) il Gruppo di coordinamento per l'elaborazione del Bilancio di Genere ha diffuso un questionario finalizzato a comprendere la percezione delle eventuali disparità di genere all'interno della comunità universitaria. Il questionario è stato inoltrato a tutto il personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario. L'ultima indagine, cui hanno partecipato 675 persone, in forma anonima, è stata realizzata con l'obiettivo di misurare la percezione del personale sulla disparità di genere nell'Ateneo. I risultati hanno contribuito all'individuazione di alcune delle azioni

identificate nel Bilancio di Genere (sezione "Azioni future") per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere in Ateneo. Poiché l'obiettivo del documento non si limita alla fase di rendicontazione, ma si estende lungo l'intero ciclo di bilancio di Ateneo, gli obiettivi di superamento delle eventuali disparità di genere sono stati inclusi nella fase di programmazione dell'Ateneo, entrando a far parte dei documenti fondamentali della pianificazione strategica, condivisi a livello di governance e inclusi nelle strategie dell'Ateneo. Il Bilancio di Genere di Tor Vergata, attraverso la fotografia e l'analisi dello status quo, identifica i punti di forza e i punti di miglioramento dell'Ateneo in termini di parità di genere e fa sì che tali elementi diventino impulso per la programmazione di azioni indirizzate al raggiungimento di specifici obiettivi di parità di genere, avviando di fatto un ciclo del Bilancio di Genere in cui le misure programmate incidano anche sull'assegnazione delle risorse in fase di Bilancio di previsione. Nel 2025 il Bilancio di Genere è stato predisposto da un Gruppo di Coordinamento nominato con DR 99/2024, presieduto dalla Delegata del Rettore alle Pari Opportunità e Inclusione, Dott.ssa Barbara Martini. L'ultimo Bilancio di Genere dell'Ateneo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2025.

Tra le misure individuate dalla Commissione Europea per promuovere l'uguaglianza di genere, identificata ormai da più di un ventennio tra le priorità delle politiche europee nella ricerca e nell'innovazione, rientra la redazione del Piano di Uguaglianza di genere (o Gender Equality Plan). Il programma Horizon Europe (2021-2027) prevede infatti che le organizzazioni pubbliche (enti di ricerca, università ecc.) debbano avere adottato a livello istituzionale un Gender Equality Plan (GEP) a partire dalle call con scadenza 2022. In analogia con Horizon Europe, anche l'accesso agli strumenti per la ricerca e innovazione attuati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, per tutte le organizzazioni pubbliche e private, l'obbligo di essere dotate del Bilancio di Genere e del Piano di Uguaglianza di Genere. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha pertanto costituito un Gruppo di lavoro incaricato di predisporre il Piano di Uguaglianza di genere e i relativi aggiornamenti periodici



con l'obiettivo di far sì che la redazione del documento, di concerto con la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità e del Bilancio di Genere, si concretizzi come momento di analisi e di confronto sulla reale identità dell'Ateneo, consentendo di valutare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni adottate, di ottimizzare i risultati già ottenuti, segnalare eventuali contraddizioni e punti di attenzione e anche di evidenziare opportunità e risorse, dando avvio a nuove politiche.

Il documento individua 7 aree-chiave di intervento, identificate sulla base dei contenuti richiesti dalla Commissione Europea e declinati dal Vademecum CRUI; le aree, concretizzate in obiettivi, sono state associate a specifici SDGs dell'Agenda 2030, come riportato sinteticamente nella tabella sotto. Il GEP è inoltre concepito dall'Ateneo come occasione di analisi e confronto sulla propria identità organizzativa, utile a valutare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni adottate, a valorizzare i risultati conseguiti, a far emergere eventuali criticità e a individuare nuove opportunità di intervento.

Il GEP, nella sua ultima edizione relativa al triennio 2026-2028, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 18 dicembre 2025 e destina **risorse economiche per 191k€** alla realizzazione di azioni destinate a mitigare i gap di genere e contrastare ogni forma di violenza di genere.



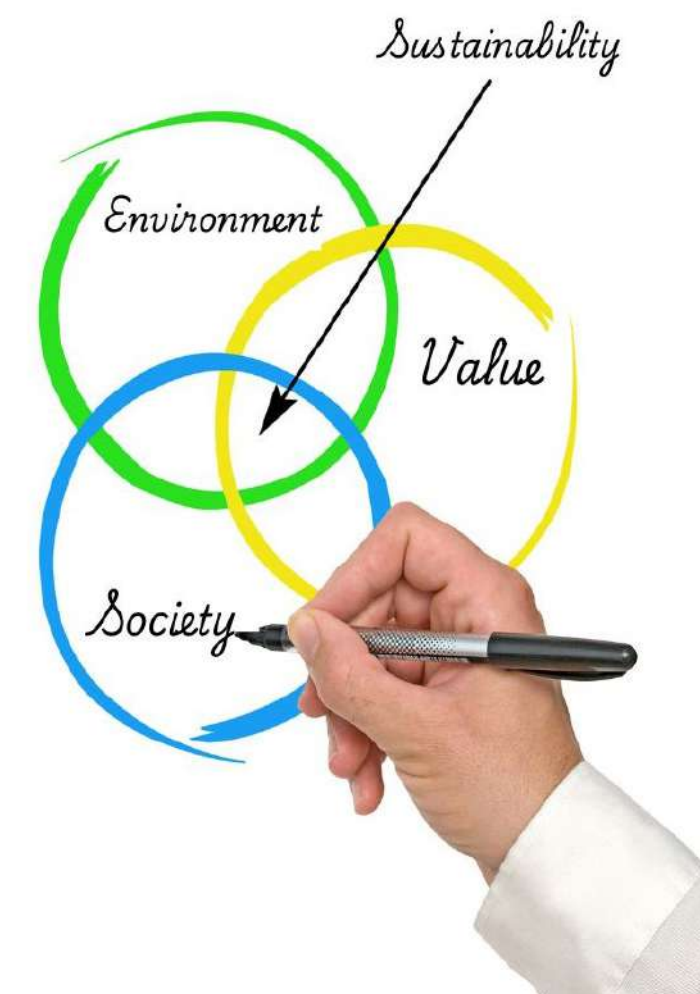
AREA TEMATICA 1 EQUILIBRIO DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE E NEGLI ORGANI DECISIONALI	Obiettivo 1.1 Promuovere le pari opportunità nei processi istituzionali e nelle pratiche di gestione	
AREA TEMATICA 2 PARITÀ DI GENERE NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA	Obiettivo 2.1 Promuovere processi di sostegno alla prosecuzione della carriera accademica delle ricercatrici/professoresses	
AREA TEMATICA 3 EQUILIBRIO VITA PRIVATA/VITA LAVORATIVA E CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE	Obiettivo 3.1 Promuovere il bilanciamento tra vita lavorativa (o studio) e vita privata e familiare Obiettivo 3.2 Promuovere le pari opportunità come cultura e fondamento delle azioni e delle pratiche degli individui che appartengono alla comunità universitaria	
AREA TEMATICA 4 INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA	Obiettivo 4.1 Inserimento della variabile "genere" nei processi inerenti alla ricerca Obiettivo 4.2 Promuovere il bilanciamento di genere nei panel e nei programmi degli eventi scientifici	
AREA TEMATICA 5 INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NEI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E NELLA FORMAZIONE	Obiettivo 5.1 Inserimento della variabile "genere" nei processi inerenti alla didattica e nei programmi dei corsi di studio	
AREA TEMATICA 6 INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE	Obiettivo 6.1 Perseguire le pari opportunità e la valorizzazione delle differenze attraverso le attività di terza missione e il public engagement Obiettivo 6.2 Promuovere il bilanciamento di genere nei panel e nei programmi degli eventi di terza missione e public engagement	
AREA TEMATICA 7 CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, COMPRESE LE MOLESTIE SESSUALI	Obiettivo 7.1 Garantire un ambiente di studio e lavoro sereno, in cui i rapporti siano improntati al rispetto delle libertà e all'inviolabilità dei diritti della persona Obiettivo 7.2 Definire e diffondere procedure per la gestione dei casi di violenza di genere	

OBIETTIVI STRATEGICI E SDGs NEL P.I.A.O. 2026-2028

AMBITO	OBIETTIVO STRATEGICO	SDGs COLLEGATI	PNRR
Ricerca	R1—Potenziare la ricerca di base ed incentivare la ricerca applicata		Missioni 1 e 4
	R2—Internazionalizzare la ricerca		Missione 4
Didattica	D1—Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa		Missioni 4 e 5
	D2—Favorire i processi di apprendimento		Missioni 1 e 4
	D3—Internazionalizzare la didattica		Missioni 1 e 4
Terza Missione	TM1—Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di terza missione		Missioni 1 e 5
	TM2—Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale / Sviluppo di servizi innovativi per la comunità accademica e il territorio		Missioni 1 e 5
Servizi all'utenza	S1—Migliorare i servizi all'utenza		Missioni 1, 4 e 5
	O1—Migliorare l'efficienza delle spese		Missioni 1 e 6
Organizzazione e ambiente di lavoro	O2—Servizi ai dipendenti e welfare aziendale		Missioni 1, 4 e 5
	O3—Prevenire la corruzione attraverso la promozione della trasparenza e dell'integrità		Missione 1

Il **principio di sostenibilità** è declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto per sostenibilità si intende la capacità di orientare le azioni istituzionali alle esigenze del contesto interno ed esterno, degli stakeholder interni ed esterni e del territorio, garantendo una gestione economica equilibrata e un'attenta e consapevole gestione delle persone che lavorano nell'Università. La creazione di valore pubblico attraverso la sostenibilità è un imperativo istituzionale in uno scenario globale caratterizzato da complessità e mutevolezza, consolidando la necessità di programmare missioni, strategie e azioni nell'ottica di promozione di politiche sostenibili. L'Ateneo si propone di raggiungere i propri obiettivi producendo valore in un orizzonte di medio-lungo periodo, garantendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'azione amministrativa. Lo strumento per la creazione del valore pubblico deve essere il risultato di un processo scientificamente progettato e pragmaticamente governato. Per accrescere la probabilità di creare valore, l'Ateneo, in aderenza con quanto prescritto dal modello di "Public Value Governance", governa i flussi di generazione del valore tramite la "Piramide del Valore Pubblico"; nella logica piramidale si genera valore pubblico quando:

- in coerenza con la missione istituzionale, si incrementa il livello di benessere economico, sociale e ambientale dell'utenza e degli stakeholder e si contribuisce al miglioramento del benessere nazionale e territoriale e allo sviluppo sostenibile nell'ottica dell'Agenda 2030;
- si orientano le performance organizzative verso il miglioramento di quelle istituzionali;
- si orientano le performance individuali verso il miglioramento di quelle organizzative.





PRINCIPALI SFIDE E OPPORTUNITÀ

PUNTI DI FORZA

- Qualità reclutamento degli studenti/esse
- Qualità delle pubblicazioni scientifiche
- Internazionalizzazione avanzata
- Successo nei finanziamenti della ricerca
- Trasferimento tecnologico efficace
- Placement elevato
- Qualità dell'offerta formativa
- Accordi di cooperazione Internazionale
- Sostegno agli studenti con disabilità, DSA e caregiver

PUNTI DI MIGLIORAMENTO

- Sostenibilità di alcuni CLM
- Servizi agli studenti/esse da potenziare
- Spazi di studio e luoghi di aggregazione socio-culturale
- Efficienza delle strutture
- Definizione dei processi interni
- Comunicazione delle azioni

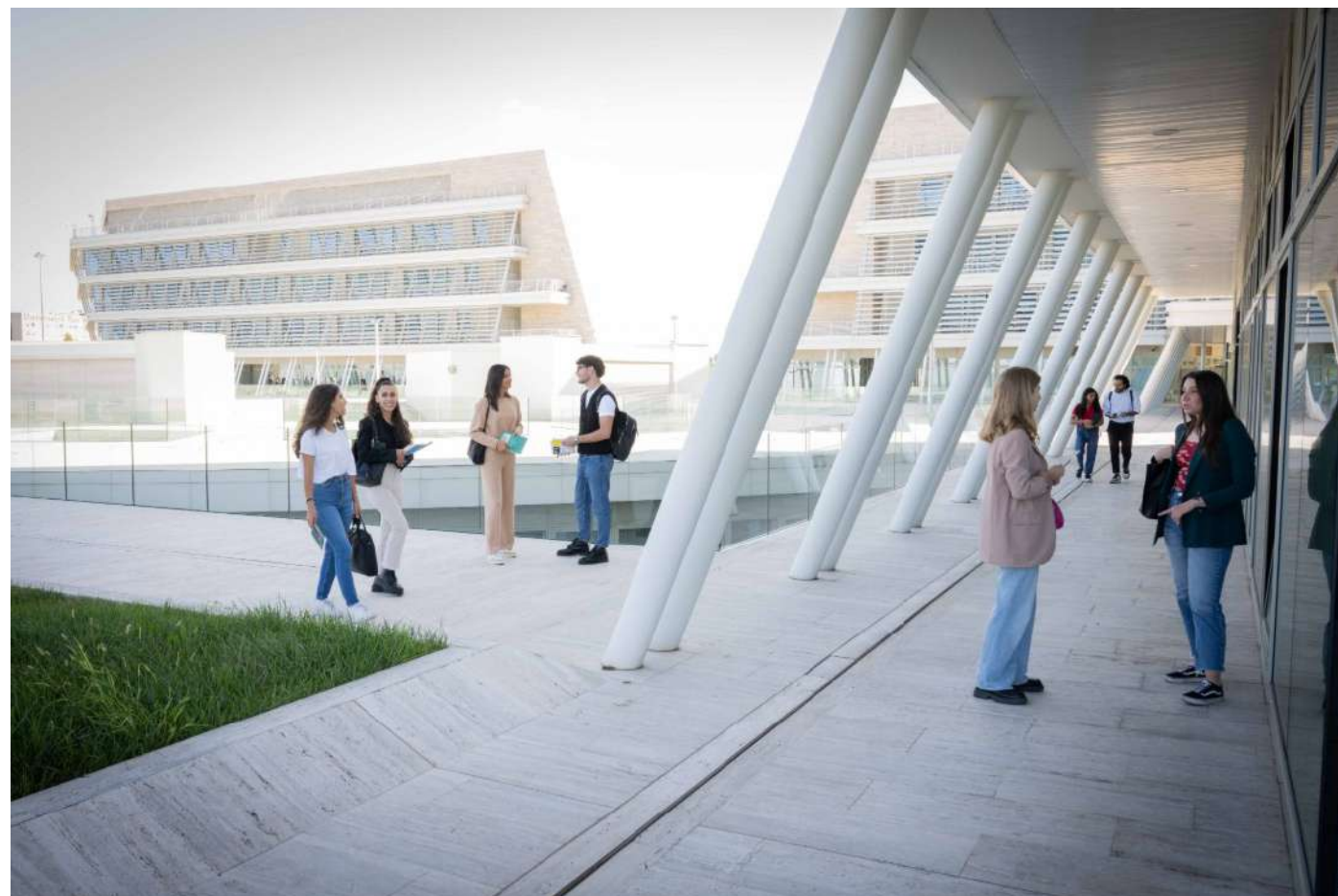
OPPORTUNITÀ

- Progettazione in ambito PNRR e fondi europei per la ricerca
- Transizione digitale nell'istruzione
- Maggiore partecipazione delle donne in ambito STEM
- Crescita della domanda di formazione
- Sviluppo sostenibile

SFIDE

- Aumento dell'offerta di servizi privati sostitutivi
- Riduzione delle risorse finanziarie pubbliche
- Instabilità geopolitica internazionale
- Invecchiamento della popolazione
- Peggioramento dei fenomeni legati ai cambiamenti climatici

Per declinare la visione e la missione in obiettivi strategici e per formulare linee strategiche consapevoli, l'Ateneo analizza annualmente, o più frequentemente se la situazione lo rende necessario, il contesto esterno che lo circonda, identificando possibili minacce e opportunità da cogliere e - nel contempo - determinando i punti di forza e i punti di miglioramento della propria struttura interna. Definisce, in sintesi, il proprio posizionamento strategico. Informazioni di maggior dettaglio sulla matrice SWOC (Strengths - Weaknesses - Opportunities - Challenges) sono illustrate nel [Piano Strategico 2026-2028](#), reperibile sul portale istituzionale d'Ateneo. La matrice presentata e discussa nel Piano strategico 2026-2028, grazie al *matching* tra opportunità e punti di forza, e tra sfide e punti di miglioramento, supporta l'impostazione di una strategia coerente rispetto al contesto su cui si interviene e consente di orientare la scelta delle alternative strategiche utili per cogliere le opportunità del contesto esterno, utilizzando i punti di forza interni all'Ateneo e, nel contempo, sterilizzare le possibili minacce intervenendo sulle aree di debolezza.



STRUTTURA DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

ORGANI DI GOVERNO DELL'ATENEO

La struttura di governo dell'Ateneo è costituita dagli organi di indirizzo politico e di amministrazione, gestione e controllo. Il massimo organo di governo, il Rettore dell'Ateneo, è a carattere elettivo (l'elettorato attivo spetta al personale docente in organico, al personale tecnico amministrativo bibliotecario di ruolo e agli studenti e studentesse che fanno parte del Consiglio degli studenti, del Senato accademico, del Consiglio di Amministrazione, delle Giunte delle Facoltà e dei Consigli dei Dipartimenti). Gli organi di governo operano secondo una logica improntata alla collegialità delle decisioni, favorendo il coinvolgimento di tutti i principali portatori di interessi. In particolare, gli organi di governo sono:

- [Rettore](#)
- [Senato Accademico](#)
- [Consiglio di Amministrazione](#)
- [Collegio dei Revisori dei conti](#)
- [Nucleo di valutazione](#)
- [Direttrice Generale](#)

IL RETTORE

La rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo è riconosciuta al Rettore, che costituisce il vertice dell'organizzazione, presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Il suo mandato ha durata di sei anni, non rinnovabile. Esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito (art. 6 comma 1 dello Statuto). Dal 7 dicembre 2022 il ruolo di Rettore è ricoperto dal prof. **Nathan Levaldi Ghiron**, professore ordinario di Ingegneria economico-gestionale.

I PRORETTORI E LE PRORETTRICI

Il compito dei Prorettori è di affiancare il Rettore nella conduzione dell'Ateneo. Il Prorettore Vicario sostituisce il Rettore in tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, mentre eventuali altri Prorettori possono essere nominati dal Rettore per l'esercizio di specifiche funzioni nel numero massimo di dieci (art. 6 comma 2 dello Statuto). Il ruolo di Prorettore Vicario è ricoperto dal prof. **Carlo Nucci**, professore ordinario di Malattie dell'apparato visivo.

I Prorettori nominati per coadiuvare il Rettore con riferimento ad aree di particolare rilievo strategico per l'Ateneo sono:

Prof.ssa **Tullia Iori**, Prorettrice alla Didattica / Prof. **Massimo Federici**, Prorettore alla Ricerca / Prof.ssa **Rosaria Alvaro**, Prorettrice alle Politiche di innovazione sociale / Prof. **Francesco S. Marini**, Prorettore agli Affari giuridici / Prof. **Alessandro Mechelli**, Prorettore al Bilancio e al Controllo di gestione / Prof. **Renato Baciocchi**, Prorettore al Trasferimento tecnologico / Prof.ssa **Antonella Canini**, Prorettrice all'Ambiente, alla Sostenibilità e alla Transizione energetica / Prof.ssa **Lucia Ceci**, Prorettrice alla Comunicazione / Prof. **Venerando Marano**, Prorettore alla Revisione dei Regolamenti e alle Relazioni istituzionali / Prof.ssa **Paola Rogliani**, Prorettrice alle Politiche di cooperazione e sviluppo con l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana.

IL SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico esercita competenze relative alla politica culturale dell'Ateneo, alla programmazione e all'indirizzo delle attività didattiche e scientifiche (art. 7 comma 1 dello Statuto). È composto di 27 membri: 5 rappresentanti degli studenti, 2 rappresentanti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, 8 rappresentanti del personale docente e 12 docenti

appartenenti alle sei Macroaree, 2 per ogni Macroarea. Dura in carica tre anni e il mandato per i suoi componenti è rinnovabile una sola volta. Al Senato Accademico partecipano il Prorettore Vicario e la Direttrice Generale, senza diritto di voto. Il Senato Accademico si avvale delle seguenti commissioni istruttorie:

- Commissione affari statutari e normativi;
- Commissione programmazione e sviluppo;
- Commissione didattica e ricerca;
- Commissione convenzioni e contratti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organo responsabile dell'indirizzo strategico, della programmazione finanziaria e del personale di Ateneo nonché della sostenibilità finanziaria delle attività di Ateneo, il CdA espleta le proprie funzioni rispettando i criteri di efficacia, economicità e tutela del merito. I dieci membri a esso preposti durano in carica tre anni e il mandato è rinnovabile una sola volta. Il CdA, presieduto dal Rettore, si compone di cinque membri interni e di tre membri esterni nominati dal Senato Accademico, nonché di due rappresentanti degli studenti.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca, il Nucleo di Valutazione verifica l'andamento della gestione dell'Ateneo e il conseguimento degli obiettivi programmatici, riferendone al Consiglio di Amministrazione.

LA DIRETTRICE GENERALE

La Direttrice generale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione, è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale TAB. Al 31 dicembre 2025 la carica è attribuita alla dott.ssa **Silvia Quattrocioche**.

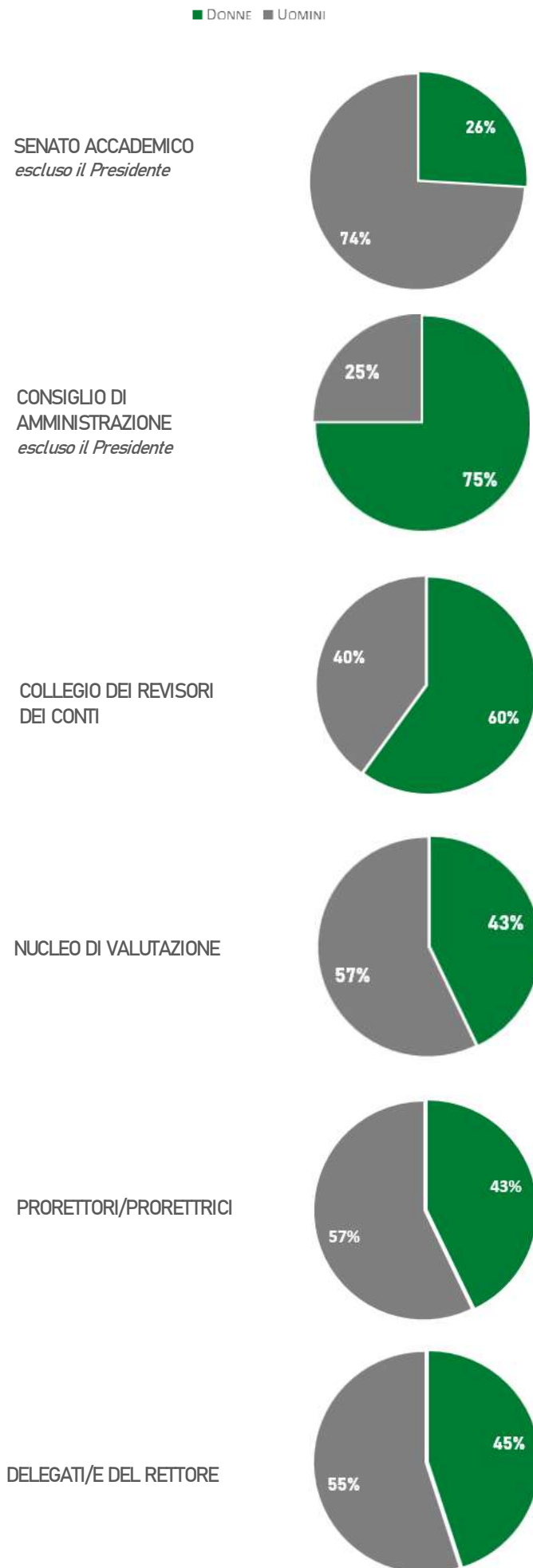
I DELEGATI E LE DELEGATE DEL RETTORE

Prof. **Pasquale Farsetti**—Del. Predisposizione atto aziendale A.O. PTV / Prof. **Vito Introna**—Del. Orientamento, tutorato e placement / Prof. **Umberto Crisalli**—Mobility Manager / Prof. **Andrea Magrini**—Medico competente / Prof.ssa **Marcella Pisani**—Pres. del Centro Congressi e Rappresentanza Villa Mondragone / Prof. **Nicola Belfari Melazzi**, Del. Innovazione digitale / Prof.ssa **Marina Formica**, Del. per la formazione universi-



taria negli Istituti Penitenziari / Prof.ssa **Elisabetta Marino**, Del. con funzioni di Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) / Prof.ssa **Barbara Martini**, Del. Pari Opportunità e Inclusione / Prof.ssa **Paola Paniccia**, Del. Sviluppo di Imprese, Spin-off e Start-up / Prof. **Pier Gianni Medaglia**, Del. applicazione delle leggi 104/1992, 17/1999, 170/2010 / Prof.ssa **Florinda Nardi**, Del. con funzioni di Direttrice del Centro di Lingua e Cultura Italiana (CLICI) / Prof. **Marco Re**, Del. pianificazione e gestione delle attività del Centro Multimediale di Ateneo / Prof. **Massimiliano Maria Schiraldi**, Del. Grandi Eventi d'Ateneo / Prof. **Alberto Siracusano**, Del. Salute e Benessere Psicologico della popolazione accademica / Prof.ssa **Bianca Sulpasso**, Del. Internazionalizzazione / Prof.ssa **Michela Vellini**, Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia dell'Ateneo / Prof.ssa **Federica Trovalusci**, Delegata con funzioni di Direttrice della Scuola per l'Istruzione a Distanza (Scuola IaD) / Dott. **Marco Sciarra**, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo / Prof. **Ferdinando Iellamo**, Delegato allo Sport.

IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2025	
Presidente del Senato Accademico	Nathan Levialdi Ghiron
Docenti rappresentanti delle 6 Macroaree in Senato Accademico	Economia: Martina Conticelli / Alberto Iozzi; Giurisprudenza: Carlo Bonzano / Venerando Marano; Ingegneria: Silvello Betti / Armando Calabrese; Lettere e Filosofia: Lucia Ceci / Anselmo Aportone; Medicina e Chirurgia: Luigi Tonino Marsella / Pasquale Farsetti; Scienze MM.FF.NN: Antonella Canini / Alessandro Cianchi
Rappresentanti del personale docente e ricercatore in Senato Accademico	Mariarosa Mazza / Alessandro Porchetta / Maria Sole Chimenti / Raffaele Mancino / Michela Gelfusa / Giovanni Salmeri / Nicola Amendola / Ulisse Corea
Rappresentanti del personale TAB in Senato Accademico	Beatrix Bitsch / Francesco Posca
Rappresentanti degli studenti e delle studentesse in Senato Accademico	Carmelo Bovalina / Alice Camoni / Luciano Masini / Gabriele Meloni / Marco Rogati
Presidente del C.d.A.	Nathan Levialdi Ghiron
Componenti interni del C.d.A.	Maria Cristina Cataudella / Annalisa D'Angelo / Donatella M.G. Orecchia / Roberto Fiori / Maria Teresa Voso
Componenti esterni del C.d.A.	Maria Susanna Caramelli / Giovanni Nistri / Giuseppina Di Foggia
Rappresentanti degli studenti e delle studentesse in C.d.A.	Miriam Calabrese / Antonio Infante
Collegio dei Revisori dei conti	Massimo Lasalvia (Presidente), Gabriella Iacobacci / Roberto Valentini (componenti effettivi), Anna Maria Paglione / Mariarosaria Perlangeli (componenti supplenti)
Nucleo di Valutazione	Grazia Graziani (Presidente), Sandra Petroni / Lucia Bozzi / Angelo Lalli / Massimo Pollifroni / Pietro Pulina / Alessandro Naglieri



In merito alla composizione per genere degli organi centrali d'Ateneo, si può evidenziare quanto segue:

- le cariche di Rettore e di Prorettore Vicario sono ricoperte da due figure maschili;
- nel Senato Accademico si rileva una marcata maggioranza della componente maschile, 74% (20 componenti su 27) a fronte di quella femminile che si attesta solo al 26% (7 componenti su 27);
- il Consiglio di Amministrazione registra una maggioranza di donne (75%);

- il Collegio dei Revisori dei conti è presieduto da una figura maschile e si contraddistingue per una maggioranza della componente femminile (pari a 3 unità su 5 complessive);
- il Nucleo di Valutazione è a maggioranza maschile e presieduto da una donna;
- la carica di Direttrice Generale è ricoperta da una donna;
- i prorettorati sono affidati in modo paritario;
- sono attribuite 20 deleghe, in modo quasi paritario (9 a donne e 11 a uomini).

ALTRI ORGANI PER L'ATTUAZIONE DELLA VISIONE E DELLA MISSIONE DELL'ATENEO

IL CUG—COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere e contro le discriminazioni" ha tra le sue funzioni: i) garantire la realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale all'interno della comunità universitaria, intesa nel modo più ampio; ii) contrastare qualsiasi forma di discriminazione diretta e/o indiretta, comprese quelle di genere; iii) incentivare la conciliazione vita privata/lavoro e studio/lavoro; iv) promuovere la rimozione di tutti quei fattori che possano incidere negativamente sulla parità, sul benessere e sulla sicurezza delle persone all'interno dei luoghi di lavoro.

Nel quadro delle iniziative messe in campo dall'Ateneo nella direzione di un progressivo allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, si colloca la sinergia tra il CUG e il Comitato per l'attuazione della mission e della vision dell'Ateneo a favore dello sviluppo sostenibile (si veda sotto). Il CUG è entrato a fare parte del Comitato con l'obiettivo di sviluppare le iniziative relative all'obiettivo n. 5 dell'Agenda ONU 2030 (piani di eguaglianza di genere, empowerment delle donne). Il CUG è presieduto dal 2022 dalla prof.ssa **Virginia Tancredi**, Vice Presidenti il prof. **Emanuele Dettori** e la dott.ssa **Carola Gasparri**. Il CUG si compone di 22 donne (76%) e 7 uomini (24%).

IL COMITATO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISSION E DELLA VISION DELL'ATENEO A FAVORE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il **Comitato** ha un duplice mandato: dare concretezza alla "mission" e alla "vision" di Ateneo, basate sulla volontà di perseguire uno sviluppo sostenibile nella creazione di valore pubblico, attraverso le tre direttrici di marcia della didattica, della ricerca e della terza missione, come approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 novembre 2015; collaborare con la "Rete italiana università per la sostenibilità" (RUS) creata dalla CRUI. Il Comitato è coordinato dalla prof.ssa **Gloria Fiorani**, è interdisciplinare e riunisce i/le referenti per lo sviluppo sostenibile nominati dai dipartimenti dell'Ateneo.

Le persone che compongono il Comitato sono uomini per il 71%, donne per il 29%.





ORGANIGRAMMA DELLE MACROAREE



Il Rettore, prof. Nathan Levialdi Ghiron



- Dipartimento di Economia e Finanza
- Dipartimento di Management e Diritto
- Dipartimento di Giurisprudenza
- Dipartimento di Ingegneria civile e informatica
- Dipartimento di Ingegneria dell'impresa "Mario Lucertini"
- Dipartimento di Ingegneria elettronica
- Dipartimento di Ingegneria industriale
- Dipartimento di Studi letterari, filosofici e Storia dell'Arte
- Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
- Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione
- Dipartimento di Scienze chirurgiche
- Dipartimento di Medicina dei sistemi
- Dipartimento di Medicina sperimentale
- Dipartimento di Scienze cliniche e Medicina traslazionale
- Dipartimento di Matematica
- Dipartimento di Fisica
- Dipartimento di Biologia
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie chimiche

FUTURE SIGHT

F uturo
U niversità
T utti Uniti
R einventare
E ccellenza
S ostenibilità
I nnovazione
G iovani
H interland
T rasporti



ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE



Il Rettore, prof. Nathan Levialdi Ghiron

- Portavoce
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Cerimoniale e Grandi Eventi
- Qualità e Valutazione
- Segreteria Particolare
- Segreteria Amministrativa
- Rapporti Istituzionali del Rettore
- Rapporti con Istituzioni estere
- Segreteria del Prorettore Vicario
- Ufficio Comunicazione centrale
- Ufficio Sostenibilità
- Ufficio Stampa



La Direttrice Generale, dott.ssa Silvia Quattrocioche

- Segreteria
- Commissione Relazioni sindacali
- Rapporti istituzionali
- Segreteria C.d.A.
- Segreteria Senato Accademico
- Segreteria tecnica e Affari assicurativi
- Ufficio supporto RPCT
- Rapporti con la Fondazione Raelli
- Controllo di qualità e monitoraggio gare, appalti e RUP
- Affari legali
- Recupero crediti
- Affari generali
- Protezione Dati
- Controllo di Gestione
- Convenzioni e contratti

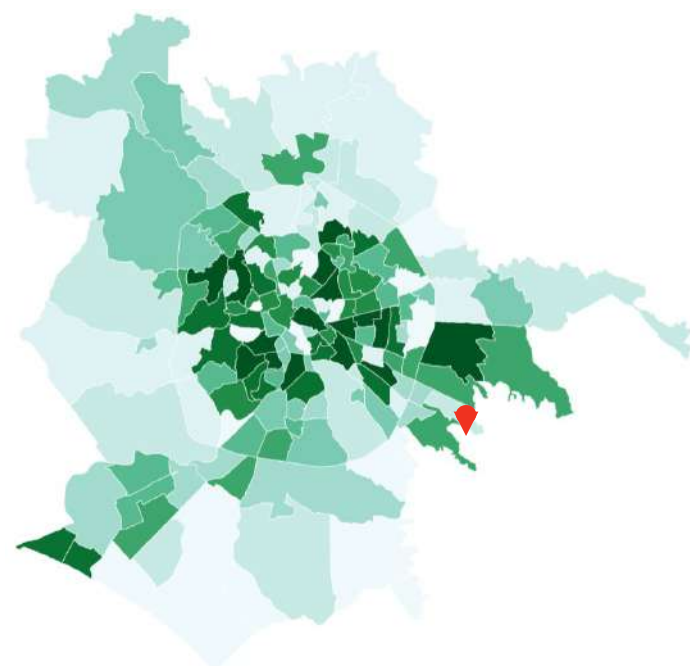
DIREZIONE 1 Didattica e Servizi agli studenti	DIREZIONE 2 Ricerca e Terza missione	DIREZIONE 3 Contabilità, finanza e stipendi	DIREZIONE 4 Patrimonio e Appalti	DIREZIONE 5 Sistemi operativi di gestione	DIREZIONE 6 Gestione del personale	DIREZIONE 7 Gestione edilizia e manutenzione impianti
--	---	--	-------------------------------------	--	---------------------------------------	--

- Segreteria tecnica e Supporto al Garante degli studenti
- Rapporti con imprese, stage e placement
- Contabilità, Budget e SBA
- Ufficio Relazioni internazionali
- Biblioteche
- Ufficio ISEE parificati e liquidazione Commissioni Lauree sanitarie
- Ufficio Supporto alla digitalizzazione
- DIVISIONE 1 Coordinamento Generale Segreteria Studenti
- DIVISIONE 2 Formazione post lauream
- DIVISIONE 3 Affari generali studenti
- DIVISIONE 4 Offerta formativa
- DIVISIONE 5 Centro Linguistico d'Ateneo e Incarichi di insegnamento
- DIVISIONE 6 Global Engagement & Mobility
- DIVISIONE 7 Studenti Internazionali
- DIVISIONE 8 Orientamento e Tutorato
- Staff di Direzione
- DIVISIONE 1 Ricerca nazionale
- DIVISIONE 2 Ricerca internazionale e visiting professor
- DIVISIONE 3 Terza missione e partecipazione in Enti nazionali di ricerca
- DIVISIONE 4 Scuola di Dottorato di ricerca
- DIVISIONE 5 Trasferimento tecnologico e Laboratori congiunti
- DIVISIONE 1 Contabilità, bilanci e tesoreria
- DIVISIONE 2 Stipendi
- Staff di Direzione
- Ufficio Budget e raccolta programmazioni
- DIVISIONE 1 Gare e Appalti
- DIVISIONE 2 Patrimonio immobiliare - Contratti
- DIVISIONE 3 Patrimonio mobiliare e cespiti
- Staff di Direzione
- Ufficio di supporto al Responsabile per la transizione digitale
- Ufficio pianificazione strategica integrata
- DIVISIONE 1 Esercizio e infrastrutture
- DIVISIONE 2 Rete dati e comunicazioni
- DIVISIONE 3 Procedure e sistemi integrati
- DIVISIONE 4 Sviluppo progetti complessi
- Segreteria tecnica
- DIVISIONE 1 Gestione delle carriere del personale
- DIVISIONE 2 Sviluppo organizzativo
- DIVISIONE 3 Programmazione e reclutamento del personale
- DIVISIONE 1 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili universitari
- DIVISIONE 2 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti
- DIVISIONE 3 Territorio e catasto, infrastrutture stradali, aree verdi, arredi e decoro urbano
- DIVISIONE 4 Riqualificazione opere edilizie





L'ATENEO: POLO ATTRATTIVO PER IL TERRITORIO



L'Ateneo si pone come punto di riferimento in un territorio, il [Municipio VI di Roma](#), collocato in un quadrante della Capitale fragile, ma ricco di energie e potenzialità. Il Municipio VI di Roma, con i suoi 242.048 (da annuario statistico 2024, riferito alla data del 31 dicembre 2023) è secondo per numero di popolazione solo all'adiacente Municipio VII (313.164 abitanti) con una componente giovanile e straniera superiori a quelle medie dell'area metropolitana di Roma. Tra il 2011 e il 2023 la popolazione laureata è aumentata, a Roma, maggiormente nelle zone urbanistiche con i tassi inferiori, che però hanno recuperato solo in parte il divario; l'incremento maggiore è stato nel Municipio VII, a Tor Cervara (dal 6 a oltre il 15%, pari a +162%), ma anche a Borghesiana (dall'8 al 14%) e Romanina.

Un territorio complesso, ma caratterizzato al contempo da un'alta concentrazione di attori dello sviluppo e dell'innovazione (imprese, associazioni, centri di ricerca, pubblica amministrazione). L'Ateneo opera infatti in un quadrante della Capitale che - oltre ad una Comunità universitaria composta da oltre 36.000 persone - ospita grandi istituzioni di ricerca come il [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#), l'[Istituto Nazionale di Fisica Nucleare](#), l'[Agenzia Spaziale Italiana](#), l'[Istituto di Astrofisica e Planetologia](#)

[Spaziali](#), con le sedi dell'[Osservatorio Astronomico di Roma](#), la sede direzionale della [Banca d'Italia](#). In quest'area è attivo il [Policlinico universitario Tor Vergata](#), struttura ospedaliera che - con le sue medie annue di 1.700.000 prestazioni ambulatoriali, 130.000 visite, 25.000 degenze, 52.000 accessi totali al pronto soccorso generale e 1.800 accessi giornalieri - genera un intenso flusso di pazienti, personale (medici, paramedici e altro personale sanitario) e visitatori. La forte vocazione dell'Ateneo verso il territorio ha condotto a rafforzare l'impegno per la realizzazione di nuove linee di azione, anche grazie alla presenza nei più importanti tavoli istituzionali, accanto agli altri fondamentali attori dello sviluppo locale. Per potenziare l'impatto di queste azioni sono state create forme strutturate di coordinamento e collaborazione stabile con i soggetti del cambiamento (cittadini, imprese, no profit, istituzioni pubbliche e private ecc.), per raggiungere risultati concreti e generare effettivo valore sociale. Non si rilevano impatti negativi dell'Ateneo sul territorio di riferimento. Nel corso del 2025 Tor Vergata ha collaborato con gli altri atenei di Roma e del Lazio e con gli enti del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi finalizzati ad attrarre imprese, risorse, idee e opportunità di crescita.

Si evidenzia di seguito una selezione tra i più rilevanti di questi progetti.



[Rome Technopole](#) è un progetto di R&S proposto dal Sistema regionale delle Università pubbliche e private e da EPR, associazioni industriali, industrie e imprese, Regione Lazio, Comune di Roma, Camere di commercio regionali che mira a realizzare un salto di qualità della Regione Lazio nei processi di innovazione orientati allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale, con focus specifico su tre aree tematiche caratterizzate dalla più alta qualificazione e dalla più forte presenza industriale sul territorio regionale: Transizione Energetica, Transizione Digitale, Salute & Bio-Farma. Il progetto Rome Technopole ha l'obiettivo di creare un ecosistema regionale dell'innovazione attraverso cui raggiungere i 3 macro-obiettivi prioritari per il Lazio: favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adeguamento del know-how e delle tecnologie di eccellenza; fare del Lazio una "grande regione europea dell'innovazione" con una dimensione internazionale; guidare il Lazio lungo percorsi di internazionalizzazione, che orientino la rinnovata capacità competitiva del settore industriale, verso mercati di interesse strategico. Capofila del progetto è Sapienza, l'Ateneo è "spoke leader" in ambito Technology transfer, new entrepreneurship, business incubation and acceleration.



Il [Divertor Tokamak Test facility-DTT](#) è un centro di eccellenza internazionale per la ricerca sulla fusione nucleare. A marzo 2020 si è costituita la DTT S.p.A. r.l. con la finalità di promuovere la ricerca scientifica applicata, lo sviluppo tecnologico, la formazione superiore e la diffusione dei risultati nel settore della fusione termonucleare controllata. La quota di Tor Vergata nella società, cui partecipano l'ENEA, ENI e il consorzio CREATE, è dello 0,5%. L'impatto occupazionale previsto è rilevante, almeno 150 persone coinvolte nella sperimentazione, oltre a un notevole numero di lavoratori coinvolti nelle fasi di costruzione e le opportunità per spin-off e subappalti. L'Ateneo contribuirà al progetto attraverso la ricerca avanzata promossa dal Dipartimento di Fisica, in particolare per gli studi sui materiali innovativi, come il grafene, attraverso gli studi e le partnership nel settore energia da fusione attivi presso la Macroarea di Ingegneria e, per quanto riguarda la didattica, attraverso una formazione d'avanguardia in campi affini, anche in collaborazione con ENEA.



"[Cyber 4.0](#)" del Centro Italia, il Competence Center sulla Cyber Security ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il trasferimento tecnologico sui temi della sicurezza informatica. 36 i soggetti privati coinvolti, tutte le università pubbliche del Lazio - Tor Vergata è partner costitutivo - insieme a LUISS, Ateneo dell'Aquila, CNR, INAIL e ISS.



Un centro di ricerca, sviluppo e innovazione a disposizione delle piccole e medie industrie italiane: è il "[Tor Vergata-CONFAPI ContaminAction Hub](#)", una realtà imprenditoriale che ha visto la luce grazie all'intesa fra tre soci costitutivi: l'Ateneo, Confapi-Confederazione Italiana piccola e media industria privata e Giordano Ferrari, docente di Organizzazione e innovazione imprenditoriale e *startupper*. Questa realtà agisce come ponte fra l'ingegno, i talenti e l'elevata qualità della ricerca dell'Università e il sistema produttivo del Paese.



La Regione Lazio e il MUR, con il supporto del MISE e del MIBACT, finanziano lo sviluppo nel Lazio del "[Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali](#)" per valorizzare le competenze e le tecnologie dedicate alla tutela e alla fruizione dei beni culturali e alle attività culturali.



Il [Gruppo di Azione Locale delle Terre Sabine e Tiburtine](#) è un'associazione costituita, così come previsto dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio. L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, nonché delle misure, azioni ed interventi in esso inseriti. L'Associazione che non ha fini di lucro, ha come obiettivi:

- valorizzare il patrimonio territoriale, favorendo le sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, turistiche, culturali, paesaggistiche, sostenendo lo sviluppo locale sostenibile del territorio;
- contribuire al miglioramento della qualità della vita, nonché dell'offerta territoriale e alimentare, nelle aree rurali coinvolte;
- promuovere la concentrazione tra soggetti privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico dei territori locali;
- favorire lo scambio e la diffusione di esperienze e *know-how* acquisito anche attraverso iniziative transregionali e transnazionali;
- promuovere lo sviluppo delle aziende agrituristiche locali, favorendo iniziative di recupero e sviluppo del patrimonio edilizio rurale, nonché favorendo e promuovendo il turismo nelle aree rurali;
- promuovere e sostenere qualsiasi forma di tutela del patrimonio ambientale e di sviluppo eco-sostenibile;
- Promuovere, presso i consumatori, i prodotti del territorio locale.



Anche il [Gruppo di Azione Locale dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini](#), come il GAL precedentemente illustrato, si inserisce nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio.

Come per il GAL Terre Sabine e Tiburtine, anche per il GAL Castelli Romani molte delle attività poste in essere dal Gruppo trovano interesse istituzionale all'interno del Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, formazione e società e in particolare nelle attività di ricerca e di didattica del Prof. Simone Bozzato, che da molti anni si interessa delle attività e dei legami dell'ateneo con il territorio, l'ambiente, il recupero del patrimonio culturale e degli sviluppi delle attività legate alle attività di turismo. Per queste motivazioni il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, formazione e società ha richiesto l'adesione ai due Gruppi di Azione Locale.



Il [Polo Solare Organico della Regione Lazio \(CHOSE\)](#) è nato nel 2006 dalla volontà della Regione Lazio e dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata di creare un centro di eccellenza nel settore del fotovoltaico di nuova generazione. Il Polo è distribuito su diversi laboratori sia all'interno del Campus Universitario di Tor Vergata - per un totale di circa 300m² - che al Tecnopolo Tiburtino. Coinvolge più di 30 ricercatori tra dottorandi, post doc e staff ed ha collaborazioni regionali, nazionali ed internazionali. Gli obiettivi principali del Polo riguardano lo sviluppo di un processo tecnologico per le celle solari organiche e ibride organiche/inorganiche, la definizione di un processo di industrializzazione di questo fotovoltaico innovativo, il trasferimento tecnologico delle tecnologie fotovoltaiche e lo sviluppo di applicazioni fotovoltaiche in collaborazione con aziende sia nazionali che internazionali. Il Polo Solare Organico gestisce da diversi anni un Master di secondo livello in "Ingegneria del Fotovoltaico" e la scuola internazionale ISOPHOS, dedicata a studenti di dottorato e ricercatori.

Il Polo ha formato centinaia tra studenti e laureandi, studenti di master, dottorandi, assegnisti, post doc e ha contribuito alla diffusione dei concetti sul fotovoltaico innovativo anche nelle scuole primarie e secondarie. Queste azioni hanno permesso di capitalizzare sul potenziale intellettuale presente nella Regione e di attenuare il fenomeno della fuga dei cervelli che sta pericolosamente minando la capacità di innovazione del sistema Italia. Attraverso l'azione di trasferimento tecnologico del Polo Solare Organico sono nate già diverse spin-off, alle quali l'Ateneo ha partecipato con le tempistiche e alle condizioni previste dalla normativa vigente, che operano, a vari livelli, nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi fotovoltaici e nelle tecnologie correlate, dando lavoro a decine di persone, principalmente under 40. Dal punto di vista internazionale il Polo Solare Organico è parte della European Energy Research Alliance (EERA), la più grande piattaforma europea per lo sviluppo delle ricerche e tecnologie nel campo energetico ed è membro della famosa Graphene Flagship, la più importante azione di ricerca europea sul grafene e materiali correlati. Dalla sua fondazione il Polo ha partecipato e partecipa a decine di progetti europei.



ASSOCIAZIONI E RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI



ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, è nata nel febbraio 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Ateneo per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nell'ambito delle iniziative di ASviS, l'Ateneo è attivo nelle attività sul territorio del Municipio VI attraverso le iniziative e le attività di Terza Missione promosse durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile (per un approfondimento si rimanda al capitolo 6 del Rapporto).



Nata nel gennaio 2015, **YERUN** è la rete composta da 23 università di 12 paesi EU con meno di 50 anni di età che si sono distinte in alcuni prestigiosi ranking internazionali. Il network conta più di 320.000 studenti, 44.000 unità di personale docente, un budget annuale di oltre 1.2 miliardi di Euro per Ricerca e Innovazione. Corrado Cerruti, prof. di Tor Vergata, ricopre il ruolo di Yerun Treasurer. Il network ha definito 4 priorità strategiche: 1) influenzare le politiche EU sulla ricerca; 2) sviluppare collaborazioni in ambito ricerca; 3) sviluppare percorsi formativi congiunti; 4) rafforzare la competitività dei propri studenti sul mercato del lavoro.



L'Associazione "**Next - Nuova Economia per Tutti**" nasce nel 2011 per promuovere e realizzare una nuova economia: più inclusiva, partecipata e sostenibile rispetto all'economia tradizionale orientata, da sempre, sulla massimizzazione del profitto individuale, senza tener conto di ambiente e persone. L'Università, oltre ad avere professori componenti del Comitato Scientifico e Operativo (Prof. Becchetti e Prof.ssa Fiorani), è un membro associato. Inoltre Next è main partner dei "Laboratori per la Nuova Economia - Progettare e Innovare in modo Sostenibile" (coordinatrice scientifica Prof.ssa Fiorani) che ha visto nelle dodici edizioni la partecipazione di 1.114 studenti, la realizzazione di 244 progetti sostenibili e la nascita di una start up (Orto 2.0).



Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, lanciata dal Palazzo delle Nazioni Unite di New York nel luglio 2000. La **Fondazione Global Compact Network Italia** (GCNI) nasce con lo scopo di contribuire allo sviluppo, in Italia, del GCNU.



RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, di cui l'Ateneo è stato promotore in ambito CRUI, è attiva dal luglio 2015 e rappresenta la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Ha avviato dei Gruppi di lavoro tematici focalizzati su temi considerati prioritari per raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della Rete. L'Università partecipa attivamente alle attività della RUS attraverso il contributo dei propri delegati/e e referenti nei diversi ambiti di ricerca e intervento. Di seguito, la rappresentanza dell'Ateneo nei Gruppi di Lavoro (GdL) e Tavoli Tecnici (TT) della RUS:
Delegato RUS: Prof. Enrico Giovannini / GdL Cambiamenti climatici: Prof. Renato Baciocchi / GdL Cibo: Prof.ssa Laura Di Renzo / GdL Educazione: Prof. Enrico Giovannini e Prof.ssa Gloria Fiorani / GdL Energia: Prof.ssa Michela Vellini / GdL Inclusione e Giustizia sociale: Prof. Pier Gianni Medaglia e Prof.ssa Rosaria Alvaro / GdL Mobilità: Prof. Umberto Crisalli / GdL Risorse e Rifiuti: Prof. Francesco Lombardi / GdL Università per l'Industria: Prof.ssa Nadia Ucciardello / GdL Bilancio di sostenibilità delle Università: Prof. Marco Meneguzzo, Prof.ssa Gloria Fiorani e Dott.ssa Chiara Di Gerio / TT Capacity Building e Best Practice: Prof.ssa Laura Di Renzo / TT Comunità Studentesca: Andrea Cocco e Paolo Terenzi / TT Osservatorio Green Jobs: Prof. Enrico Giovannini, co-coordinatore del TT per il triennio 2025-2027 / Referenti operativi: Arch. Maria Luigia Fiorentino e Ing. Marco Uttaro.



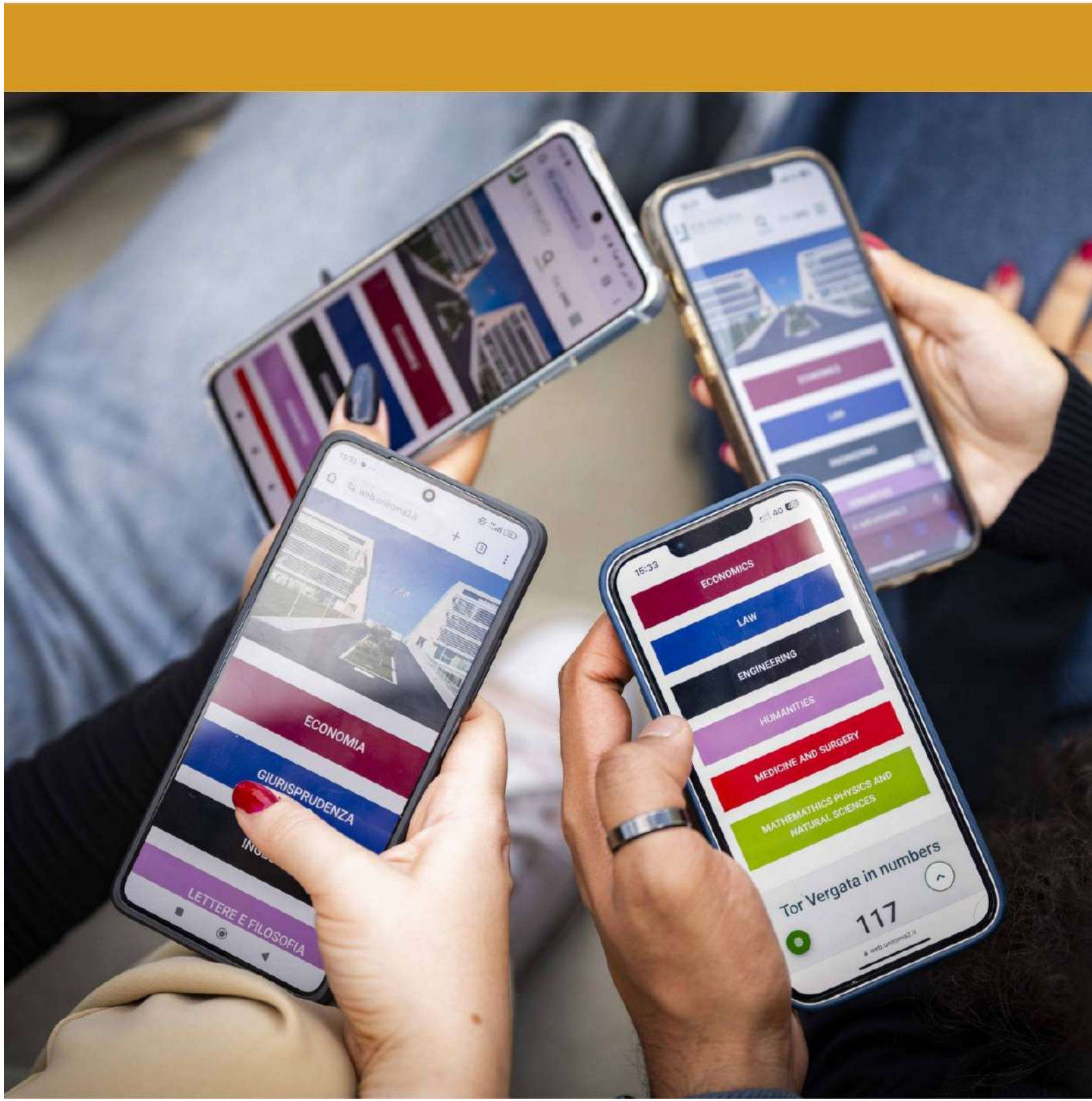
HUMANE, Heads of University Management & Administration Network in Europe, è un'associazione il cui obiettivo è costruire reti internazionali, promuovere l'innovazione nei servizi di istruzione universitaria e guidare l'eccellenza professionale nella gestione dell'istruzione universitaria. HUMANE supporta sia lo sviluppo professionale degli attuali leader esecutivi all'interno del settore, sia lo sviluppo organizzativo. Alla rete HUMANE partecipano 19 atenei italiani, CODAU e CNR e 146 università tra europee e internazionali.



UNIVERSEH 2.0, il Progetto associato all'Alleanza delle Università Europee per lo Spazio di cui Tor Vergata fa parte da gennaio 2023, ha ricevuto un finanziamento di 14,2 milioni di euro nell'ambito del programma Erasmus+ per il periodo 2023-2027. L'Alleanza UNIVERSEH è una delle 20 selezionate dalla Commissione Europea su 65 proposte in risposta al Bando Erasmus+ European Universities, chiuso a gennaio 2023.



3 Coinvolgimento degli stakeholder



IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder di Tor Vergata sono i soggetti che interagiscono direttamente con l'Università o che sono comunque indirettamente correlati alle sue attività e decisioni e possono pertanto influenzare ed essere influenzati dalle azioni dell'Università. Il principio di trasparenza prevede l'attribuzione a tutti gli stakeholder del potere di esercitare un controllo sullo svolgimento dell'attività amministrativa, sulla sua correttezza e imparzialità, promuovendo al tempo stesso la responsabilità degli amministratori pubblici. Per questo l'Ateneo, una volta individuati i propri portatori di interessi, ha sviluppato nel tempo opportuni canali di **comunicazione, ascolto e coinvolgimento** specificamente studiati per ciascuno di essi, assicurandone la continuità. Ciò rappresenta un vantaggio per l'Università, che può sviluppare le proprie strategie compatibilmente con i bisogni e le priorità dei propri portatori d'interessi e raggiungere l'obiettivo comune dello sviluppo e della creazione di valore. Gli stakeholder sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri: destinatari - presenti, passati e futuri - dell'offerta formativa dell'Ateneo; personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL; persone che compongono gli organi di *governance* e soggetti titolari di deleghe e incarichi; fornitori e potenziali fornitori, comprese le banche finanziatrici, in quanto partner in collaborazione con i quali deve essere garantito il rispetto di tutta la normativa applicabile in tema di approvvigionamenti; altri atenei, italiani e internazionali, e altri enti di ricerca con i quali si sviluppano azioni di networking e - attraverso partnership - si pianificano e gestiscono progetti nazionali e internazionali; soggetti con i quali l'Ateneo si interfaccia nelle proprie attività di terza missione: cittadinanza, imprese, associazioni, network, studenti delle scuole superiori e loro famiglie; soggetti che contribuiscono al reperimento delle risorse necessarie all'Ateneo per espletare le proprie finalità istituzionali e alla realizzazione di un contesto urbano e sociale idoneo allo sviluppo e al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo: il MUR, gli altri organi centrali dello Stato, la città metropolitana di Roma, la Regione Lazio, l'Unione Europea e altri Organismi internazionali.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il feedback di ogni singolo portatore d'interessi è per l'Ateneo un impareggiabile contributo per la piena realizzazione del progetto di Tor Vergata come università positiva, creatrice di valore, in grado di recepire le istanze provenienti dal proprio interno e dall'esterno con l'obiettivo di un continuo miglioramento nel perseguimento dei propri obiettivi. Una volta individuati i propri stakeholder, l'Ateneo ha sviluppato nel tempo opportuni canali di comunicazione, ascolto, dialogo e coinvolgimento. Di seguito si descrivono sinteticamente le principali modalità di coinvolgimento utilizzate nei confronti delle diverse categorie di stakeholder o di singoli stakeholder identificati.

STAKEHOLDER	RAPPRESENTANZA NEGLI ORGANI ACCADEMICI	ISTITUZIONE DI PARTENARIATI, RETI E ACCORDI	EVENTI, INCONTRI E MANIFESTAZIONI	QUESTIONARI E RICHIESTE DI FEEDBACK	PORTALE ISTITUZIONALE, SITO "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", CANALI SOCIAL
STUDENTI / STUDENTESSE					
PERSONALE DOCENTE E T.A.B.					
ORGANI DI GOVERNANCE					
MUR / MEF					
ANVUR / CRUI / CUN / CODAU					
MINISTERO DELLA SALUTE					
UE					
ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI					
FORNITORI, IMPRESE, BANCHE					
ALTRI ATENEI, PARTNER					
ASSOCIAZIONI, NETWORK					
MONDO NON-PROFIT					
FUTURI STUDENTI E STUDENTESSE					
EX STUDENTI E STUDENTESSE					
FAMIGLIE					
COLLETTIVITÀ TUTTA					



Tra gli strumenti di rilevazione e di ascolto ordinari si segnalano i “Quest Test” online anonimi dedicati a:

- immatricolandi/e laurea triennale, magistrale e a ciclo unico;
- laureandi/e laurea triennale, magistrale, a ciclo unico e vecchio ordinamento;
- studenti e studentesse per rinuncia agli studi;
- studenti e studentesse per trasferimento, nonché
- il questionario Almalaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati e delle laureate.

L'Università ha reso disponibile online un questionario permanente indirizzato alla totalità degli stakeholder. In particolare, per garantire il miglior connubio di efficacia e sintesi, è stato richiesto agli stakeholder, nell'ambito della survey **“Cosa ti aspetti da un ateneo sostenibile?”**, di indicare, per rilevanza, i temi considerati fondamentali in rapporto a Tor Vergata, ovvero quelli sui quali ci si aspetta massima generazione di valore, accountability dei risultati e condivisione efficace. Il questionario è disponibile in [link](#). Hanno risposto **1.500 utenti** rappresentativi della comunità studentesca (52%), del personale docente e non docente (33%), della comunità territoriale (11%) e scientifica (4%).

Sulla base delle risposte pervenute, i temi significativi per coloro che hanno partecipato alla consultazione online possono essere ordinati, per rilevanza percepita, come segue: **1 - Ricerca scientifica; 2 - Offerta didattica; 3 - Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche; 4 - Attenzione ai temi ambientali; 5 - Prevenzione della corruzione; 6 - Trasparenza di dati e informazioni; 7 - Presenza e impatto sul territorio; 8 - Internazionalizzazione; 9 - Equità di genere; 10 - Inclusione; 11 - Appartenenza a reti.**

L'analisi dei risultati della consultazione degli stakeholder è sintetizzabile come segue.

Didattica e servizi offerti agli studenti e alle studentesse - Fattori chiave sono la necessità di un continuo allineamento dei piani di studio con i requisiti del mercato del lavoro, abbinata a esperienze concrete sul campo, e il potenziamento dell'offerta didattica relativa alla sostenibilità, attraverso l'inserimento di corsi che affrontino la tematica in ottica trasversale. Ulteriore elemento rilevante per gli stakeholder è la promozione e il sostegno di idee imprenditoriali e progetti sostenibili proposti dagli studenti, attraverso l'implementazione di strumenti innovativi e collaborativi/partecipativi, quali ad esempio apposite attività laboratoriali.

Valore e impatto della ricerca - La collaborazione, la condivisione e la contaminazione tra le differenti Macroaree in ottica di “Open Science” sono particolarmente rilevanti, poiché in grado agevolare la transizione sostenibile dell'Ateneo. Ulteriore elemento centrale è la valorizzazione dei giovani, non solo dei soggetti già presenti nel settore della ricerca, ma anche di quelli potenziali, attraverso politiche di premialità, incentivi e specifici piani di azione volti ad avvicinare nuovi ricercatori alla tematica della sostenibilità. Gli investimenti nella ricerca scientifica, auspicabilmente equilibrati tra le varie macroaree, dovrebbero interessare anche gli spazi dedicati (laboratori ecc.).

Terza missione, diffusione e condivisione della conoscenza - Il contatto con la comunità locale è inteso su due linee: da un lato le partnership con le aziende permettono di migliorare l'offerta didattica e facilitare la transizione verso il mercato del lavoro, dall'altro l'Ateneo interviene generando valore aggiunto nel territorio, favorendone la crescita culturale e il progresso. Si tratta non solo di interventi in termini di ricerca scientifica, ma della promozione e attuazione di progetti sostenibili ed eventi rivolti alle comunità, ponendo particolare attenzione alle fasce svantaggiate e prevedendo il coinvolgimento attivo degli stakeholder.

Valorizzazione, coinvolgimento e tutela delle persone - Il rafforzamento della cultura alla sostenibilità, programmi di inclusione e pari opportunità sono rilevanti al fine di costruire una comunità basata su relazioni positive. Particolare enfasi viene posta sul tema di genere, con specifico riferimento alle politiche di avanzamento di carriera, e alla cura della salute fisica e psicologica delle persone che compongono la comunità.

Attenzione ai temi ambientali - La sfida della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra può essere affrontata attraverso piani strutturati che promuovano una conversione verso fonti rinnovabili e una mobilità sostenibile. Ciò comporta anche la necessità di educare la comunità universitaria, al fine di ridurre l'impronta ecologica dell'Ateneo (corsi di sensibilizzazione, incentivi alla mobilità sostenibile, campagne legate alla promozione dello sport, della salute e dell'alimentazione sostenibile, piantumazione di alberi ecc.).

Gestione etica e trasparente e sostenibilità economica - Tra i temi di particolare rilievo si riscontra la necessità di aumentare la coesione tra i diversi stakeholder dell'Ateneo, da attuarsi attraverso attività di rendicontazione supportata anche da un piano di comunicazione efficace. Il personale TAB auspica un maggiore ascolto e raccordo tra Rettorato e Dipartimenti. Importante la continua tensione alla trasparenza nell'impiego di risorse, da promuovere attraverso un sistema di strumenti efficaci: siti internet funzionanti, chiari e ben strutturati, archivi completamente digitali per la raccolta e la gestione dei dati, piattaforme di condivisione dei dati ecc.



MATRICE DI MATERIALITÀ

La Matrice di materialità mostra i temi individuati come rilevanti, ossia gli aspetti della gestione istituzionale dell'Ateneo che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali e che, influenzando a loro volta aspettative, decisioni e azioni dei portatori d'interesse, sono da questi ultimi percepiti come rilevanti. In base alla Matrice di materialità sono stati individuati gli ambiti approfonditi nel presente Rapporto. L'output del processo di identificazione dei temi rilevanti (“materiali”) può essere riprodotto quindi graficamente attraverso la matrice di materialità, un grafico bidimensionale in cui i temi sono posizionati, in base alla loro rilevanza, in funzione dei risultati delle analisi realizzate nelle fasi precedenti e secondo la prospettiva congiunta della rilevanza per l'Università e per gli stakeholder. La matrice può essere costruita ponendo sugli assi del grafico le due dimensioni necessarie a valutare la materialità di un tema: rilevanza per gli stakeholder (asse delle ordinate) e rilevanza per l'università (asse delle ascisse).

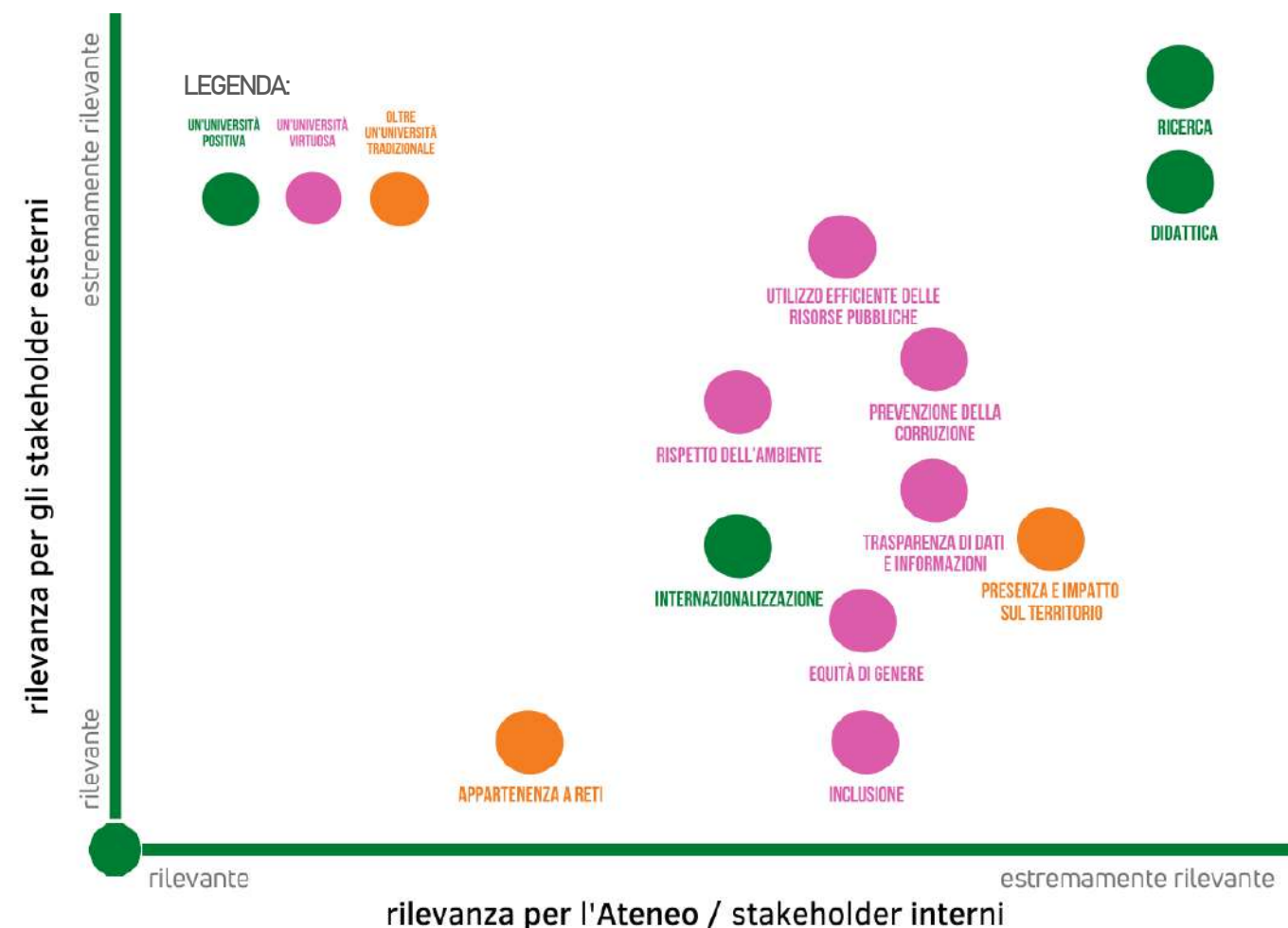
Le **tematiche materiali per l'Ateneo** sono state identificate tenendo conto delle priorità strategiche più rilevanti che emergono dai documenti strategici: il [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\)](#), che delinea gli obiettivi da raggiungere e le principali azioni tese alla realizzazione degli obiettivi pianificati (quelli legati al ciclo della performance e le azioni previste in tema di anticorruzione e trasparenza, nonché la pianificazione dei fabbisogni di personale), il [Piano di Uguaglianza di genere](#), il [Piano delle Azioni Positive del CUG](#), i [regolamenti interni dell'Ateneo](#), i codici emanati, le procedure e processi

organizzativi nonché i sistemi di controllo in atto a diversi livelli e gli strumenti di condivisione e feedback attivati con i portatori d'interessi.

I **temi materiali per i portatori di interesse** sono stati invece definiti e graduati sulla base delle risposte pervenute alle indagini di cui al paragrafo precedente. Secondo il giudizio degli stakeholder emergono i seguenti macro-ambiti prioritari:

- un'università positiva:** le aspettative più alte si concentrano intorno alla capacità istituzionale di produrre ricerca scientifica e didattica di qualità;
- un'università virtuosa:** contrasto della corruzione, uso efficiente delle risorse pubbliche e trasparenza rappresentano i temi percepiti come più rilevanti;
- oltre un'università tradizionale:** gli stakeholder auspicano una sensibilità ai temi globali (anche attraverso lo sviluppo di partnership collaborative e network strategici) accanto a una più marcata considerazione di tematiche sociali - inclusione, attenzione alle disabilità, alle dinamiche di genere e di *ageing* - e di tematiche ambientali.

Le tematiche prioritarie sono state quindi poste, come già sottolineato, sugli assi della matrice in funzione dei risultati delle analisi realizzate, secondo la duplice prospettiva della rilevanza per l'Ateneo (asse delle ascisse) e la rilevanza per gli stakeholder esterni (asse delle ordinate). Nel grafico i colori identificano i temi racchiusi nei macro-ambiti prioritari, come specificato nella legenda.



4 Didattica e servizi agli studenti e alle studentesse



	A.A. 2025 / 2026*				A.A. 2024 / 2025**				A.A. 2023 / 2024			
	UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE	
STUDENTI ISCRITTI	14.331	42%	19.464	58%	13.993	43%	18.886	57%	14.065	43%	18.459	57%
STUDENTI INTERNAZIONALI ISCRITTI	1.625	40%	2.455	60%	1.605	41%	2.331	59%	1.596	41%	2.274	59%
- DI CUI DA UE	248	37%	427	63%	266	38%	436	62%	277	37%	464	63%
- DI CUI DA EXTRA-UE	1.377	40%	2.028	60%	1.339	41%	1.895	59%	1.319	42%	1.810	58%
DOTTORANDI	684	47%	777	53%	789	48%	862	52%	812	48%	875	52%
DOTTORANDI INTERNAZIONALI	86	45%	107	55%	131	50%	129	50%	159	53%	141	47%
- DI CUI DA UE	21	53%	19	48%	14	40%	21	60%	26	51%	25	49%
- DI CUI DA EXTRA-UE	65	42%	88	58%	117	52%	108	48%	133	53%	116	47%
STUDENTI PART-TIME	8	31%	18	69%	28	54%	24	46%	46	59%	32	41%
STUDENTI PART-TIME INTERNAZIONALI	-	0%	1	100%	1	50%	1	50%	3	100%	-	0%
- DI CUI DA UE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- DI CUI DA EXTRA-UE	-	0%	1	100%	1	50%	1	50%	3	100%	-	0%

(*) Dati disponibili al 20 febbraio 2026.
 (**) Nell'anno accademico precedente (2024/2025) le iscrizioni totali definitive confermate a conclusione dell'anno accademico sono state -868 rispetto a quanto indicato come dato provvisorio risultante al 25 febbraio 2025 presentato nel Rapporto di Sostenibilità 2024, ossia pari al 2,57% in meno rispetto a quanto indicato nel documento. Lo scostamento negativo è dovuto alla caduta di iscrizioni cautelative.



A.A. 2025/2026
33.795
STUDENTI E
STUDENTESSE
 studentesse
58%
 studenti
42%



LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI AL CENTRO DELL'UNIVERSITÀ

La missione formativa e la comunità studentesca costituiscono il fulcro dell'attività dell'Ateneo. La comunità studentesca è coinvolta in modo attivo nei processi di miglioramento e innovazione della didattica, anche attraverso la valorizzazione del ruolo delle rappresentanze studentesche nei diversi livelli di governo universitario. In tale prospettiva, l'Ateneo dedica particolare attenzione al monitoraggio della qualità della didattica e al rafforzamento del rapporto con il corpo docente, anche al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono degli studi. La gestione delle risorse è pertanto orientata non solo a rispondere alle esigenze didattiche esistenti, ma anche a sostenere con decisione i processi di aggiornamento e di innovazione dell'offerta formativa.

I nuovi percorsi di studio tendono a superare una concezione dell'interdisciplinarietà intesa come semplice somma di competenze appartenenti a discipline diverse, ispirandosi invece al concetto di *cross fertilization*, nel quale la disciplina portante viene mantenuta, ma resa permeabile al contributo di altri ambiti su temi specifici di frontiera, in coerenza con la domanda sociale e produttiva e nel rispetto di elevati standard di qualità.

Tor Vergata è impegnata a garantire un miglioramento continuo del servizio offerto, con l'obiettivo di assicurare alla comunità studentesca un'offerta formativa ampia e diversificata, una didattica innovativa, servizi di supporto rivolti alle diverse categorie di studenti, piena inclusione, un'elevata preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro e un costante raccordo con esso. In questa prospettiva, l'Ateneo fa proprio il concetto di **Campus life**, promuovendo un'esperienza universitaria a 360 gradi che affianchi alla qualità dell'offerta formativa occasioni di socialità, sport, cultura e crescita personale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze trasversali, innovative e competitive. A tal fine, l'Ateneo investe annualmente risorse significative per rispondere alle esigenze degli studenti e delle studentesse.

L'Ateneo è inoltre fortemente impegnato nella promozione della dimensione internazionale degli studi, coniugando l'apertura al contesto globale con l'attenzione alle esigenze del territorio. L'offerta formativa erogata evidenzia una crescente attenzione all'internazionalizzazione, anche attraverso 28 corsi di studio interamente erogati in lingua inglese, 32 in italiano e inglese, 38 corsi che attribuiscono il doppio titolo o il titolo congiunto, di cui 11 nei corsi di laurea, 14 nei master e 13 nei dottorati, nonché 3 corsi in lingua italiana con curriculum in lingua inglese.

Sono inoltre attivi programmi di ricerca congiunti, scambi accademici e convenzioni per il mutuo riconoscimento di crediti formativi con alcune delle più prestigiose università del mondo, nell'ambito di oltre 800 accordi bilaterali e di cooperazione culturale e scientifica, con l'obiettivo di fornire ai laureati e alle laureate strumenti adeguati per accedere al mercato internazionale del lavoro. In tale quadro, assume particolare rilievo anche la promozione delle occasioni di contatto con studenti internazionali, attraverso il sostegno alla partecipazione ai programmi Erasmus, sia in entrata sia in uscita, e il rafforzamento di efficaci canali di comunicazione in lingua inglese, come ad es. il [sito web](#), la [brochure online](#), studenti e studentesse "Ambassador" ecc.).

COSTI PER IL SOSTEGNO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

2023	2024	2025
23.458 K€	25.490 K€	25.720 K€
+17% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	+9% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	+1% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
64% DEL VALORE ATTRATTO DAGLI STUDENTI	64% DEL VALORE ATTRATTO DAGLI STUDENTI	62% DEL VALORE ATTRATTO DAGLI STUDENTI

Sono esclusi i costi sostenuti per i contratti dei medici in formazione specialistica.



L'Ateneo ha come imprescindibile priorità quella di fornire ai propri studenti e studentesse, ai dottorandi e alle dottorande una formazione di eccellenza affinché possano affrontare in modo adeguato il mondo del lavoro e della ricerca. Questo obiettivo deve essere raggiunto garantendo alla popolazione studentesca la rimozione di qualsiasi discriminazione, pregiudizio o iniquità.

L'Università ha ampliato la propria offerta formativa attraverso l'introduzione del corso di laurea in Psicologia, partito nell'a.a. 2022/2023, del corso di laurea in Medicina Veterinaria, partito nell'a.a. 2024/2025.

Gli studenti e le studentesse stranieri sono destinatari di una particolare attenzione che si concretizza in partnership con università estere e in un'ampia offerta formativa (59 corsi) in lingua inglese o anche in lingua inglese. Parimenti è massimo l'impegno dell'Ateneo nel favorire l'integrazione nella vita universitaria degli studenti e delle studentesse con disabilità, con neurodivergenze e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il **grafico 1** mostra la ripartizione del corpo studentesco nelle 6 macroaree dell'Ateneo (Facoltà di Economia, Dipartimento di Giurisprudenza, Macroarea di Ingegneria, Macroarea di Lettere e Filosofia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Macroarea di Scienze matematiche, fisiche e naturali).

Medicina e Chirurgia è l'area di studi che accoglie il maggior numero di popolazione studentesca, seguita da Lettere e Filosofia e Ingegneria, che mostrano pari incidenza. Come rappresentato nella pagina successiva, poiché in area medica la componente femminile è fortemente rappresentata, ciò contribuisce a contestualizzare la maggior presenza di studentesse sul totale (58%).

L'infografica della pagina successiva mostra invece la **suddivisione per genere degli studenti e delle studentesse** iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico nonché ai corsi di dottorato di Tor Vergata per l'a.a. 2025/2026, così come risultanti sui sistemi informativi di gestione dell'Ateneo al 20 febbraio 2026. Si nota una netta prevalenza di studentesse (58% a fronte di un 42% di studenti), ma il dato scomposto per genere si mostra ancor più significativo se si analizzano gli studenti e le studentesse stranieri iscritti all'Ateneo (40% uomini, 60% donne, con prevalenza delle studentesse ancora più marcata se si considerano quelle provenienti dalla zona UE, 62%).

I dati relativi agli iscritti e alle iscritte ai **corsi di dottorato**, prima sostanzialmente neutri rispetto al genere, iniziano dal 2023 a mostrare una prevalenza di dottorande (53% nel 2023, 52% nel 2024 e di nuovo 53% nel 2025). Negli anni precedenti la popolazione composta dai dottorandi internazionali ha mostrato distribuzioni di genere altalenanti, talvolta con una certa prevalenza maschile; dal 2023 - confermato nel 2025 - anche i dottorandi internazionali evidenziano una prevalenza di donne.

Gli studenti impegnati in una **collaborazione part-time** con l'Ateneo sono anch'essi, nel 2025, in netta maggioranza donne (69%), ma data la ristretta popolazione oggetto di analisi e l'opposta distribuzione nell'anno precedente, è probabile che la distribuzione sia casuale.

Grafico 1. DISTRIBUZIONE DEL CORPO STUDENTESCO PER MACROAREA

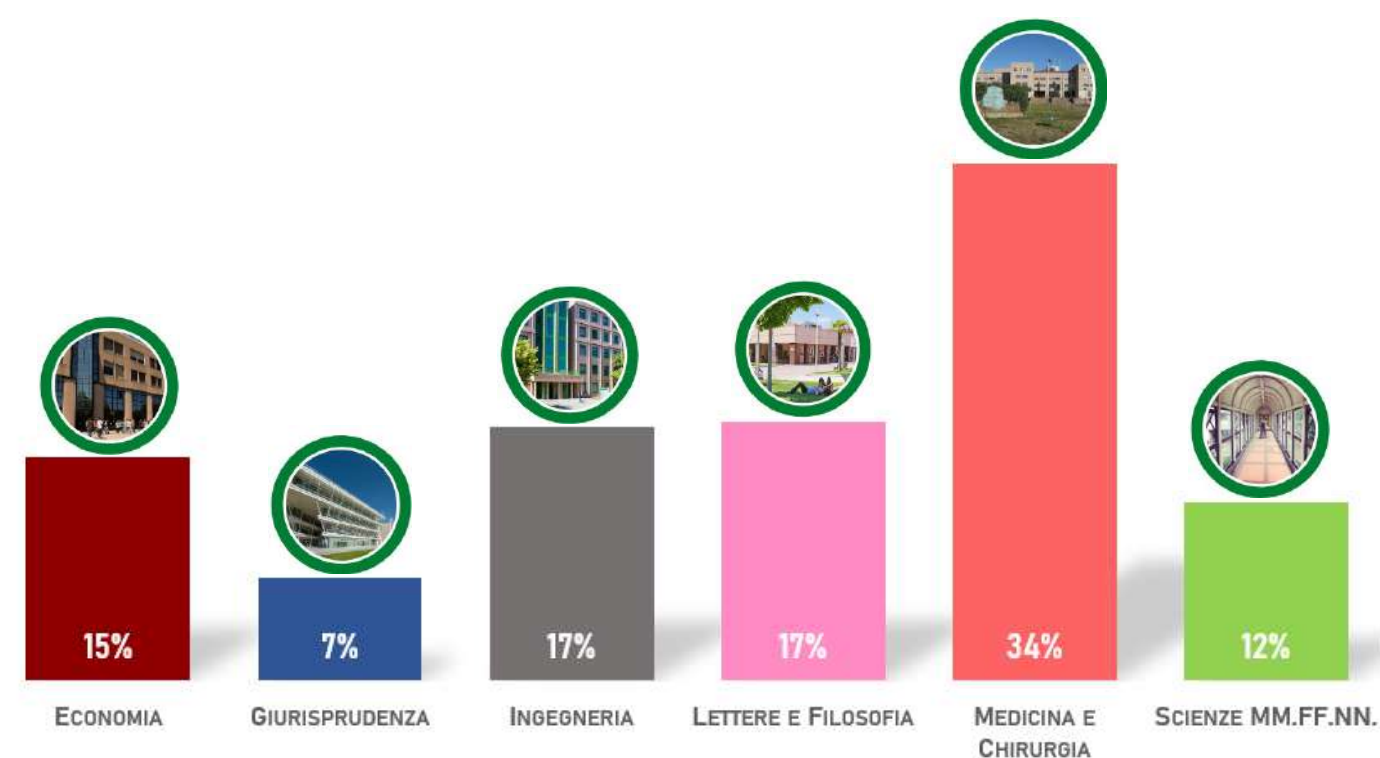
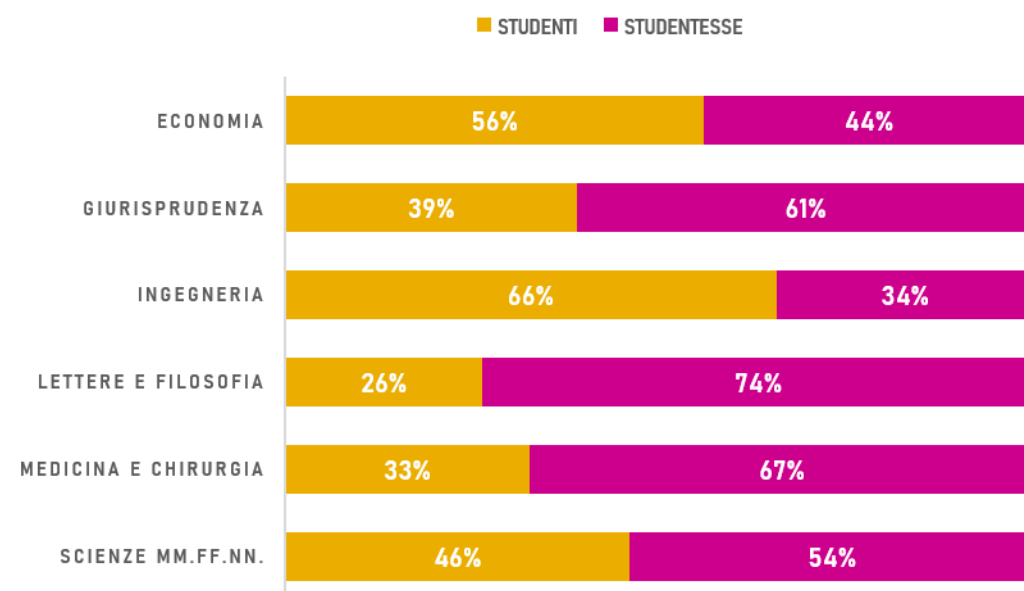


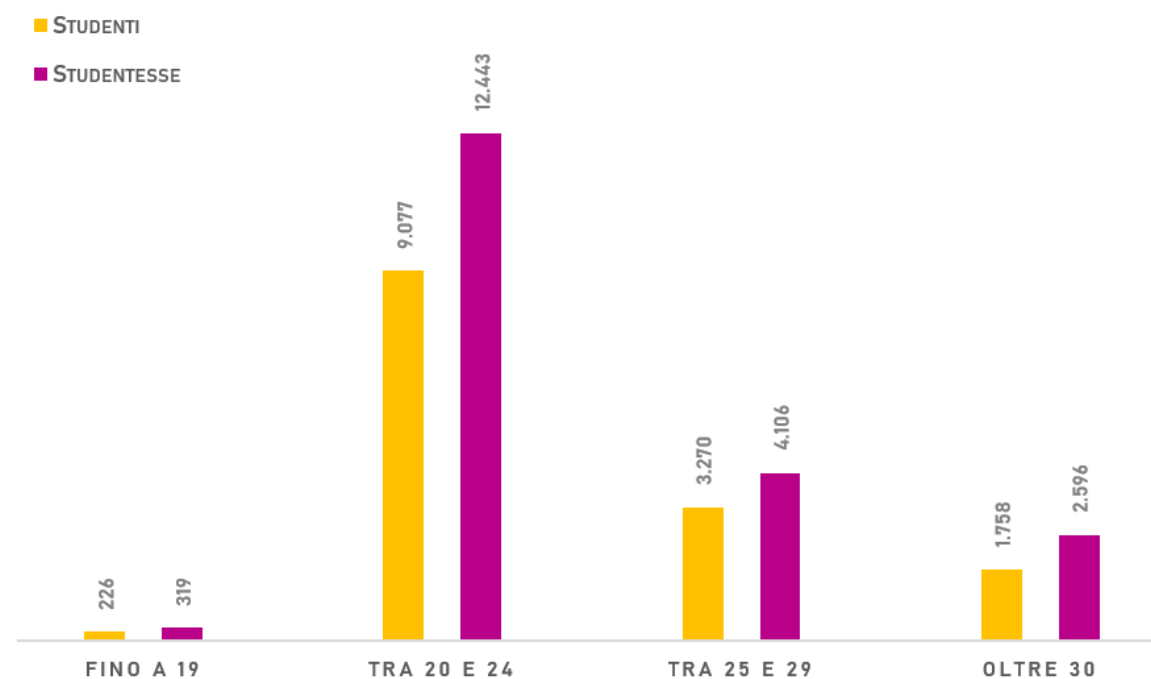


Grafico 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER MACROAREA



Dal **grafico 2** emerge che Scienze MM.FF.NN. ed Economia si mantengono le aree maggiormente neutrale rispetto al genere - con modesta prevalenza femminile la prima, maschile la seconda - seguite da Giurisprudenza, in cui inizia a manifestarsi una prevalenza del genere femminile così come - in modo nettamente più marcato - in Medicina e Chirurgia e, in modo estremamente vistoso, in Lettere e Filosofia. La Macroarea di Ingegneria è invece caratterizzata da una netta prevalenza di studenti uomini, il 66% (dato analogo a quello dell'anno precedente).

Grafico 3. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER FASCIA DI ETÀ



Il **grafico 3** mostra la distribuzione degli studenti e delle studentesse iscritti all'anno accademico corrente relativamente all'età **anagrafica**, a livello globale di Ateneo, in valore assoluto.

Nella pagina successiva, il **grafico 4** rappresenta la distribuzione percentuale, evidenziando - come fascia di età maggiormente neutra rispetto al genere - quella tra i 25 e i 29 anni (55% donne, 45% uomini). L'età media delle studentesse è di 24,96 anni (24,48 nell'anno accademico precedente), mentre l'età media degli studenti maschi è di 24,79 (25,18 nell'a.a. 2024/2025). L'età **media** globale della popolazione studentesca **24,89 anni**, lievemente in aumento rispetto all'anno precedente (24,73).

Grafico 4. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER FASCIA DI ETÀ

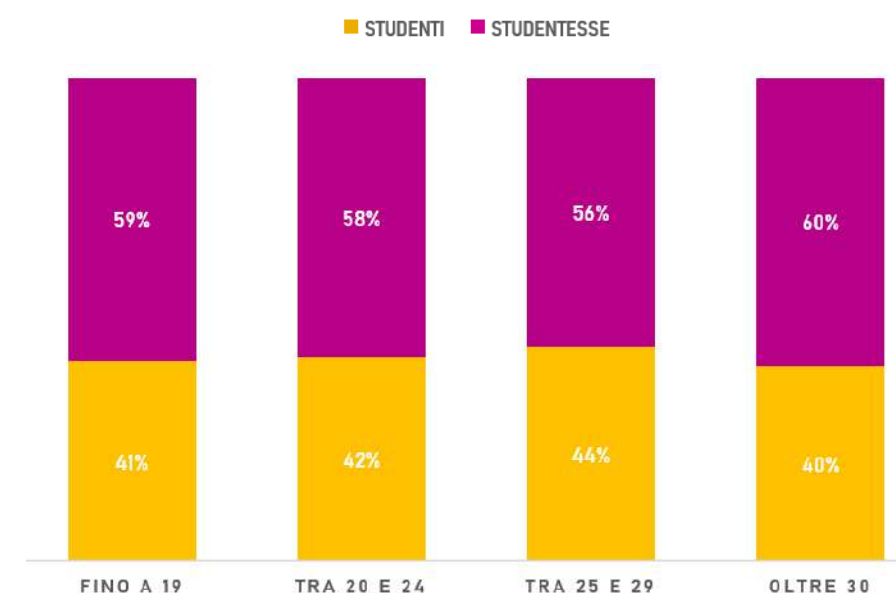
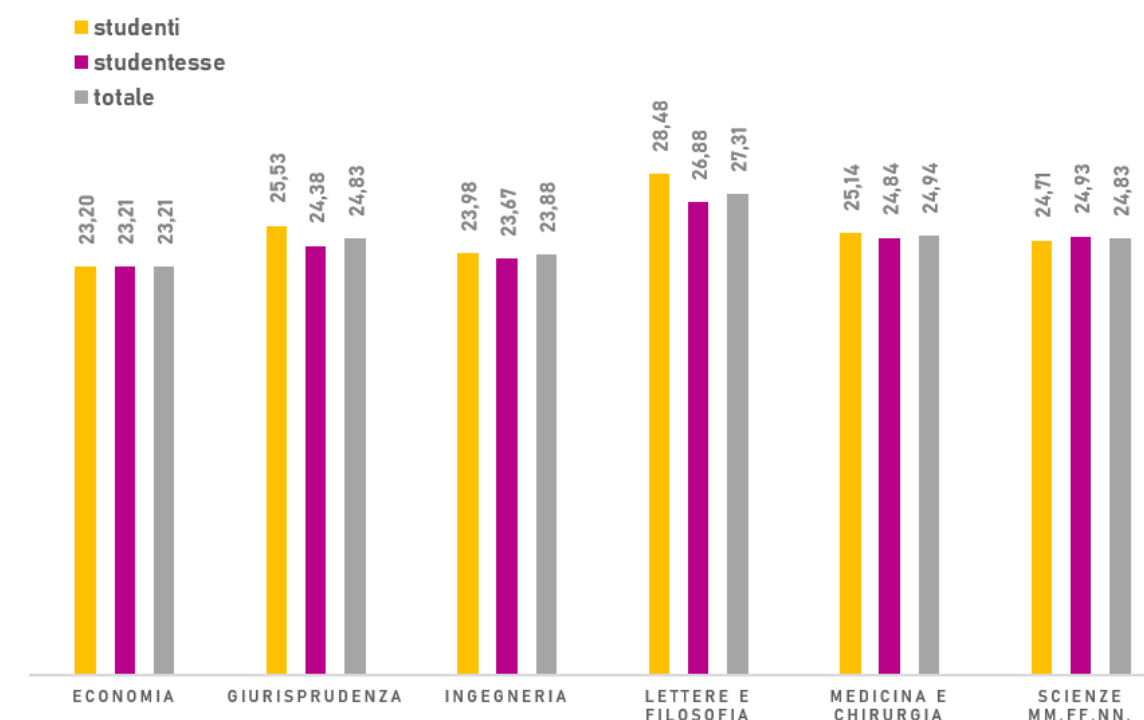


Grafico 5. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER ETÀ MEDIA E MACROAREA

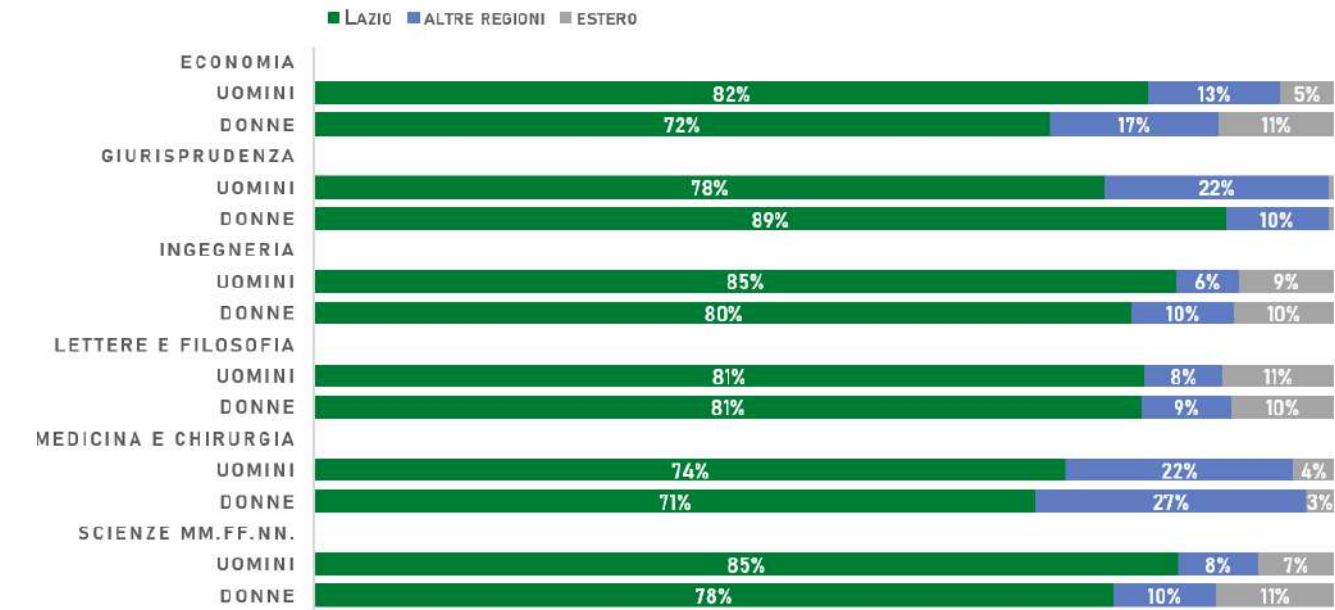


Se si entra nel dettaglio delle 6 macroaree, la distribuzione dell'età media per genere della popolazione studentesca è rappresentata nel **grafico 5** e nella tabella della pagina successiva. La macroarea più giovane, per l'a.a. 2025/2026 così come per il precedente, è la Facoltà di Economia, con un'età media degli studenti di 23,21 anni (23,26 anni nell'a.a. 2024/2025), seguita da Ingegneria (23,88 anni, 23,77 anni nell'a.a. precedente).



MACROAREA	AA. 2025 / 2026		AA. 2024 / 2025		AA. 2023 / 2024					
	ETÀ MEDIA TOTALE	ETÀ MEDIA STUDENTESSE	ETÀ MEDIA STUDENTI	ETÀ MEDIA TOTALE	ETÀ MEDIA STUDENTESSE	ETÀ MEDIA STUDENTI	ETÀ MEDIA TOTALE	ETÀ MEDIA STUDENTESSE	ETÀ MEDIA STUDENTI	ETÀ MEDIA TOTALE
ECONOMIA	23,21	23,21	23,20	23,46	23,32	23,40	23,46	23,32	23,40	23,40
GIURISPRUDENZA	24,83	24,38	25,53	26,04	24,57	25,17	26,04	24,57	25,17	25,17
INGEGNERIA	23,88	23,67	23,98	24,02	23,56	23,87	24,02	23,56	23,87	23,87
LETTERE E FILOSOFIA	27,31	26,88	28,48	28,17	26,59	26,99	28,17	26,59	26,99	26,99
MEDICINA E CHIRURGIA	24,94	24,84	25,14	25,36	24,94	25,08	25,36	24,94	25,08	25,08
SCIENZE MM.FF.NN.	24,83	24,93	24,71	24,44	24,46	24,45	24,44	24,46	24,45	24,45

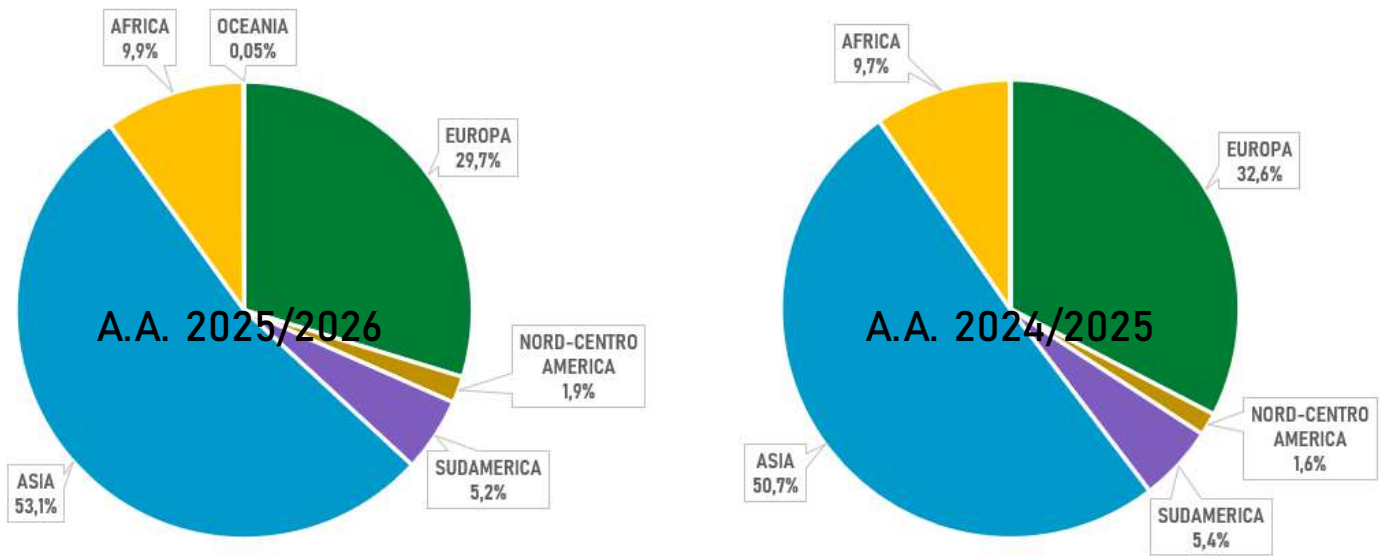
Grafico 6. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER PROVENIENZA TERRITORIALE



Il **grafico 6** mostra, con riferimento all'a.a. in corso, la provenienza territoriale degli iscritti e delle iscritte, per macroarea. Complessivamente, il 78% della popolazione studentesca iscritta ai corsi di laurea viene da Roma e Lazio (78% nell'a.a. precedente), il 15% da altre regioni d'Italia (16% nell'a.a. 2024/2025) e il 7% dell'estero (6% nell'a.a. precedente). Analizzando i dati per genere emerge come più propense alla mobilità verso Tor Vergata siano le studentesse (il 64% di chi arriva da altre regioni è donna, così come il 58% di chi viene dall'estero). L'a.a. 2025/2026 ha visto gli studenti e studentesse da fuori regione rimanere sostanzialmente invariati, ma aumentare dell'11% quelli provenienti dall'estero. La macroarea che, nell'anno accademico corrente così come anche nell'a.a. precedente (si rimanda al Rapporto 2024), risulta più attrattiva nei confronti degli studenti e delle studentesse provenienti da fuori Regione è Medicina e Chirurgia, anche per effetto dei meccanismi derivanti dalla programmazione nazionale (28,3% di studenti da fuori regione ed estero), mentre la macroarea che accoglie il maggior numero di studenti del territorio è Giurisprudenza (84,8% di studenti di Roma e Lazio). Lettere e Filosofia è la macroarea che ha la maggior percentuale di studenti e studentesse internazionali sul totale - il 10,2% - seguita da Scienze (9,6%) ed Ingegneria (9,5%).

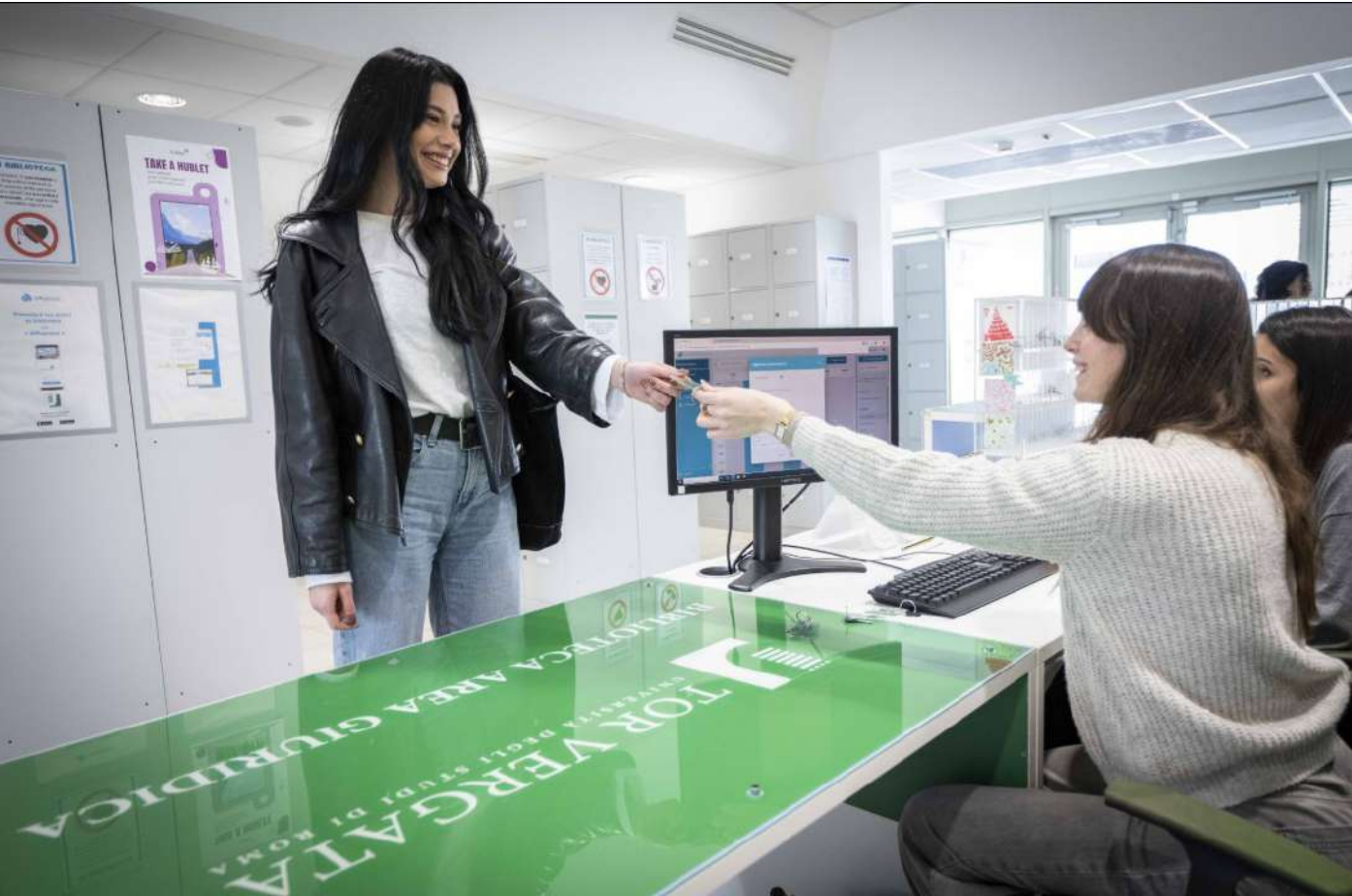


Grafico 7. PROVENIENZA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE INTERNAZIONALI PER MACROAREA GEOGRAFICA



La distribuzione del corpo studentesco per provenienza geografica quindi - pur evidenziando una comunità studentesca fortemente radicata nel territorio (78% del totale proviene dalla Regione Lazio) - conferma il successo delle scelte strategiche di apertura dell'Ateneo alla dimensione nazionale, europea e internazionale. Più di uno su cinque degli studenti e studentesse (22%) che frequentano Tor Vergata lo fa a seguito della scelta di spostarsi dal proprio territorio di provenienza - altre regioni d'Italia o estero - per venire a studiare nel nostro Ateneo ed entrare a far parte di questa comunità.

Per quanto riguarda gli studenti internazionali, il **grafico 7** evidenzia le **macro-aree geografiche di provenienza degli studenti internazionali** di Tor Vergata iscritti all'anno accademico 2025/2026, a confronto con l'anno accademico precedente. Negli ultimi anni si è incrementata l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti asiatici, che solo nell'ultimo anno passano da una percentuale del 50,7% nell'a.a. 2024/2025 al 53,1% dell'a.a. 2025/2026. L'anno accademico oggetto del presente Rapporto vede inoltre un incremento della percentuale di studenti e studentesse che proviene dalle zone del Nord/Centro America, dall'Africa e dall'Oceania e una riduzione di chi proviene da altri Paesi europei (da 32,6% nel 2024/2025 a 29,7% nel 2025/2026).





I due grafici che seguono illustrano, rispettivamente, la distribuzione degli studenti e delle studentesse di Tor Vergata nell'anno accademico in corso relativamente al **ciclo di studi superiori sostenuto** prima dell'iscrizione all'Università e l'ulteriore disaggregazione di questo dato tra le 6 macroaree. Dall'analisi risulta che il 48% del corpo studentesco di Tor Vergata proviene dal liceo classico o scientifico (49% nell'anno precedente), in particolare un 32% ha frequentato il liceo scientifico e un 15% il liceo classico (entrambi in calo di un punto percentuale rispetto all'anno precedente). Il 17% proviene da un istituto tecnico o da un istituto professionale e il 35% dai licei delle scienze umane e pedagogici o da altri indirizzi di studio, inclusi i licei linguistici e artistici.

Grafico 8. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER STUDI SUPERIORI EFFETTUATI

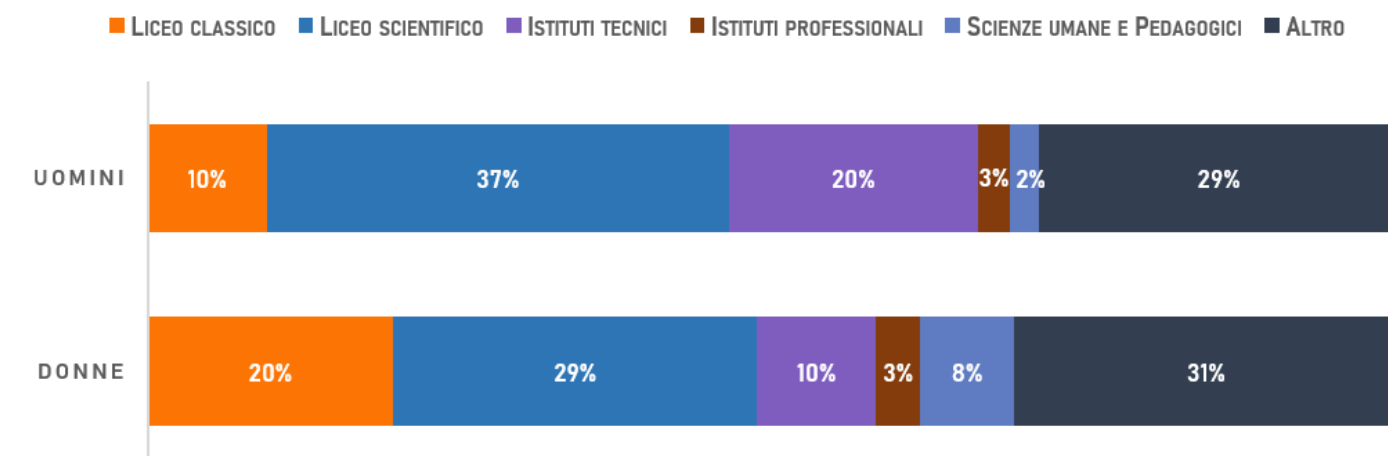


Grafico 9. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER STUDI SUPERIORI EFFETTUATI E MACROAREA



Il **grafico 9** mostra, con riferimento all'anno accademico in corso, la provenienza per studi effettuati degli iscritti ai corsi di laurea, disaggregata per macroarea. Nel Dipartimento di Giurisprudenza la percentuale maggiore degli iscritti proviene da studi classici (27%, 28% nell'anno precedente) e sono le studentesse a mostrare la percentuale più elevata (30%). Gli studi classici evidenziano un'alta incidenza anche nelle macroaree di Medicina e Chirurgia (18% totale, ma 21% per le studentesse) e di Lettere e Filosofia (17% totale, 18% per le sole studentesse). Ingegneria ed Economia sono le aree in cui si riscontrano le percentuali più alte di studenti e studentesse provenienti dal liceo scientifico (42% e 37%). Si noti che a Ingegneria le studentesse provenienti da percorsi di studio scientifici mostrano una percentuale più elevata di quella totale (44% per le studentesse rispetto al 42% totale). La macroarea nella quale è maggiore la percentuale di studenti e studentesse provenienti da istituti tecnici, professionali, magistrali e altri indirizzi di studi è Lettere e Filosofia, con un 67%.

Sotto si riportano i dati percentuali relativi alla **votazione** con la quale gli studenti e le studentesse di Tor Vergata hanno concluso gli studi alla scuola secondaria di secondo grado.

Grafico 10a. STUDENTI PER VOTO DIPLOMA

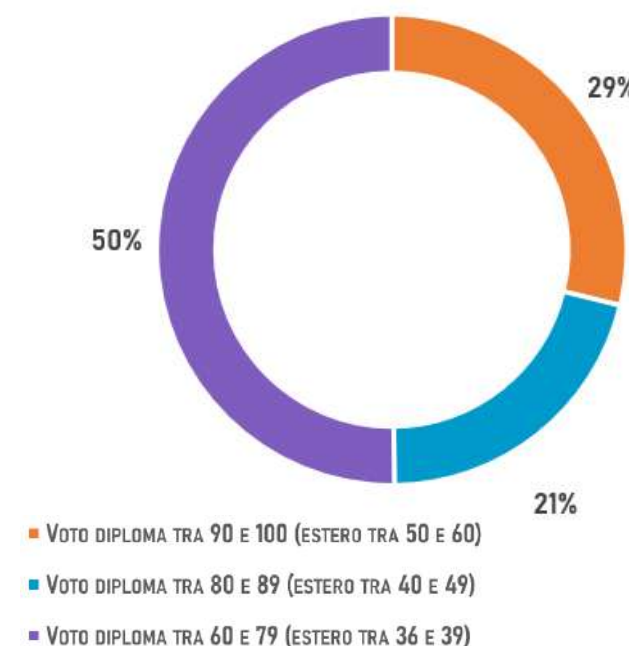


Grafico 10b. STUDENTESSE PER VOTO DIPLOMA

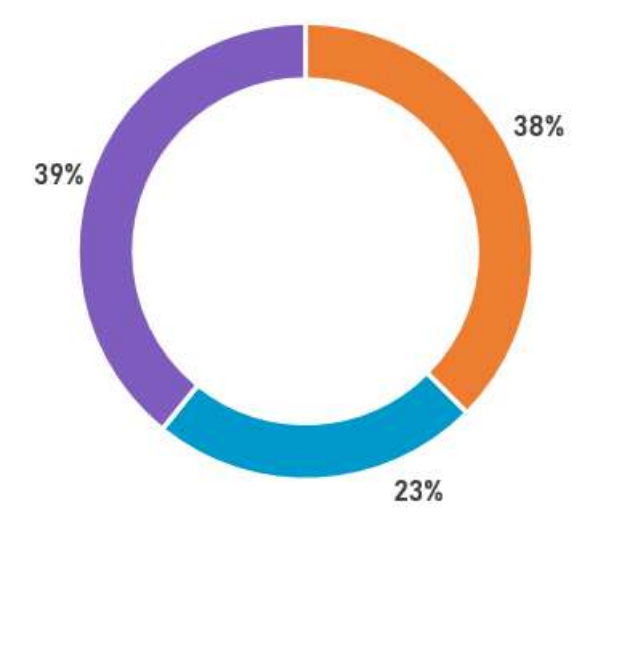
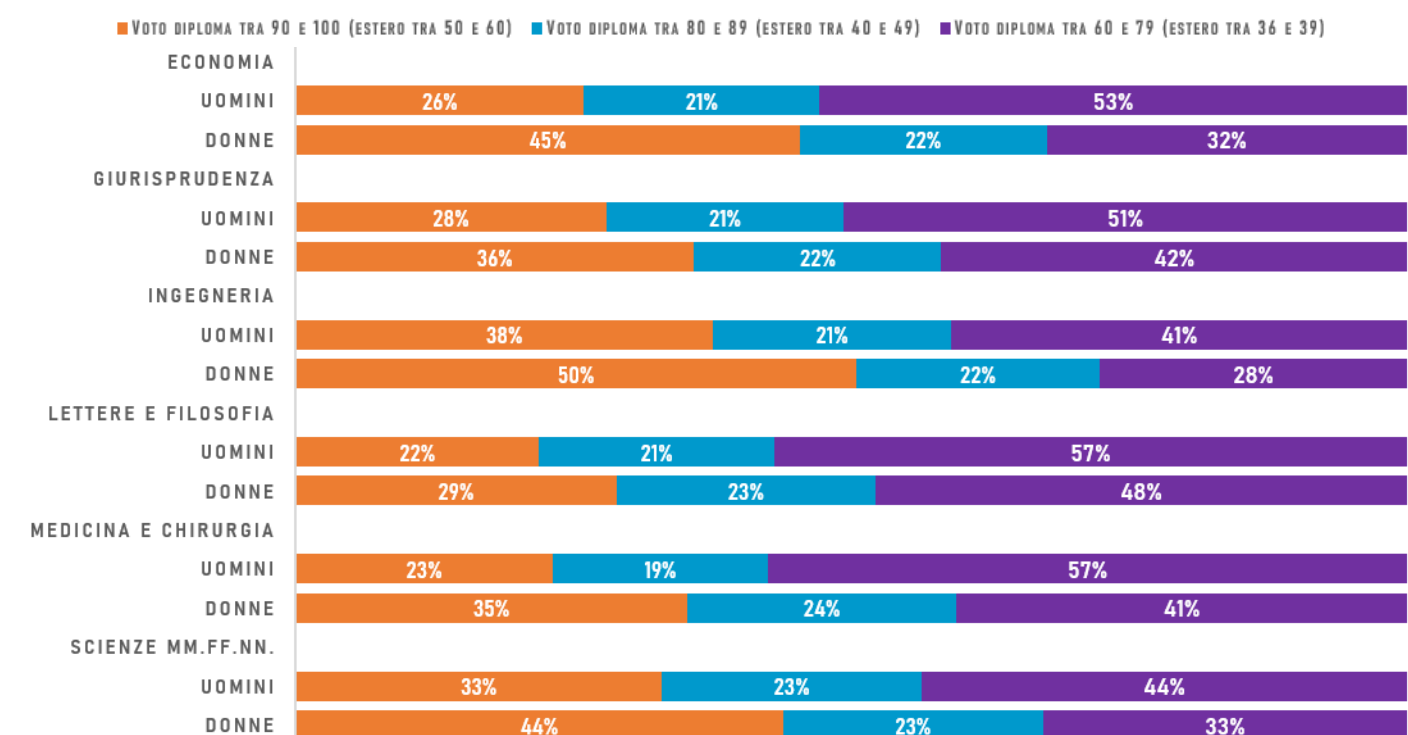


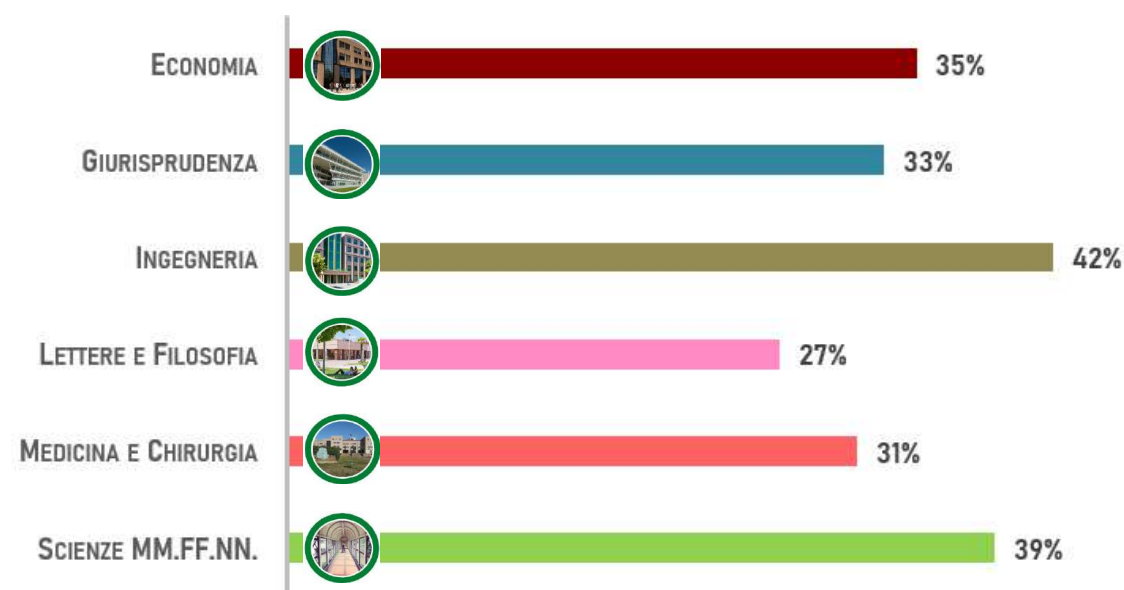
Grafico 11. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE PER VOTO DIPLOMA E MACROAREA



Il **grafico 11** rappresenta una distribuzione per genere e per macroarea del corpo studentesco a seconda del **voto conseguito all'esame di maturità**, aggregato in tre fasce di voto (minima, media e massima).

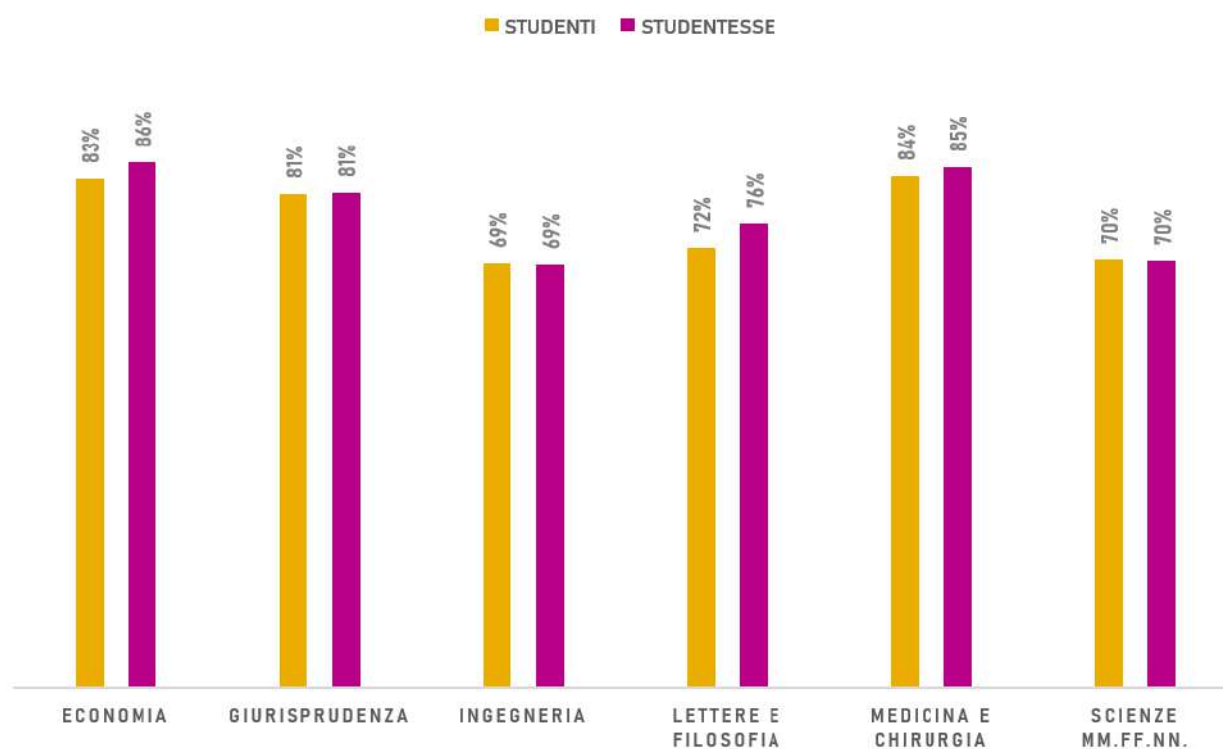
Le macroaree che accolgono la maggior percentuale di studenti e studentesse il cui voto di maturità rientra nella fascia massima è Ingegneria (42%) - si veda anche **grafico 12** - seguita da Scienze MM.FF.NN. (39%). In entrambi i settori di studi, le studentesse mostrano un'incidenza di voto di maturità in fascia massima maggiore della media (50% per Ingegneria, 44% per Scienze), a dimostrazione del fatto che—a tutt'oggi—le materie STEM rappresentano ambiti di studio che gli studenti uomini affrontano con maggior frequenza, rispetto alle studentesse, anche a fronte di un diploma di scuola superiore acquisito con risultati meno brillanti. Per le studentesse è inoltre molto elevata anche la percentuale con voto di fascia massima tra chi sceglie Economia (45%).

Grafico 12. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE NELLA FASCIA DI VOTO DIPLOMA PIÙ ELEVATA, PER MACROAREA



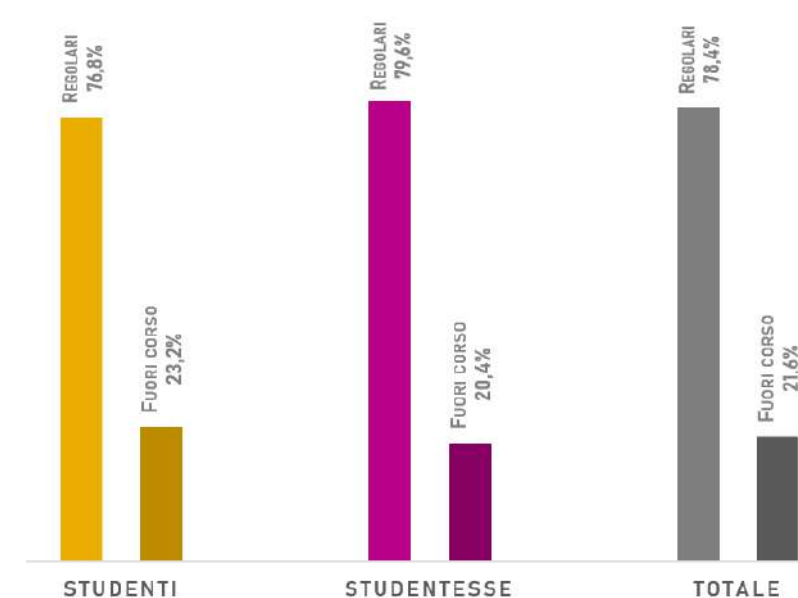
Il **grafico 12** mostra una distribuzione per macroarea degli studenti e studentesse, complessivamente considerati, con voto di diploma compreso nella fascia più elevata.

Grafico 13. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE “REGOLARI” PER MACROAREA



Il **grafico 13** rappresenta la **percentuale di studenti e di studentesse “in corso”** nell'anno accademico 2025/2026. Il diagramma mostra come le studentesse siano mediamente più regolari negli studi letterari (4% lo scarto tra studentesse e studenti regolari), economici (2,6%) e medici (1,3%) Il dato sulla regolarità degli studi nelle aree giuridico-legale, scientifica e ingegneristica mostra invece neutralità rispetto al genere. È Medicina e Chirurgia a mostrare la percentuale più alta di studenti e studentesse in corso sul totale (84,5%), seguita da Economia (84,3%) e da Giurisprudenza (80,8%). La Macroarea di Ingegneria è quella che presenta le percentuali di studenti e studentesse regolari inferiori, seguita dalla Macroarea di Scienze.

Grafico 14. DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE TRA “REGOLARI” E “FUORI CORSO”



Il **grafico 14** rappresenta una **distribuzione degli studenti e delle studentesse — complessivamente considerati — tra “regolari” e “fuori corso”** nell'anno accademico 2025/2026. Il 78,4% della popolazione studentesca di Tor Vergata (78,6% nell'anno precedente) procede regolarmente nel proprio corso di studi. Il dato è ancora più positivo se riferito alle sole studentesse (79,6% di regolari sul totale delle studentesse iscritte all'a.a. 2025/2026, erano 80,4% nell'anno accademico precedente).





L'Ateneo ha tra le proprie priorità la responsabilità sociale verso gli studenti e le studentesse e ciò include la volontà di rimuovere, al ricorrere dei presupposti, gli ostacoli al diritto allo studio per le persone capaci e meritevoli.

È infatti favorito l'accesso all'Università da parte degli studenti e delle studentesse appartenenti alle fasce sociali più deboli, non soltanto adempiendo all'obbligo per gli atenei di introdurre esoneri totali o parziali del contributo onnicomprensivo a favore di chi presenti particolari requisiti, ma anche attraverso la previsione di specifiche, ulteriori agevolazioni.

La distribuzione degli studenti e delle studentesse per ammontare di contribuzione annua (relative alle iscrizioni all'a.a. 2024/2025, ultima disponibile), rappresentata nel **grafico 16** mostra che il 60% della popolazione studentesca sostiene un contributo annuo inferiore/uguale ai mille Euro (60% anche nell'a.a. precedente), il 20% sostiene un contributo tra i 1.001 e i

i 2.000€ (19% nell'a.a. precedente), il 14% tra i 2.001 e i 3.000€ (uguale all'a.a. precedente) e solo il 6% - come nell'a.a. 2023/2024 - un contributo superiore ai 3.001€.

La "no tax area" è stabilita in 26k€ per studenti e studentesse in tassazione ordinaria, con l'obiettivo di dare un concreto aiuto alle famiglie.

Studentesse e studenti con invalidità pari o superiore al 66%, o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 104/1992, sono esentati totalmente dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari per l'immatricolazione e l'iscrizione agli anni successivi.

Gli studenti e studentesse con disabilità compresa tra il 46% e il 65% hanno diritto a una riduzione del 20% sull'importo della seconda rata.

PROGRAMMI DI MOBILITÀ STUDENTESCA

ERASMUS+ è il programma europeo che permette agli studenti e alle studentesse di studiare in un altro Paese aderente al Programma o in un Paese partner. L'esperienza, ormai più che trentennale, ha dimostrato che partecipare a un programma di mobilità internazionale ha un effetto positivo sulle prospettive lavorative degli studenti e delle studentesse consentendo di migliorare le conoscenze linguistiche, di diventare più autonomi e indipendenti e di ampliare i confini della propria mente, immergendosi in un'altra cultura. ERASMUS+ offre anche la possibilità di combinare lo studio all'estero con un tirocinio. Gli studenti e le studentesse dei corsi di laurea triennale, magi-

strale o di dottorato possono avvalersi dell'azione Student Traineeship, che permette a chi è regolarmente iscritto/a a un corso di studio di accedere a tirocini formativi presso imprese, centri di formazione e centri di ricerca di uno dei Paesi partecipanti al Programma. Le attività di tirocinio a tempo pieno possono essere riconosciute come parte integrante del piano di studi dello studente/studentessa (previa approvazione del corso di laurea). Gli altri programmi di mobilità internazionale includono il programma "**OverSeas**" e "Tesi all'estero", oltre che specifici accordi di scambio stipulati dall'Ateneo fuori dal programma ERASMUS+.

	A.A. 2024 / 2025				A.A. 2023 / 2024				A.A. 2022 / 2023			
	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	TOTALE	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	TOTALE	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	TOTALE
N° STUDENTI ERASMUS+ E ERASMUS TRAINEESHIP IN USCITA	462	122	92	676	372	216	106	694	314	228	110	652
N° UNIVERSITÀ OSPITANTI	248	80	65		193	160	48		188	158	49	
N° STUDENTI ERASMUS+ E ERASMUS TRAINEESHIP IN ENTRATA	335	135	129	599	435	160	15	610	201	201	172	574
N° ST. ALTRI PROGRAMMI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE IN USCITA	44	86	18	148	29	22	5	56	19	8	11	38
N° UNIVERSITÀ OSPITANTI	24	51	12		23	19	3		8	6	9	
N° ST. ALTRI PROGRAMMI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE IN ENTRATA	95	18	12	125	119	12	14	145	73	24	7	104

Per quanto riguarda la mobilità incoming, il Paese UE dal quale proviene la percentuale più rilevante di studenti e studentesse che usufruiscono di programmi di mobilità internazionale è la Spagna (29%), seguita dalla Germania (15%) e dalla Francia (12%). Con riferimento invece alla mobilità in ingresso da Paesi extra UE, Tor Vergata è attrattiva soprattutto per studenti e studentesse in arrivo dall'Argentina (11%), dal Brasile (9%) e dalla Russia (9%, in forte calo rispetto al passato).

Grafico 16. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER FASCE DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

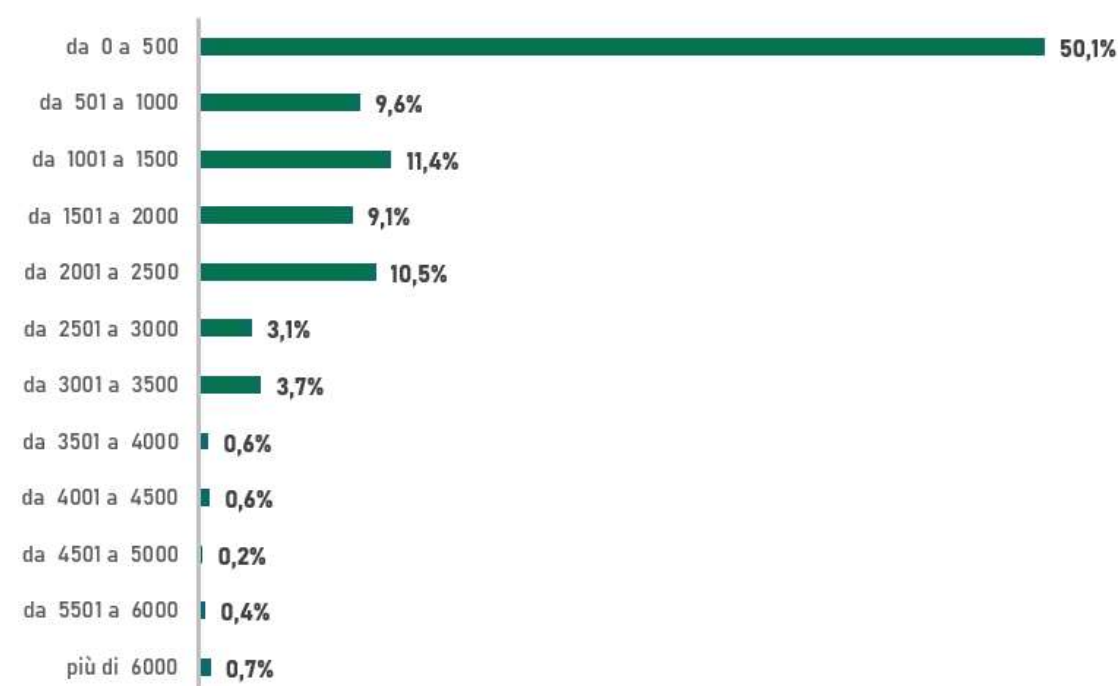


Grafico 17.a MOBILITÀ INTERNAZIONALE INCOMING:
PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA

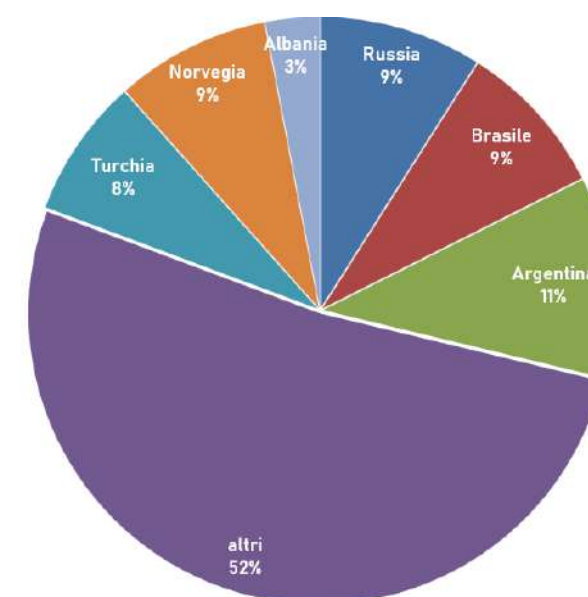
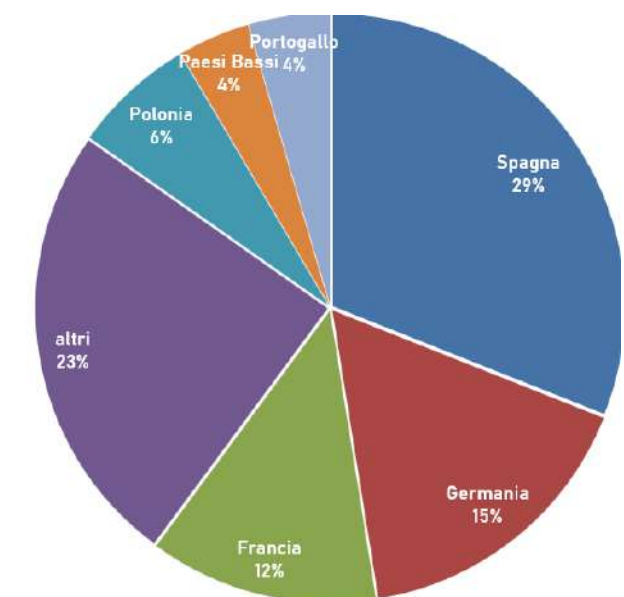


Grafico 17.b MOBILITÀ UE INCOMING:
PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA



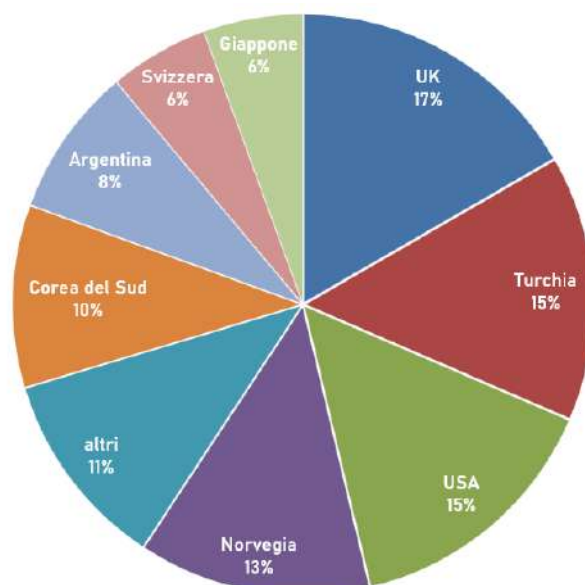


I due grafici seguenti mostrano invece la destinazione della mobilità outgoing (studenti e studentesse di Tor Vergata in uscita verso l'estero attraverso i programmi ERASMUS+, Overseas, Tesi all'estero ed Erasmus Traineeship), suddivisi per mobilità a carattere europeo ed extraUE.

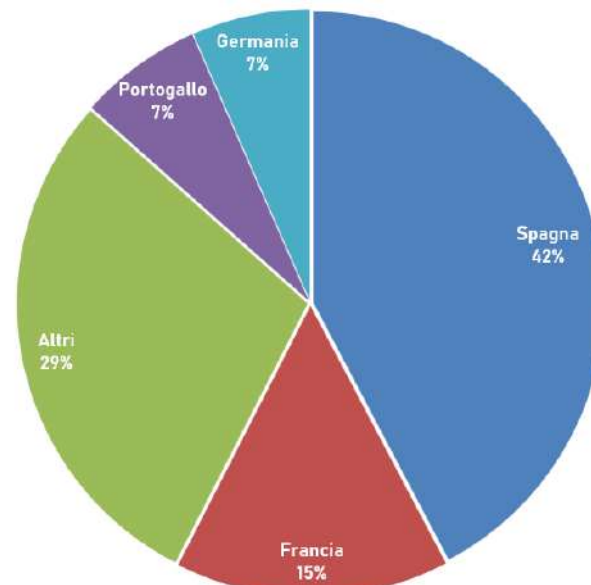
Per quanto riguarda il programma ERASMUS+, la Spagna si conferma meta privilegiata dai nostri studenti e studentesse, così come sono spagnoli gli studenti e le studentesse maggiormente attratti da un periodo di studio presso il nostro Ateneo.

Segue la Francia e poi Germania e Portogallo, che si collocano al terzo posto come destinazioni più ambite per la mobilità outgoing.

**Grafico 17.c MOBILITÀ INTERNAZIONALE OUTGOING:
PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE**

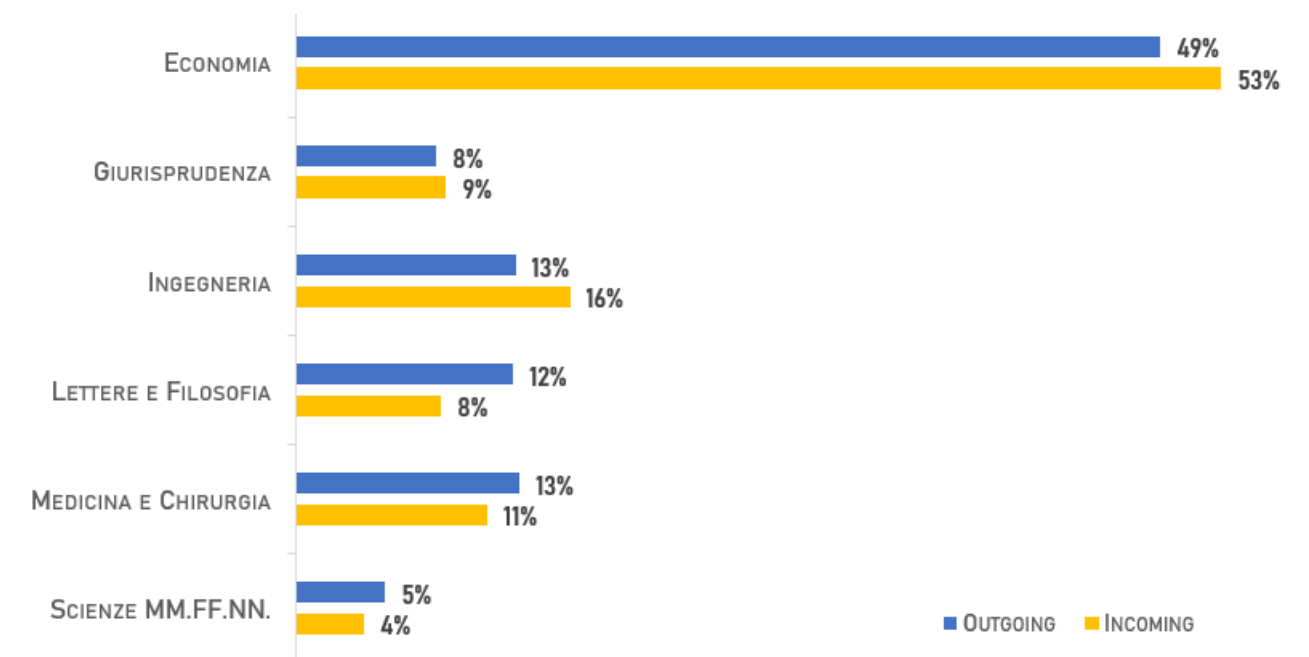


**Grafico 17.d MOBILITÀ UE OUTGOING:
PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE**



Il **grafico 18** mostra invece la distribuzione per Macroarea della mobilità internazionale totale outgoing e incoming. La macroarea con un corpo studentesco più propenso alla mobilità internazionale è Economia, che è altresì la macroarea più attrattiva per gli studenti e le studentesse stranieri che scelgono Tor Vergata come destinazione del proprio periodo di studio all'estero.

**Grafico 18. MOBILITÀ OUTGOING E INCOMING TOTALE:
DISTRIBUZIONE PER MACROAREA**



DIDATTICA E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Già da diversi anni l'Ateneo ha assunto l'impegno di formare i propri studenti e studentesse sulle **tematiche relative allo sviluppo sostenibile**, affinché diventino “agenti del cambiamento” e “moltiplicatori della sostenibilità”. Educare allo sviluppo sostenibile significa, per Tor Vergata, trasformare il modo in cui gli studenti e le studentesse pensano e agiscono, nonché formarli ad assumere comportamenti e stili di vita sostenibili sia all'interno che all'esterno del Campus.

Per l'anno accademico in esame l'Ateneo ha consolidato la propria offerta formativa sugli SDGs e rafforzato la collaborazione

tra Dipartimenti così da accrescere le competenze interdisciplinari. Le due tabelle che seguono sintetizzano:

- i percorsi formativi (corsi di laurea e corsi post lauream) che consentono di approfondire tematiche relative alla sostenibilità e di ottenere un titolo che garantisca l'acquisizione di competenze di sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- i principali insegnamenti direttamente inerenti tematiche di sostenibilità. Il totale di CFU erogato è di 1.282, si veda paragrafo successivo per dettagli.

PERCORSO DI STUDI	TIPOLOGIA DI CORSO	MACROAREA	SDGs COLLEGATI
BENI CULTURALI (ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, MUSICALI E DELLO SPETTACOLO)	LAUREA TRIENNALE	LETTERE E FILOSOFIA	
DIRITTO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOSTENIBILITÀ	LAUREA TRIENNALE	GIURISPRUDENZA	
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	LAUREA TRIENNALE	INGEGNERIA	
INGEGNERIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	LAUREA TRIENNALE	INGEGNERIA	
LINGUE NELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	LAUREA TRIENNALE	LETTERE E FILOSOFIA	
SCIENZA DEI MATERIALI	LAUREA TRIENNALE	SCIENZE MM.FF.NN.	
SCIENZE BIOLOGICHE	LAUREA TRIENNALE	SCIENZE MM.FF.NN.	
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	LAUREA TRIENNALE	GIURISPRUDENZA	
SCIENZE E TECNOLOGIA PER I MEDIA	LAUREA TRIENNALE	SCIENZE MM.FF.NN.	
PSICOLOGIA GENERALE, DELLO SVILUPPO, DEL GENERE E DEL COMPORTAMENTO SOCIALE	LAUREA TRIENNALE	MEDICINA E CHIRURGIA	
BIOLOGIA AMBIENTALE	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE MM.FF.NN.	
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	LAUREA A CICLO UNICO	LETTERE E FILOSOFIA	
ERASMUS MUNDUS JOINT MASTER GREENNANO	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE MM.FF.NN.	
INGEGNERIA ENERGETICA	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA	
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA	
LINGUA E CULTURA ITALIANA A STRANIERI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	LAUREA MAGISTRALE	LETTERE E FILOSOFIA	
PHYSICAL ACTIVITY AND HEALTH PROMOTION	LAUREA MAGISTRALE	MEDICINA E CHIRURGIA	
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI	LAUREA MAGISTRALE	LETTERE E FILOSOFIA	
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE MM.FF.NN.	
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA	LAUREA MAGISTRALE	MEDICINA E CHIRURGIA	
MEDICINA VETERINARIA	LAUREA A CICLO UNICO	MEDICINA E CHIRURGIA	
MILLA ARTLAB – LA LETTERATURA E I LINGUAGGI DELL'ARTE ARG	MASTER I LIVELLO	LETTERE E FILOSOFIA	
AGRICOLTURA SOCIALE	MASTER I LIVELLO	INGEGNERIA	
COMUNICAZIONE SOCIALE	MASTER I LIVELLO	INGEGNERIA	
ECONOMIA, MANAGEMENT E INNOVAZIONE SOCIALE — MEMIS	MASTER I LIVELLO	ECONOMIA	
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE E CULTURALI — MEMATIC	MASTER I LIVELLO	ECONOMIA	

PERCORSO DI STUDI	TIPOLOGIA DI CORSO	MACROAREA	SDGs COLLEGATI
ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO IN AMBITO INTERNAZIONALE	MASTER I LIVELLO	INGEGNERIA	
GESTIONE DELLA DISABILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	MASTER I LIVELLO	ECONOMIA	
MANAGEMENT DELLE ORGANIZZAZIONI E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA	MASTER I LIVELLO	ECONOMIA	
INSEGNARE LINGUA E CULTURA ITALIANA A STRANIERI	MASTER II LIVELLO	LETTERE E FILOSOFIA	
ANTICORRUZIONE	MASTER II LIVELLO	ECONOMIA	
NUOVE TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE, IL CULTURAL MANAGEMENT E LA DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE: PER UNA FRUIZIONE IMMERSIVA E MULTISENSORIALE DEI BENI CULTURALI	MASTER II LIVELLO	LETTERE E FILOSOFIA	
DIAGNOSI E TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE (DNA) E DEL PESO	MASTER II LIVELLO	MEDICINA E CHIRURGIA	
TRAPIANTI DI RENE: DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE	MASTER II LIVELLO	MEDICINA E CHIRURGIA	
ECONOMIA, DIRITTO ED INTERCULTURA DELLE MIGRAZIONI	MASTER II LIVELLO	ECONOMIA	
DEVELOPMENT ECONOMICS AND INTERNATIONAL COOPERATION – MESCI	MASTER II LIVELLO	ECONOMIA	
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RISCHI PER AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	MASTER II LIVELLO	INGEGNERIA	
INNOVAZIONE E MANAGEMENT NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, GESTIONE STRATEGICA, VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E QUALITÀ	MASTER II LIVELLO	ECONOMIA	
NUTRIZIONE SOSTENIBILE	MASTER II LIVELLO	MEDICINA E CHIRURGIA	
PROCESSI DECISIONALI, LOBBYING E DISCIPLINA ANTICORRUZIONE IN ITALIA E IN EUROPA	MASTER II LIVELLO	GIURISPRUDENZA	
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI FONDI EUROPEI — MAGEF	MASTER II LIVELLO	ECONOMIA	
RENDICONTAZIONE, INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ — MARIS	MASTER II LIVELLO	ECONOMIA	
SICUREZZA INTERNAZIONALE, STRATEGIE GLOBALI E MAXI-EMERGENZE SANITARIE: ANALISI E GESTIONE IN EVENTI NON CONVENZIONALI – ISSMM	MASTER II LIVELLO	MEDICINA E CHIRURGIA	
BENI CULTURALI, FORMAZIONE E TERRITORIO	DOTTORATO	LETTERE E FILOSOFIA	
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA ED ECOLOGIA – BEE	DOTTORATO	SCIENZE MM.FF.NN.	
MATERIALS FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT	DOTTORATO	SCIENZE MM.FF.NN.	

22 MASTER SU TEMI COLLEGATI A:

- SVILUPPO SOSTENIBILE
- GOVERNANCE DEL TERRITORIO E GLOBALE
- INNOVAZIONE SOCIALE E CORPORATE RESPONSIBILITY
- QUALITÀ DELLA VITA, SALUTE E SICUREZZA
- INCLUSIONE
- CRESCITA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- GREEN ECONOMY



L'offerta formativa di Tor Vergata è altamente diversificata e concede agli studenti/studentesse numerose possibilità di approfondire le tematiche relative allo sviluppo sostenibile e ottenere un titolo che garantisca l'acquisizione di competenze di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tra le molte significative iniziative che ampliano e arricchiscono la didattica sostenibile si segnala in particolare il **Master MARIS, Master di II livello in Rendicontazione, Innovazione, Sostenibilità**, istituito dal Dipartimento di Management e Diritto e coordinato dalla prof.ssa Gloria Fiorani. È un percorso di formazione sui temi dello Sviluppo sostenibile, dell'Innovazione sociale, della Responsabilità sociale (d'impresa, istituzionale, territoriale, collettiva e individuale) e della Rendicontazione ESG, in ottica trasversale e interdisciplinare, in linea con le attuali tendenze internazionali (Agenda 2030 ONU, Green Deal, Next Generation EU), nazionali (Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile, PNRR) e locali (Strategie regionali e provinciali per lo Sviluppo sostenibile).



FACOLTÀ / MACROAREA	N° DI INSEGNAMENTI	CFU "SOSTENIBILI"
ECONOMIA	35	222
GIURISPRUDENZA	9	69
INGEGNERIA	40	276
LETTERE E FILOSOFIA	50	298
MEDICINA E CHIRURGIA	60	150
SCIENZE MM.FF.NN.	64	267
TOTALE	258	1.282



L'EVOLUZIONE DEI CFU SOSTENIBILI: UNA MAPPATURA PUNTUALE PER UNA FORMAZIONE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ

Nel 2024 l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata aveva avviato un'attenta e sistematica ricognizione di tutti gli insegnamenti offerti nelle sei macroaree dell'Ateneo: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. L'analisi è stata condotta con un approccio metodologico approfondito, che ha considerato non solo la denominazione dei corsi, ma anche i contenuti didattici e gli obiettivi formativi. Come passaggio ulteriore, nel corso del 2025 l'Ufficio Sviluppo Sostenibile ha lanciato una richiesta a tutti i/le docenti titolari degli insegnamenti per un abbinamento specifico di ciascun corso con uno o più Obiettivi dell'Agenda 2030. Questo ha permesso di rafforzare ulteriormente l'integrazione dei principi di sostenibilità nella didattica e di monitorare con maggiore precisione l'impatto formativo dell'Ateneo in relazione agli SDGs.

Questa mappatura dettagliata ha permesso di individuare ben **258 insegnamenti correlati allo sviluppo sostenibile, per un totale di 1.282 CFU**.

Questo risultato sottolinea l'impegno di Tor Vergata nel promuovere un'educazione orientata alla sostenibilità, preparando gli studenti e le studentesse ad affrontare le sfide globali con competenze trasversali e una visione critica del futuro.

SERVIZI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Il momento della scelta del proprio percorso universitario da parte dei ragazzi e delle ragazze è un momento cruciale nelle loro vite e un primo passo verso la realizzazione delle loro aspirazioni. Negli appuntamenti "Porte Aperte", "Un giorno da matricola" e "Open Day" sono presentati ai futuri studenti e studentesse le strutture di Ateneo, l'offerta formativa con i relativi sbocchi occupazionali e i servizi che l'Ateneo garantisce, fornendo un supporto concreto per un efficace orientamento nella scelta. L'obiettivo è perseguito con tutti gli strumenti oggi disponibili: accanto ai tradizionali incontri dedicati e alle pubblicazioni cartacee, si è potenziato l'orientamento via web e l'utilizzo delle APP per dispositivi multimediali. La tabella a lato indica il numero di studenti/studentesse presenti agli eventi.

	2025	2024
"UN GIORNO DA MATRICOLA" - gennaio	1.681	1.400
"TOR VERGATA ORIENTA"	2.311	-
OPEN DAY INVERNALE - febbraio	3.413	3.300
OPEN DAY ESTIVO - luglio	934	n.d.
Settimana di "PORTE APERTE" - marzo	-	1.463

[instagram.com/torvergataorienta/](https://www.instagram.com/torvergataorienta/) **3.937** follower

[facebook.com/torvergataorienta/](https://www.facebook.com/torvergataorienta/) **4.147** follower



ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

L'Ateneo nel 2025 conferma il suo ruolo di comunità accademica globale, accogliendo studenti e studentesse provenienti da oltre 130 Paesi. Il prestigio internazionale è testimoniato dai ranking QS 2026, in cui l'Ateneo si posiziona al 2° posto in Italia per studenti internazionali (con un incremento di 74 posizioni rispetto all'anno precedente), risultando primo tra gli atenei generalisti e unica università giovane italiana presente nella top ten.

Le attività di recruitment internazionale del 2025 hanno rafforzato la visibilità globale dell'Ateneo, consolidando relazioni con scuole, istituzioni e potenziali studenti in numerosi Paesi. I risultati ottenuti evidenziano l'efficacia di un approccio integrato e sistemico per attrarre talenti internazionali e promuovere l'eccellenza accademica. Sono stati organizzati due International Open Day online, a gennaio e marzo 2025, con 428 partecipanti totali. Inoltre sono stati svolti incontri di orientamento con studenti internazionali di scuole a Roma: il 17 marzo partecipazione alla Rome International Fair presso la St. Stephen's School e il 28 marzo partecipazione al Peterson Career Day, Peterson School (Mexico).

Students Ambassador Program (SAP)

Nel corso del 2025 è proseguita la gestione dello Students Ambassador Program (SAP), progetto volto a promuovere integrazione, accoglienza e scambio culturale all'interno dell'Ateneo. Gli Ambassador sono studenti e studentesse iscritti ai corsi di laurea dell'Università, provenienti da diverse aree geografiche, che svolgono un ruolo strategico di mediazione culturale, orientamento e supporto tra pari. A seguito della fase pilota avviata nell'anno precedente, durante la quale erano stati selezionati 5 studenti (4 studentesse appartenenti alle aree turca, araba, persiana e russofona e uno studente dell'area hindi), per il 2025 sono state confermate le aree strategiche individuate, con due nuovi ambasciatori. È previsto, in prospettiva, un ampliamento del Programma verso ulteriori aree di interesse strategico. Gli Ambassador svolgono funzioni di accoglienza, orientamento, promozione dell'Ateneo e supporto concreto agli studenti e studentesse internazionali, facilitandone il processo di integrazione attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche. Essi operano inoltre sulla piattaforma Unibuddy, rispondendo a richieste di informazioni, chiarimenti e supporto, contribuendo così a rafforzare la comunicazione e il senso di appartenenza alla comunità accademica.

Progetto di housing "Together we are better"

L'Ateneo ha avviato un progetto innovativo per aiutare gli studenti e le studentesse a trovare un alloggio e, al tempo stesso valorizzare i rapporti dell'Ateneo con il territorio. Il progetto è diventato operativo a dicembre 2024. L'iniziativa prevede la coabitazione tra un residente con uno spazio in più in casa, e uno studente/studentessa non residente, in cerca di una sistemazione per condividere compagnia, alloggio, nuove esperienze in città. Tramite questo progetto gli studenti possono interagire attivamente con le famiglie ospitanti e avere un alloggio a prezzi accessibili. Il progetto ha ricevuto il [patrocinio del Comune di Roma capitale](#) nel febbraio 2025. Il primo match è avvenuto nel marzo 2025. Nell'arco del 2025 la [piattaforma](#) ha registrato 178 nuovi studenti e studentesse iscritti e 39 ospitanti.



[youtube.com/sapuniroma2/](https://www.youtube.com/sapuniroma2/)

[instagram.com/sapuniroma2/](https://www.instagram.com/sapuniroma2/)

[facebook.com/sapuniroma2/](https://www.facebook.com/sapuniroma2/)



ASSEGNI, BORSE E PREMI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

Nel corso dell'anno 2025 l'Ateneo ha erogato borse di studio, premi e assegni agli studenti meritevoli per un totale di **6.098 k€**. Nella tabella seguente sono sintetizzati, per natura e tipologia di fondi utilizzati, gli interventi attuati a confronto con i 2 anni precedenti.

BORSA	FONDI	2025		2024		2023	
		N° BORSE EROGATE	K€	N° BORSE EROGATE	K€	N° BORSE EROGATE	K€
PREMI PER MERITO/REDDITO	MUR/ATENE0	180	108	174	104	602	324
BORSE/PREMI DI STUDIO DIPARTIMENTALI	DIPARTIMENTI	77	97	178	100	53	55
BORSE DI COLLABORAZIONE STUDENTI PART-TIME	ATENE0	535	572	635	586	535	494
ATTIVITÀ DI TUTORATO E DIDATTICO/INTEGRATIVE	MUR	120	280	326	425	303	394
BORSE DI MOBILITÀ	MUR/ATENE0/ALTRI	1.598	3.303	1.657	3.202	1.339	2.588
ALTRE	MUR/ATENE0/ALTRI	296	1.738	152	891	63	369
TOTALE		2.806	6.098	3.122	5.308	2.895	4.224

Dall'a.a. 2022/2023 sono erogati i **Premi di laurea “Giulia Cecchettin” (24 premi, 18 k€)** con l'obiettivo di promuovere la riflessione e stimolare la ricerca in materia di parità e pari opportunità, valorizzando l'impegno di giovani che diano prova di particolare interesse e sensibilità nell'individuazione della dimensione di genere in ambito medico, economico, giuridico, storico, statistico, umanistico e altri ambiti. Dedicare a Giulia Cecchettin questi premi significa per l'Ateneo diffondere la cultura del rispetto, via privilegiata per superare ogni residuo di subalternità nei rapporti, di violenza e di sopraffazione.



Dal 2025 è presente un premio per tesi di dottorato nei settori della Chimica e delle Scienze della vita intitolato a Rosalind Elsie Franklin, scienziata di straordinaria intelligenza e rigore, il cui contributo alla scoperta della struttura del DNA è stato a lungo sottovalutato. È proprio da questo esempio che nasce l'idea di un premio che non solo valorizzi l'eccellenza accademica, ma promuova concretamente i principi di equità, inclusione e pari opportunità, cardini del Gender Equality Plan e valori fondanti del nostro Ate-neo. Si tratta di **2 premi** annui, di importo pari a **2k€ ciascuno**, destinati a dottoresse di ricerca.

Dal 2025 In attuazione della Mission e Vision a favore dello Sviluppo Sostenibile e al fine di promuovere la riflessione e stimolare la ricerca in materia di sviluppo sostenibile, valorizzando l'impegno di giovani che abbiano dato prova di particolare interesse e sensibilità nell'individuazione della dimensione della sostenibilità in ambito scientifico, medico, economico, giuridico, storico, statistico e altri ambiti, è indetto presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata un concorso per l'assegnazione di **12 premi** di studio, per un importo complessivo pari a **9,6 k€**.



BORSE PER LA FREQUENZA DI DOTTORATI DI RICERCA

Le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato sono disciplinate dal DM n. 226 del 14 dicembre 2021, che ha introdotto elementi di flessibilità tali da permettere carriere diverse al termine del percorso dottorale, mantenendo saldi i criteri di qualità scientifica e organizzativa. L'Ateneo con Decreto n. 1287 del 16 maggio 2023 ha istituito la **Scuola di Dottorato** e con Decreto n. 494/25 del 6 febbraio 2025 ha recepito le ultime modifiche normative nel Regolamento per i Corsi di Dottorato di Ricerca. Nell'ambito dell'attività valutativa della Scuola di Dottorato si è proceduto ad attivare nel 2025 **37 corsi** di dottorato. Per quanto riguarda la qualità dei corsi, il nostro Ateneo si posiziona al 5° posto a livello nazionale. Si tratta di un'ottima performance a cui contribuiscono due indicatori principali: il punteggio ASN mediato sul Collegio del XLI Ciclo e il numero di borse dichiarate in fase di accreditamento del XLI Ciclo. Il MUR, con il decreto n. 595/25, ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie sul FFO 2025 per i Dottorati di ricerca, definita in base ai criteri di accreditamento. In base alla tabella, i Dottorati dell'Ateneo vedono incremento del finanziamento rispetto all'anno precedente da 8.600 k€ a 8.703 k€. Per quanto concerne l'attrattività internazionale e nazionale dei corsi di dottorato, l'Ateneo è posizionato al 9° posto a livello nazionale per l'internazionalizzazione, avendo un elevato numero di dottorandi che hanno conseguito il titolo equipollente alla Laurea Magistrale in un ateneo straniero e al 5° posto a livello nazionale per l'attrattività, avendo un elevato numero di dottorandi che hanno conseguito la Laurea Magistrale in un ateneo diverso da Tor Vergata. In quest'ottica è stata poi confermata anche per il 2025 la linea strategica tesa alla formazione dottorale in lingua inglese, raccomandando il più possibile lo svolgimento di un'attività frontale in lingua.

A partire dal 2025 non sono state più attribuite dal Ministero Borse a valere sui fondi PNRR. Gli iscritti ai Corsi di Dottorato, al 31 dicembre 2025 sono complessivamente **1.628 di cui 222 internazionali**. Per quel che concerne la mobilità internazionale dei dottorandi, nel 2025 sono state attivate 55 convenzioni per tesi di Dottorato in cotutela, che prevedono un periodo obbligatorio all'estero, e ben 6 Dottorati congiunti internazionali. Per quel che concerne le borse di studio di Dottorato, dei 491 studenti del XLI ciclo (2025), 243 (cioè il 49%) usufruiscono di una borsa di studio. Delle 243 borse complessivamente erogate, 46 (cioè il 19%) sono state concesse da enti esterni. Delle 178 borse di studio finanziate dall'Ateneo, 28 (cioè quasi il 16%) sono state riservate a studenti e studentesse stranieri provenienti da tutto il mondo.

ANNO	CICLO	STUDENTI E STUDENTESSE	DI CUI INTERNAZIONALI
2025	XXXIX	640	84
	XXXX	470	45
	XLI	518	93
2024	XXXVIII	494	76
	XXXIX	640	84
	XXXX	470	45
2023	XXXVII	480	80
	XXXVIII	494	76
	XXXIX	640	84

BORSE DI DOTTORATO 202517.597 K€

Assegnazione MUR su FFO 20258.703 k€

-4,8% vs 2024+1,2% vs 2024

BORSE DI DOTTORATO 202418.483 K€

Assegnazione MUR su FFO 20248.600 k€

BORSE DI DOTTORATO 202315.920 K€

Assegnazione MUR su FFO 20238.394 k€





DIRITTO ALLO STUDIO

Le attività relative al diritto agli studi universitari sono deman-
date all'[Ente Pubblico per il Diritto agli Studi Universitari del
Lazio - LazioDiScò](#), dipendente dalla Regione Lazio.

DiSCoLazio provvede ad assicurare agli studenti e alle studen-
tesse di Tor Vergata, tramite concorso pubblico:

- borse di studio;
- posti alloggio, ristorazione e contributi finanziari per la
residenzialità;
- prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale.

Provvede inoltre a progettare, realizzare, potenziare, nonché a
garantire la manutenzione straordinaria delle residenze uni-
versitarie (per CampusX si veda di seguito) e delle altre strut-
ture funzionali al diritto agli studi universitari. Dal 2025, la Presi-
dente della Consulta degli studenti di LazioDiScò è **Rachele
Gallo**, studentessa del corso di Scienze dell'Amministrazione e
delle Relazioni internazionali dell'Ateneo. La Consulta rappre-
senta gli studenti e le studentesse e lavora per garantire il di-
ritto allo studio, monitorando i benefici e i servizi erogati nel
Lazio.

[CampusX](#) opera nel settore dell'housing universitario ed è pre-
sente sul territorio nazionale con tre strutture, di cui quella
romana adiacente al Campus Tor Vergata. CampusX sta dando
vita al primo Student Resort Italiano dal modello internazionale,
andando incontro all'esigenza delle famiglie di offrire ai propri
figli un luogo sicuro e comodo che permetta loro di concentrar-
si sullo studio e che li prepari all'ingresso nel mondo del lavoro.
Innovazione e condivisione sono le linee guida di CampusX, che
arricchisce l'offerta residenziale per gli studenti e le studentes-
se di Tor Vergata di numerosi servizi a valore aggiunto.



ALTRE INIZIATIVE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Ateneo garantisce il diritto allo studio attraverso numerose
altre iniziative, consistenti in agevolazioni per i contributi
universitari, in taluni casi se rientranti in specifiche situazione
ISEE, quali, a titolo di esempio:

- tutti gli immatricolati che abbiano conseguito il **diploma
con 100/100** sono esonerati dal pagamento del contributo
universitario per il primo anno;
- a chi si è laureato con **110 alla triennale** di qualsiasi ate-
neo italiano, l'Università offre la possibilità di iscriversi a
un corso di laurea magistrale con una riduzione del 10% il
primo anno;
- se per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica,
personale ecc. lo studente non può dedicare alla fre-
quenza e allo studio le ore annue previste, può iscriversi
a **tempo parziale**, aumentando gli anni di corso a fronte di
una riduzione della contribuzione pari al 30%;
- su iniziativa del CUG le studentesse, per la propria **ma-
ternità**, possono decidere se avvalersi del periodo di in-
terruzione degli studi. Se decide di avvalersene, la stu-
dentessa avrà 3 anni di tempo dalla data del parto per
scegliere quando esercitare la relativa facoltà. Le stu-
dentesse che decidono di non avvalersi dell'interruzione
potranno fruire di una riduzione del 30% della contribu-
zione prevista dal corso di studio per un anno.
- esonero parziale del 30% sulle tasse universitarie o ac-
cesso alla carriera part-time per gli studenti e le studen-
tesse **atleti/e, allenatori/allenatrici e arbitri/e** d'interesse
nazionale e internazionale;
- esonero parziale del 30% sulle tasse universitarie o ac-
cesso alla carriera part-time per gli studenti e le studen-
tesse **caregiver familiari** ([Progetto SOIN](#));
- esonero totale per le studentesse inserite in percorsi di
fuoriuscita dalla **violenza di genere** ([Progetto Mariposas](#))
- chi si iscrive contemporaneamente a **due corsi di studio**
dell'Ateneo beneficia di una riduzione pari al 20% sul
contributo dovuto per il secondo corso di studio.

La tabella riporta il numero di studenti e studentesse che
hanno usufruito di **esoneri** nell'a.a. 2024/2025 (il 2025/2026
non è disponibile alla data della predisposizione del documen-
to) a confronto con i due a.a. precedenti.

	2024/2025	2023/2024	2022/2023
100/100	551	665	756
110/110	176	188	143
FUORI REGIONE	815	940	682
MATERNITÀ	8	9	3
FIGLI DI DIPENDENTI	33	39	30
DIPENDENTI	19	16	13
FRATELLO/SORELLA	132	101	50
STUDENTI ATLETI	99	74	-
CAREGIVER FAMILIARI	19	2	-
PROGETTO MARIPOSAS	1	-	-
DOPPIA ISCRIZIONE	30	42	-

INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ

[CARIS](#) è la struttura di Ateneo che coordina, monitora e supporta
tutte le attività volte a favorire l'integrazione nella vita universita-
ria degli studenti e delle studentesse con disabilità, con disturbi
specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia,
discalculia) o difficoltà temporanee.

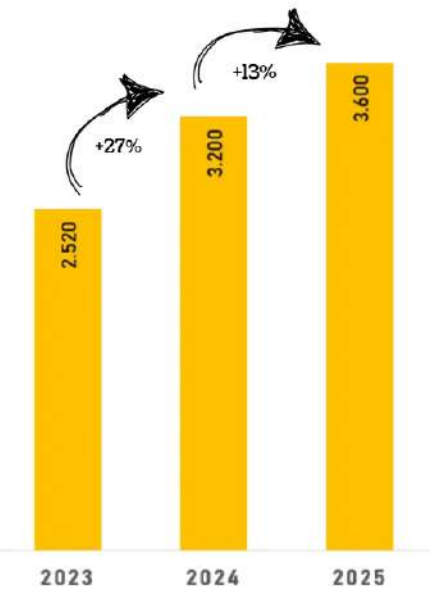
L'impegno della Commissione e del Delegato del Rettore, prof. Pier
Gianni Medaglia, si concretizza in azioni integrate, mirate al supe-
ramento delle barriere tecnologiche e informatiche, di natura or-
ganizzativa e gestionale, nonché all'analisi e alla promozione di
interventi tesi al superamento delle barriere architettoniche.

L'obiettivo finale, coerente con la visione dell'università come luo-
go privilegiato per lo sviluppo integrale della persona, è quello di
contribuire a realizzare un Campus sempre più "amichevole", ac-
cogliente, solidale, che garantisca il diritto allo studio e alla piena
realizzazione di tutti gli studenti e le studentesse.

Come conseguenza di una crescita degli studenti e studentesse con
disabilità e DSA rispetto all'esercizio precedente — e pertanto del-
le richieste di intervento ricevute — CARIS ha incrementato in mo-
do significativo sia il numero di tutoraggi erogati (12,5%), sia gli
interventi per tutoraggi (12,5%).

Sono anche diminuite in modo rilevante le richieste di intervento
per test di accesso, in particolare come conseguenza delle nuove
modalità di accesso ai corsi di Medicina e Chirurgia.

Grafico 19. NUMERO DI INTERVENTI
PER TUTORAGGI



	2025	2024	2023
STUDENTI/ STUDENTESSE CON DISABILITÀ	778	725	653
STUDENTI/ STUDENTESSE CON DSA	678	608	469
LOGOPEDISTA PER SPORTELLO DSA	1	1	1
PSICOLOGHE PER COUNSELLING	1	1	2
LIBRI ACQUISTATI	4	58	81
CORSI ATTIVATI	2	1	2
TUTORAGGI	90	80	63
RICHIESTE RICEVUTE	1.742	1.393	1.348
INTERVENTI PER TUTORAGGI	3.600	3.200	2.520
ASSISTENZA PER TEST DI ACCESSO	266	435	283

PARTECIPANTI AI CORSI CARIS	2025	2024	2023
TEATRO INTEGRATO (100 ore)	12	-	-
LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (300 ore)	-	25	32
LETTURA E SCRITTURA (60 ore)	-	-	20
LABORATORIO TATTILE (80 ore)	15	-	-





UNIVERSITÀ IN CARCERE

L'Università, impegnata con altri atenei nella Conferenza Nazionale dei Poli Universitari, fin dall'a.a. 2006/2007 ha considerato l'accesso agevolato agli studi universitari per le persone private della libertà personale quale importante elemento di rieducazione e reinserimento nel tessuto sociale, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico per garantire alle persone in esecuzione della pena il "Diritto allo studio", come sancito dall'art. 3 della Costituzione. L'Ateneo, con l'approvazione del nuovo Regolamento nel 2023, ha consentito l'esonero dal pagamento delle tasse e dai contributi sia per gli studenti detenuti che abbiano sostenuto almeno un esame, indipendentemente dall'esito, nell'anno accademico al quale risultino iscritti, sia per gli studenti che decidono di continuare gli studi al termine della detenzione, fino alla conclusione del corso di studio e comunque non oltre il massimo di 2 anni oltre la normale durata del corso di laurea. Anche nell'anno 2025 le attività sono state svolte dal personale docente e ricercatore in forma volontaria. Sono stati coinvolti il Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società e di Studi letterari, filosofici e storia dell'arte della Macroarea di Lettere e Filosofia, il Dipartimento di Economia e finanza e di Economia e management della Facoltà di Economia, il Dipartimento di Giurisprudenza e - limitatamente al Corso in Scienze Motorie - della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il compimento dei percorsi di studio con la didattica in presenza è stato possibile anche con la collaborazione dell'amministrazione penitenziaria che ha autorizzato gli ingressi dei docenti e dei tutor negli istituti in cui è stato attivo il progetto, senza tuttavia rinunciare alla modalità "a distanza" per coloro che si trovassero in detenzione domiciliare o con misure alternative, in accordo con i Magistrati di sorveglianza, per permettere il proseguimento del percorso di studio.

Ogni anno accademico l'attività inizia con la fase dell'orientamento" dove sono pubblicizzati i percorsi formativi e termina con la strutturazione del piano degli studi e con la successiva scelta e programmazione degli esami da sostenere.

In questa ottica la Regione Lazio, ai sensi della Legge Regionale dell'8 giugno 2007 n. 7, ha erogato un finanziamento per favorire il diritto allo Studio dei detenuti per il sostegno alle attività didattiche, interamente destinato a titolo di compenso per le attività di assistenza didattica svolta dall'Ateneo nell'anno 2025 ai tutor didattici selezionati con bandi pubblici indetti dal Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, della Macroarea di Lettere e Filosofia.

Si evidenzia, infine, il rinnovo del Protocollo di intesa con il Garante dei detenuti della Regione Lazio e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per le Regioni Lazio, Abruzzo e Molise sottoscritto dal Magnifico Rettore il 12 febbraio 2026, per ulteriori 3 anni accademici a partire dall'a.a. 2025/2026, che consentirà di continuare a migliorare lo studio e le attività didattiche degli studenti in detenzione.

Il totale degli studenti iscritti al "Progetto Università in carcere" per l'anno accademico 2025/2026 è di 68.



SERVIZI DI HEALTH CARE E ASSISTENZA

SECS CATHEDRA

SeCS Cathedra è un servizio di consulenza sessuologica rivolto agli studenti e al personale docente e TAB dell'Ateneo. Si tratta di uno dei rarissimi sportelli gratuiti in Italia dedicato ai problemi sessuali e relazionali e il primo e unico rivolto a un'intera Comunità accademica. Il servizio di consulenza nasce per accogliere le richieste d'aiuto per problemi sessuali, affettivi, relazionali o legati all'orientamento sessuale o all'identità di genere, alle storie di abuso e di stigma sociale legate alla sessualità e alla diversa cultura o etnia, che possono avere un forte impatto sullo studio e sulla qualità della vita. Il Centro ha posto le basi per una virtuosa collaborazione con lo sportello di salute psichica affidato alla prof.ssa Cinzia Niolu (si veda sotto): qualora il Centro si renda conto dell'utilità di un consulto psichiatrico, invia i propri pazienti allo sportello, parimenti lo sportello indirizza al Centro i propri pazienti ove ravvisi elementi relativi alla salute sessuale. I contatti sono in prevalenza femminili (circa 6 ogni 10), mentre sono più gli uomini che le donne a rivolgersi al Centro provenendo dalla comunità LGBTQIA+ (problematiche dell'orientamento sessuale nella maggior parte dei casi, più raramente transgenderismo). Da notare un significativo aumento, rispetto al passato, del personale docente e TAB. Tipicamente, gli incontri sono 1-2 per paziente, talvolta di più. Il Centro non può fare terapie, non essendo ancora riconosciuto dal SSN, ma solo funzionare da sportello di ascolto e di indirizzo. Le richieste di consulenza sono accolte da uno staff multidisciplinare, composto da sessuologi, medici e psicologi coordinati dal responsabile del servizio **Emmanuele A. Jannini**, endocrinologo e andrologo, professore ordinario di Endocrinologia e Sessuologia Medica presso il nostro Ateneo, Presidente della Società italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità e Chairman dell'Educational Committee dell'European Academy of Andrology.

SPORTELLLO DSA - PROGETTO AIDA DELLA COMMISSIONE CARIS

Lo sportello consiste in una vera e propria presa in carico della persona con disturbi specifici di apprendimento. La scelta di inserire una figura specifica come il/la logopedista ha permesso di offrire un sostegno allo studio personalizzato e individualizzato, come richiesto dalla normativa in vigore (Legge 170, Linee Guida DSA etc.). Tra le attività svolte:

- colloquio ed altri servizi per gli studenti con DSA;
- mediazione con docenti;
- prese in carico di altri studenti (Legge 140);
- seminari/convegni e altro.

Si veda pag. 53 "Inclusione e valorizzazione delle unicità" per ulteriori informazioni sugli interventi a supporto degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

CENTRO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, si segnala il Centro di consulenza psicologica. Il servizio ha lo scopo di offrire agli studenti dell'Ateneo indicazioni sul piano psicologico e psicoattitudinale, attraverso colloqui e valutazioni psicometriche. Il Centro di consulenza psicologica fa riferimento alle cattedre di Psichiatria e Psicologia clinica e ne è responsabile la **Prof.ssa Cinzia Niolu**.

SPORTELLLO DI ASCOLTO CUG

Servizio di ascolto e supporto, gestito dal CUG d'Ateneo, rivolto all'intera comunità universitaria per tutti i casi di disagio, mobbing, discriminazioni, molestie e malessere sul luogo di lavoro e di studio.

CENTRO ANTIVIOLENZA ELENA GIANINI BELOTTI

Il 1° febbraio 2023 l'Università ha inaugurato presso la Macroarea di Lettere e Filosofia il Centro Antiviolenza "Elena Gianini Belotti", gestito dall'Associazione Differenza Donna APS e promosso in collaborazione con DiSCoLazio. Il Centro Antiviolenza "Elena Gianini Belotti" si rivolge a tutte le donne che vivono una situazione di violenza e le aiuta a elaborare un progetto personalizzato di uscita e a prendere consapevolezza dei propri diritti. Con il supporto di operatrici esperte, le donne hanno la possibilità di rafforzarsi e riattivare le proprie risorse, in un clima di ascolto e rispetto della loro privacy e autodeterminazione. Nel 2024 hanno richiesto l'assistenza del CAV **139 donne**, di cui 111 esterne all'Ateneo e 28 interne. Di queste ultime, 23 sono studentesse e 5 appartengono al personale. Una donna vittima di violenza è stata inserita in casarifugio.

PROGETTO SOIN—SOSTEGNO E INCLUSIONE PER STUDENTI E STUDENTESSE CAREGIVER FAMILIARI

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, perseguendo gli obiettivi che ispirano il Codice Etico e di Comportamento, mira a garantire sostegno allo studio e piena inclusione agli studenti e alle studentesse che svolgono il ruolo di caregiver familiare. Per sostenere questi studenti e studentesse, l'Ateneo ha emanato il "Regolamento per il sostegno allo studio e l'inclusione degli studenti e delle studentesse che svolgono il ruolo di familiare - Progetto SOIN", in cui si prevede la possibilità di definizione di un percorso formativo che ne valorizzi l'impegno nei confronti della famiglia e che riconosca la valenza sociale del lavoro di cura prestato, per garantirne la piena inclusione e assicurare la massima fruizione dell'esperienza universitaria. La richiesta è presa in carico da un'apposita Commissione interna al C.U.G. Il progetto individuale di sostegno e inclusione può prevedere diversi servizi, in funzione dell'esito del colloquio conoscitivo iniziale e delle esigenze del/della richiedente. Nell'anno 2025 (terzo anno di applicazione) sono stati attivati 10 percorsi e rinnovati 14 percorsi attivati tra il 2023 e il 2024.

SPORTELLLO FIRST POINT

Attivo da ottobre 2025, First Point è lo spazio dell'Ateneo dove la comunità accademica può trovare colloqui riservati e professionali in totale sicurezza, consulenza legale e orientamento ai servizi territoriali e percorsi di protezione e attivazione della rete antiviolenza, se necessari. Lo sportello è dedicato all'accoglienza e alla tutela in casi di discriminazione, disagio o violenza, con un focus specifico sull'interculturalità. Il servizio è presente ogni giorno della settimana in una delle principali sedi dell'Ateneo, è gratuito e accessibile a tutte e tutti, garantisce anonimato e riservatezza, si integra con gli altri sportelli e centri specializzati dell'Ateneo ed è gestito da operatrici altamente qualificate con un approccio centrato sulla persona. Lo sportello è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, al numero **351 355 7698** - firstpoint@uniroma2.it.

I LAUREATI E LE LAUREATE DI TOR VERGATA

	2025				2024				2023			
	UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE	
LAUREATI	2.509	39%	3.930	61%	2.327	43%	3.112	57%	2.330	43%	3.106	57%
LAUREATI STRANIERI	255	38%	414	62%	182	36%	328	64%	145	34%	278	66%
- DI CUI DA PAESI UE	44	32%	95	68%	37	33%	75	67%	26	25%	76	75%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	211	40%	319	60%	145	36%	253	64%	119	37%	202	63%
LAUREATI LAUREA TRIENNALE	1.445	36%	2.564	64%	1.197	39%	1.846	61%	1.139	41%	1.671	59%
LAUREATI LAUREA TRIENNALE STRANIERI	73	34%	143	66%	64	32%	139	68%	68	35%	129	65%
- DI CUI DA PAESI UE	19	26%	53	74%	17	26%	48	74%	14	22%	51	78%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	54	38%	90	63%	47	34%	91	66%	54	41%	78	59%
LAUREATI LAUREA MAGISTRALE	850	44%	1.081	56%	918	48%	988	52%	971	46%	1.134	54%
LAUREATI LAUREA MAGISTRALE STRANIERI	154	39%	239	61%	89	38%	145	62%	66	38%	110	62%
- DI CUI DA PAESI UE	15	32%	32	68%	17	45%	21	55%	11	39%	17	61%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	139	40%	207	60%	72	37%	124	63%	55	37%	93	63%
LAUREATI LAUREA A CICLO UNICO	214	43%	285	57%	212	43%	278	57%	220	42%	301	58%
LAUREATI LAUREA A CICLO UNICO STRANIERI	28	47%	32	53%	29	40%	44	60%	11	22%	39	78%
- DI CUI DA PAESI UE	10	50%	10	50%	3	33%	6	67%	1	11%	8	89%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	18	45%	22	55%	26	41%	38	59%	10	24%	31	76%
DOTTORATI E DOTTORATE	135	51%	131	49%	154	49%	159	51%	135	48%	147	52%
DOTTORATI E DOTTORATE STRANIERI	29	60%	19	40%	32	53%	28	47%	26	57%	20	43%
- DI CUI DA PAESI UE	4	67%	2	33%	3	43%	4	57%	2	40%	3	60%
- DI CUI DA PAESI EXTRA-UE	25	60%	17	40%	29	55%	24	45%	24	59%	17	41%

ETÀ MEDIA ALLA LAUREA

[TUTTI I TIPI DI CORSO DI LAUREA]

26,4 ANNI

25,8 MEDIA NAZIONALE

La tavola mostra la suddivisione per genere delle persone che hanno conseguito la laurea nel 2025. Si nota una prevalenza delle laureate, con un 61% rispetto al 39% dei laureati uomini (57% e 43% nel 2024) che enfatizza la distribuzione per genere degli iscritti (58% e 42%). Il fenomeno si mostra con maggiore evidenza analizzando la composizione per genere dei laureati e delle laureate stranieri (62% donne), dove in quasi tutte le categorie ad eccezione dei titoli di dottorato si riscontra una prevalenza di donne, sia da UE che da paesi extra-UE. Nel complesso, nell'anno solare 2025 il numero di persone laureate presso l'Ateneo si incrementa di 1000 unità (18%) rispetto all'anno 2024. I titoli di dottorato assegnati nell'anno, nel complesso, sono diminuiti

invece del 15% rispetto al 2024 (47 in meno), e diminuiscono anche gli studenti e le studentesse stranieri che hanno ottenuto il titolo nell'anno, con un decremento sia degli uomini (da 32 a 29) sia soprattutto delle donne (da 28 a 19).



Grafico 20. DISTRIBUZIONE DEI TITOLI DI LAUREA CONSEGUITI NEL 2025 PER MACROAREA

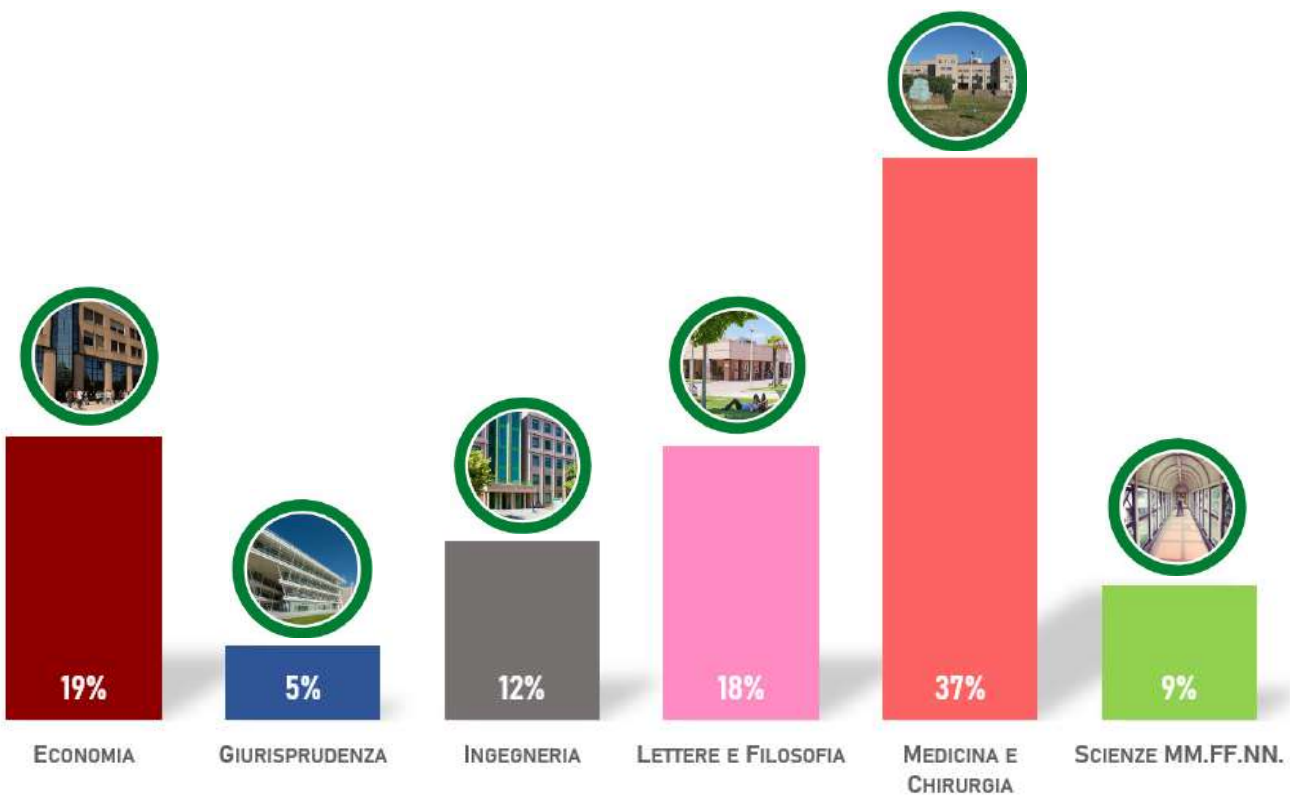
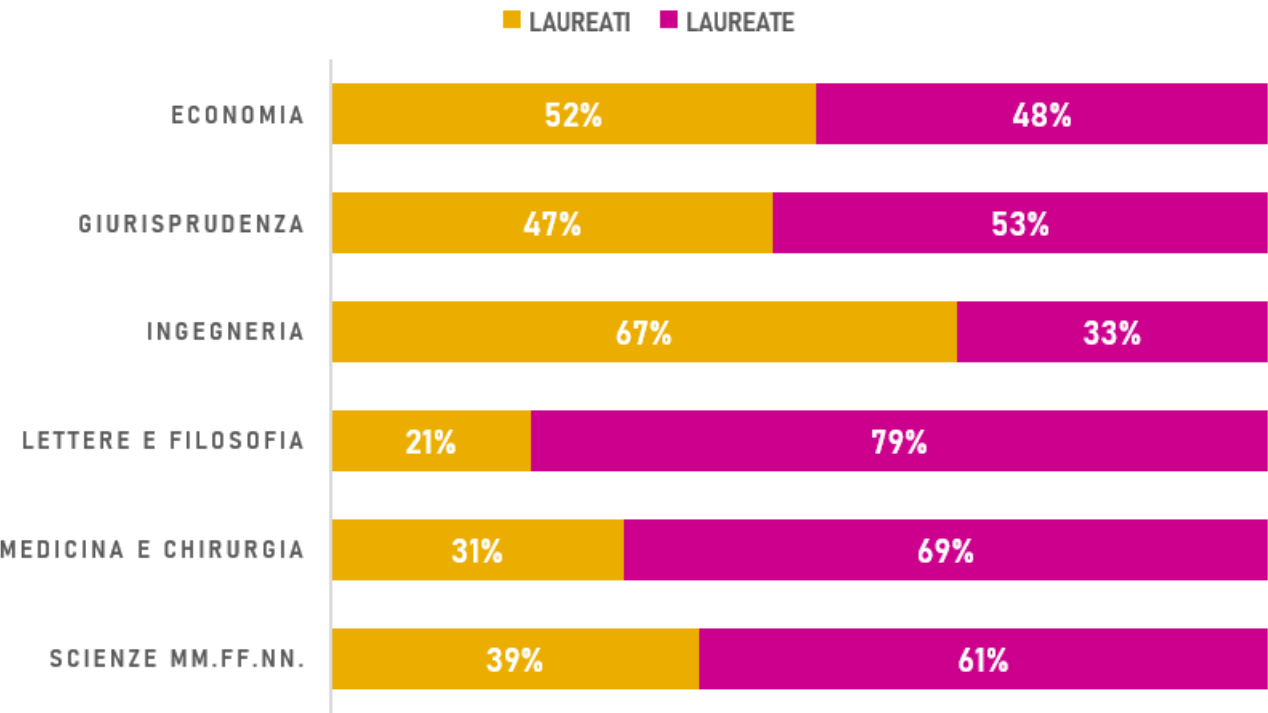


Grafico 21. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAUREATI E DELLE LAUREATE PER MACROAREA



Il **grafico 20** rappresenta la distribuzione dei titoli di laurea (triennali, magistrali e a ciclo unico) ottenuti nel corso dell'anno solare 2025 tra le sei Macroaree dell'Ateneo e può essere letto unitamente al **grafico 1** di pag. 33 che mostra la distribuzione del corpo studentesco iscritto all'Università per l'a.a. 2025/2026.

Il **grafico 21** rappresenta invece la distribuzione percentuale dei laureati e delle laureate dell'anno 2025 per Macroarea, la cui lettura congiunta con il **grafico 2** di pag. 34 consente di valutare affinità e differenze tra la distribuzione del corpo studentesco per genere e Macroarea e la distribuzione dei titoli attribuiti nell'anno.

	2025	2024	2023
Incidenza percentuale dei laureati e delle laureate internazionali per Macroarea	LAUREATE INTERNAZIONALI	LAUREATI INTERNAZIONALI	LAUREATE INTERNAZIONALI
ECONOMIA	13,53%	8,80%	16,38%
GIURISPRUDENZA	4,17%	2,67%	8,45%
INGEGNERIA	14,17%	14,51%	9,82%
LETTERE E FILOSOFIA	15,73%	14,46%	10,05%
MEDICINA E CHIRURGIA	5,21%	8,01%	6,02%
SCIENZE MM.FF.NN.	17,43%	11,50%	12,69%
TOTALE ATENEO	10,53%	10,16%	8,95%

La tabella sintetizza l'incidenza dei laureati e delle laureate internazionali sul totale di studenti e studentesse che ha ottenuto il titolo nell'anno solare di riferimento. La Macroarea con il maggior numero di titoli attribuiti a candidati e candidate stranieri nel corso dell'anno è quest'anno Scienze MM.FF.NN. seguita da Lettere e Filosofia.

DATI SUI LAUREATI [da XXVII Rapporto AlmaLaurea 2025 – dati 2024 e XXVII Indagine Situazione Occupazionale dei Laureati—dati 2024]

	2024				2023				2022			
	MEDIA ATENEO	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	MEDIA ATENEO	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO	MEDIA ATENEO	TRIENNALI	MAGISTRALI	CICLO UNICO
ETÀ MEDIA ALLA LAUREA TOR VERGATA	26,4	25,1	28,3	27,3	26,4	25,1	27,9	27,2	26,4	25,1	28,0	27,6
ETÀ MEDIA ALLA LAUREA ATENEI ITALIANI	25,8	24,5	27,4	27,1	25,7	24,5	27,2	27,1	25,6	24,4	27,2	27,0
VOTO MEDIO ESAMI TOR VERGATA	26,5	25,7	27,7	26,8	26,7	25,8	27,8	26,8	26,7	25,8	28,0	26,7
VOTO MEDIO ESAMI ATENEI ITALIANI	26,5	25,8	27,6	26,8	26,6	25,9	27,6	26,7	26,6	25,9	27,7	26,7
VOTO MEDIO DI LAUREA TOR VERGATA	103,8	101,4	108,7	107,7	105,1	101,9	108,9	107,7	105,3	102,1	109,7	107,3
VOTO MEDIO DI LAUREA ATENEI ITALIANI	103,8	100,9	107,6	106,4	104,0	101,2	107,8	106,2	104,0	101,1	108,1	106,0
DURATA MEDIA STUDI TOR VERGATA	3,9	4,2	2,8	7,1	3,9	4,3	2,7	7,6	4,1	4,3	2,7	7,3
DURATA MEDIA STUDI ATENEI ITALIANI	3,9	4,0	2,8	6,7	3,9	4,0	2,8	6,8	3,9	4,0	2,7	6,8

☒

Cittadini stranieri 9,3% (media Italia 5,3%)

☒

Stessa provincia 67,6% (media Italia 45,7%)

☒

Frequenza regolare 71,9% (media Italia 65,7%)

☒

Esperienze di lavoro durante gli studi 70,5% (media Italia 66,7%)

☒

Lavoro (durante gli studi) coerente con gli studi 30,5% (media Italia 27,9%)

☒

Decisamente soddisfatti 44,2% (media Italia 42,9%)

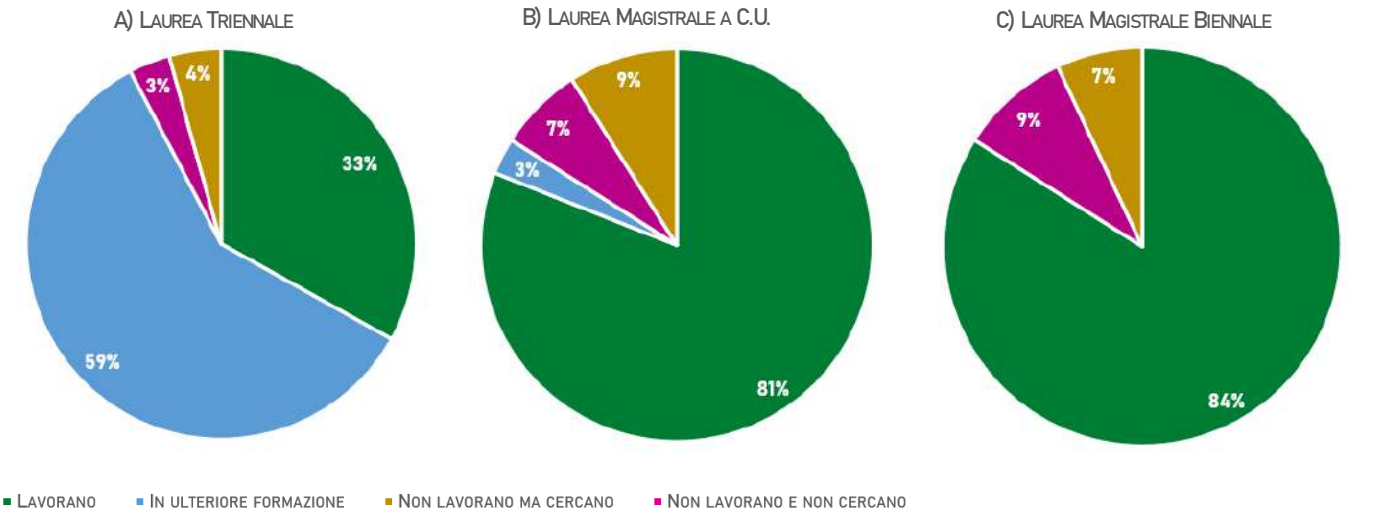
☒

Si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell’Ateneo 71,2% (media Italia 72,2%)

La tavola della pagina precedente mostra come l'età media alla laurea rimanga invariata rispetto all'anno precedente per le lauree triennali, si incrementi per le lauree magistrali biennali e magistrali a ciclo unico, rimanendo stabile a livello medio di Ateneo. Il voto medio di laurea scende da 105,1 a 103,8 a livello medio di Ateneo, ponendosi perfettamente in linea con la media nazionale. La durata media degli studi si mantiene sostanzialmente stabile, con una riduzione per le lauree a C.U. e per lo più lievemente superiore alla media degli atenei italiani. Il voto medio degli esami riportato dagli studenti e dalle studentesse di Tor Vergata rimane pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente e, per tutti i tipi di corso, sostanzialmente in linea con la media degli atenei italiani. Secondo il XXVII Rapporto Alma-laurea, a 1 anno dal conseguimento del titolo il **66,2%** (61,8% nell'anno precedente) **delle persone laureate a Tor Vergata lavora, contro il 60,2% medio degli atenei italiani**. Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea degli uomini è più elevato di quello delle donne (lavora il 65,6% delle donne e il 67,0% degli uomini). In particolare, l'84,4% (82,3% nell'anno precedente) dei laureati magistrali biennali lavora (80,1% media degli atenei italiani) ed è occupato il 49,8% (46,5% nell'anno precedente) dei laureati triennali, a fronte del 44,6% nazionale.

Per le sole lauree triennali il dato mostra una percentuale di donne che lavorano superiore alla percentuale di uomini (53,2% e 44,8%, dati pari al 45,1% e 43,9% a livello nazionale), mentre l'opposto avviene per le lauree magistrali biennali (80,3% e 88,6%, pari a 76,8% e 84,7% a livello nazionale) e le lauree magistrali a ciclo unico (79,9% e 84,3%, pari a 76,9% e 78,6% a livello di atenei italiani). I laureati e le laureate di Tor Vergata a un anno dalla laurea lavorano prevalentemente nel **settore privato** (69,5% del totale, in particolare 77,3% per chi si laurea alla triennale, 69,7% per chi prende la laurea magistrale biennale e 39,7% per chi prende la laurea magistrale a ciclo unico). Chi lavora nell'ambito del pubblico impiego rappresenta il 26,8% del totale generale (16,4% dei laureati triennali, 27,6% dei laureati magistrali biennali e 60,3% dei laureati magistrali a ciclo unico). Infine quota residuale (3,7%) lavora nel settore non profit. Il confronto con la ripartizione totale dei laureati e laureate negli atenei italiani a un anno dalla laurea mostra una maggiore incidenza, tra i laureati e le laureate a Tor Vergata, di chi trova lavoro nel settore privato (68,8% a livello nazionale).

Grafici 22 A-B-C SITUAZIONE A 1 ANNO DALLA LAUREA



	TOR VERGATA	ITALIA
UTILIZZO DELLE COMPETENZE ACQUISITE CON LA LAUREA IN MISURA “ELEVATA”	59,0%	56,2%
FORMAZIONE UNIVERSITARIA ACQUISITA CONSIDERATA “MOLTO ADEGUATA”	65,6%	62,1%
EFFICACIA DELLA LAUREA NEL LAVORO SVOLTO CONSIDERATA “MOLTO EFFICACE / EFFICACE”	67,4%	63,5%
SODDISFAZIONE PER IL LAVORO SVOLTO (SCALA 1 - 10)	7,7	7,7
RETRIBUZIONE MENSILE NETTA MEDIA, IN EURO	1.453	1.410
RETRIBUZIONE MENSILE NETTA MEDIA DONNE, IN EURO	1.405	1.323
RETRIBUZIONE MENSILE NETTA MEDIA UOMINI, IN EURO	1.517	1.536
TEMPO DALLA LAUREA AL REPERIMENTO DEL PRIMO LAVORO, IN MESI	2,2	2,4
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LAVORO, MEDIE	35,7	35,1
DIFFUSIONE DELLO SMART WORKING	26,6%	24,6%

Grafico 23. SETTORE DI OCCUPAZIONE

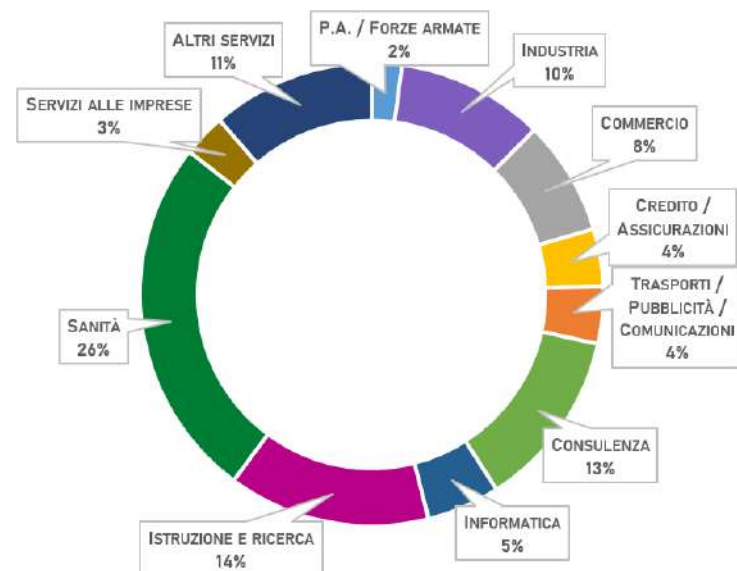


Grafico 24. AREA GEOGRAFICA DI LAVORO

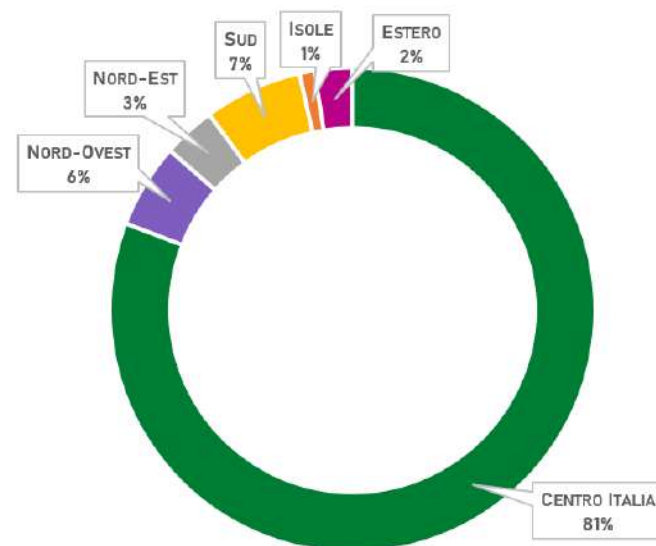
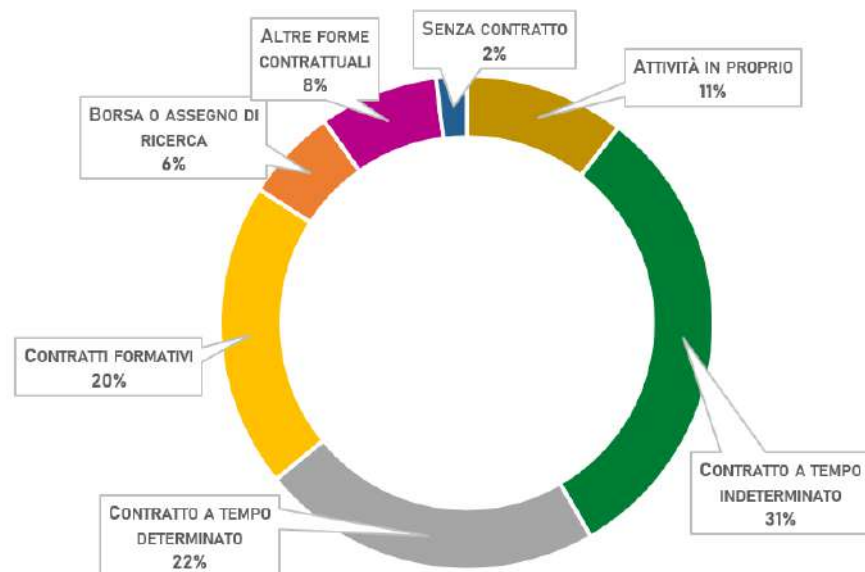


Grafico 25. TIPO DI ATTIVITÀ LAVORATIVA



I grafici 23, 24 e 25 contribuiscono a dettagliare il profilo lavorativo - a 1 anno dal conseguimento del titolo - delle persone laureate a Tor Vergata.



INTEGRAZIONE TRA DIDATTICA E MONDO DEL LAVORO

Tor Vergata intende formare laureati e laureate capaci non solo di inserirsi con successo nel mercato del lavoro, ma anche di contribuire attivamente alla trasformazione della società. Per questo l'Ateneo promuove percorsi formativi orientati a sviluppare curiosità intellettuale, capacità di innovazione, spirito di iniziativa e attitudine al confronto con contesti complessi e in continuo cambiamento. In uno scenario professionale sempre più dinamico, nel quale cresce la domanda di competenze avanzate e di profili capaci di operare in ambiti multidisciplinari, l'Università rafforza costantemente il dialogo con aziende, enti pubblici e realtà istituzionali, a livello locale, nazionale e internazionale. In tale prospettiva, i servizi di job placement rappresentano uno strumento strategico per accompagnare studenti e studentesse nella transizione verso il lavoro e per consolidare gli ottimi risultati occupazionali dei laureati e delle laureate di Tor Vergata, stabilmente collocati in posizioni di rilievo nelle graduatorie relative a occupazione e retribuzione.



	2025	2024	2023
EVENTI ONLINE DI RECRUITMENT ORGANIZZATI	30	31	38
CONTATTI AZIENDALI	458	634	414
AZIENDE PRESENTI AL CAREER DAY	56	56	52
PARTECIPANTI AL CAREER DAY	1.200	1.028	900
ORE DI COLLOQUIO DI ORIENTAMENTO	877	N.D.	N.D.
ISCRITTI/E AL CAREER CENTER	1.672	N.D.	N.D.

Job Ads esclusive pubblicate su Career Center

Nuove aziende iscritte al career center

Candidature alle Job Ads



	2025	2024	2023
<i>Job Ads esclusive pubblicate su Career Center</i>	1.367	1.933	2.352
<i>Nuove aziende iscritte al career center</i>	287	348	574
<i>Candidature alle Job Ads</i>	5.507	6.033	5.901



5 Valore e impatto della ricerca



PUBBLICAZIONI IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La tavola sotto, oltre al numero di pubblicazioni dell'ultimo triennio mappate su SciVal* come pertinenti al singolo SDG, presenta l'impatto medio citazionale pesato per la media mondiale di pubblicazioni simili, il numero di pubblicazioni nel percentile più citato (top ten) e il numero di pubblicazioni nelle riviste più impattate (top ten).

Come si evince dai dati (in verde quelli in miglioramento rispetto al 2024), i settori con il più alto numero di pubblicazioni nel triennio sono quelli:

- della ricerca medica (3.250 pubblicazioni nel triennio);
- delle energie pulite (580 pubblicazioni);
- dell'industria, innovazione e infrastrutture (462);
- della produzione e consumo responsabili (239 pubblicazioni);

- della sostenibilità urbana e sociale (195 pubblicazioni);
- del lavoro e crescita economica (201 pubblicazioni).

Le pubblicazioni nei settori scientifici sopra riportati mostrano anche, per la grandissima maggioranza, un Field-Weighted Citation Impact largamente superiore a 1 (in verde quelli in miglioramento rispetto all'anno precedente).

In totale, le pubblicazioni dell'Ateneo direttamente mappate al raggiungimento di uno dei 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030 **sono 1.976 nel 2025**, con una riduzione rispetto all'anno precedente (-7,0%). Le pubblicazioni in materie connesse allo sviluppo sostenibile rappresentano una percentuale altamente significativa delle pubblicazioni totali (quasi 39%).

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
2025																	
N° pubblicazioni	12	37	972	47	44	25	206	69	176	58	54	93	58	34	33	58	
I.M.C.	1,18	3,52	1,92	1,30	2,10	4,41	1,37	4,23	2,14	3,34	1,79	2,62	1,53	1,92	1,42	1,62	
Nel "top ten" più citato	-	19	21	13	16	20	25	35	25	28	17	27	26	18	12	14	
Nel "top ten" delle riviste a più alto impatto	17	31	35	30	34	32	49	51	36	38	28	46	61	41	47	26	
2024																	
N° pubblicazioni	19	20	1.157	48	47	34	202	75	149	45	76	81	57	31	37	47	
I.M.C.	0,31	20,65	3,17	4,13	16,53	13,21	1,87	3,11	2,30	2,96	4,33	1,56	4,30	1,81	1,42	1,03	
Nel "top ten" più citato	-	20	18	21	11	27	29	21	28	4	17	26	14	39	16	17	
Nel "top ten" delle riviste a più alto impatto	29	37	33	30	31	41	35	37	32	19	36	37	45	42	38	39	
2023																	
N° pubblicazioni	10	26	1.121	32	28	27	172	57	137	35	65	65	54	24	21	35	
I.M.C.	0,45	1,16	1,49	1,24	1,28	1,36	1,51	2,19	1,88	1,60	1,74	1,75	1,89	1,75	1,58	1,29	
Nel "top ten" più citato	-	15	23	9	18	37	30	33	32	20	15	29	33	42	24	20	
Nel "top ten" delle riviste a più alto impatto	-	12	25	21	25	15	31	26	31	13	25	39	36	21	14	36	

1.976 PUBBLICAZIONI IN MATERIE CONNESSE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE





Grafico 26. ANDAMENTO DELLE PUBBLICAZIONI IN
MATERIA DI SOSTENIBILITÀ NEL TRIENNIO

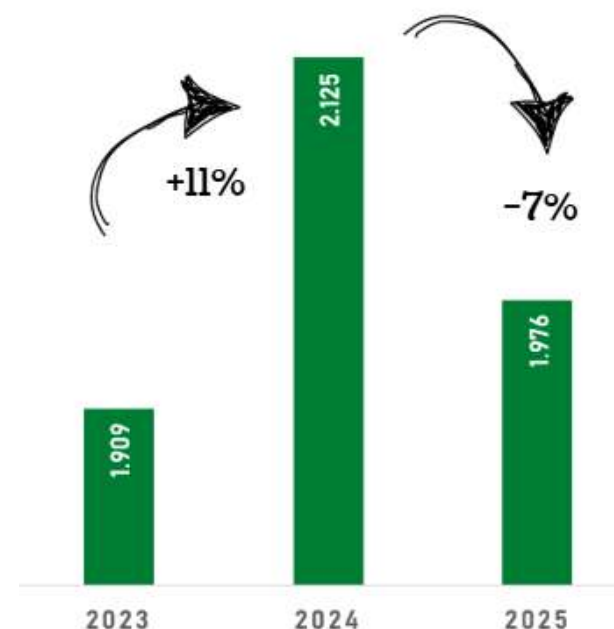


Grafico 28. IMPATTO MEDIO CITAZIONALE

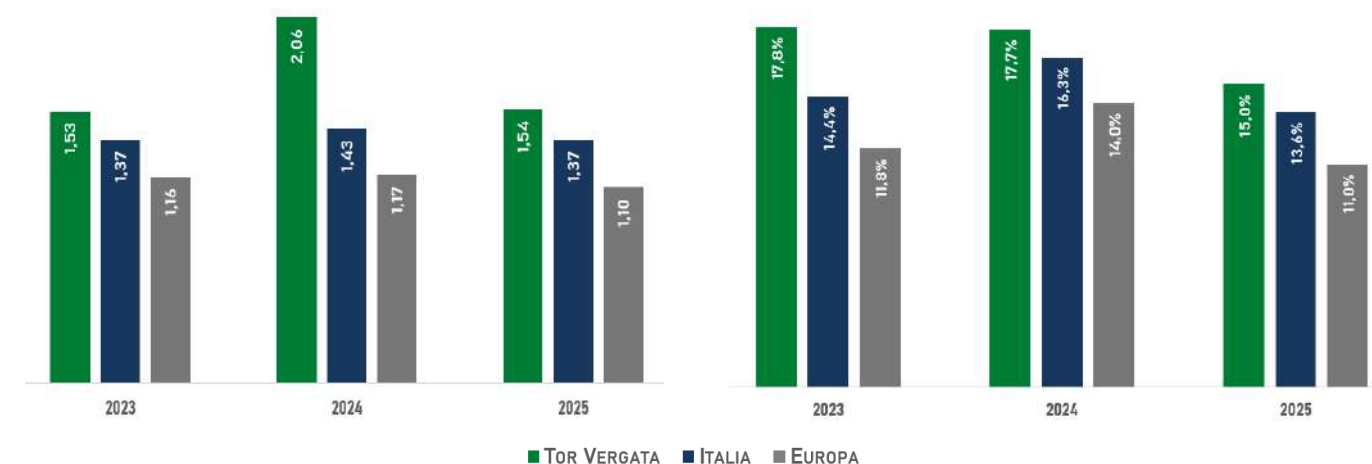


Grafico 29. "TOP TEN" PIÙ CITATO

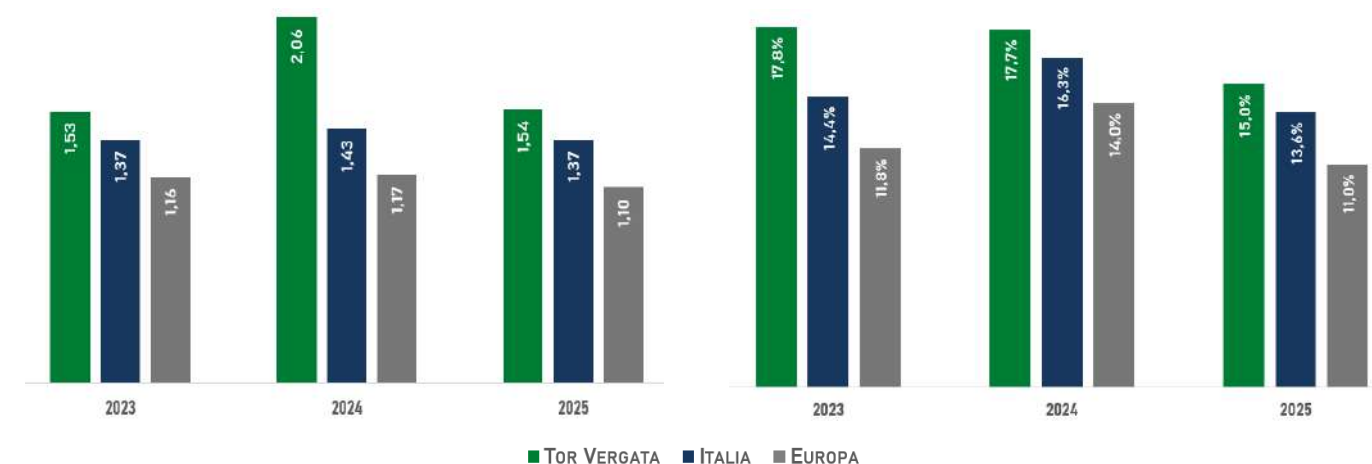
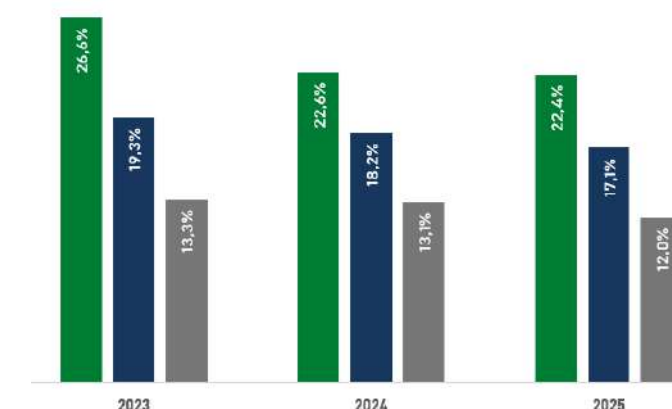


Grafico 30. "TOP TEN" A PIÙ ALTO IMPATTO



PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

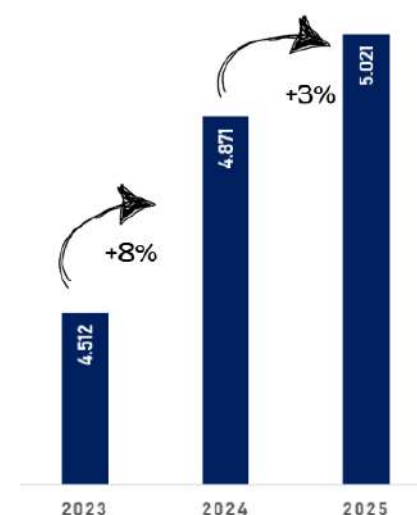
A Tor Vergata crediamo fermamente che il sapere umanistico, scientifico e tecnologico faccia avanzare il benessere creando circoli virtuosi, che la ricerca sia un traino per lo sviluppo e la crescita, un motore in grado di far progredire la società lungo un sentiero sostenibile.

Il totale di **pubblicazioni scientifiche** dell'Ateneo si incrementa, complessivamente, del 3,1% (da 4.871 pubblicazioni del 2024 a 5.021 nel 2025). Per quanto riguarda la reputazione internazionale delle pubblicazioni, nel triennio considerato il valore dell'**Impatto medio citazionale** non è mai inferiore a 1,5; ciò significa che le pubblicazioni sono citate almeno il 50% in più rispetto a quanto atteso. Nel periodo 2023-2025 Tor Vergata ha presentato valori di questo indicatore costantemente maggiori a quello medio europeo e alla media italiana.

Analizzando il dato relativo alle **pubblicazioni presenti nel "top ten" più citato**, nel 2025 Tor Vergata si pone sopra la media italiana e nettamente superiore alla media europea. Per quanto riguarda infine la percentuale delle **pubblicazioni più citate (top 10%) nelle riviste scientifiche a più alto impatto**, a confronto con il dato medio italiano ed europeo, il dato relativo all'Ateneo nel 2025 si mostra anche qui superiore a quello medio italiano ed europeo.

I confronti tra le performance della ricerca dell'Ateneo e quelle medie nazionali ed europee sono rappresentati graficamente dai diagrammi 28-29-30.

Grafico 27.
NUMERO DI PUBBLICAZIONI



	2025	2024	2023
N° DI PUBBLICAZIONI	5.021	4.871	4.446
IMPATTO MEDIO CITAZIONALE	1,54	2,06	1,58
<i>I.M.C. MEDIO ITALIA</i>	1,37	1,43	1,44
<i>I.M.C. MEDIO EUROPA</i>	1,10	1,17	1,17
NEL "TOP TEN" PIÙ CITATO	15,0%	17,7%	17,2%
<i>"TOP TEN" PIÙ CITATO MEDIO ITALIA</i>	13,6%	16,3%	17,6%
<i>"TOP TEN" PIÙ CITATO MEDIO EUROPA</i>	11,0%	14,0%	14,6%
NEL "TOP TEN" DELLE RIVISTE A PIÙ ALTO IMPATTO	22,4%	22,6%	27,5%
<i>"TOP TEN" PIÙ ALTO IMPATTO MEDIO ITALIA</i>	17,1%	18,2%	27,1%
<i>"TOP TEN" PIÙ ALTO IMPATTO MEDIO EUROPA</i>	12,0%	13,1%	29,4%

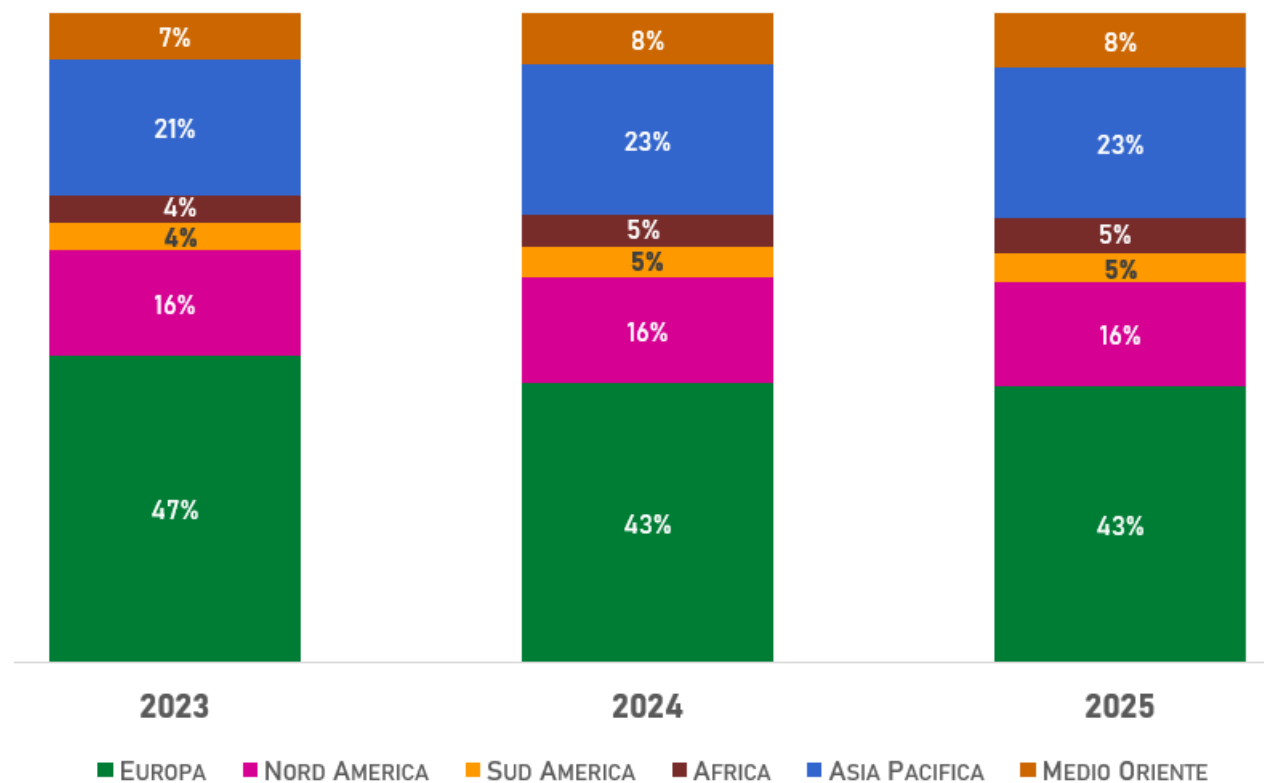
Chi ambisce a imparare, a insegnare o a fare ricerca è attratto dai luoghi di massima concentrazione di intelligenze e di risorse.

Per questo, per Tor Vergata è indispensabile agire al fine di richiamare talenti da tutto il mondo, attirare capitali, creare sinergie tra i programmi nazionali di ricerca e i programmi europei e internazionali, attivando sempre maggiori **collaborazioni** tra atenei, tra atenei e centri di ricerca, tra atenei e industria. Scambi, movimento, internazionalizzazione, sovrapposizioni di culture e di idee significano crescita per l'Ateneo, per il nostro Paese e per l'Europa. Per far crescere la ricerca in Italia e in Europa è necessario fare "gioco di squadra" e la cooperazione attiva nel campo della ricerca può fare la differenza.

Nel quadriennio 2022-2025, l'Ateneo ha sviluppato **5.616 collaborazioni internazionali** in tutti e cinque i continenti, mostrando a pieno il proprio carattere internazionale. Di queste, quasi la metà (43%) sono stipulate con soggetti europei (2.388) mentre si sono registrati oltre 1.304 (23% del totale) progetti di collaborazione internazionale con entità site in Estremo Oriente, 1.155 progetti di collaborazione con il Nord e il Sud America (21%). Non da meno è stato l'impegno dell'Ateneo nello sviluppare ulteriori collaborazioni con soggetti localizzati in Africa e Medio Oriente (14% del totale).

	COLLABORAZIONI	PUBBLICAZIONI IN COAUTORATO
Europa	2.388	14.664
Nord America	899	3.637
Sud America	256	1.419
Africa	295	926
Asia Pacifica	1.304	2.805
Medio Oriente	474	1.399

Grafico 31. COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI PER MACROAREA GEOGRAFICA



VALORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA



NUMERO

DI CUI
COORDINATI

IMPORTO
FINANZIATO

2023	27	10	8.858 k€
2024	28	8	6.830 k€
2025	30	14	8.224 k€

La tabella sopra indica il numero e il valore dei progetti di **ricerca internazionale** attivati nel 2024 ai quali l'Ateneo partecipa, come coordinatore o in partnership, a confronto con i dati dell'ultimo biennio. Per quanto riguarda la ricerca finanziata dall'Unione Europea, il 2025, quinto anno del Programma Horizon Europe, si è concluso registrando 14 nuovi progetti assegnati, di cui 4 coordinati dall'Ateneo, per un totale di 5.505 k€ di fondi di competenza dell'Ateneo. L'UE finanzia l'Ateneo anche con riferimento a progetti Erasmus+, tra i quali si segnalano, nell'anno, il progetto Atlas e il progetto Climate Ambassadors, entrambi coordinati dall'Ateneo. 7 nuovi progetti (1.415 k€) sono finanziati da altri soggetti internazionali, tra questi 6 sono coordinati dall'Ateneo.



RICERCA FINANZIATA DALL'ATENEO

Il 15/2/2025 si è dato avvio ai progetti, di durata massima biennale, finanziati attraverso il Bando di Ricerca d'Ateneo approvato il 26/9/2024 con delibera del Consiglio di Amministrazione. Il CdA aveva approvato la ripartizione dello stanziamento di € 1.500.000 previsto in bilancio, per il supporto dei progetti di ricerca scientifica d'Ateneo 2024, destinando un importo pari a € 1.000.000 a Progetti di tipo A dipartimentali e un importo pari a € 500.000 a Progetti di tipo B interdipartimentali e interdisciplinari aventi a oggetto l'Intelligenza Artificiale. I fondi erano stati preliminarmente ripartiti tra i Dipartimenti in funzione della rispettiva dimensione, ovvero del numero di afferenti. Il Bando è stato emanato con D.R. 3392 del 23/10/2024 a favore di docenti di prima e seconda fascia, ricercatori universitari, RTDb, RTT, nel rispetto dei seguenti vincoli:

- i gruppi di ricerca dei Progetti A e dei Progetti B dovevano risultare composti rispettivamente da minimo 3 unità di personale docente strutturato afferente allo stesso Dipartimento e da minimo 4 unità di personale docente strutturato, di cui almeno 2 afferenti a Strutture diverse da quella proponente, individuando al loro interno un PI e un sostituto Co-PI;
- tutti i componenti, compreso il PI, potevano partecipare a un solo progetto di tipo A o di tipo B;
- i PI non dovevano aver beneficiato di finanziamenti in qualità di Responsabili Scientifici nell'ambito del Bando RSA 2021.

Le proposte erano state presentate ai Direttori dei Dipartimenti dal 15/11/2024 al 15/12/2024, che le hanno valutate, comunicando ai competenti uffici la ripartizione delle risorse, approvata dai rispettivi Consigli dipartimentali, il 15/1/2025.



RICERCA NAZIONALE

Con il Bando PRIN 2022 (D.D. 104/2022) il MUR ha sovvenzionato 188 programmi biennali con 13.841 k€. Tutti i progetti hanno avuto inizio nel 2023 e si concluderanno nel 2025. Inoltre il MUR ha sovvenzionato 199 programmi biennali (di cui 82 coordinati a livello nazionale) per un totale di 14.462 migliaia di Euro. Con D.D. n. 509 del 16/4/2025, il MUR ha fissato come termine improrogabile per il completamento delle ricerche il 28/2/2026 per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi scientifici. A tale data, tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanzate, senza possibilità di rendicontazioni integrative. I Responsabili scientifici sono tenuti a chiudere le rendicontazioni entro 60 giorni dalla conclusione dei progetti.

Nell'ottica di sostenere il sistema nazionale della ricerca in accordo con gli obiettivi del PNRR, il MUR ha emanato il Bando PRIN 2022 PNRR (D.D. 1409/2022) per sovvenzionare progetti biennali che promuovano attività di ricerca curiosity driven su temi strategici correlati a un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 (Sostenibilità e protezione delle risorse naturali, Economia circolare, Biodiversità e servizi ecosistemici, Qualità dell'ambiente e Benessere umano). Dei 186 progetti presentati (di cui 71 coordinati a livello nazionale) sono stati ammessi al finanziamento 67 progetti (di cui 19 coordinati da P.I. locali), per un totale di 5.377 migliaia di Euro (con una percentuale di successo del 36,02% per quanto riguarda i progetti approvati e del 26,76% per quanto riguarda i P.I. finanziati). Tutti i progetti hanno avuto inizio il 30/11/2023 per concludersi a novembre 2025. Poiché il PNRR si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi/quantitativi e stringenti scadenze, la rendicontazione dei PRIN 2022 PNRR è tenuta a garantire contestualmente il corretto conseguimento degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target), la conformità delle spese alla normativa vigente e la congruenza dei risultati mediante la predisposizione sia di relazioni tecnico-scientifiche, attestanti in termini descrittivi gli stati di avanzamento degli interventi e il raggiungimento degli step programmati, sia di rendiconti di progetto, attestanti la regolarità amministrativo-contabile delle spese sostenute e delle procedure espletate nei periodi di riferimento. Nel 2025 era prevista l'erogazione del rimborso intermedio di 3.289 k€, a tutt'oggi non incassato e pertanto riportato nella previsione 2026.



PERSONALE RICERCATORE E VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

	N° RICERCATORI E RICERCATRICI DI RUOLO		N° RICERCATORI E RICERCATRICI A T.D. DI TIPO "A"		N° RICERCATORI E RICERCATRICI A T.D. DI TIPO "B" E "RTT"	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
31/12/2023	117	93	69	63	85	40
31/12/2024	105	80	49	51	110	60
31/12/2025	89	64	36	29	66	69

Rispetto all'anno precedente si riscontra una riduzione del 17% (era 12% nel 2024) nel numero dei ricercatori/ricercatrici di ruolo e un decremento del 26% (era un incremento del 5% nel 2024) nel ruolo di ricercatore a tempo determinato.

La riduzione di 32 ricercatori di ruolo rispetto all'anno 2024 è conseguenza di:

- 17 passaggi al ruolo di associato presso l'Ateneo;
- 10 pensionamenti;
- 3 dimissioni;
- 2 decessi.



L'Ateneo valorizza i risultati della ricerca scientifica anche attraverso l'uso degli strumenti giuridici di tutela della proprietà intellettuale, cooperando con il mondo delle imprese e favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca all'industria, per permettere la massima applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica. Nella tabella che segue, il numero di brevetti nazionali e internazionali attivi (domande in attesa di concessione e brevetti concessi) in portafoglio al 31 dicembre di ciascun anno dell'ultimo triennio è dato dal totale dei titoli attivi, decurtato dei casi di dismissione per abbandono della tutela, cessione e vendita.

	2025	2024	2023
Nuove priorità*	7	5	2
Famiglie di brevetti nazionali e internazionali attivi	42	38	38
Nuove estensioni internazionali	4	-	4

* Chiunque depositi una domanda di brevetto in Italia o in un qualunque altro paese membro dell'Unione dei 173 paesi che hanno ratificato la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale, gode di un diritto di priorità per estendere tale domanda in altri paesi dell'Unione, entro un anno dalla data del suo deposito.

FORMAZIONE ALLA RICERCA

	in italiano	in inglese	in italiano e in inglese	doppio titolo
ECONOMIA	3	2	1	
GIURISPRUDENZA	4	3	1	
INGEGNERIA	7	2	2	1
LETTERE E FILOSOFIA	7	2	4	3
MEDICINA E CHIRURGIA	10	5	5	4
SCIENZE MM.FF.NN.	6	4	3	3

37

La somma per riga può non coincidere con il totale per Macroarea in quanto i corsi di Dottorato in inglese o in italiano/inglese possono dare o meno diritto all'ottenimento di un doppio titolo.

Il **Dottorato di Ricerca** è il terzo e più elevato livello di formazione previsto nell'ordinamento italiano e equivale al titolo di Ph.D dei paesi di cultura anglosassone. Vi si accede mediante concorso pubblico per titolo ed esami, ha durata di 3 anni e l'obiettivo primario di far acquisire un'autonoma capacità di ricerca scientifica attraverso la quale esprimere sia creatività che rigore metodologico, elaborando prodotti e processi innovativi. Sono stati attivati corsi caratterizzati dall'attitudine a fornire competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti dal punto di vista dell'esercizio delle libere professioni, con la finalità di contribuire alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca. Nel 2025, i Corsi di Dottorato di ricerca attivati a Tor Vergata sono 37 (di cui 24 erogati in lingua inglese o anche in lingua inglese) come descritto sinteticamente nell'infografica sopra.

Di seguito l'andamento quantitativo degli **assegni di ricerca** nel triennio di riferimento.

ASSEGNI DI RICERCA			
	2025	2024	2023
	256	342	273



PARTECIPAZIONE IN ENTI OPERANTI IN AMBITO DI SVILUPPO
SOSTENIBILE E IN SOGGETTI ATTUATORI IN AMBITO PNRR

PARTECIPAZIONE IN ENTI OPERANTI IN AMBITO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La partecipazione dell'Università a veicoli (societari e non) costituisce uno degli strumenti per sviluppare in maniera proficua l'attività di ricerca teorica e applicata. In tale contesto trovano ampia diffusione strumenti non societari quali le fondazioni e strumenti societari peculiari quali quelli di stampo consortile che, pur adottando lo schema organizzativo della società di capitali, non perseguono finalità lucrative, ma hanno scopo prevalentemente mutualistico nell'ambito di attività di ricerca scientifica applicata e di trasferimento tecnologico. Con il termine "spin-off" si intende invece la costituzione di una nuova entità giuridica a partire dalle risorse di una società preesistente o di altre imprese.

Obiettivo è quello di favorire il contatto tra strutture di ricerca universitarie, mondo produttivo e istituzioni presenti sul territorio per sostenere la ricerca e diffondere nuove tecnologie, con ricadute positive sulla produzione industriale e sul benessere sociale del territorio. La partecipazione a società ed enti viene inteso sia come strumento di valorizzazione del patrimonio conoscitivo dell'Ateneo, sia come trasferimento al sistema produttivo di nuove conoscenze in campo scientifico, tecnologico ed economico. Al 31 dicembre 2025 l'Ateneo partecipa al capitale dei seguenti 6 soggetti giuridici il cui **oggetto sociale è attinente agli obiettivi di sostenibilità** perseguiti attivamente dall'Università:



PARTECIPAZIONI IN SOGGETTI ATTUATORI IN AMBITO PNRR



RICERCA E ALTRE PRESTAZIONI COMMISSIONATE

Commissionare ricerche e consulenze ai ricercatori universitari è un modo, per le aziende, di utilizzare il know-how, le esperienze e le eccellenze maturate in specifici campi di ricerca accademici. Tor Vergata svolge prestazioni di ricerca (di base e applicata) in base a contratti e convenzioni, effettua prestazioni di consulenza, analisi, controlli, tarature, prove, esperienze e misure effettuate su materiali, apparecchiature, manufatti e strutture di interesse del committente, realizzazione di prototipi.



L'Ateneo nel corso del 2025 ha proseguito nell'opera di intelaiatura e realizzazione di rapporti convenzionali con le realtà territoriali, istituzionali e private, tese alla concretizzazione della figura dell'Ateneo come soggetto preposto non solo alla ricerca e alla formazione, ma anche soggetto operante all'interno della comunità di riferimento. Nell'anno sono stati registrati **2.387 contratti** conto terzi che hanno interessato 22 strutture contraenti di Ateneo (Dipartimenti/Centri autonomi di spesa, Amministrazione generale ecc.), per un valore complessivo di **5.869 k€** (proventi totali esposti in Bilancio, secondo i principi contabili in uso, 9.029 k€). I **grafici 32a e 32b** rappresentano una sintesi percentuale della distribuzione di tali contratti tra le diverse strutture.

Grafico 32-a. DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DEI CONTRATTI C/TERZI TRA LE STRUTTURE DELL'ATENEO

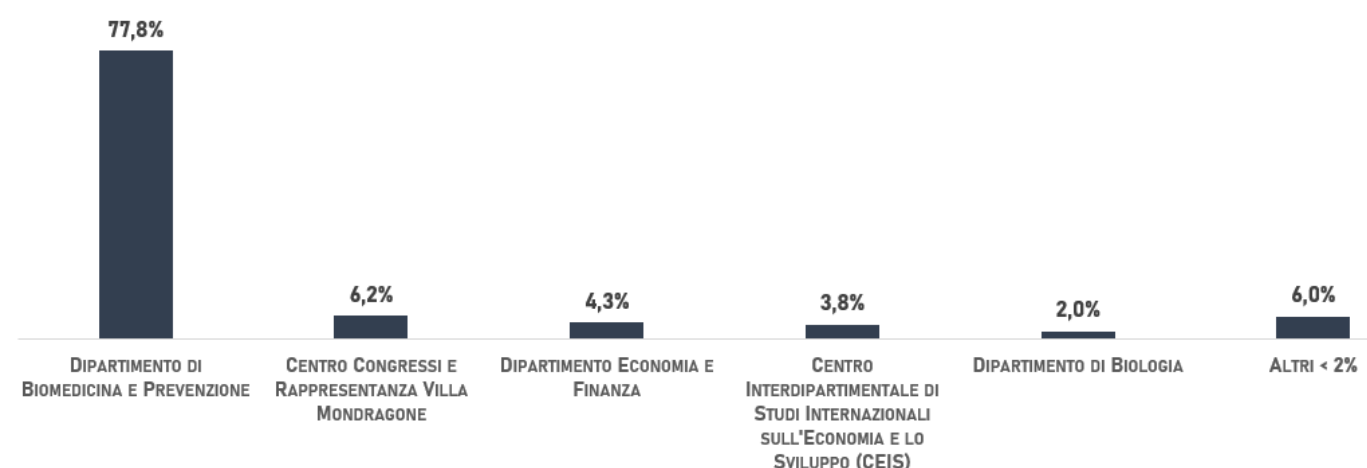
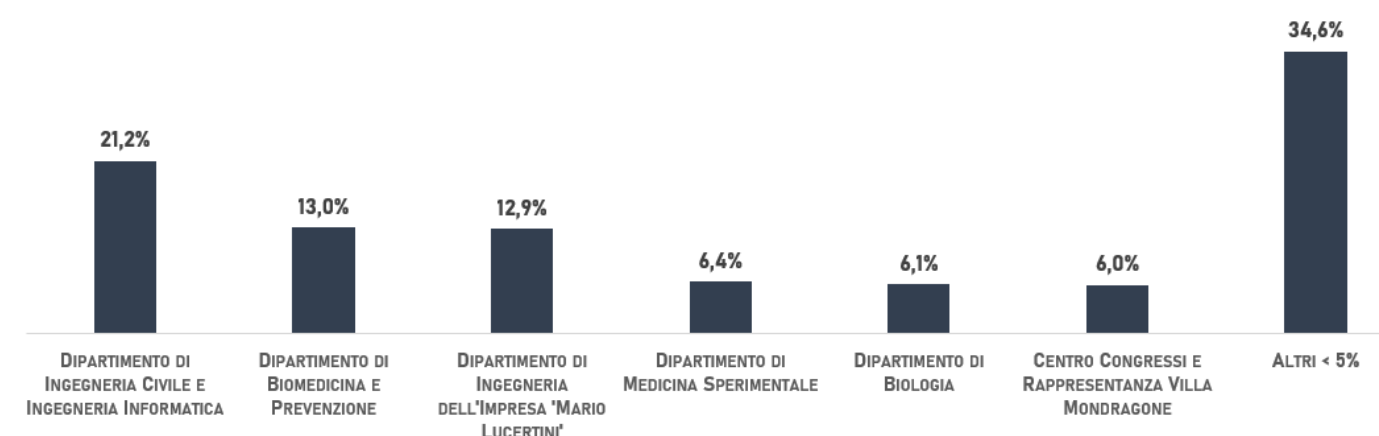


Grafico 32-b DISTRIBUZIONE DEL VALORE DEI CONTRATTI C/TERZI TRA LE STRUTTURE DELL'ATENEO



Per quanto riguarda i contratti conto terzi totali stipulati nel 2025, essi sono stati sottoscritti per il 94% con controparti del territorio di riferimento (Roma, provincia di Roma e altre province del Lazio), per il 4% con controparti di altre regioni d'Italia e per il 2% con controparti estere. La distribuzione territoriale per i contratti conto terzi suddivisi in contratti di ricerca commissionata (**grafico 33**), di consulenza (**grafico 34**), di formazione e didattica (**grafico 35**) e ulteriori contratti (analisi e prestazioni a tariffa di natura genetica, di accertamento tossicologico ecc., **grafico 36**) è riportata nei grafici che seguono. In ciascuna delle categorie, la parte più rilevante dei contraenti proviene dal territorio. Il quadro che emerge mostra un Ateneo che genera valore per il territorio di appartenenza, ma la cui competenza è apprezzata su tutto il territorio italiano e anche all'estero.

Per i contratti di ricerca conto terzi, nel 2025 - rispetto all'anno precedente - si rafforza l'apporto delle committenze della città metropolitana (10 punti percentuali) e delle altre regioni d'Italia (4 punti percentuali), mentre cala sensibilmente l'apporto delle committenze estere straniere (-17 punti percentuali). Le medesime variazioni, con scostamenti ancor più netti, si rilevano nell'ambito dei contratti di consulenza conto terzi (25 punti percentuali in più per la città metropolitana di Roma, 22 in meno per le committenze estere). Opposto l'andamento dei contratti per formazione e didattica, che rispetto all'anno precedente vedono ridursi drasticamente le committenze romane a favore di quelle provenienti da fuori Regione e dall'estero. Infine gli altri contratti conto terzi (per analisi e prestazioni a tariffa, per adempimenti ex D.Lgs 81/2008, per sponsorizzazione e altri servizi) vedono un rafforzarsi della committenza proveniente dalla Città Metropolitana di Roma.

Grafico 33. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEI CONTRATTI DI RICERCA C/TERZI

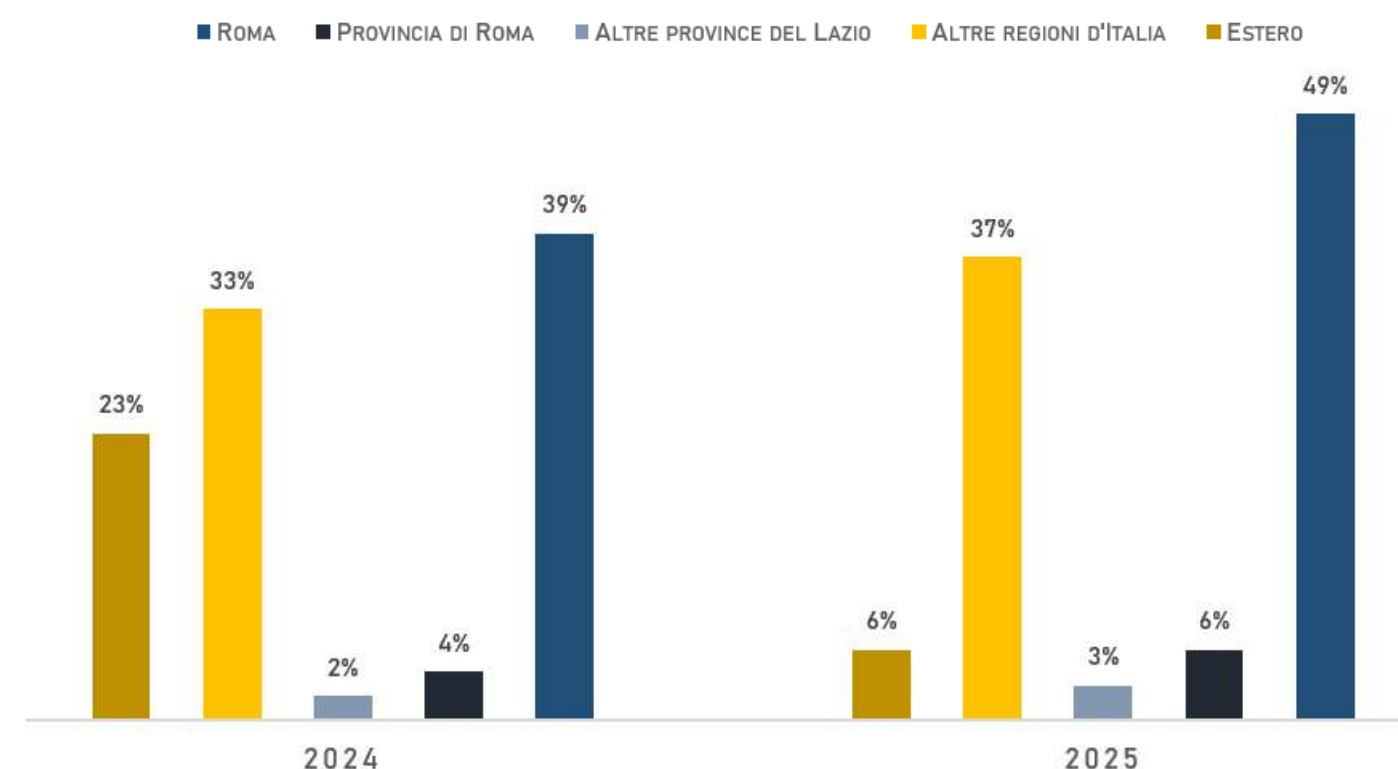


Grafico 34. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEI
CONTRATTI DI CONSULENZA C/TERZI

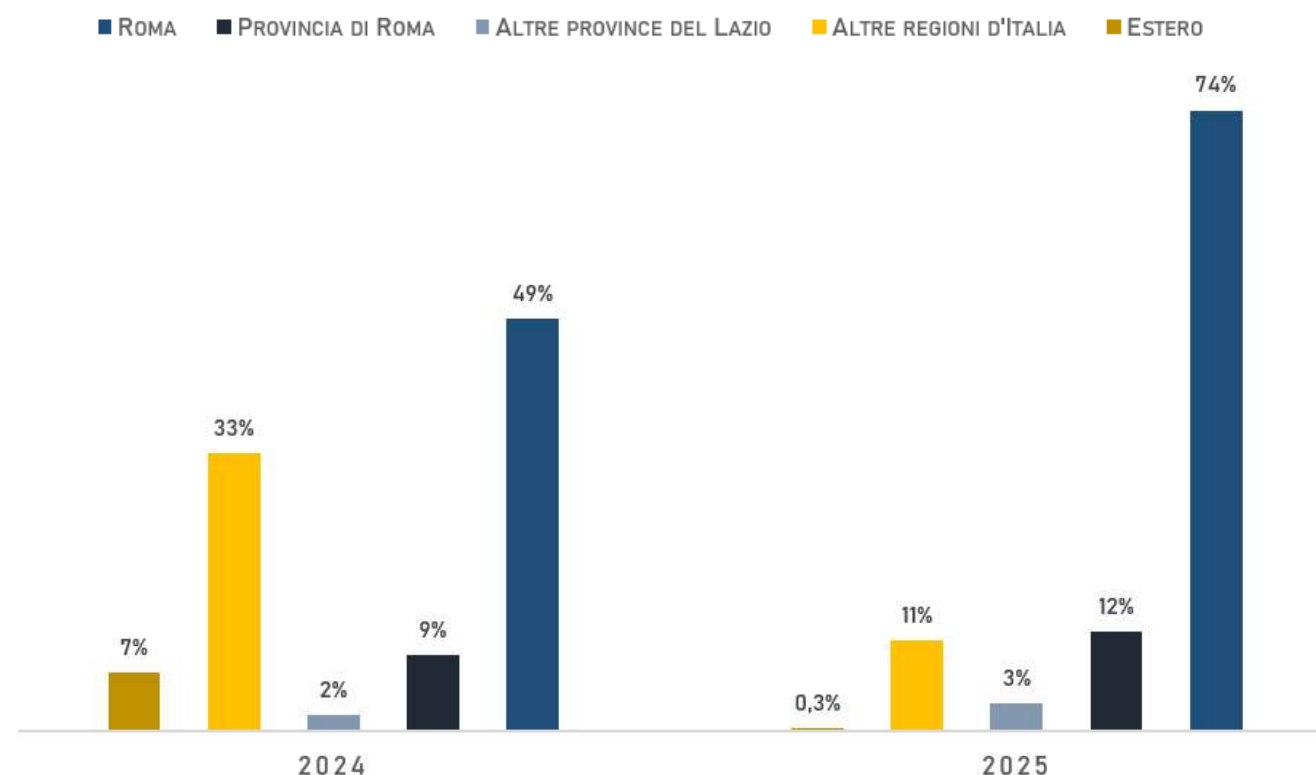


Grafico 35. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEI
CONTRATTI C/TERZI PER FORMAZIONE E DIDATTICA

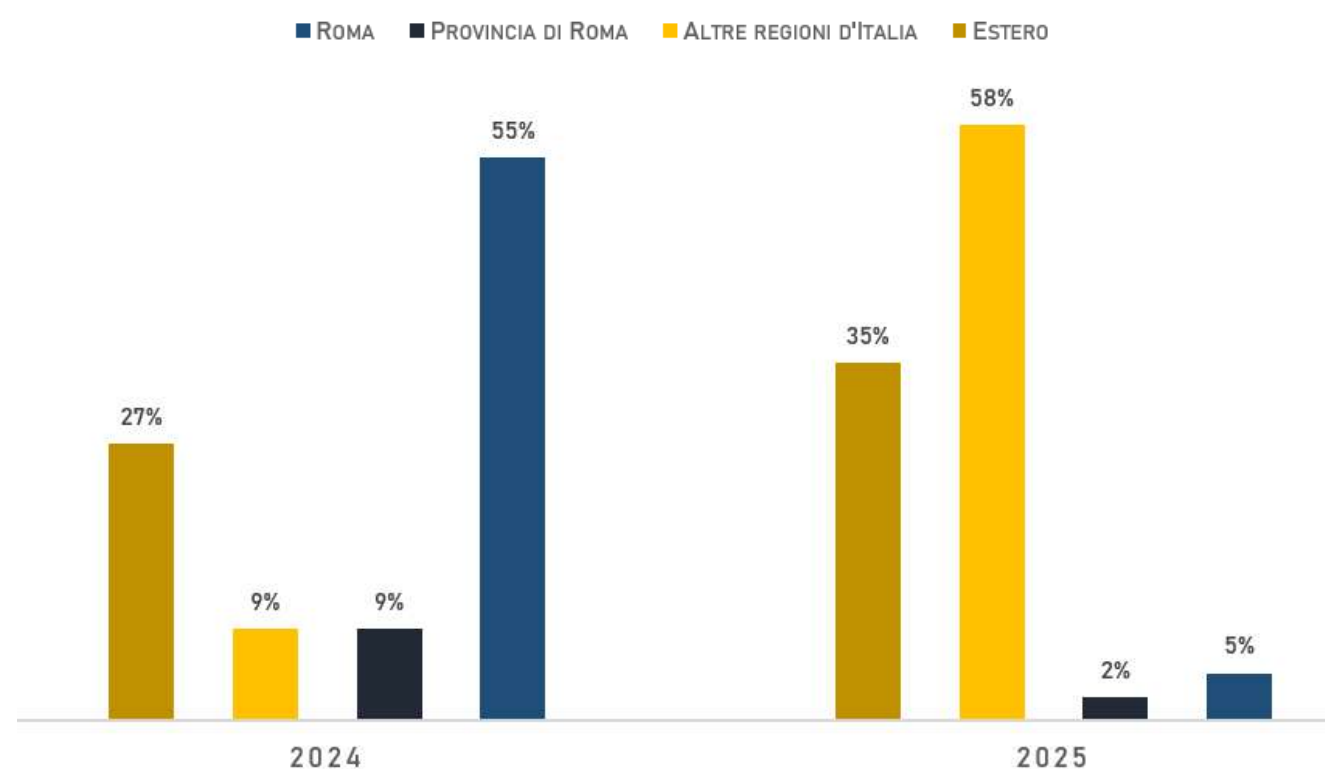
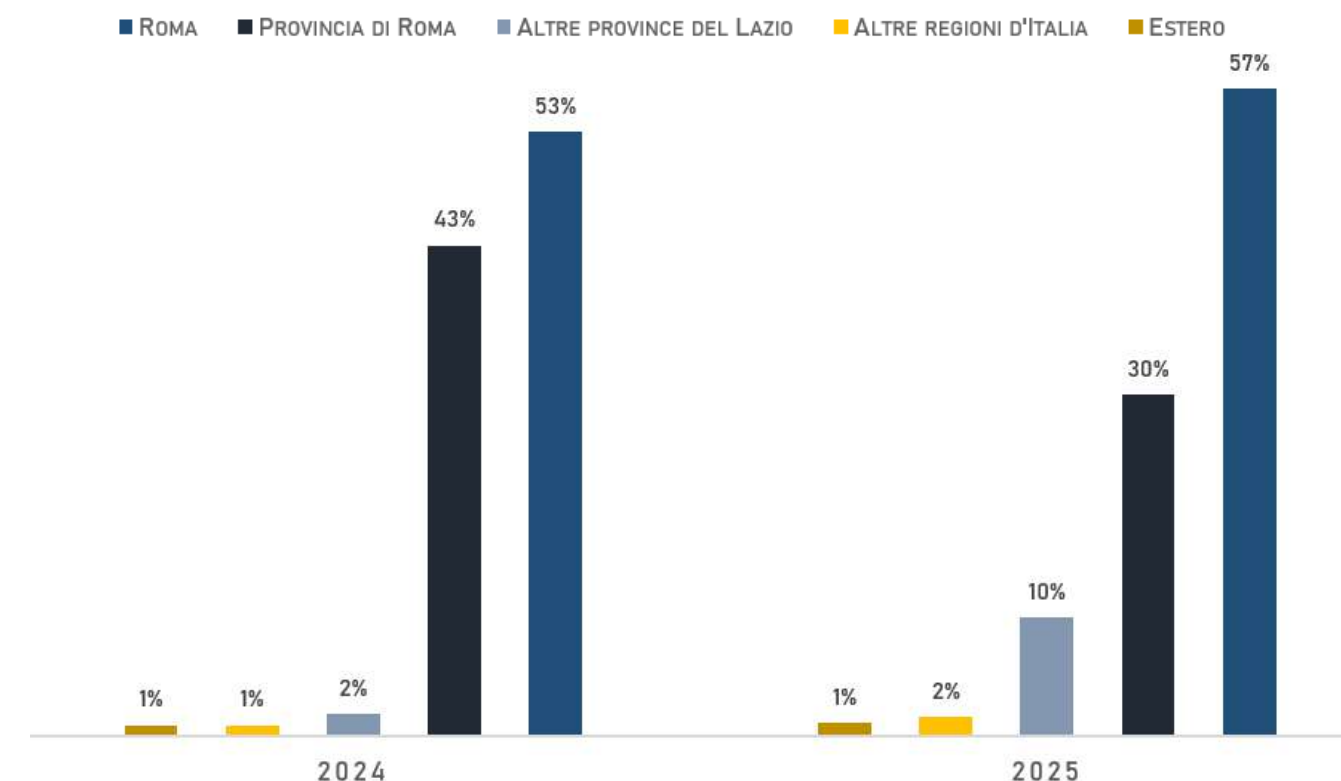
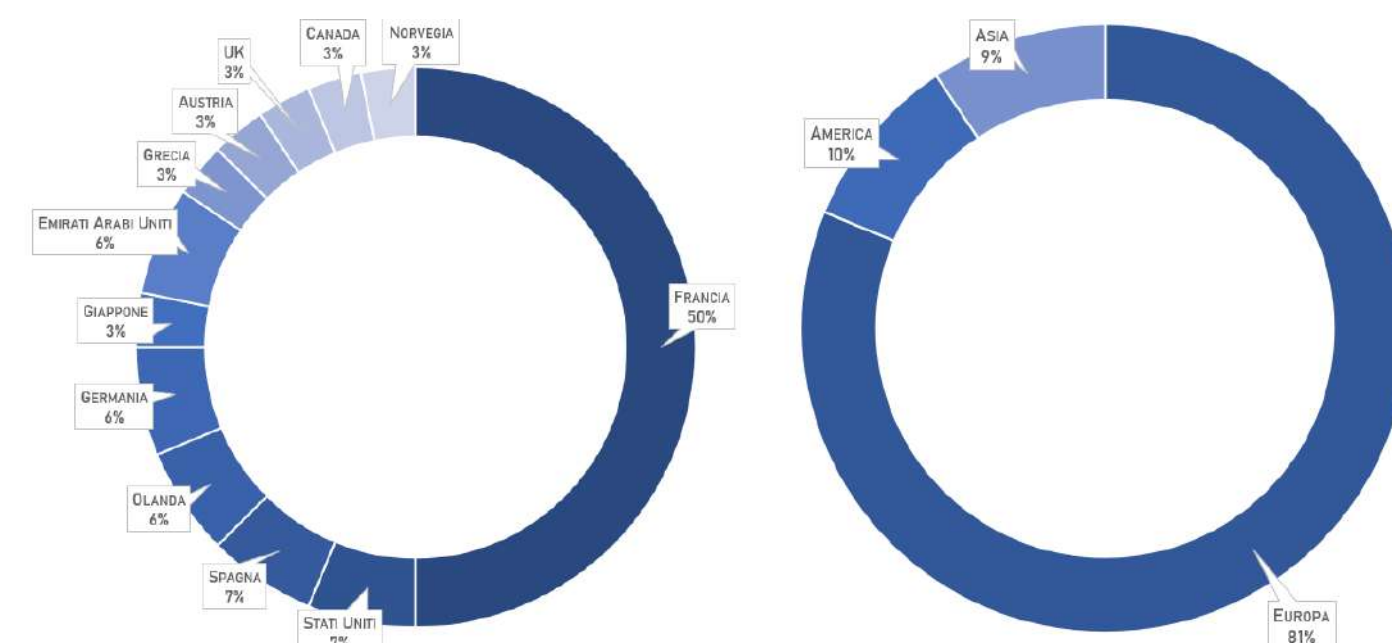


Grafico 36. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEGLI
ALTRI CONTRATTI C/TERZI



Il dato complessivo relativo al rapporto con gli stakeholder internazionali richiedenti prestazioni scientifiche all'Ateneo, in riduzione rispetto all'anno 2024, mostra contratti conto terzi con diversi stati esteri, con una netta prevalenza di paesi di area europea, ma anche con una significativa presenza di controparti del continente americano e asiatiche. Metà della committenza estera proviene dalla Francia (50% del totale), seguita dagli Stati Uniti e dalla Spagna (7%), dalla Germania, EAU e Olanda (6%); si veda la rappresentazione fornita dal **grafico 37 a**. Nel complesso la committenza europea rappresenta l'81% della quota estera (si noti che in questo indicatore si intende "europeo" in senso geografico, includendo quindi la Svizzera, la Norvegia e il Regno Unito), mentre la committenza americana (10%) e asiatica (9%) mostrano un'incidenza significativa, ma nettamente minore (**grafico 37 b**).

Grafici 37 a) e 37 b). DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCENTUALE DEI CONTRATTI C/TERZI
ESTERI COMPLESSIVI



6 Diffusione e condivisione della conoscenza



LE PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2025

È ormai atteso e richiesto da tutti gli stakeholder, e la posizione del tema materiale "Presenza e impatto sul territorio" nella Matrice di materialità della pag. 29 ne è conferma, che un ateneo entri profondamente in relazione con la società, rafforzando in modo vitale e innovativo il rapporto con il territorio e con la comunità che insiste nell'area di riferimento. Ciò significa che, accanto alle tradizionali missioni (alta formazione e ricerca), un valore cruciale venga riconosciuto, a Tor Vergata, alla cosiddetta terza missione, ossia all'insieme di attività con le quali l'Università entra in relazione diretta con il tessuto produttivo, con gli attori dello sviluppo locale e con la società civile.

Fare terza missione significa realizzare un collegamento, in primis, tra il mondo universitario e quelli della formazione scolastica e del lavoro, per assicurare alle aziende del territorio e alla società civile di reperire le competenze di cui necessitano, garantendo agli studenti e alle studentesse un corretto orientamento per il proprio inserimento nella vita lavorativa. Significa portare innovazione sociale nel territorio di riferimento e realizzare iniziative di public engagement, con la convinzione che condizione privilegiata per la crescita e lo sviluppo di un'area sia la capacità di attivare circoli virtuosi tra ricerca, formazione, tecnologie, industrie e servizi, valorizzando nel contempo il patrimonio intangibile di un territorio, le tradizioni, le culture, la qualità della vita, la tutela dell'ambiente. La generazione di tali circoli virtuosi arricchisce un territorio attirando energie, richiamando risorse e generando coesione sociale e quindi, immancabilmente, aumentando il benessere della comunità insediata nel territorio stesso.

Numerose sono state le iniziative promosse da Tor Vergata che attestano l'impegno a realizzare in un'istituzione accademica capace di fare ricerca responsabile e innovazione sociale, di dialogare con la società e di collaborare con gli altri attori dello sviluppo, essere al servizio della comunità, pronta a co-creare soluzioni e idee progettuali in grado di rispondere alle grandi sfide comuni di natura sociale, ambientale, economica e culturale. Questa sezione raccoglie pertanto alcune delle principali iniziative istituzionali realizzate nel corso del 2025, che hanno visto un vibrante coinvolgimento di studenti e studentesse, docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, partner istituzionali e del territorio.



INIZIATIVE DELL'UFFICIO SVILUPPO SOSTENIBILE



Dal 7 al 23 maggio si è tenuta la nona edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS, finalizzato alla diffusione della cultura della sostenibilità e al sostegno dell'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Nel corso degli anni, il Festival ha dato vita a oltre 6.400 iniziative a livello nazionale, coinvolgendo istituzioni, università e cittadini, alcune delle quali ospitate anche presso l'Ateneo di Tor Vergata.

Nel 2025, sono stati 7 i Dipartimenti dell'Ateneo che hanno contribuito al palinsesto nazionale, realizzando complessivamente 16 eventi, tutti patrocinati dalla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile. Di particolare rilievo l'iniziativa "Eco-Forum", organizzata presso l'Orto Botanico e articolata in tre serate, ciascuna dedicata a una diversa declinazione della sostenibilità - sociale, economica e ambientale - con proiezioni che hanno spaziato tra differenti generi cinematografici, dalla commedia al documentario fino al cinema di animazione. Ogni serata è stata accompagnata da un aperitivo nel verde a cura del food truck di St'Orto Prenestino, progetto che promuove l'inclusione lavorativa coniugando qualità gastronomica e responsabilità sociale. La rassegna ha registrato una significativa partecipazione della comunità accademica. A conclusione del Festival, l'USS ha organizzato l'evento "La Voce di Tor Vergata", concepito come un momento di restituzione e valorizzazione delle attività promosse dai Dipartimenti, con il coinvolgimento di tutti i referenti degli eventi realizzati nell'Ateneo in occasione del Festival, offrendo una visione unitaria dell'impegno di Tor Vergata sui temi dello sviluppo sostenibile.

Green Food Week

Svoltasi dal 7 all'11 aprile 2025, l'iniziativa ha visto la partecipazione di tutti i punti ristoro dell'Ateneo, che hanno proposto menù green basati sui criteri di sostenibilità alimentare definiti dall'associazione FoodInsider, promotrice dell'iniziativa. Le proposte hanno posto l'accento sulla riduzione dell'impatto ambientale della filiera agroalimentare, privilegiando ingredienti a basso consumo di risorse idriche ed energetiche, locali e di stagione. Nella giornata clou del 10 aprile, è stato organizzato, presso il Salotto della Biblioteca Vilfredo Pareto, un incontro di approfondimento scientifico dedicato agli effetti benefici della dieta mediterranea biologica. L'iniziativa ha rappresentato un momento di divulgazione scientifica e sensibilizzazione sui legami tra alimentazione, salute e sostenibilità ambientale.



M'illumino di meno 2025—XXI edizione

In occasione della “Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili”, l'Ateneo ha aderito all'iniziativa nazionale “M'illumino di Meno 2025”, promossa da Rai Radio2 – Caterpillar. Il 21 febbraio, la Facoltà di Economia ha ospitato circa 170 studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado I.C. Via delle Alzavole (plessi “Via del Fringuello” e “Via della Tenuta di Torrenova”) per una mattinata divulgativa e di confronto sui temi delle energie rinnovabili e delle alternative ai combustibili fossili.

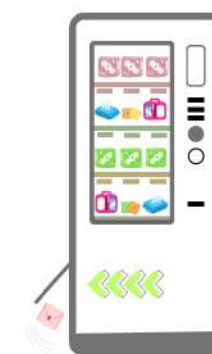
L'evento, organizzato in collaborazione con il Comitato dei Genitori e il Nuovo Comitato di Quartiere Torrenova, ha visto la partecipazione del Rettore, del Presidente del Municipio VI, della Prorettrice all'Ambiente, alla Sostenibilità e alla Transizione energetica e della Coordinatrice del Comitato per l'attuazione della Mission e della Vision di Ateneo.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di dialogo tra mondo universitario e scuola, nonché tra l'Ateneo e il territorio limitrofo, valorizzando il ruolo delle giovani generazioni nella costruzione di un futuro più sostenibile.



Climbing for climate—VII edizione

Alla sua settima edizione, l'iniziativa Action for Climate / Climbing for Climate, promossa nell'ambito della RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il CAI – Club Alpino Italiano, ha coinvolto anche nel 2025 gli atenei italiani in un'azione simbolica e partecipata di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha aderito all'iniziativa organizzando, il 4 ottobre, un'escursione sull'Altopiano di Rascino, guidata dal CAI – sezione di Rieti. L'escursione ha interessato un'area di particolare valore ambientale e idrico, caratterizzata dalla presenza dei laghi carsici di Rascino e Cornino, parte del sistema sotterraneo che alimenta le sorgenti del fiume Peschiera, fondamentali per l'approvvigionamento idrico di Roma. I partecipanti hanno percorso circa 9 km, con un dislivello di 300 metri. All'iniziativa hanno preso parte circa 80 persone, tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Attraverso l'esperienza diretta sul campo, l'evento ha favorito una riflessione condivisa sul rapporto tra attività umane, ecosistemi montani e risorse naturali, rafforzando la consapevolezza sull'urgenza di adottare politiche e comportamenti orientati alla tutela dell'ambiente.



DOVE?

7 distributori in 6 Macroaree
Vedi la mappa [QUI](#)

CHE COSA TROVI?

assorbenti al prezzo simbolico di 0,05€
assorbenti organici in cotone
profilattici, fazzoletti, kit igiene
dentale, salviette umidificate



Progetto Ofelia

Il Progetto Ofelia, nato dalla collaborazione tra il Comitato Unico di Garanzia (CUG) – si veda sezione successiva – e l'Ufficio per lo Sviluppo Sostenibile, ha rafforzato l'impegno dell'Ateneo sui temi della salute, dell'accessibilità e dell'inclusione, attraverso l'installazione di distributori automatici di prodotti per la cura della persona in tutte le Macroaree e Facoltà del campus. I distributori consentono l'acquisto di assorbenti igienici, disponibili anche in cotone, compostabili e ipoallergenici, al prezzo simbolico di 5 centesimi, oltre ad altri beni di prima necessità quali profilattici, fazzoletti e kit per l'igiene orale, tutti erogati a un prezzo calmierato. L'iniziativa mira a garantire un accesso equo a beni essenziali, contribuendo al benessere e alla dignità della comunità universitaria e contrastando, in particolare, le barriere economiche legate all'accesso ai prodotti per l'igiene personale.

Il progetto contribuisce al raggiungimento di diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare il Goal 3 (Salute e benessere), il Goal 5 (Parità di genere) e il Goal 10 (Riduzione delle disuguaglianze).

Installazione di rompigetto

Nel corso dell'anno è stata avviata l'estensione del progetto di risparmio idrico basato sull'installazione di dispositivi rompigetto Water Nozzle “Spray” in Ecobrass sui rubinetti dei servizi igienici di tutte le sedi dell'Ateneo, a seguito di una prima sperimentazione pilota che aveva coinvolto la Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e che aveva evidenziato un risparmio idrico medio pari a circa il 15%, confermando l'efficacia della misura.

L'intervento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2025 e si inserisce tra le azioni promosse dall'Ateneo per la riduzione dei consumi idrici e il miglioramento complessivo della sostenibilità delle infrastrutture universitarie.

INIZIATIVE DEL C.U.G.—COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI



Partecipazione alla “Race for the Cure”

Domenica 11/5/2025 la squadra di Tor Vergata ha partecipato alla manifestazione romana “Race for the Cure”. La rete dell'Università ha visto attori principali il CUG, il Policlinico Tor Vergata e il CUS. Il CUG ha promosso l'iniziativa e incentivato la partecipazione della comunità universitaria. Nei giorni precedenti il PTV è stato presente nelle postazioni di screening al Villaggio della Salute al Circo Massimo. La notizia della partecipazione è stata divulgata a tutta la comunità universitaria utilizzando social, siti web, locandine ed e-mail. La squadra è stata composta da studenti e studentesse, dipendenti, docenti e amici e parenti che hanno corso e camminato per le vie del centro storico di Roma portando con orgoglio la bandiera dell'Ateneo.

Partecipazione al Roma Pride 2025

Con il coordinamento del CUG, del CUS e dell'Orto Botanico Tor Vergata, un gruppo di studenti e studentesse e personale dell'Ateneo ha partecipato al Roma Pride per esprimere supporto alla comunità LGBTQIA+ e contribuire a combattere qualsiasi forma di discriminazione, a partire da quelle legate a orientamento sessuale e identità di genere, affermando che diritti, eguaglianza e visibilità devono essere garantiti a tutte le persone e tutte le famiglie.

25 novembre – Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata unisce scienza, riconoscimento del merito e impegno per la parità di genere in un evento di alto profilo. Il 24 novembre 2025, presso la Biblioteca Vilfredo Pareto della Facoltà di Economia, si è tenuta la cerimonia di assegnazione dei Premi Rosalind Franklin, un'iniziativa con particolare significato a ridosso della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre). Istituiti nell'ambito del Piano di Uguaglianza di Genere, i premi onorano la memoria di Rosalind Elsie Franklin (1920-1958), la cui figura è diventata un simbolo della necessità di valorizzare pienamente il ruolo delle donne nella scienza. Franklin, chimica e cristallografa britannica, fornì i dati sperimentali cruciali che portarono alla scoperta della struttura a doppia elica del DNA. Un contributo fondamentale che, purtroppo, non ricevette il giusto riconoscimento in vita, anche a causa delle dinamiche di genere allora dominanti nel mondo scientifico. Sottolineare l'ingiustizia subita da Franklin si traduce in una potente metafora



contro ogni forma di sottovalutazione e violenza, sia essa fisica, psicologica o professionale, subita dalle donne. La premiazione non è stata solo un atto accademico, ma un impegno concreto per l'equità nelle carriere e il riconoscimento del merito.

Equi-Libri: la biblioteca dedicata al genere, alla diversity e all'inclusione

Dal 2023, all'interno della Biblioteca d'Area di Economia "Vilfredo Pareto" è istituita una specifica unità dedicata a temi di genere, dalle pari opportunità alla diversity intesa come accoglienza delle differenze tra le persone: età, sesso, etnia, abilità, orientamento sessuale. Sono stati acquistati testi fondamentali sulla violenza contro le donne, sullo sport come mezzo inclusivo e terapeutico, sulla medicina di genere e sulle tecniche di comunicazione inclusiva, nonché manuali necessari alla formazione del personale e delle studentesse e studenti. Il primo nucleo consta di 86 volumi di nuova acquisizione e di un centinaio tra riviste e monografie, frutto di una donazione, consultabili tramite la ricerca in Library Search dal sito della biblioteca, tutti prestabili secondo le consuete procedure. Alla fine del 2025 il patrimonio librario della sezione è dato da 196 volumi e 3 abbonamenti a riviste. La volontà è quella di incrementare ogni anno questo fondo, attraverso l'acquisizione di periodici e testi monografici aggiornati.

Giornata mondiale per la diversità culturale, il dialogo e lo sviluppo

Anche nel 2025 il CUG ha patrocinato l'evento, ideato e coordinato dalla prof.ssa Federica Mucci e organizzato con il supporto dal Global Engagement and Mobility in collaborazione con la Direzione Sistemi Operativi di Gestione dell'Ateneo, dedicato al World Day for Cultural Diversity for Dialogue and Development (21 maggio). L'evento prevede una concreta e fattiva partecipazione degli studenti e delle studentesse, ai quali si deve l'individuazione di artisti e artiste che partecipano all'evento e la realizzazione degli incontri, interviste e testimonianze per la presentazione di forme d'arte di diversi Paesi e culture. L'evento, trasmesso in streaming, [rimane disponibile](#) sul canale YouTube dell'Università.

Parcheggi rosa nelle Macroaree: progetto "Stork Parking Places"

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha predisposto la realizzazione di parcheggi rosa riservati alle donne in gravidanza e ai genitori con neonati o bambini piccoli. Si tratta di una misura concreta volta a favorire il bilanciamento tra vita privata e studio/lavoro, promuovendo l'accessibilità e il benessere all'interno della comunità universitaria. Sono stati installati due stalli rosa per ciascuna delle sei Macroaree dell'Ateneo, più due ulteriori stalli presso il parcheggio del PP2. Le posizioni sono state accuratamente individuate per ridurre al minimo la distanza dagli ingressi principali degli edifici, tenendo conto dei percorsi pedonali e dell'effettivo utilizzo degli accessi. In allegato è disponibile una mappa per ciascuna sede, utile a identificare rapidamente l'ubicazione degli stalli. I parcheggi rosa sono destinati a tutta la comunità universitaria, senza distinzione di ruolo: studenti, studentesse, personale docente e tecnico-amministrativo, ospiti e visitatori. L'accesso è pensato sia per le donne in gravidanza, sia per i genitori – madri o padri – che

debbano frequentare le strutture universitarie portando con sé neonati o bambini piccoli.

Progetto Light Up

Il progetto Light Up nasce per migliorare l'illuminazione nelle aree esterne e nei parcheggi dell'Ateneo, soprattutto nelle fasce serali. In un campus ampio, con percorsi e spazi esterni molto estesi, muoversi quando è buio può risultare disagiata e, per molte persone, anche fonte di insicurezza. L'obiettivo è quindi rendere questi luoghi più sicuri, accoglienti e fruibili, riducendo le zone poco illuminate e aumentando la percezione di controllo e protezione, con un'attenzione particolare alle esigenze delle donne, che più spesso dichiarano di sentirsi vulnerabili. Dopo una ricognizione delle aree più critiche, l'Ateneo ha avviato interventi già visibili in diversi parcheggi: sono stati sostituiti i vecchi corpi illuminanti con nuovi proiettori LED (in totale 45), ripristinando una luce più efficace e uniforme nelle zone che risultavano debolmente illuminate o con impianti non pienamente funzionanti. È inoltre in completamento nel 2026 l'intervento sul parcheggio sterrato di Ingegneria, con la realizzazione di nuove linee di alimentazione e l'installazione di ulteriori punti luce (nuovi pali e proiettori LED, oltre al potenziamento dell'illuminazione su via del Politecnico). Accanto al miglioramento della sicurezza e del comfort, Light Up produce anche un beneficio ambientale: i vecchi proiettori (da 400 W e 1000 W) sono stati sostituiti da soluzioni LED più efficienti (da 141 W e 265 W), con una riduzione della potenza installata compresa tra 64,75% e 73,50%. In pratica: più luce dove serve, meno consumi, e un passo concreto verso una gestione più sostenibile degli spazi del campus.



INIZIATIVE DELL'ORTO BOTANICO

L'Orto Botanico di Tor Vergata – che si estende su una superficie di circa 83 h – ha come missione quella di realizzare un'area di frequentazione per tutte le persone, dove coniugare le attività all'aperto con la realtà didattico-culturale, sociale e scientifica. Questo nuovo concetto concretizza l'Orto Botanico come istituzione scientifica, didattica, culturale e sociale insieme.

SPORT ALL'ORTO BOTANICO

Durante il 2025 – così come negli anni precedenti – l'Orto Botanico ha messo a disposizione della comunità accademica e del territorio tutti i propri spazi e i propri servizi per una vasta serie di attività sportive all'aperto, svolte in collaborazione con il CUS Tor Vergata.

EDUCAZIONE SOSTENIBILE ALL'ORTO BOTANICO

Nel 2025, le attività didattiche rivolte alle scuole si sono concentrate soprattutto nei periodi autunnale e primaverile, durante i quali scolaresche di ogni ordine e grado hanno fatto visita all'Orto Botanico quotidianamente.

Per il territorio invece sono state organizzate, come negli anni precedenti, visite didattiche guidate, che come nel 2024 hanno superato il migliaio di presenze anche grazie all'inserimento di queste iniziative nell'ambito della Settimana della Scienza LEAF—heal the Planet's FUTURE European Research Night e nella manifestazione "Genius Loci" organizzata da Open House Roma con il contributo di Roma Capitale.

GREEN THERAPY

Attività permanenti riguardano laboratori di green therapy in collaborazione con ASL Roma2, cooperative sociali, case famiglia e centri diurni del territorio. Grazie alla collaborazione con le istituzioni legate al sociale è stato possibile costruire una rete sul territorio direttamente gestita dall'Orto Botanico che ogni giorno accoglie dai 20 ai 30 utenti per un percorso di affiancamento e formazione all'aria aperta. Le attività di green therapy oltre ad essere svolte presso la sede istituzionale dell'Orto Botanico trovano spazio anche in due altre sedi nel territorio direttamente gestite dall'Università in collaborazione con le istituzioni locali e le cooperative sociali di zona. Dal 2021 è attiva una nuova grande collaborazione insieme alle cooperative del territorio per lo sviluppo di una impresa sociale per la gestione del progetto di integrazione socio-lavorativa delle persone con disagio mentale denominato "Parco Prampolini" finanziato dal Comune di Roma, il progetto si occupa di integrazione sociale ma anche di alimentazione sostenibile, educazione ambientale e diffusione della cultura del cibo Km0.

LE AZIENDE NELL'ORTO BOTANICO PER LA SOSTENIBILITÀ

L'Orto Botanico si configura inoltre come sede per la sperimentazione in ambito industriale e l'incubazione di start-up affini ai temi di ricerca trattati. Grazie alla presenza di ricercatori e professori, le aziende possono usufruire di competenze accademiche ed applicarle alle loro practice aziendali. Molte sono le esperienze di servizi di ricerca offerti alle aziende. È proseguita nel 2025 la collaborazione con Orto2.0, applicazione e piattaforma digitale che offre la possibilità a chiunque di possedere e gestire un orto personale, per avere prodotti freschi e di qualità sulle proprie tavole. L'utente può gestire e personalizzare il proprio lotto, coltivato da esperti presso l'Orto Botanico, utilizzando smartphone o PC e scegliere se farsi inviare il raccolto direttamente a casa o ritirare sul campo. Sulla scia della collaborazione con diverse aziende Laziali, per lo sviluppo di nuove pratiche di agricoltura sostenibile con il progetto AQUAPONIC EASY FARM 4.0,, l'Orto Botanico dal 2021 è impegnato in un nuovo progetto, sempre con il contributo della regione Lazio con fondi POR FESR 2014-2020 riguardante la sostenibilità ambientale, il progetto ASTERIA mira ad applicare sistemi bio/nano-tecnologici innovativi per migliorare la produttività sostenibile delle PMI in ambito agricolo e alimentare, aumentandone la competitività e la qualità dei prodotti, in termini nutrizionali e di sicurezza alimentare proponendo inoltre lo sviluppo di processi culturali alternativi, circolari e sostenibili che siano in grado di fornire cibi ad elevato valore e impatto sulla salute dei consumatori. Sempre in ambito di alimentazione ed agricoltura sostenibile nel 2025 l'Orto Botanico ha portato avanti altri due progetti di ricerca, uno di rilevante interesse nazionale (PRIN) dal titolo "PLANTS grown in Aquaponic: health, Food quality and Environmental impact mitigation" ed uno di Ricerca e Sviluppo in filiera con aziende del territorio finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del programma PR FESR Lazio 2021-2027.

ADOTTA UN ALBERO

Con l'intento di educare alla sostenibilità e di creare un legame tra persone e territorio nel 2025 sono stati adottati e piantati dai fruitori dell'Orto Botanico più di 30 alberi. A chiusura dell'anno, il corso di laurea in Global Governance della facoltà di Economia del nostro Ateneo ha partecipato con circa 300 studenti alla giornata "Graduation Tree" in cui i ragazzi e le ragazze alla fine del corso hanno donato all'Orto Botanico il quarto albero (l'iniziativa era stata avviata nel 2021) come simbolo del loro futuro e della crescita sostenibile.

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ALL'ORTO BOTANICO

La Social Responsibility è un'altra tra le strade che permettono di guidare il cambiamento e contribuire concretamente allo sviluppo di una società più coesa, generando un impatto positivo sulla comunità. In questo contesto si inseriscono le azioni di volontariato svolte e promosse dall'Orto Botanico, il cui staff presta attività volontaria in progetti in collaborazione con ASL Roma2 presso il Giardino sensoriale al Parco delle Rupicole, in collaborazione con cooperative sociali e centri diurni di zona presso l'Orto urbano Gigli e Giglioli, presso il Dipartimento di Salute Mentale di ASLRoma2 e in collaborazione con PTV e CARIS per pazienti, personale e studenti disabili dell'Ateneo, parenti e figli disabili di dipendenti. Giornalmente 20/30 persone con diverse fragilità frequentano l'Orto Botanico e gli orti cogestiti.



INIZIATIVE DEL CUS TOR VERGATA

Il Centro Universitario Sportivo Roma Tor Vergata si conferma un vivace motore di opportunità educative, formative, culturali, agonistiche e di aggregazione sociale all'interno dell'Università, rivolgendosi a studentesse, studenti, personale docente e tecnico-amministrativo e al territorio. In quanto emanazione territoriale della FederCUSI, riconosciuta dal CONI, il CUS valorizza lo sport come diritto sociale fondamentale e come strumento di salute, inclusione, formazione e Terza Missione.

Nel 2025 il CUS ha rafforzato la propria politica di apertura al territorio, consolidando collaborazioni con famiglie, istituzioni, scuole e realtà associative. L'offerta sportiva, ampia e diversificata, comprende oltre 25 discipline, con attività agonistiche, amatoriali, inclusive e gratuite, confermando il ruolo del Centro come punto di riferimento per migliaia di persone e come ponte tra università e società civile.

Le attività 2025 hanno contribuito in modo diretto agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Il progetto PRO-BEN Sport, con

trekking, rafting, kayak, difesa personale e attività outdoor, ha promosso salute, benessere psicofisico e prevenzione del disagio giovanile, in coerenza con il Goal 3.

Iniziative come Sport Integra, Pickleball inclusivo e "UNIROMA2 e la cultura sportiva paralimpica" hanno favorito accessibilità, partecipazione e riduzione delle disuguaglianze, contribuendo ai Goal 4 e 10.

Il CUS ha inoltre sviluppato azioni legate alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del territorio, tra cui Unity in Nature, Green Power, Pedaling Towards the Future, Bio Lazio e attività outdoor nei contesti naturali del Lazio, promuovendo comportamenti responsabili e sensibilizzazione ecologica, in linea con i Goal 11, 13 e 15. Sul piano europeo, i progetti Dynamo-EURO, Activus, TechBridge e le mobilità internazionali hanno rafforzato competenze trasversali, cittadinanza attiva, dialogo interculturale e partnership, contribuendo ai Goal 16 e 17.

Nel 2025 è proseguito anche l'impegno per la parità di genere e la partecipazione femminile nello sport, attraverso eventi come "Le donne di ora", attività di basket e volley femminile e tornei misti, in coerenza con il Goal 5. Parallelamente, la partecipazione ai Campionati Nazionali Universitari 2025, alle qualificazioni CNU e ai tornei universitari ha valorizzato il talento sportivo studentesco, rafforzando appartenenza, competenze relazionali e spirito di squadra.

L'impegno del CUS nell'intercettare finanziamenti esterni e nel realizzare progettualità complesse ha permesso di ampliare l'offerta sportiva, culturale e formativa, contribuendo alla lotta contro sedentarietà, isolamento sociale ed esclusione. Nel complesso, il CUS Roma Tor Vergata si conferma un hub universitario di sport, benessere, inclusione e sostenibilità, capace di generare risultati concreti per la comunità accademica e per il territorio.



ALTRE INIZIATIVE

Together we are better – Insieme siamo migliori

Iniziativa solidale intergenerazionale con l'obiettivo di unire le esigenze degli studenti e delle studentesse fuori sede in cerca di un alloggio a costi sostenibili e quelle delle famiglie, delle coppie e degli anziani che vogliono mettere a disposizione spazi poco utilizzati o inutilizzati della loro abitazione a fronte di un contributo alle spese di casa, di un piccolo aiuto e/o di compagnia. Il progetto nasce per affrontare il problema dell'housing universitario in modo strutturato e unico nella Regione Lazio, in un'ottica di valorizzazione dei rapporti dell'Ateneo con il territorio. Il progetto, diventato operativo a dicembre 2024, ha ricevuto il patrocinio del Comune di Roma Capitale nel febbraio 2025. Il primo match è avvenuto nel marzo 2025. Nell'arco del 2025 la piattaforma www.convivicon.uniroma2.it ha registrato 178 nuovi studenti e studentesse iscritti e 39 ospitanti.



Insieme siamo migliori
Together We Are Better

Presentazione e avvio del progetto Pro-Ben

A gennaio 2025 è avvenuta la presentazione del progetto Pro-Ben, dedicato alla promozione del benessere psicofisico degli studenti e delle studentesse universitari e che vede l'Università di Roma Tor Vergata come capofila. Il progetto Pro-Ben, promosso dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), mira a promuovere il benessere psicofisico, l'inclusione e la crescita personale degli studenti universitari del Lazio. Obiettivi chiave sono la prevenzione del disagio psicologico, la sensibilizzazione sui rischi delle dipendenze, nonché l'elaborazione del "Modello Lazio", un sistema condiviso di intervento per il benessere psicologico, frutto della collaborazione tra il progetto "Pro-Ben Lazio 2" (capofila: Tor Vergata) e "Pro-Ben Lazio 1" (capofila: Sapienza). Questo modello integrerà i dati raccolti da entrambi i progetti per proporre strategie innovative e replicabili su scala nazionale. Il progetto rappresenta un passo importante verso la creazione di un ambiente universitario che supporti il benessere psicofisico della comunità studentesca, migliorandone non solo il rendimento accademico ma anche la qualità di vita complessiva con un approccio olistico e collaborativo.

L'albero delle identità

Nel 2025 l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha promosso **L'Albero delle Identità**, un'iniziativa artistico-formativa pensata per coinvolgere l'intera comunità universitaria nella riflessione sulla consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo nel contesto dell'Ateneo,

nonché nella costruzione attiva di un modello identitario fondato sui valori della sostenibilità, dell'inclusione e della partecipazione. Attraverso una serie di laboratori esperienziali, ogni partecipante ha realizzato una foglia in creta, simbolo della propria unicità e del proprio contributo alla vita dell'Ateneo. Le foglie hanno composto un grande mosaico, dando vita a un'opera collettiva che rappresenta la ricchezza, la diversità della comunità di Tor Vergata e la cura delle relazioni. Il progetto è promosso nell'ambito del PNRR, sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Gloria Fiorani, in collaborazione la funzione Sviluppo Organizzativo e con l'Ufficio Sviluppo Sostenibile dell'Ateneo. Ulteriori informazioni sull'albero delle identità e sono date dalla prof.ssa Fiorani nell'introduzione al presente Rapporto.



Dieci anni di Villa Mondragone "House of Life"

Il 29 gennaio 2025, presso la Sala degli Svizzeri di Villa Mondragone, l'Università ha promosso l'evento "Villa Mondragone House of Life", inserito tra le iniziative dedicate alla Giornata della Memoria. L'incontro ha celebrato il decennale del riconoscimento conferito a Villa Mondragone dalla International Raoul Wallenberg Foundation come "House of Life". Il titolo ricorda il ruolo svolto dal Nobile Collegio gesuitico durante la Seconda Guerra Mondiale, quando padre Raffaele de Ghantuz Cubbe, poi riconosciuto "Giusto tra le Nazioni", insieme ad altri docenti, contribuì a proteggere bambini e persone ebrei perseguitate durante l'occupazione nazista. Al centro dell'iniziativa sono state poste le storie di Roland Hettner, artista tedesco oppositore del nazismo, della sua ex moglie Marfried Salomon, di origine ebraica, e del figlio Florian, nascosti a Villa Mondragone. La loro vicenda è stata ricostruita grazie al lavoro di ricerca di Valentina Viotti, studentessa magistrale dell'Ateneo, attraverso fonti d'archivio, testimonianze e documenti familiari. L'evento ha confermato l'impegno dell'Università nella tutela della memoria, nella valorizzazione del patrimonio storico e nella promozione di una cultura fondata su responsabilità, conoscenza e diritti umani.



La lingua araba nell'era digitale: linguaggi, arti, saperi

La giornata della lingua araba è una ricorrenza istituita dal Dipartimento dell'informazione pubblica delle Nazioni Unite nel 2010 per celebrare il multilinguismo e la diversità culturale. Si celebra il 18 dicembre, data scelta perché è il giorno in cui, nel

1973, l'Assemblea Generale adottò la lingua araba come sesta lingua ufficiale delle Nazioni Unite. L'evento organizzato dall'Ateneo, Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e società, è stato dedicato a "La lingua araba tra linguistica, filologia e Digital Humanities".



FUTURI STUDENTI: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è fortemente impegnata nell'orientamento degli studenti delle scuole superiori, promuovendo iniziative che favoriscono l'accesso consapevole all'istruzione universitaria e rafforzano la connessione con il territorio. In questa prospettiva, un ruolo

centrale è svolto dai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), realizzati in collaborazione con istituti scolastici del Lazio e di altre regioni. L'Ateneo mette a disposizione un catalogo articolato di progetti formativi, gestiti attraverso una piattaforma digitale dedicata, che consente di monitorare ogni fase del percorso, dalla stipula della convenzione al rilascio degli attestati. I PCTO coinvolgono attivamente docenti universitari e operatori specializzati e offrono agli studenti l'opportunità di sperimentare ambienti e metodi di lavoro tipici della formazione accademica, facilitando così il passaggio dal mondo scolastico a quello universitario. L'impegno dell'Ateneo si è ampliato grazie ai corsi di orientamento finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), progettati per supportare la transizione scuola-università. I corsi, della durata di 15 ore e articolati in moduli interattivi, affrontano tematiche fondamentali come l'autovalutazione delle competenze, l'analisi dell'offerta formativa e le prospettive occupazionali. Questa attività ha coinvolto migliaia di studenti delle classi terze, quarte e quinte, rappresentando per molti il primo contatto con la realtà universitaria. A completare il quadro, Tor Vergata ha partecipato attivamente ai Piani di Orientamento e Tutorato (POT) e ai Piani Lauree Scientifiche (PLS), sviluppando 17 progetti (6 PLS e 11 POT) finanziati dal MUR. Tali iniziative mirano a sostenere la scelta consapevole dei percorsi universitari, con particolare attenzione alle discipline scientifiche e tecnologiche, e a contrastare il disorientamento post-diploma attraverso azioni coordinate a livello nazionale. L'insieme di queste attività conferma il ruolo dell'Ateneo come soggetto attivo nel sistema educativo del territorio, attento a valorizzare le aspirazioni delle nuove generazioni e a costruire percorsi formativi inclusivi e di qualità.



7 Coinvolgimento e tutela del personale



VALORE PER LE NOSTRE PERSONE: CRESCITA, STABILITÀ E BENESSERE

In questo capitolo sono declinati l’impegno e i risultati di Tor Vergata verso il proprio personale: oltre a un’attenta selezione^[1] e formazione dei e delle dipendenti, l’Ateneo si dedica all’ascolto e al coinvolgimento delle persone, in un’ottica di miglioramento continuo dei servizi a tutti i livelli. Partendo dall’assunto che le persone sono l’elemento chiave per la realizzazione degli obiettivi dell’organizzazione, l’attenzione verso di esse non solo garantisce una migliore performance lavorativa, ma è stimolo per l’appartenenza, la motivazione, l’identificazione profonda con visione e missione.

Lavorare per l’Università di Roma Tor Vergata significa entrare a far parte di un’organizzazione dove ogni persona è messa in condizioni ottimali per contribuire al raggiungimento di obiettivi comuni e per esprimere il proprio talento e la propria professionalità, concorrendo al raggiungimento di alte prestazioni organizzative e individuali. Elemento portante del successo dell’Ateneo risiede proprio nel suo capitale umano, vero punto di forza e vantaggio competitivo nell’erogazione di un servizio di eccellenza dal punto di vista sia didattico e di ricerca sia amministrativo e di gestione.

L’Ateneo si pone l’obiettivo di favorire il processo di semplificazione delle procedure, di coordinamento tra strutture e di verifica e adeguamento periodico dei carichi di lavoro e parimenti di garantire le migliori condizioni di lavoro possibili, non solo in termini di sicurezza dell’ambiente di lavoro, ma di benessere lavorativo. Rendendo dinamico e innovativo il modello di gestione del personale, basandolo su criteri di efficienza e produttività, potenziando i servizi offerti e le convenzioni (ad es. per l’accesso ad asili nido e centri estivi), lo svolgimento di attività sportive e ricreative, la promozione di attività culturali, si crea valore poiché si generano occasioni di scambio e si rafforza il sentimento di appartenenza.

L’Ateneo può contare, al 31 dicembre 2025, su **2.300 unità di personale**, dato complessivo in riduzione del 2% rispetto all’anno 2024. Di queste, 1.301 afferiscono al personale docente (pari al 56,7% del totale, erano 1.330 nel 2024) mentre 999 (erano 1.018 nel 2024) sono le unità di personale dirigente, tecnico-amministrativo e bibliotecario (pari al 43,3% del totale).

L’87,7% del personale è di ruolo, ossia ha un contratto a tempo indeterminato, in particolare l’84,6% del personale docente e il 91,7% del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario (le percentuali erano rispettivamente il 79,6% e il 91,9% nell’anno precedente). La scomposizione del personale per genere evidenzia un 51,4% di genere maschile e un 48,6% di genere femminile. Il divario per genere rimane ampio – pur se in riduzione rispetto all’anno precedente – nella categoria del personale docente (62,4% di uomini e 37,6% di donne), con una marcata prevalenza di docenti uomini nella categoria dei professori ordinari (73,1% di uomini e 26,9% di donne al 31 dicembre 2025, forbice in lieve diminuzione rispetto a quella calcolata sui dati 2024), dei professori associati (60,0% di uomini e 40,0% di donne, dato in lieve miglioramento) e dei ricercatori (54,1% di ricercatori uomini contro il 45,9% di ricercatrici, in netto miglioramento rispetto all’anno precedente). La situazione appare diversa nella categoria del personale dirigente e T.A.B., dove da anni riscontra parità nella categoria dei dirigenti (2 uomini e 2 donne sia nel 2021 che nel 2020, 2 uomini e 1 donna nel 2022 a seguito del pensionamento di una dirigente; 1 uomo e 1 donna nel 2023, dove l’unica dirigente donna riveste anche la carica di Direttrice Generale, 1 uomo e 2 donne nel 2024, a seguito della nomina di una dirigente a tempo determinato, 2 uomini e 2 donne nel 2025), netta prevalenza di risorse tecnico-amministrative di sesso femminile (62,9% del totale, in lieve riduzione rispetto all’esercizio precedente). Confrontando i dati relativi a Tor Vergata con quelli nazionali elaborati dal MUR nel focus “**Le carriere femminili in ambito accademico - febbraio 2026**” emerge positivamente il dato relativo alla storica neutralità di genere per il ruolo di dirigente (47% di donne dirigenti a livello nazionale). Nelle posizioni di vertice della carriera del personale docente emerge invece, nel nostro Ateneo, una presenza di donne ordinarie inferiore alla media nazionale, pari al 26,9% medio dell’ultimo triennio rispetto al 29% italiano al 31 dicembre 2024 (ultimo dato nazionale disponibile).

Il tema, considerato di estremo interesse dalla governance dell’Ateneo, sarà affrontato con il massimo grado di dettaglio in separato documento, il **Bilancio di Genere** al 31 dicembre 2024, in corso di predisposizione a cura del Gruppo di coordinamento nominato con Decreto Rettorale di gennaio 2024.



[1] Vincoli normativi definiscono per ogni ateneo statale la dimensione annuale delle assunzioni possibili, tenuto conto del livello di inquadramento di ciascun dipendente cessato, del ruolo ricoperto, delle performance dell’Ateneo in termini di indicatori e della percentuale di turnover medio nazionale fissato annualmente dal MUR. Le procedure di reclutamento si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l’imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove opportuno, a forme di preselezione; b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire; c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che si applica è quello relativo alle Pubbliche Amministrazioni per i dipendenti del comparto Università. Le attribuzioni stipendiali avvengono nel rispetto del CCNL e non sono pertanto soggette a discrezionalità né danno luogo a possibili discriminazioni di genere. Nell’esercizio oggetto di rendicontazione non si sono verificate denunce di atti discriminatori nel riconoscimento di oneri o benefici nel trattamento del personale. In coerenza con il CCNL, l’Ateneo tutela il diritto dei lavoratori e delle lavoratrici di esercitare la propria libertà di associazione, in particolare per quanto riguarda le OO.SS.



	A TEMPO INDETERMINATO						A TEMPO DETERMINATO					
	2025		2024		2023		2025		2024		2023	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
PROFESSORI/PROFESSORESSE ORDINARI/E	107	290	100	277	84	259	-	1	-	1	-	1
PROFESSORI/PROFESSORESSE ASSOCIATI/E	220	330	204	293	210	320	-	-	-	-	-	-
RICERCATORI/RICERCATRICI	64	89	80	105	93	117	98	102	111	159	103	154
TOTALE CORPO DOCENTE	391	709	384	675	387	696	98	103	111	160	103	155
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-
PERSONALE T.A.B. (INCLUDE I C.E.L.)	576	338	573	338	581	334	50	31	66	38	62	31
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E T.A.B.	577	339	574	339	582	335	51	32	67	38	62	31
TOTALE RISORSE UMANE	968	1.048	958	1.014	969	1.031	149	135	198	178	165	186

	EVOLUZIONE ALL'INTERNO DELLE QUALIFICHE						EVOLUZIONE NELL'ATENEO PER QUALIFICHE					
	2025		2024		2023		2025		2024		2023	
	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI
PROF. ORDINARI/E	38	19	58	21	27	-	8	19	6	21	2	21
PROF. ASSOCIATI/E	109	56	38	71	25	27	92	26	31	19	3	17
RICERCATORI/TRICI	-	31	-	26	-	25	-	14	-	19	81	31
T.A.B.	43	56	57	52	12	12	43	36	57	51	44	56

Le tabelle sopra riportate indicano:

- l’evoluzione del personale all’interno delle qualifiche, ossia una sintesi tabellare che mostra, per ogni qualifica, quante sono le persone entrate e uscite nell’anno di riferimento;
- l’evoluzione nell’Ateneo per qualifiche dove per “entrati” si intendono le persone che precedentemente non erano in servizio nell’Ateneo e per “usciti” le persone che, alla data di rife-

rimento, non sono più in servizio nell’Ateneo.

Nelle tabelle della pagina successiva sono indicati il numero e l’età media del personale docente di ruolo dell’Ateneo al 31/12/2025 e nei due esercizi precedenti, per settore scientifico.

Passando all’analisi del personale docente e ricercatore per età media, nel complesso l’età media, rispetto al dato dell’anno 2024, si riduce (dai 55,5 del 2024 ai 55,1 del 2025).

L’area delle Scienze Economiche e Statistiche è quella con docenti più giovani (età media 53 anni), mentre l’area delle Scienze dell’Antichità, Filologico Letterarie e Storico Artistiche (età media 58 anni) è quella con docenti più anziani. Non ci sono aree scientifico-disciplinari nelle quali l’età media—complessivamente considerata – cresca.



AREA CUN	N. PROF. ORDINARI/E			N. PROF. ASSOCIATI/E			N. RICERCATORI/TRICI		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023	2025	2024	2023
SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	41	42	39	42	36	39	8	9	10
SCIENZE FISICHE	27	25	25	46	43	47	4	4	5
SCIENZE CHIMICHE	11	13	12	29	25	25	-	-	1
SCIENZE BIOLOGICHE	27	27	26	62	57	54	13	20	26
SCIENZE MEDICHE	65	63	59	137	121	127	52	66	77
SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	2	1	1	5	2	1	-	-	-
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	17	17	15	17	17	18	1	1	2
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL’INFORMAZIONE	52	45	45	72	67	68	5	11	13
SCIENZE DELL’ANTICHITÀ, FILOLOGICO LETTERARIE E STORICO ARTISTICHE	25	23	16	33	36	45	9	9	9
SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	22	19	14	28	22	25	2	3	3
SCIENZE GIURIDICHE	50	52	44	40	35	42	45	47	47
SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	57	50	46	35	33	36	13	15	16
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	1	1	1	4	3	3	1	1	1
TOTALE / MEDIA	397	378	343	550	497	530	153	186	210

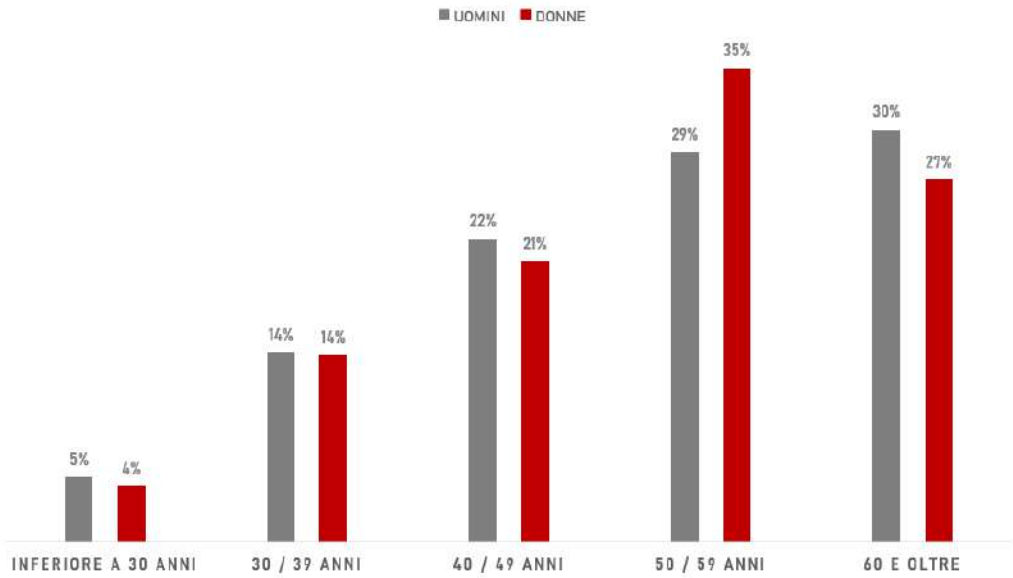
AREA CUN	ETÀ MEDIA ORDINARI/E			ETÀ MEDIA ASSOCIATI/E			ETÀ MEDIA RICERCATORI/TRICI			ETÀ MEDIA PER AREA CUN		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023	2025	2024	2023	2025	2024	2023
SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	57	58	58	52	53	52	58	58	57	55	56	55
SCIENZE FISICHE	58	58	59	52	52	52	59	58	59	54	54	55
SCIENZE CHIMICHE	60	61	60	50	52	52	-	-	66	53	55	55
SCIENZE BIOLOGICHE	60	61	60	54	55	55	60	59	60	56	57	57
SCIENZE MEDICHE	61	60	61	54	56	57	59	58	58	57	58	58
SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE	58	67	66	53	60	62	-	-	-	54	62	64
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	58	58	58	50	52	53	55	54	59	54	55	55
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL’INFORMAZIONE	57	57	58	51	51	51	56	55	54	54	54	54
SCIENZE DELL’ANTICHITÀ, FILOLOGICO LETTERARIE E STORICO ARTISTICHE	60	59	61	56	57	56	61	60	59	58	58	58
SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	62	61	62	50	51	52	66	65	64	56	56	56
SCIENZE GIURIDICHE	57	57	57	51	50	49	54	53	52	54	54	53
SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	55	56	58	47	47	46	57	57	56	53	53	53
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	69	68	67	53	57	56	58	57	56	57	59	58
TOTALE / MEDIA	58	58	59	52	53	53	57	57	57			

Il **Glass Ceiling Index** (GCI) misura la probabilità relativa delle donne, rispetto agli uomini, di raggiungere le posizioni apicali della carriera accademica (professore/professoressa ordinario/a). Tale dato viene normalizzato con la presenza relativa di donne, rispetto agli uomini, in tutte le posizioni accademiche. Un valore di GCI=1 segnala l’assenza di effetto Glass Ceiling, un valore di GCI<1 segnala una sovra-rappresentazione delle donne in posizione apicale, un valore di GCI>1 segnala che le donne sono sotto-rappresentate in prima fascia. La tavola sotto mostra l’andamento del Glass Ceiling Index nell’ultimo triennio a Tor Vergata (differentemente dai report degli anni precedenti, non si è considerato il solo personale di ruolo ma, in coerenza con il Bilancio di genere, tutto il personale docente). Fino al 2020 le docenti hanno diminuito la loro rappresentazione nelle posizioni di più alta fascia, in quanto a un decremento delle professoresses ordinarie (assoluto e percentuale), si è affiancata una distribuzione sostanzialmente simile nelle altre categorie; l’indice è poi migliorato dal 2021 come conseguenza dell’aumentata incidenza delle docenti ordinarie sul totale ed è in ulteriore miglioramento nel 2025 (-0,8%).



Passando al personale TAB, e nello specifico alla **distribuzione per età del personale dirigente e TAB**, la rappresentazione grafica che segue (**grafico 38**) mostra una distribuzione al 31/12/2025 che consente anche una lettura del dato per genere. Complessivamente, il personale con meno di 50 anni rappresenta il 39,4% del totale nel 2025 (38,3% nel 2024), percentuale più alta nella popolazione maschile che in quella femminile. Analizzando invece la fascia di età più alta, essa rappresenta il 27% del personale TAB femminile al 31/12/2025 e il 30% di quello maschile, lievemente in crescita rispetto al 2024 (erano rispettivamente 25% e 27%).

Grafico 38. PERSONALE T.A.B. PER GENERE E FASCIA DI ETÀ



Passando all'approfondimento dell'analisi del **personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL**, le due tavole seguenti mostrano:

- la **ripartizione del personale T.A.B. tra le differenti strutture** dell'Ateneo: il 46,2% del personale tecnico amministrativo è in servizio presso l'Amministrazione Generale dell'Università (44,3% nel 2024), il 48,0% nei Dipartimenti delle Macroaree (47,7% nel 2024), il 4,5% negli altri centri dotati di autonomia (4,5% anche nel 2024) e il rimanente 1,2% nelle ulteriori strutture (3,5% nel 2024);
- il personale T.A.B. non dirigente suddiviso nelle **categorie contrattuali di appartenenza**, così come previste dal CCNL relativo alle Pubbliche Amministrazioni per i dipendenti del comparto Università. Per la categoria B il 40,0% è donna, per la categoria C il 60,3%, per la categoria D il 69,3% è donna, per la categoria EP il 54,8% è donna. Se si considerano le sole categorie per le quali è richiesto il requisito della laurea, le donne sono il 67,9% del totale del personale con il livello di istruzione più elevato. Per quanto riguarda la categoria dirigenziale, il genere femminile è rappresentato al 50% e una tra le 2 dirigenti donne (sui 4 totali) riveste il ruolo di Direttrice Generale.

	A TEMPO INDETERMINATO						A TEMPO DETERMINATO					
	2025		2024		2023		2025		2024		2023	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
AREA DELLE ELEVATE PROF.TÀ (EX CATEGORIA EP)	22	14	19	11	14	12	1	5	2	9	3	9
AREA DEI FUNZIONARI (EX CATEGORIA D)	273	117	269	120	276	122	11	9	13	9	11	6
AREA DEI COLLABORATORI (EX CATEGORIA C)	256	175	259	169	256	163	28	12	44	16	48	16
AREA DEGLI OPERATORI (EX CATEGORIA B)	20	32	21	33	22	34	2	1	-	-	-	-
COLL. ESPERTI LINGUISTICI (CEL)	5	-	5	5	13	3	8	4	7	4	-	-
TOTALE	576	338	573	338	581	334	50	31	66	38	62	31

	A TEMPO INDETERMINATO						A TEMPO DETERMINATO					
	2025		2024		2023		2025		2024		2023	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
AMMINISTRAZIONE GENERALE	267	155	252	154	269	158	24	14	31	12	29	12
DIPARTIMENTI	279	161	285	158	284	157	23	15	27	22	31	19
CENTRI CON AUTONOMIA	24	18	25	17	23	14	2	1	1	-	2	-
ALTRE STRUTTURE	6	4	10	9	6	6	1	1	7	4	-	-
TOTALE	576	338	573	338	582	335	50	31	66	38	62	31

Accanto si riporta ora una tavola che riepiloga la **distribuzione del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL per genere e per regime di impegno**, distinguendo tra tempo pieno, tempo parziale fino al 50% e tempo parziale oltre il 50%.

La disaggregazione per genere del personale TAB in base al **regime di impegno**, riportata in termini percentuali, mostra: tempo pieno 92,1% del totale, tempo parziale inferiore al 50% dell'orario pari al 3,1% e tempo parziale superiore al 50% pari al 4,8%.

	2025		2024		2023	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
TEMPO PIENO	581	339	594	348	583	335
TEMPO PARZIALE < 50%	9	22	9	19	9	20
TEMPO PARZIALE > 50%	38	10	38	10	52	11
TOTALE	628	371	641	377	644	366

CLIMA AZIENDALE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Le persone sono l'elemento chiave per la realizzazione degli obiettivi di Tor Vergata. L'attenzione verso le persone non solo garantisce una migliore performance lavorativa, ma è di stimolo per incrementare il senso di appartenenza, la motivazione e l'identificazione profonda con la visione e la missione dell'Ateneo. Mosso da questa convinzione, l'Ateneo ha messo in campo, anche nel 2025, molteplici attività con l'intento di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo professionale del suo capitale umano.

MAPPATURA DELLE COMPETENZE E “ONBOARDING”

Il progetto di mappatura delle competenze avviato nel 2017, continua ad essere una delle attività *core* della divisione dell'Ateneo preposta allo sviluppo organizzativo. Nel corso del 2024 le giornate di *onboarding* sono state offerte ai 38 nuovi colleghi e colleghe che hanno preso servizio nel corso dell'anno, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione, supportato dal software di gestione Gzoom, è stato costruito pensando a un processo di misurazione e valutazione che fosse semplice, facilmente comprensibile e graduale nella sua applicazione, in grado di promuovere confronti costruttivi tra valutato e valutatore e orientare le energie verso il miglioramento continuo. Nei primi mesi del 2025 si è completata la valutazione finale relativa all'anno 2024, che ha visto coinvolti: 988 unità di personale TAB, soggetto a valutazione; 35 valutatori/valutatrici finali; 126 valutatori/valutatrici di supporto.

PIATTAFORMA AGORÀ

La piattaforma collaborativa Agorà è la casa “virtuale” in cui incontrarsi per raccogliere idee, confrontarsi, sviluppare competenze e sentirsi parte della comunità di Tor Vergata. Sono presenti, all'interno della piattaforma, 4 sezioni: Formazione, [Ri]Creativa, Risorse umane e Internazionale. Al centro della prima sezione è la formazione, strumento fondamentale per lo sviluppo della persona: corsi di formazione online su tematiche come contabilità economico-patrimoniale, comunicazione digitale, uso di software collaborativi e tecnici, ascolto dei fabbisogni formativi. Nella seconda sezione si è valorizzato l'aspetto di benessere psicologico e fisico del personale, incentivando a partecipare a momenti di svago o ricreativi. Focus della terza sezione sono le risorse umane e la comunità in cui sono inserite, con un progetto di sviluppo organizzativo legato alle soft-skill dei responsabili di posizioni organizzative e informazioni utili ad acquisire sempre maggior consapevolezza rispetto alla visione e alla missione dell'Ateneo. La quarta sezione nasce dal desiderio di potenziare un mindset “cosmopolita” del personale, anche grazie a corsi di formazione erogati in lingua inglese nell'area interdisciplinare, in particolare riguardo allo sviluppo e al rafforzamento delle soft-skill (comunicazione, leadership). A fine dicembre 2025 la piattaforma contava 1.440 utenti registrati con oltre 36.500 accessi complessivi dall'attivazione della piattaforma, dei quali oltre 3.000 nel corso del 2025. Sono stati realizzati complessivamente oltre 50 spazi formativi e informativi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Ateneo considera la formazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario uno strumento strategico finalizzato alla valorizzazione, sviluppo e qualificazione professionale, oltre che al costante aggiornamento delle competenze. Negli anni precedenti, in un'ottica di programmazione del lavoro agile, è nata la necessità di organizzare nuovi percorsi formativi idonei a sviluppare una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi misurabili e per risultati e finalizzati a ottimizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione di nuove tecnologie e reti di comunicazione, migliorando la qualità dei servizi e realizzando economie di gestione. Nelle due tabelle a lato sono indicate le informazioni quali-quantitative principali riguardo alle attività di formazione svolte nell'anno solare 2025.

	2025	2024	2023
Ore di formazione	7.168	7.345	7.563
* di cui interne	2.292	3.735	5.386
* di cui esterne	4.876	3.610	2.177
N° di partecipanti	571	630	510
Ore di formazione pro-capite	13	12	15
Percentuale di personale TAB raggiunto da formazione	57%	61%	50%
Budget per la formazione (k€)	140	140	140

N° DI PERSONE PARTECIPANTI	2025	2024	2023
Area giuridico-economica ed economico/finanziaria	237	169	153
Area tecnico-specialistica e biblioteconomica/archivistica	192	178	224
Area informatica	41	96	8
Area linguistica	57	80	110
Area interdisciplinare	44	107	15
TOTALE	571	630	510

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Al fine di favorire un clima organizzativo più sereno e disteso e con l'intento di creare nuove opportunità di incontro e di conoscenza fra colleghi/e, nel 2025 è proseguita l'iniziativa “Sprizzzzzy...amoci”, realizzata in collaborazione con la Prorettrice alle Politiche di Innovazione sociale; incontri mensili a tema, rivolti a tutto il personale, docente e TAB. L'occasione perfetta per ritrovarsi, socializzare, rafforzare i legami che uniscono e soprattutto per rinsaldare il senso di comunità. Ogni appuntamento si è svolto subito dopo il lavoro, ha proposto un'iniziativa da vivere insieme e si è concluso con un piccolo aperitivo. Gli incontri stanno proseguendo nel 2026. Nel 2025 hanno partecipato 621 persone, 373 del personale TAB e 248 del personale docente e ricercatore.



CONCILIAZIONE TRA FAMIGLIA E LAVORO

Anche in ragione delle ben note specificità contrattuali (tipologia della prestazione, flessibilità dei giorni e degli orari lavorativi), all'interno dell'Ateneo il tema della conciliazione casa/lavoro riguarda in via prevalente il personale TAB.

In materia di lavoro part-time e congedi parentali, i dati sono riepilogati nelle tabelle a lato. Le 54 unità di personale che hanno usufruito di congedi parentali sono **43 donne (80%) e 11 uomini**. Questo 80% di personale di genere femminile ha fruito dell'89% del totale di giorni di congedo complessivi.

Nel 2025, come nei due anni precedenti, il tasso di rientro dalla maternità è del 100% e il tasso di abbandono delle lavoratrici a seguito dell'astensione per maternità è pari a zero.

Nel 2025 il lavoro agile è stato fruito per il 19% del totale ore complessivamente lavorate (26% nel 2024): **81% lavoro in presenza, 19% lavoro da remoto**. Il lavoro agile è stato fruito per il **65%** da dipendenti donne (63% nel 2024) e per il **35%** da dipendenti uomini (37% nel 2024). Nel 2022 è stato emanato il Regolamento per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile del personale TAB, che assicura che il personale assegnato a ciascuna struttura, nel suo insieme, garantisca mensilmente almeno il 60% dei giorni lavorativi in presenza. La durata del contratto è annuale, rinnovabile per un ulteriore anno, per una sola volta e alle stesse condizioni.

AGEVOLA

Una rete di convenzioni che consente alla comunità universitaria di ricevere sconti diretti dalle aziende partner, si rivolge a circa 37.000 persone tra personale, docenti e comunità studentesca. Negli anni il servizio è stato esteso anche al personale del Policlinico universitario. Conta oggi circa 255 partner per 15 aree tematiche e di servizio.

SERVIZI DI CARATTERE ASSISTENZIALE, SPORTIVO, CULTURALE, RICREATIVO, INCENTIVAZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo dell'Ateneo è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita - personale e familiare oltre che lavorativa - delle proprie persone. In questa prospettiva sono state individuate specifiche azioni di welfare rivolte al personale per sostenere e incentivare il benessere individuale, familiare, sociale dei dipendenti. Il sistema di welfare di Tor Vergata prevede l'erogazione di servizi di carattere assistenziale, sportivo, culturale, ricreativo e altre forme di intervento in favore del personale. Il piano di welfare messo a punto in Ateneo ha lo scopo di:

- facilitare il bilanciamento tra vita lavorativa e vita personale e familiare, in coerenza con quanto riportato al paragrafo precedente, supportando la genitorialità, la cultura, lo sport e il tempo libero;
- promuovere la protezione della salute;
- aumentare il potere d'acquisto dei/delle dipendenti e delle loro famiglie;
- stimolare la mobilità sostenibile.

L'infografica a lato fornisce ulteriori informazioni.

CONTRATTI DI LAVORO PART-TIME (PERSONALE DI RUOLO)		
ANNO	N° DI UNITÀ DI PERSONALE	% ORARIO
2025	78	67%
2024	77	68%
2023	76	52%
CONGEDI PARENTALI		
ANNO	N° DI UNITÀ DI PERSONALE	N° GIORNI
2025	54	599
2024	54	599
2023	52	525

PERCORSO SALUTE

In base all'accordo con il PTV è costantemente svolta un'attività di sorveglianza sanitaria, integrata dall'offerta di check-up, rivolta a tutto il personale TAB

CUS TOR VERGATA

Associazione sportiva dilettantistica, promuove lo sport nell'Ateneo, coinvolgendo studenti e personale, valorizzando lo sport quale diritto sociale riconosciuto nell'ambito della comunità

ASILI NIDO

È riconosciuto un contributo a parziale rimborso per la frequenza degli asili nido (sia pubblici sia privati) da parte dei figli/figlie del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo.

CENTRI ESTIVI

Nel periodo di chiusura delle scuole, l'Ateneo contribuisce alla frequenza di centri estivi da parte dei figli di dipendenti che, all'atto dell'iscrizione, abbiano tra i 3 ed i 15 anni di età.

POLIZZA SANITARIA

Una polizza sanitaria collettiva copre tutto il personale TAB e, su adesione volontaria, le famiglie del personale TAB e il personale docente e familiari

AGEVOLA

Consente alla comunità universitaria di ricevere sconti diretti dalle aziende convenzionate, si rivolge a tutta la comunità universitaria, personale e studenti/studentesse

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Bus navetta collega il Campus con le principali stazioni metro e ferroviaria. Contributo al personale TAB sugli abbonamenti Metrebus. Nel 2025 è stato sottoscritto un accordo con Trenitalia per uno sconto del 10% per il personale dell'Ateneo

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Servizio di Prevenzione e Protezione adempie alle funzioni previste dal DL n. 81/2008, ossia collabora: i) all'individuazione dei fattori di rischio; ii) alla valutazione dei rischi e all'identificazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; iii) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure; iv) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività d'Ateneo, anche in collaborazione con l'Area Tecnica Edilizia; v) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; vi) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza; vii) a fornire ai lavoratori le informazioni previste dalla legge.

Nel 2025 si sono verificati 8 incidenti sul lavoro (33% in più rispetto al 2024) presso le strutture dell'Università. I dati relativi alla tipologia di personale coinvolto e al numero di giorni di assenza derivanti dall'infortunio subito sono riepilogati nella tabella a lato.



	UNITÀ DI PERSONALE			GIORNI DI ASSENZA		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023
PERSONALE DOCENTE	-	-	4	-	-	30
PERSONALE TAB	8	6	8	448	814	616
TOTALE	8	6	12	448	814	646

8 Rispetto per l'ambiente



L'IMPEGNO NEL CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il 23 settembre 2019 si è svolto a New York l'**UN Climate Action Summit**. In tale occasione "Tor Vergata", insieme ad oltre 8.000 tra università e istituti di educazione superiore, ha dichiarato l'emergenza climatica. Con la sottoscrizione della dichiarazione l'Ateneo si è impegnato ad intraprendere un piano in tre punti per affrontare questa crisi globale, che include la concreta volontà di: i) diventare 'carbon neutral' entro il 2030 o, al più tardi, il 2050; ii) mobilitare più risorse per la ricerca sui cambiamenti climatici orientata all'azione e alla creazione di competenze; iii) incrementare l'educazione ambientale e alla sostenibilità attraverso programmi di studio e interventi nelle comunità. L'iniziativa ha portato alla stesura di una lettera aperta dove si chiede ai governi e ad altre istituzioni di unirsi ai firmatari nel dichiarare l'emergenza climatica e di attivarsi con azioni che aiutino concretamente a creare un futuro migliore sia per le persone che per il nostro pianeta.

Per contribuire a rendere concreto l'impegno, l'Ateneo ha scelto l'**Opzione Verde** per la fornitura di energia elettrica, attivata tramite AquistinretePA, la piattaforma Consip per la pubblica amministrazione. L'opzione, facoltativa per le Amministrazioni, prevede la garanzia di origine della produzione di Energia Verde (energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas). L'Università ha deciso di utilizzare l'opzione Garanzie di Origine per l'energia elettrica acquistata, nell'ambito della Convenzione Consip, da A2A S.p.A. Con questa scelta **tutti i consumi energetici dell'Ateneo (100%) sono associati ad impianti di produzione che utilizzano diverse fonti rinnovabili nell'ambito del mix energetico nazionale**. La Garanzia di Origine (GO) dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, rilasciata dal Gestore Servizi Energetici (GSE), assicura che il medesimo kWh prodotto da fonti rinnova-

bili non venga incluso in più contratti di fornitura. Ogni contratto di vendita di energia rinnovabile, infatti, è comprovato da una quantità di GO pari alla quantità di energia elettrica venduta.

LA CARTA VERDE DI ATENEO

Nel 2024 l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha adottato la **Carta Verde**, un documento programmatico che consolida e rilancia l'impegno dell'Ateneo verso la sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La Carta delinea una visione sistemica fondata su 3 assi principali — ambiente, società e governance — e individua una serie di macro-obiettivi strategici, tra cui la riduzione dell'impronta ecologica del Campus, l'inclusività delle politiche accademiche, la promozione della cittadinanza scientifica, l'equità nell'accesso alle risorse e la trasparenza nei processi decisionali. Ogni macro-obiettivo è associato ad azioni concrete, indicatori misurabili e strumenti di rendicontazione che consentono il monitoraggio continuo dei progressi, in raccordo con le metriche già adottate nei precedenti Rapporti di Sostenibilità. In particolare, la Carta richiama e integra indicatori già in uso e propone l'attivazione di nuovi cruscotti di monitoraggio per valorizzare l'interconnessione tra dimensioni ambientali, sociali ed economiche. Si veda allegato **"Indicatori previsti dalla Carta Verde di Ateneo"**.

La Carta, frutto di un percorso partecipativo che ha coinvolto tutta la comunità universitaria, rappresenta non solo un riferimento valoriale, ma anche uno strumento operativo di governance sostenibile, capace di guidare le scelte dell'Ateneo nei prossimi anni.

GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE E IDRICHE

ELETTRICITÀ	2025	2024	2023
UTENZE MT	18.456.069 kWh	18.162.257 kWh	18.235.611 kWh
UTENZE BT	620.724 kWh	599.300 kWh	603.609 kWh
TOTALE	19.076.793 kWh	18.761.557 kWh	18.839.220 kWh
COSTO FORNITURA	5.541 k€	5.087 k€	4.996 k€

ELETTRICITÀ (UTENZE MT)	2025	2024	2023
ECONOMIA	1.870.102 kWh	1.769.065 kWh	1.884.010 kWh
INGEGNERIA	2.860.922 kWh	3.067.067 kWh	3.101.997 kWh
LETTERE E FILOSOFIA	785.945 kWh	731.314 kWh	609.046 kWh
MEDICINA E CHIRURGIA	5.522.926 kWh	5.312.776 kWh	5.386.526 kWh
SCIENZE MM.FF.NN.	4.063.276 kWh	4.081.018 kWh	4.148.528 kWh
COMPLESSO PP	606.745 kWh	496.412 kWh	542.240 kWh
ACQUACOLTURA	395.939 kWh	380.939 kWh	339.977 kWh
RETTORATO E GIURISPRUDENZA	2.350.215 kWh	2.323.667 kWh	2.223.287 kWh
TOTALE	18.456.069 kWh	18.162.257 kWh	18.235.611 kWh

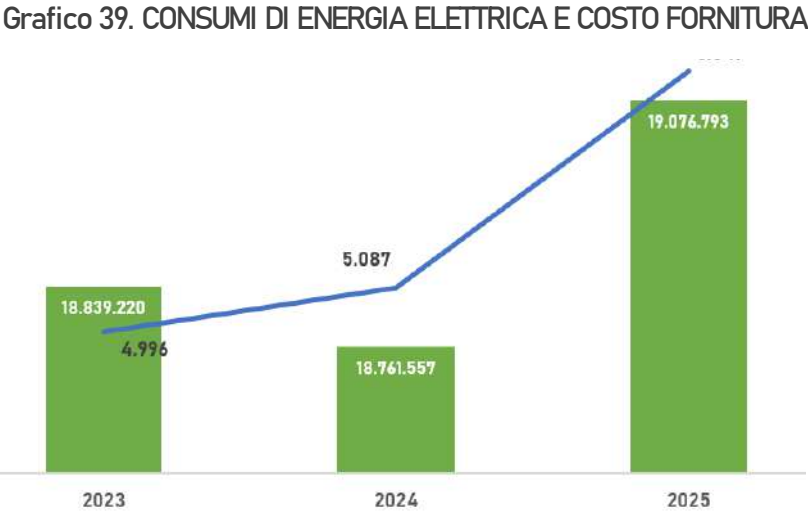
ENERGIA ELETTRICA

I consumi relativi alla fornitura di energia elettrica in MT e BT sono risultati, per l'anno 2025, complessivamente, leggermente più alti rispetto all'annualità precedente. Questo perché l'Ateneo sta portando avanti un progetto di elettrificazione dei consumi, in accordo con la Direttiva UE 2024/1275, nota anche come EPBD IV (Energy Performance of Building Directive) pubblicata ed entrata in vigore nel maggio 2024. La Direttiva, nota anche come "Case Green", è un passo fondamentale verso la decarbonizzazione e l'efficienza energetica. Per il nostro Ateneo la scelta di sostituire gli impianti a gas metano con le pompe di calore porterà a una riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo anche ad una maggiore efficienza energetica e a una riduzione dei costi di manutenzione. Quanto detto giustifica pertanto l'incremento del dato relativo al consumo di energia elettrica per l'anno 2025, che è stato pari a 19.076.793 kWh.

Analizzando i dati, l'incremento di consumi di energia elettrica più evidente è quello del Complesso PP, dovuto all'installazione di una pompa di calore al posto di due generatori di calore alimentati a gas naturale. Attualmente l'intervento realizzato consente di coprire le esigenze del solo edificio di PP1. Nella Macroarea di Lettere, da novembre, è in funzione una nuova pompa di calore e della Facoltà di Medicina ne è stata installata una presso lo Stabulario. Il nostro Ateneo ha messo in cantiere numerosi progetti legati all'installazione di pannelli fotovoltaici con lo scopo di produrre energia pulita da fonti rinnovabili. Attualmente, sulla copertura della sede del Rettorato è presente un impianto fotovoltaico in esercizio dal 10 aprile 2019 con una potenza attiva nominale di 93,84 kW che per il 2025 ha prodotto mensilmente i kWh riportati nella tabella seguente:

MESE	ENERGIA PRODOTTA (KWH)
GENNAIO	4.134 kWh
FEBBRAIO	5.543 kWh
MARZO	8.797 kWh
APRILE	11.850 kWh
MAGGIO	14.890 kWh
GIUGNO	16.260 kWh
LUGLIO	16.250 kWh
AGOSTO	14.250 kWh
SETTEMBRE	11.420 kWh
OTTOBRE	8.361 kWh
NOVEMBRE	5.648 kWh
DICEMBRE	4.286 kWh
TOTALE	121.689 KWH

Dall'anno della sua installazione, l'impianto ha prodotto **675.491 MWh** ad uso dello stesso complesso del Rettorato.



GAS NATURALE

Nel 2025 si è registrato un aumento dei consumi di gas naturale, prettamente associati al riscaldamento invernale, a causa di una stagione invernale più fredda di quella precedente, come riscontrabile dai gradi-giorno rilevati dalle sonde di temperatura esterna installate presso le sedi universitarie. I consumi della Macroarea di Lettere e Filosofia sono scesi considerevolmente grazie all'installazione di una pompa di calore avvenuta nel mese di novembre. Pertanto si prevede di azzerare totalmente i consumi della Macroarea per il prossimo anno. Le diverse strutture incidono sul consumo come riportato nella tabella sotto. Relativamente alla spesa per la fornitura di gas naturale, l'incremento registrato nel corso del 2025 è dovuto all'aumento del costo delle materie prime, iniziato già negli anni scorsi.

GAS	2025	2024	2023
CONSUMO TOTALE	759.092 MC	714.492 MC	676.460 MC
PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA	7.566.550 kWh	6.871.156 kWh	5.676.498 kWh
GG REGISTRATI	1.483,7 GG	1.415,0 GG	1.497,5 GG
COSTO FORNITURA	1.051 kEURO	835 kEURO	750 kEURO

STRUTTURA	2025	2024	2023
ECONOMIA	16%	16%	15%
INGEGNERIA	21%	19%	19%
LETTERE E FILOSOFIA	1%	2%	7%
MEDICINA E CHIRURGIA	22%	22%	23%
SCIENZE MM.FF.NN.	23%	24%	21%
COMPLESSO PP	3%	3%	3%
STABULARIO	6%	6%	6%
ALTRO (ACQUACOLTURA, V. MONDRAGONE ECC.)	8%	8%	6%

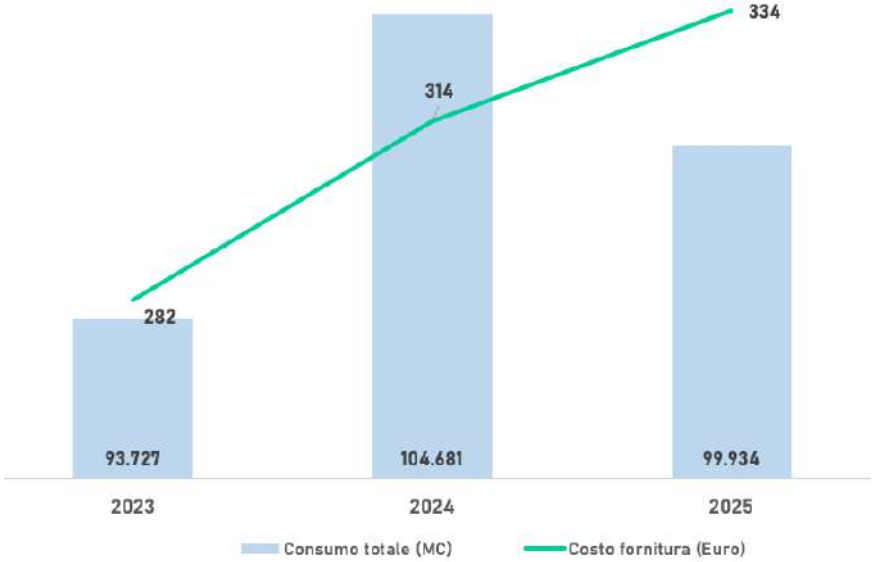


ACQUA POTABILE

L'andamento del fabbisogno idrico delle sedi universitarie è analizzato attraverso un sistema di monitoraggio, che in più occasioni ha consentito di rilevare delle anomalie nei consumi facilitando l'individuazione di comportamenti poco virtuosi o il ripristino di tubazioni danneggiate. In merito al consumo di acqua potabile, per l'anno 2025 si nota una riduzione complessiva dai 104.681 mc del 2024 ai 99.934 mc del 2025. La riduzione di consumi più evidente è registrata dalla stazione di Idrobiologia e Acquacoltura, dove nel corso del 2024 è stato terminato l'intervento di sostituzione delle tubature obsolete, riducendo considerevolmente le perdite. Un piccolo contributo alla riduzione dei consumi è dovuto in parte anche all'installazione di rompigetto del tipo *nozzle*, dispositivi meccanici che si applicano alla bocca di erogazione di un rubinetto per regolarne il getto d'acqua e contribuire al risparmio idrico, riducendo il quantitativo di acqua in uso all'apertura dei rubinetti, intervento effettuato su tutte le sedi dell'Ateneo a partire dal mese di luglio. Nonostante questo i costi risultano in aumento a causa della crescita complessiva del costo di fornitura: 334 kEuro, rispetto ai 314 kEuro del 2024.

ACQUA	2025	2024	2023
CONSUMO TOTALE	99.934 MC	104.681 MC	93.727 MC
COSTO FORNITURA	334 kEURO	314 kEURO	282 kEURO

Grafico 40. CONSUMI DI ACQUA E COSTO FORNITURA



EMISSIONI DI CO₂

Come ogni anno i dati fanno riferimento alle nuove linee guida operative per la redazione degli inventari delle emissioni di gas serra degli Atenei italiani, redatte dal gruppo di lavoro “Cambiamenti Climatici” della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), pertanto sono state determinate le emissioni di ambito 1, associate alla combustione stazionaria di combustibili fossili per la produzione di energia termica per il riscaldamento delle sedi universitarie, e di ambito 2, associate al consumo di energia elettrica. Per la determinazione dei fattori di emissione sono stati utilizzati i coefficienti standard nazionali associati al consumo di gas naturale, presenti nell’inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2022-2024). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 pubblicati dal MATTM, Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, mentre per quelle relative al consumo di energia elettrica sono stati determinati i fattori di emissione con riferimento ai dati elaborati dall’ISPRA nel Rapporto 413/2025 “Le emissioni di CO2 nel settore elettrico nazionale e regionale”, Edition 2025. Le emissioni di ambito 1 e 2 ottenute sono mostrate nelle seguenti tabelle.

CO ₂ AMBITO 1	2025	2024	2023
FE GAS NATURALE (KG CO ₂ / STDM ³)	2,026	2,019	2,004
EMISSIONI DI CO ₂ COMPLESSIVE (tCO ₂)	1.537,92	1.442,56	1.355,63

CO ₂ AMBITO 2	2025		2024		2023	
TIPOLOGIA DI FORNITURA DI E.E.	BT	MT	BT	MT	BT	MT
FE CONSUMO E.E. (G CO ₂ / KWH)	195,3	198,3	231,3	234,9	287,9	292,4
EMISSIONI CO ₂ PER TIPOLOGIA FORNITURA	121,2	3.659,9	138,6	4.266,2	173,8	5.332,5
EMISSIONI DI CO ₂ COMPLESSIVE (tCO ₂)	3.781,1		4.404,8		5.506,3	

Grafico 41. – EMISSIONI CO₂ DI AMBITO 1 E AMBITO 2



GESTIONE DEI RIFIUTI

L’Ateneo produce numerose tipologie di rifiuti risultanti dalle attività di didattica, di ricerca e laboratorio, amministrative e di servizio: rifiuti comuni, rifiuti pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi, ciascuno con specifiche necessità di raccolta, trasporto, smaltimento e – in tutte le fattispecie in cui è possibile – riciclo. In particolare, le tabelle seguenti sono la sintesi del servizio di gestione di raccolta, smaltimento e/o trattamento dei rifiuti affidato a società con sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori certificato OHSAS 18001 e con modalità di esecuzione determinate da procedure redatte in conformità alle norme ISO 9001 e ISO14001. Inoltre con il D.M. n. 59/2023 è stato istituito il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) in attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152/2006, entrato in regime a partire dal 15/12/2024. In ottemperanza a quanto previsto dal D.M., l’Ateneo ha proceduto all’iscrizione sulla piattaforma telematica www.rentri.gov.it, entro i termini di legge. Il RENTRI è il nuovo sistema informativo digitale gestito dal Ministero dell’Ambiente che sostituisce i registri cartacei e i formulari (FIR), tracciando l'intero ciclo di vita dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento. Il sistema permette quindi di seguire il rifiuto lungo tutta la filiera, garantendo la disponibilità di dati aggiornati e interoperabili per le autorità competenti. Si precisa che l'attività dell’Ateneo è caratterizzata da un'estrema variabilità di processi e sostanze impiegate. Nuove attività scientifiche e didattiche o modifiche di quelle attuali possono comportare sensibili variazioni nella composizione, nella tipologia e nella quantità dei rifiuti prodotti.



C.E.R.	RIFIUTI NON PERICOLOSI O ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI	PESO IN KG		
		2025	2024	2023
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	-	52	-
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	-	-	80
15 02 03	Assorbenti materiali filtranti stracci indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	1.060	1.140	-
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	8.005	15.965	4.625
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	-	-	600
16 06 05	Altre batterie e accumulatori	11	-	-
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	-	820	-
17 02 01	Rifiuti in legno	2.565	-	-
17 02 03	Rifiuti di plastica generati da lavori di costruzione e demolizioni, non contaminati da sostanze pericolose.	-	-	170
17 04 05	Ferro e acciaio	5.455	3.445	5.865
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	9.870	4.920	10.420
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti adottando precauzioni particolari per evitare infezioni	5.392	3.800	5.586
18 02 02	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	-	9.874	12.262
20 01 01	Carta e cartone	-	-	-
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	3.320	8.430	-
20 03 07	Rifiuti ingombranti	16.210	15.140	1.400
TOTALE		51.888	63.586	41.008

C.E.R.	RIFIUTI PERICOLOSI	PESO IN KG		
		2025	2024	2023
06	Rifiuti da processi chimici inorganici	2.115	907	1.445
07	Rifiuti da processi chimici organici	2.729	2.372	499
08	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), sigillanti e inchiostri per stampa	1.094	865	674
09	Rifiuti dell'industria fotografica	33	107	119
13	Oli esausti (tranne gli oli commestibili)	-	-	-
15	Imballaggi, assorbenti; stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	9.810	3.447	13.925
16	Rifiuti non specificati altrimenti nel Catalogo	3.588	9.010	9.680
17	Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione	100	74	-
18	Rifiuti di ricerca medica e veterinaria	29.131	25.847	2.411
20	Rifiuti solidi urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	720	1.480	440
TOTALE		49.320	44.109	29.193

MOBILITÀ NEL CAMPUS

La mobilità (così come l'accessibilità) è elemento fondamentale per la vita e lo sviluppo dell'Università poiché, per sua localizzazione, deve essere garantita da un sistema dei trasporti in grado di soddisfare in modo razionale ed efficiente gli spostamenti verso quello che oggi più che mai rappresenta il più importante polo attrattore del settore sud-est dell'area metropolitana di Roma. L'Università sta perseguendo un modello di mobilità integrata per un'accessibilità sostenibile, da ottenersi attraverso azioni sul sistema dei trasporti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi quali:

- incremento della ripartizione modale a favore del trasporto collettivo;
- riduzione dei costi esterni del trasporto privato (congestione, emissioni, incidentalità);
- incentivazione di forme di mobilità condivisa compatibili con la particolarità del nostro territorio.

Tutte le iniziative e i progetti di Ateneo sulla mobilità tendono al perseguimento di questi obiettivi, sia attraverso azioni messe in atto direttamente (ove possibile) dall'Università, sia attraverso la manifestazione di criticità, esigenze e contributo alla ricerca di soluzioni in collaborazione con le Amministrazioni competenti sul territorio (Comune e Regione, in primis). Se nel 2024 non era stata attuata la rilevazione dei comportamenti di mobilità in quanto l'area era interessata da cantieri per la realizzazione di lavori per il Giubileo 2025, con notevoli disagi all'intera comunità universitaria, inclusa la difficoltà nel raggiungere i luoghi di studio e di lavoro e l'incremento dei tempi di viaggio. L'acquisizione dei comportamenti degli utenti in questo contesto sarebbe quindi risultata distorta e non rappresentativa del fenomeno della mobilità universitaria in condizioni ordinarie, utili per la redazione del Piano. Nel periodo ottobre - novembre 2025 è stato invece somministrato il questionario d'indagine al personale dipendente e alla comunità studentesca. Il questionario ha visto la realizzazione di **801 interviste a dipendenti**, di cui 571 complete in ogni domanda somministrata (tasso di campionamento del 35,6%) e di **2.008 interviste a studenti e studentesse**, di cui 889 complete in ogni domanda somministrata (tasso di campionamento del 5,6%).

MISURA	% PERSONE INTERESSATE ALLA MISURA	RIDUZIONE			
		KM AUTO	CO ₂ KG/ANNO	NO _x KG/ANNO	PM10 KG/ANNO
NAVETTE BUS	13%	4.792	156.062	316	30
CAR SHARING	45%	6.071	197.708	401	38
CAR POOLING	55%	8.327	135.597	275	26
RAZIONALIZZAZIONE LINEE TPL	20%	-	-	-	-
INCENTIVI ACQUISTO METREBUS	5%	600	19.541	40	4
BIKE SHARING	3%	803	26.168	53	5
PERCORSI CICLOPEDONALI	5%	1.208	39.337	80	8
SMART WORKING	82%	14.500	471.923	959	172
PUNTI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE	5%	1.032	33.610	68	6
ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI	100%	-	-	-	-
ACCESSO MACROAREA DI INGEGNERIA	18%	1.000	32.567	66	6
		38.333	1.112.515	2.258	295

MISURA	PRIORITÀ	REALIZZAZIONE	COSTO ANNUO		
			2025	2026	2027
NAVETTE BUS	ALTA	2025	450.000	450.000	450.000
CAR SHARING	MEDIA	2026	-	TERZI	TERZI
CAR POOLING	MEDIA	2026	-	TERZI	TERZI
RAZIONALIZZAZIONE LINEE TPL	MEDIA	2026	-	TERZI	TERZI
INCENTIVI ACQUISTO METREBUS	ALTA	2025	60.000	60.000	60.000
BIKE SHARING	MEDIA	2026	-	TERZI	TERZI
PERCORSI CICLOPEDONALI	MEDIA	2026	-	TERZI	TERZI
SMART WORKING	-	-	-	-	-
PUNTI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE	ALTA	2025	TERZI	TERZI	-
ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI	ALTA	2026	-	TERZI	-
ACCESSO MACROAREA DI INGEGNERIA	ALTA	2025	A.S.I.	A.S.I.	-
			510.000	510.000	510.000





PROGETTI SOSTENIBILI ATTUATI IN ATENEO

G.O.C.C.I.A. – Goal One Cambiamento Climatico In Ateneo

La comunità universitaria di Tor Vergata può usufruire in maniera del tutto gratuita di acqua potabile di qualità e controllata, grazie ai ventisei erogatori installati presso ognuna delle Facoltà e Macroaree di Ateneo. Il progetto GOCCIA mira a promuovere il consumo di acqua potabile e l'uso di bottiglie riutilizzabili per limitare la produzione e il consumo di bottiglie in PET. A partire da febbraio 2019 sono stati installati gli erogatori di acqua, collegati alla rete idrica di Ateneo. Al 31 dicembre 2025 sono presenti **26 erogatori**, installati nelle varie facoltà e macroaree e presso il Rettorato d'Ateneo. Questa azione concreta contribuisce a ridurre sensibilmente la carbon footprint dell'Ateneo. Ogni singola bottiglia da 500 ml riempita di acqua contribuisce, infatti, a ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera di circa 0,08 kgCO₂eq. Periodicamente l'acqua erogata viene sottoposta alle analisi del LabCAP – Laboratorio di Certificazione di Analisi e Processi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche, nonché del laboratorio dell'Orto Botanico – Dipartimento di Biologia per gli aspetti microbiologici.



S.E.D.I.A. – Stazioni Ecosostenibili Didattico-ricreative In Ateneo

S.E.D.I.A. è un progetto di ingegneria energetica con il quale gli spazi esterni del Campus sono stati attrezzati con panchine conviviali autoalimentate. Oltre alle funzionalità di base, come essere punto di ricarica all'esterno (con cavo e wireless) per smartphone, computer e tablet, le postazioni sono attrezzate con comode sedute e basi di appoggio per lo studio e personalizzate, in italiano e in inglese, con un QR code: che indirizza alla pagina web delle Nazioni Unite dedicata agli SDGs. S.E.D.I.A. consente di introdurre nel Campus innovative tecnologie green accompagnate da processi di sviluppo sostenibile, di proseguire nell'indirizzo della realizzazione di progetti per attuare strategie a lungo termine nell'ambito della Visione e Missione del nostro Ateneo, implementare la tecnologia dei pannelli fotovoltaici, offrire potenziali nuovi servizi alla comunità universitaria, in particolare per rispondere all'esigenza, più volte espressa dall'utenza studentesca e non solo, di poter usufruire di spazi di sosta e aggregazione all'aperto. Sono attive **18 stazioni** ubicate nelle diverse facoltà/macoraree e presso il Rettorato d'Ateneo.



RISPETTO E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'impatto ambientale è tra i principali temi d'interesse per Tor Vergata e per i suoi stakeholder, tenendo conto del fatto che il Campus si estende su un territorio di 600 ettari collocato in un quadrante della Capitale fragile, ma ricco di energie e potenzialità. Il Municipio VI di Roma è secondo per numero di popolazione solo all'adiacente Municipio VII, con una componente giovanile e straniera superiori a quelle medie dell'area metropolitana di Roma. Oltre ad aree densamente abitate, il territorio comprende distese di verde agricolo, zone archeologiche e il polo universitario e di ricerca. Il Campus presenta una **superficie complessiva di aree a verde di 350 ettari**, che la gestione dell'Ateneo ha preservato dalla cementificazione, dei quali circa 100 ettari sono coltivati (uliveti, giardini, Orto Botanico) ed è attraversato da 14 km di strade pubbliche. Data la vasta estensione territoriale del Campus – uno dei Campus universitari più estesi d'Europa – e data la sua integrazione con le realtà circostanti, l'Ateneo ha la massima cura delle aree verdi e del verde limitrofo alla viabilità aperta al pubblico transito. **È a carico dell'Ateneo l'attività di taglio dell'erba sia nei grandi comparti lasciati a verde sia per quanto riguarda tutte le aree verdi limitrofe alle strade**, al fine di mantenere il decoro del Campus a beneficio non solo di chi frequenta l'Università, ma di tutti i cittadini che transitano per esso. Si tratta di un costo annuo del quale l'intero contesto territoriale beneficia direttamente (riportato di seguito con riferimento al 2025, a confronto con i due anni precedenti).

MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE NEL COMPENSORIO UNIVERSITARIO

2025	394 kEURO
2024	413 kEURO
2023	265 kEURO



IL VERDE STORICO DI VILLA MONDRAGONE

I giardini storici di Villa Mondragone rappresentano un'eccellenza sul territorio nazionale e internazionale, con migliaia di esemplari secolari che compongono il delicato ecosistema del parco, in particolare l'uliveto storico di pertinenza della Villa, che occupa una superficie complessiva di circa 7 Ha e conta circa 3.000 esemplari di *Olea europaea* di diverse cv.

IL GIARDINO DEL RETTORATO D'ATENE

Il giardino annesso al Rettorato di Via Cracovia rappresenta un esempio di buone pratiche grazie alla scelta di specie autoctone e al recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione sostenibile delle aree a prato. Sono a dimora oltre 120 alberi e diverse centinaia di arbusti autoctoni.

L'ORTO BOTANICO DI TOR VERGATA

L'impegno dell'Orto Botanico di Tor Vergata nella conservazione della biodiversità e nella riduzione volontaria delle emissioni di gas ad effetto serra o climalteranti, il principale dei quali è appunto il biossido di carbonio (CO_2). In particolare, per quanto attiene alla tutela della biodiversità, è attivo il **Centro di ricerca sulla conservazione del germoplasma**. Nell'Orto Botanico è presente una banca di conservazione del germoplasma e diverse collezioni di piante ex situ, centinaia di nuove accessioni sono state inserite anche nel 2025 nell'index seminum.

La sede attuale del centro è il cd. Casale 5, dove sono stati allestiti un laboratorio e tre serre secondo le più moderne esigenze per la conservazione del germoplasma (materiale genetico ereditario sotto forma di semi, spore, pollini o tessuti meristematici). L'obiettivo principale del centro è la conservazione a lungo e a breve termine delle risorse genetiche delle specie vegetali arboree, arbustive ed erbacee del Lazio, garantendo la sopravvivenza delle specie minacciate e proteggendo le specie endemiche al fine di conservare la flora locale. Altro obiettivo è il recupero e la conservazione delle cultivar antiche e moderne di importanza economica (alimentare, medicinale ecc.)

Per quanto riguarda le azioni mirate alla riduzione della CO_2 , la politica di piantumazione di alberi e arbusti è stata continua e consistente, in pochi anni è stata riforestata gran parte degli 83 ettari dedicati all'Orto Botanico con la messa a dimora di decine di migliaia di essenze - autoctone e non - e sono state ampliate le collezioni di querce e pini rari. Nel territorio dell'Orto Botanico di Ateneo, nell'area antistante il centro di conservazione del germoplasma, si trova poi "Il giardino della CO_2 ". Il Giardino rappresenta la prima iniziativa concreta in ambito universitario italiano per la riduzione volontaria delle emissioni di gas ad effetto serra o climalteranti. Le emissioni crescenti dei gas serra - derivanti soprattutto dal settore energetico e da quello dei trasporti - possono essere controbilanciate dalla piantumazione di alberi e cespugli che, com'è noto, assorbono CO_2 . Nella sua struttura attuale, il giardino a regime sarà in grado di assorbire circa 2 tonnellate di CO_2 l'anno.

Dal 2022 è avviato un grande progetto di forestazione urbana per completare le aree boschive dell'Orto Botanico. Il progetto, in collaborazione con Città Metropolitana di Roma Capitale, è stato finanziato dal MASE con fondi del PNRR e consiste nella messa a dimora di circa 1.400 piante appartenenti a 40 specie differenti. Il progetto ha come obiettivo la conservazione della biodiversità autoctona e la creazione di un serbatoio naturale di

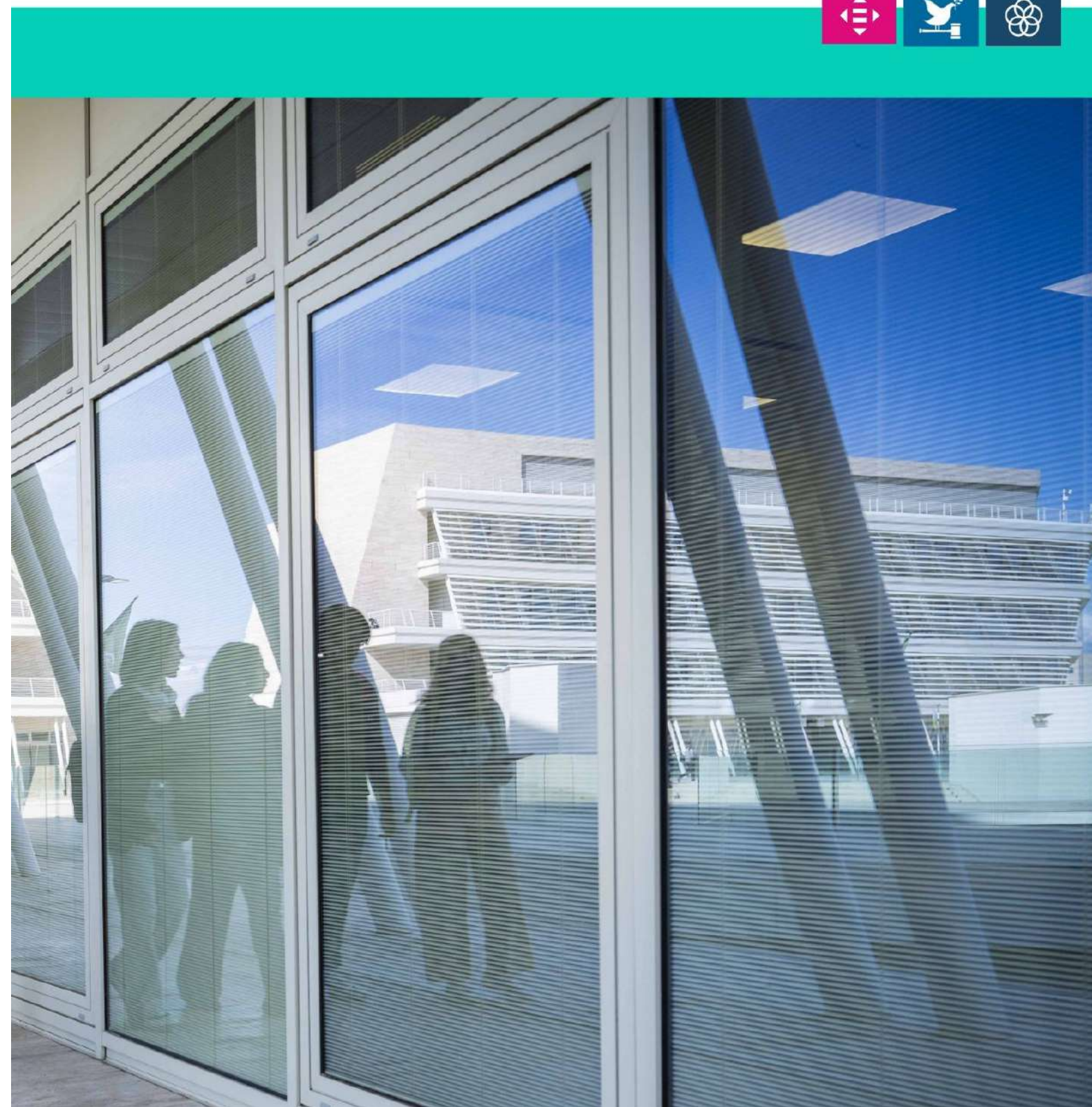
CO_2 in grado di assorbire, a maturità, circa 1.400 kg di particolato atmosferico e 70.000 Kg di CO_2 /anno.

Una delle principali linee di ricerca dell'Orto Botanico è il **fitorimedia**, una biotecnologia in cui vengono sfruttate le naturali capacità delle piante di estrarre, sequestrare, trattenere o degradare le sostanze contaminanti dai suoli e dalle acque. L'impiego di impianti di fitorimedia consente la rimozione degli inquinanti dalle acque e dai suoli, attraverso la restituzione di parte della capacità autodepurante tipica degli ecosistemi stessi. Le persone impegnate nella ricerca presso l'Orto Botanico hanno individuato una nuova specie vegetale, non utilizzata a livello internazionale nel campo del fitorimedia, con proprietà idonee per poter essere considerata una buona specie a tali fini: rapida crescita, elevata produzione di biomassa e tolleranza a determinati contaminanti target. Una volta individuata, è stata ottenuta una nuova cultivar della specie, mediante tecniche di selezione in vitro, che presentasse una capacità di fitorimedia maggiore rispetto alla specie wild type. Questa nuova cultivar potrà essere utilizzata in progetti di riqualificazione di suoli ed acque inquinate da specifici contaminanti target.

Sul tetto a falde del Casale 5 dell'Orto Botanico sono installati pannelli solari fotovoltaici. L'Orto Botanico opera da sempre in ottica di economia circolare. Tra le diverse linee di azione, l'attività di ricerca si svolge, in particolare, nel campo della sostenibilità e dell'economia circolare con progetti sull'agricoltura sostenibile, a impatto zero, e sulle fonti rinnovabili di energia da biomasse vegetali. Con questi pannelli da 6 kW, l'Orto può produrre, autonomamente, energia elettrica da fonte rinnovabile. Su questo fronte l'Orto Botanico collabora, inoltre, con il Polo Solare Organico della Regione Lazio (CHOSE), un centro di eccellenza nel settore del solare organico, il fotovoltaico di nuova generazione, frutto della collaborazione tra la Regione e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Per ulteriori approfondimenti sull'attività dell'Orto Botanico universitario si rimanda al precedente Capitolo 6.



9 Gestione etica e trasparente





UN'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Una trasparenza completa e diffusa di tutti gli atti della P.A. rappresenta un valido strumento di disincentivazione della corruzione; al contrario, la presenza di corruzione presuppone e favorisce la diffusione di meccanismi decisionali opachi, non trasparenti, che generano nei cittadini sfiducia nelle istituzioni. La trasparenza amministrativa è strumento fondamentale di prevenzione del rischio di corruzione, posto a salvaguardia dell'integrità e dell'etica, e lo si può perseguire garantendo l'accessibilità totale alle informazioni concernenti le attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle materie di interesse pubblico, nonché sull'utilizzo di risorse pubbliche. Il principio di trasparenza trova nel web un potente alleato: sul sito istituzionale di ogni pubblica amministrazione è prevista una specifica sezione, denominata "Amministrazione trasparente", in grado di rendere l'informazione disponibile a un numero indefinito di stakeholder.

Il **Piano Triennale di prevenzione della corruzione** (PTPC), confluito nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), rappresenta il principale strumento attraverso cui l'Ateneo definisce e comunica la propria strategia per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nell'Amministrazione universitaria. Il Piano è il frutto di un processo di analisi e studio del fenomeno corruttivo e dell'identificazione, attuazione e monitoraggio del sistema di prevenzione della corruzione. L'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura verso gli stakeholder, interni ed esterni, alimentata da stabili canali di comunicazione. Per questo motivo l'Ateneo ha istituito due specifici indirizzi email dedicati alle comunicazioni con la **Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza**, Dott.ssa **Silvia Quattrociocche**.

In questo ambito è fondamentale la funzione della **formazione**: formando il personale dell'Ateneo si può generare conoscenza diffusa sulle principali novità legislative in tema di lotta alla corruzione - in modo da garantire una preparazione omogenea e trasversale tra i dipendenti - e far circolare e interiorizzare i valori che guidano l'operato dell'Ateneo. La tabella a lato mostra le ore di formazione erogate e il numero di persone formate nell'anno, a confronto con i due periodi precedenti.

Nel triennio il numero totale di ore di formazione erogate in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza è pari a 6.668 il numero di unità di personale che ha ricevuto formazione è pari a 267.

ANNO	ORE DI FORMAZIONE	PARTECIPANTI			TOTALE ORE
		PERSONALE DI ATENEO	PERSONALE ESTERNO	TOTALE CORSO	
2025	23	99	-	99	2.292
2024	22	95	-	95	2.090
2023	32	73	-	73	2.286

	2025	2024	2023
ACCESSI DOCUMENTALI	104	256	150
ACCESSI CIVICI SEMPLICI	2	-	-
ACCESSI CIVICI GENERALIZZATI	14	4	6

anticorruzione@uniroma2.it
trasparenza@uniroma2.it

Il Prof. Vittorio Capuzza ha svolto i seguenti corsi in materia di trasparenza e anticorruzione:

- approfondimenti Appalti Pubblici, luglio 2025, 1,5 h di formazione, presenti 45 unità di personale;
- Appalti pubblici: casi pratici, ottobre 2025, 6 h di formazione, presenti 35 unità di personale;
- Appalti pubblici: casi pratici, dicembre 2025, 2 h di formazione, presenti 12 unità di personale.

Inoltre, nel 2025 l'Ateneo ha istituito il [canale interno di segnalazione whistleblowing](#) al fine di garantire la tutela delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui sono venute a conoscenza nel contesto lavorativo di riferimento. La piattaforma whistleblowing installata dall'Ateneo garantisce il rispetto di tutte le indicazioni fornite dalla normativa:

- ampliamento del novero dei soggetti che possono essere protetti per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (negli enti con persona o ufficio dedicato oppure tramite un soggetto esterno con competenze specifiche), esterno (gestito da ANAC) nonché il canale della divulgazione pubblica (tramite stampa o social media);
- indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale, in coerenza con gli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi.

10 Sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria



CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Dal 2015 l'Università redige annualmente il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio (1° gennaio—31 dicembre) secondo i criteri della [contabilità economico-patrimoniale](#), come previsto dalla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 e successivi decreti attuativi (D.L. 18/2012, DD.II. MIUR/MEF 19/2014, 394/2017, 34/2025). Nel 2019, in attuazione del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato il [Manuale di contabilità](#), il cui scopo è definire e diffondere l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito della struttura amministrativa dell'Ateneo in relazione all'individuazione, rilevazione e misurazione degli eventi dell'organizzazione che hanno riflessi sulle rilevanze contabili. L'analisi della composizione dei ricavi e dei costi di Tor Vergata evidenzia il sempre fondamentale contributo del **Fondo di Finanziamento Ordinario del MUR** nel sostenere l'attività universitaria, con un'incidenza del 50% sul totale del valore attratto nel 2025, rispetto al 53% del 2024 e al 54% del 2023. I proventi dall'attività didattica rap-

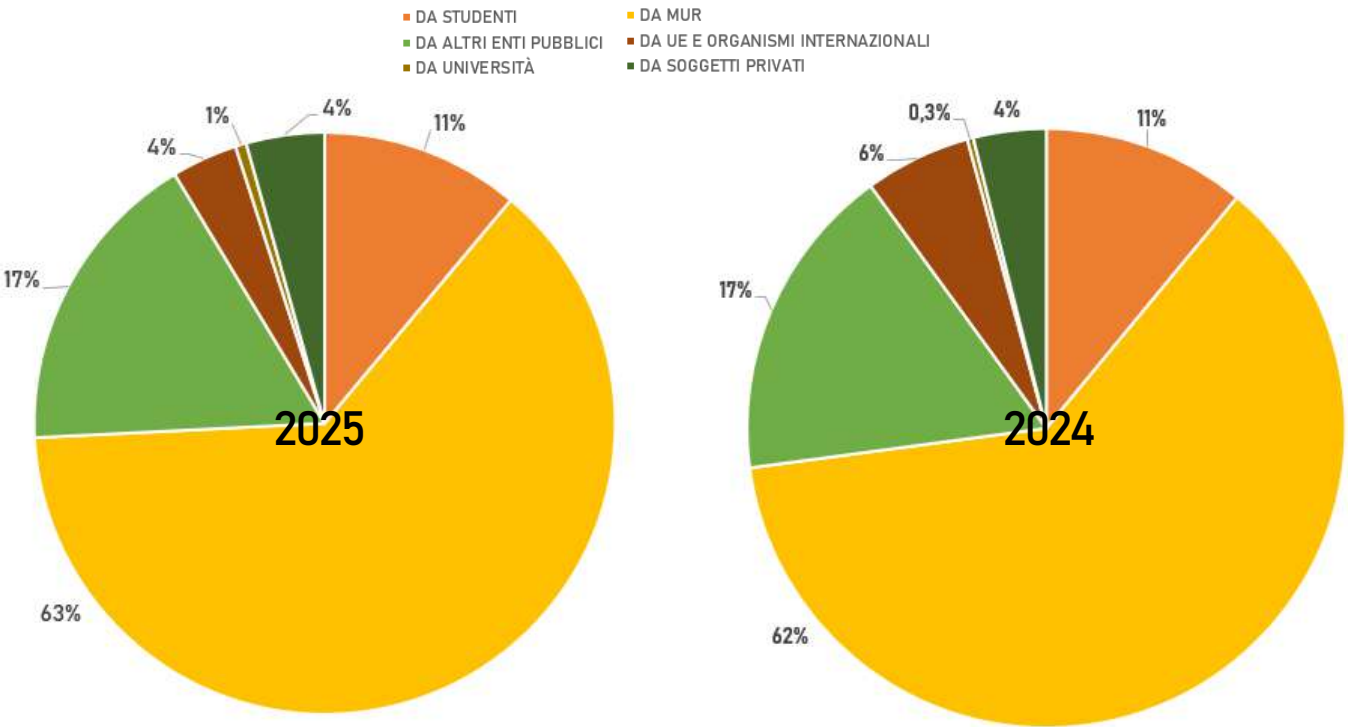
presentano l'11% del valore economico attratto nel 2025. Per quanto attiene al valore attratto da altri enti pubblici, esso deriva, nel 2025, per l'86% da contributi e per il rimanente 14%, da ricerca e proventi diversi. Il valore attratto da U.E. e altri organismi internazionali deriva invece per circa il 66% da ricerca competitiva, per il 30% da contributi e per la quota residua da ricerca commissionata.

Con riferimento invece ai soggetti privati, il valore è attratto prevalentemente attraverso la ricerca competitiva (45%), a seguire attraverso la ricerca commissionata (40%) e i contributi (17%).

Nell'ambito del valore attratto dai privati, si segnala che il più recente trasferimento di fondi derivanti dalla **campagna 5 x mille** è pari a 115 k€ (anno finanziario 2024).

VALORE ATTRATTO	2025	2024	2023
DA STUDENTI E STUDENTESSE	41.772	39.798	36.671
DA MUR	237.902	223.684	196.287
DI CUI F.F.O. QUOTA ESERCIZIO	189.072	191.652	177.464
DA ALTRI ENTI PUBBLICI	64.648	61.869	63.571
DA U.E. E ORGANISMI INTERNAZIONALI	13.820	20.745	13.715
DA UNIVERSITÀ	2.302	1.180	1.195
DA SOGGETTI PRIVATI	16.411	14.211	17.363
VALORE ECONOMICO ATTRATTO	376.855	361.487	328.802
PROVENTI DI NATURA CONTABILE	18.299	14.632	12.845
TOTALE PROVENTI	395.155	376.119	341.647

Grafico 42. VALORE ATTRATTO 2025 E 2024

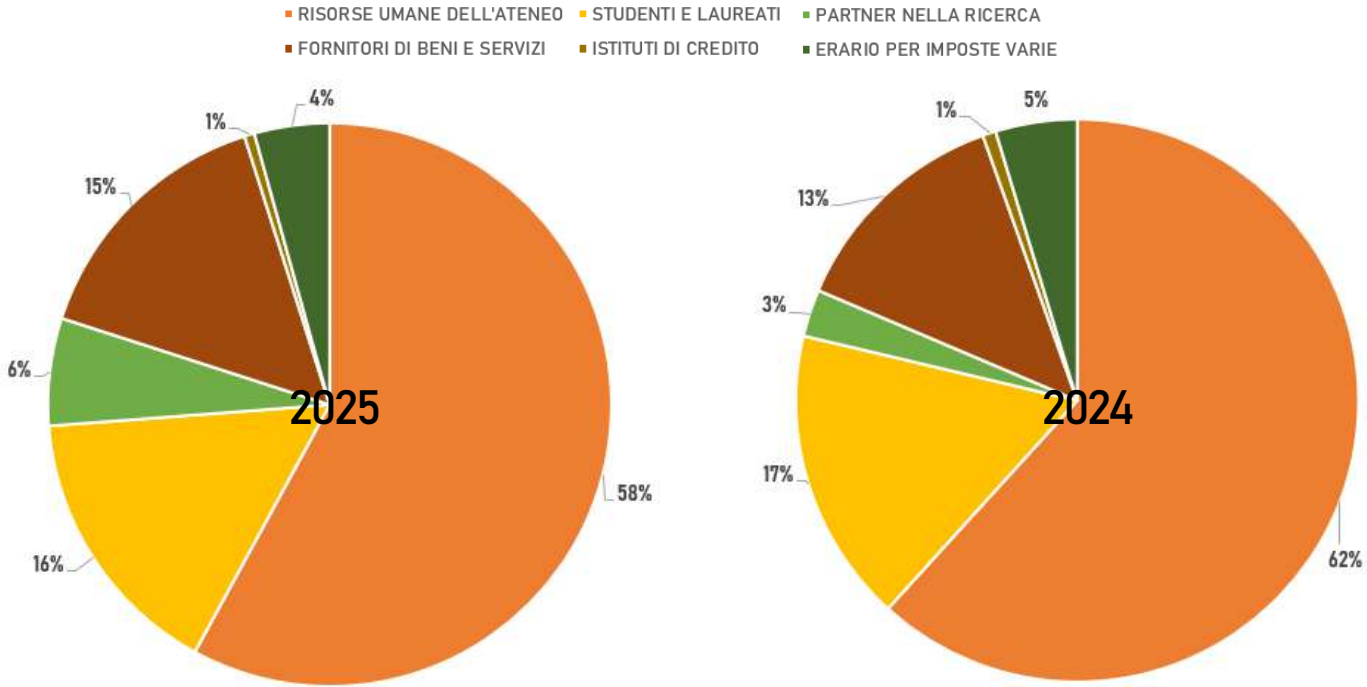


L'Università distribuisce il valore attratto attraverso la remunerazione di tutti i portatori di fattori produttivi, nello specifico:

- il personale (docenti, ricercatori/trici e altro personale dedicato ad attività di ricerca e di didattica, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario) e i collaboratori e collaboratrici;
- i beneficiari e beneficiarie di borse di studio pre (studenti e studentesse) e post lauream (dottorandi/e e assegnisti/e);
- i partner di progetti coordinati in cui "Tor Vergata" opera come capofila;
- le imprese fornitrici, attraverso l'acquisto di beni e servizi e il godimento di beni di terzi;
- il capitale di credito, per gli interessi passivi e le commissioni relativi ai prestiti bancari;
- la Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette, oneri di legge ecc.

VALORE DISTRIBUITO	2025	2024	2023
RISORSE UMANE	206.821	201.705	187.891
STUDENTI E LAUREATI	56.570	58.375	56.387
PARTNER DI RICERCA	22.016	23.520	7.931
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	54.033	41.483	41.500
ISTITUTI DI CREDITO	2.065	2.136	2.215
ERARIO PER IMPOSTE VARIE	15.395	14.843	14.510
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDERS	356.900	342.060	310.434
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	21.704	18.716	19.015
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	5.433	10.810	3.990
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.118	4.533	8.207
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	38.255	34.058	31.213
TOTALE COSTI	395.155	376.119	341.647

Grafico 43. VALORE DISTRIBUITO 2025 E 2024



COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ATENEIO

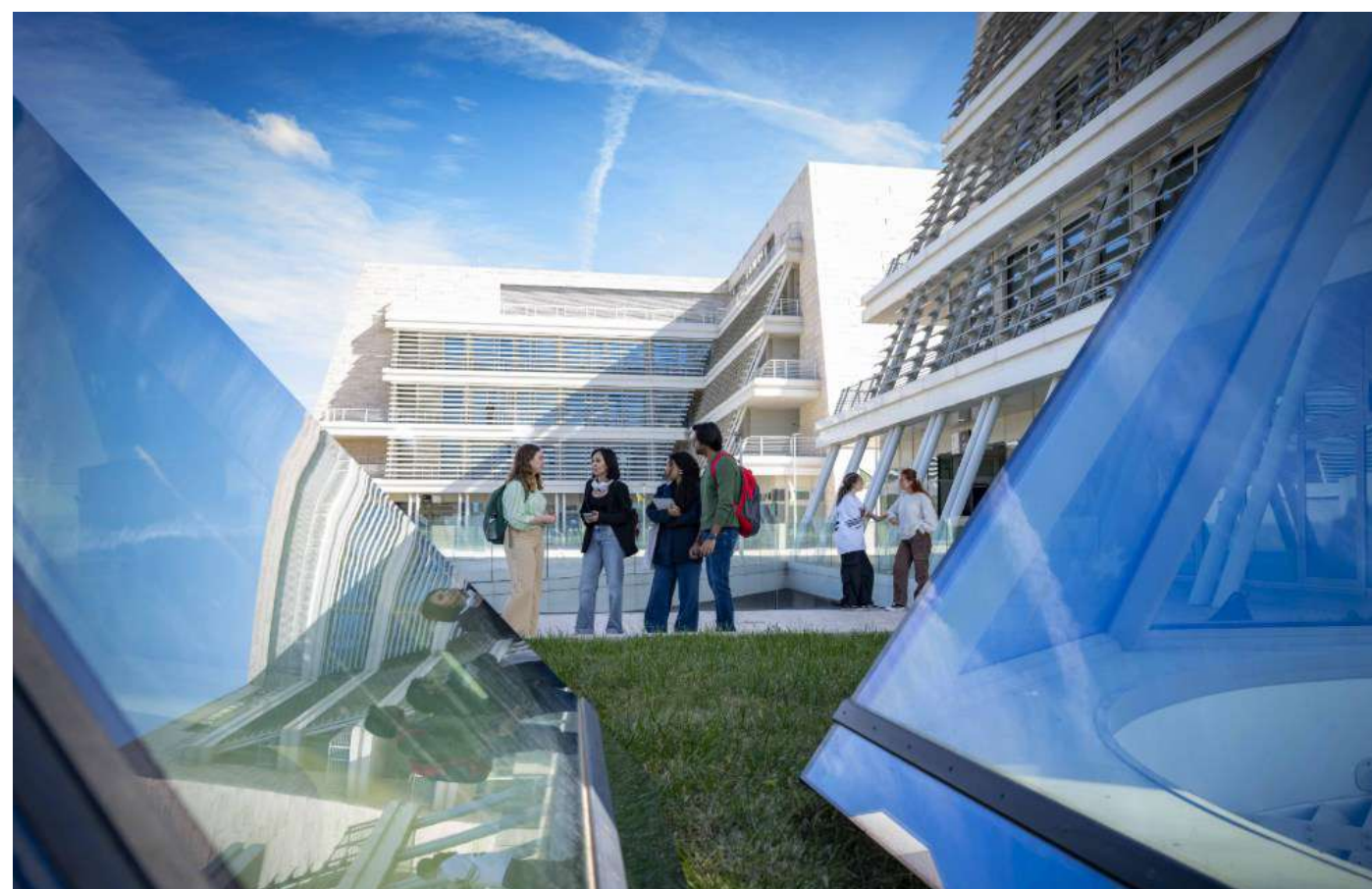
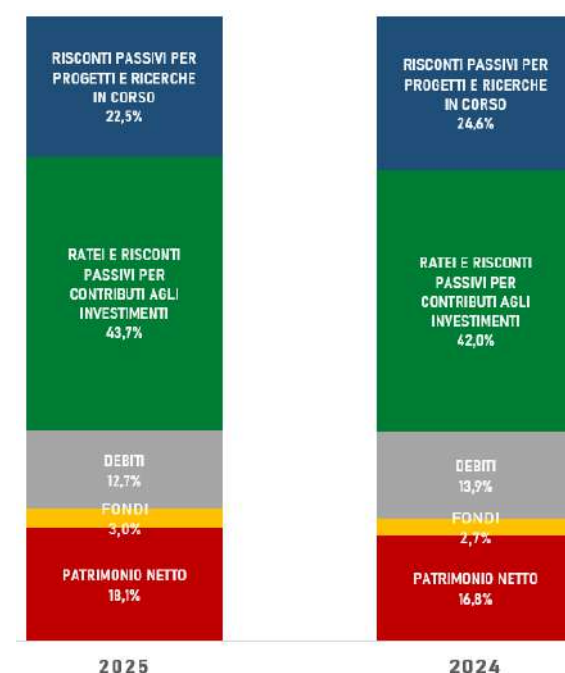
L'analisi della situazione patrimoniale evidenzia il valore significativo degli investimenti in beni durevoli dell'Ateneo (immobilizzazioni). Gli investimenti sono stati, negli anni, finanziati in parte da fondi ministeriali e da contributi in conto capitale, gestiti in bilancio attraverso la tecnica dei risconti passivi, da imputare gradualmente al conto economico del Bilancio unico d'Ateneo in proporzione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono (tali risconti passivi, in termini sostanziali, hanno pertanto natura analoga alle riserve di patrimonio netto) e in parte attraverso il ricorso all'indebitamento bancario.

Non si rileva alcuna situazione di *non compliance* dell'Ateneo a leggi e regolamenti in ambito economico-finanziario.

Grafico 44. COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Grafico 45. COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Per assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-patrimoniale e finanziaria delle università, a livello ministeriale sono stati definiti degli indicatori fondamentali:

- Costo del personale su FFO e tasse nette;
- Indice di indebitamento;
- Indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).

Si segnala che ogni anno, alla chiusura dell'esercizio e in fase di predisposizione del Rapporto, così come del Bilancio unico

d'Ateneo d'esercizio, il valore degli indicatori relativi all'anno oggetto di consuntivo è stimato dall'Ufficio Bilanci, in attesa della definizione del valore definitivo da parte del MUR. Pertanto ogni anno il valore dell'anno precedente riportato nel Rapporto e nel documento di Bilancio viene aggiornato, sostituendo la stima con il dato definitivo, mentre il valore dell'anno oggetto di bilancio è frutto della miglior stima effettuabile da parte dell'Amministrazione.

INDICATORE COSTI DI PERSONALE SU FFO E TASSE NETTE

È calcolato come rapporto tra i costi fissi e accessori sostenuti per il personale (compreso il personale a tempo determinato e la didattica a contratto) e le entrate complessive (ossia finanziamenti ordinario ministeriale più contribuzione studentesca). Il valore di riferimento che non deve essere superato è assunto pari all'80%. In linea generale, l'indicatore consente di verificare la 'sostenibilità' del costo del personale dell'Ateneo, evidenziando la quota di ricavi stabili assorbita dallo stesso e la residua quota disponibile per il sostenimento di altri costi.

2025	71,51%
2024	74,35%
2023	70,50%

INDICATORE DI INDEBITAMENTO

L'indicatore è calcolato rapportando l'importo annuo dell'ammortamento dei finanziamenti passivi (quota capitale più quota interessi) al totale delle entrate correnti complessive, al netto delle spese per il personale e dei fitti passivi. Il valore limite è posto pari al 10% e influenza la percentuale di turnover solo quando l'indicatore relativo alle spese per il personale è superiore all'80%.

2025	6,57%
2024	7,74%
2023	6,78%

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Un ISEF superiore ad 1 rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. È calcolato come rapporto fra A e B dove A è pari all'82% della sommatoria di alcune poste di entrata netta (FFO, fondo di programmazione triennale, contribuzione netta degli studenti al netto dei fitti passivi) e B è dato dal costo del personale e oneri di ammortamento dei finanziamenti passivi.

2025	1,12%
2024	1,07%
2023	1,13%



IL “GRUPPO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA” E IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento, nel rispetto dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 18/2012, è stata inizialmente individuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 24 ottobre 2017, con riferimento alle seguenti aziende:

- Fondazione Universitaria INUIT Tor Vergata
- Fondazione Universitaria Economia Tor Vergata
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata
- Società per il Parco Scientifico Romano Scarl
- Consorzio C.R.E.A. Sanità.

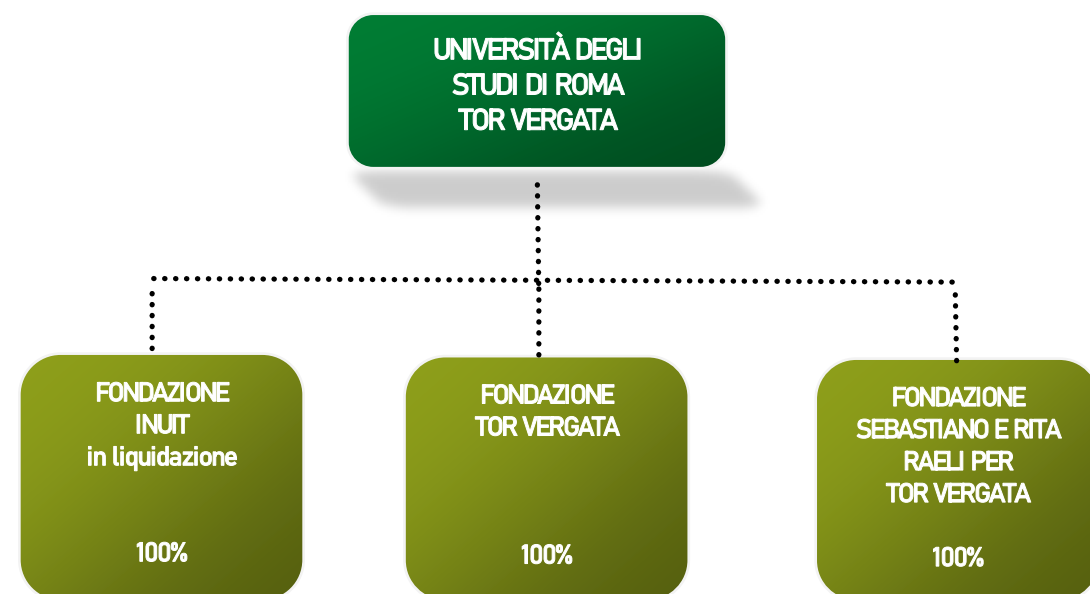
Sulla base di questo perimetro sono stati redatti i primi due bilanci consolidati del Gruppo Tor Vergata, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 giugno 2018 - con parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2018 - ha poi deliberato la cessione della quota di partecipazione dell'Università nel Consorzio C.R.E.A. Sanità.

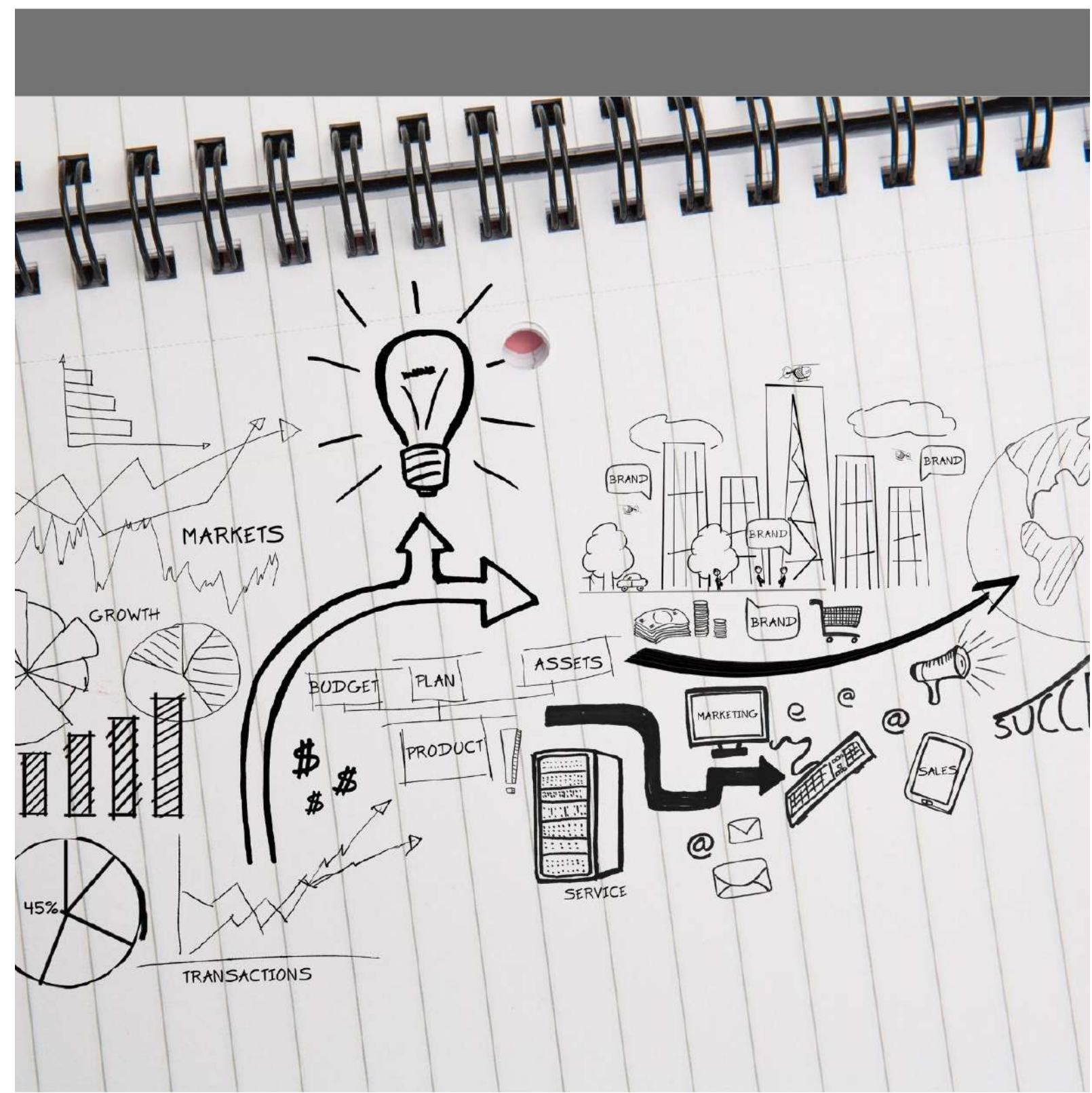
In data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato l'uscita dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dal consorzio stesso. I principi contabili di riferimento prevedono, per la fattispecie in esame, il verificarsi di una delle condizioni di esclusione dal bilancio consolidato e l'inclusione della partecipazione nell'attivo circolante consolidato; pertanto il C.d.A., nella seduta del 24 settembre 2019, ha deliberato la modifica dell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 18/2012 e dell'art. 1 del D.I. 248/2016, con la rimozione dalla stessa del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Sulla base di questo, ridotto, perimetro, sono stati redatti i bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019. Nel novembre 2018 il C.d.A. dell'Ateneo ha deliberato di avviare la liquidazione della Società per il Parco Scientifico Romano Scarl ai sensi dell'art. 2611 n. 1 c.c. (per

decorso del tempo stabilito per la durata della società, fissata fino al 31 dicembre 2018). In data 18 dicembre 2018, l'Assemblea della Società ha determinato la messa in liquidazione della stessa. Nel corso del 2020 si è concluso il processo liquidatorio della Società, che è stata infine cancellata dal Registro delle Imprese in data 19 luglio 2020. Il C.d.A. dell'Ateneo, nell'adunanza del 25 maggio 2021, ha pertanto nuovamente modificato l'area di consolidamento, con la rimozione dalla stessa della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.. Nella seduta del 25 marzo 2021 il CdA, ritenendo che vi fosse il fondato rischio del venir meno dei presupposti in merito alla continuità dell'azione gestionale, ha richiesto alla Fondazione INUIT una relazione in merito alla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il 24 aprile 2021 il Presidente della Fondazione ha comunicato all'Ateneo che i dati emergenti dal bilancio 2019, approvato oltre i termini, hanno evidenziato una situazione critica, in grado di compromettere la continuità aziendale. Il C.d.A. dell'Ateneo, nella seduta del 27 aprile 2021, ha deliberato di autorizzare l'avvio del procedimento di liquidazione della Fondazione, dando comunicazione alla Prefettura di Roma dell'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile. In data 6 maggio 2024 l'Università ha costituito, come unico Ente fondatore, la Fondazione Enzo ed Ivan Salomoni, con lo scopo di realizzare ricerca scientifica nel campo della radiologia diagnostica o diagnostica per immagini nonché di promuovere la ricerca scientifica in tali ambiti. L'Università ha conferito 700 migliaia di Euro a titolo di fondo di dotazione. Al momento della redazione del Rapporto, il CdA non ha ancora deliberato la modifica dell'area di consolidamento del gruppo, che pertanto al momento rimane la seguente:



11 Nota metodologica



TOR VERGATA E L'AGENDA ONU 2030

Nel settembre 2015 l'ONU ha approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile e i connessi obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs). Tutti i paesi del mondo e tutte le componenti della società sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare, entro il 2030, lo sviluppo su un sentiero sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e sociale. Il sistema universitario, come luogo privilegiato di elaborazione di nuovi modelli concettuali e di sperimentazione e innovazione, è chiamato a fare la propria parte, agendo come motore di sviluppo per il territorio in cui opera e per il mondo intero, attraverso le reti internazionali di collaborazione nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. In linea con questo impegno globale, Tor Vergata ha adottato lo sviluppo sostenibile come propria missione e visione, introducendo un esplicito richiamo agli SDGs dell'Agenda 2030 e relativi target individuati dall'ONU. In coerenza con ciò, a partire dal 2017 Tor Vergata pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità. A partire dal 2016, l'Ateneo redige annualmente il bilancio consolidato con le proprie entità controllate. **Il perimetro del presente rapporto include tuttavia unicamente l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e non anche le entità consolidate.** Per il perimetro di consolidamento si rimanda ad altra sezione del presente Rapporto (capitolo 10, "Sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria".

Il Rapporto rappresenta per Tor Vergata un ponte tra l'Ateneo e i portatori d'interesse interni ed esterni, uno strumento condiviso per: i) supportare la tesi dello sviluppo sostenibile attraverso un'esplicitazione trasparente dei risultati maturati, mettendo a sistema attività, progetti, iniziative e performance; ii) accrescere la consapevolezza del ruolo socio-economico e culturale dell'Università per il territorio e la comunità universitaria di riferimento; iii) comunicare il proprio impegno per uno sviluppo sostenibile nonché la presa d'atto della propria responsabilità nei confronti di tutti gli interlocutori; iv) ascoltare e recepire le istanze dei portatori d'interessi. La scelta di redigere il report con cadenza annuale permette all'Ateneo di comprendere e far comprendere al meglio strategie adottate, obiettivi fissati, performance raggiunte e miglioramenti attuabili.

A Tor Vergata siamo convinti che perseguire i principi della sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale definiti negli SDGs inneschi un circolo virtuoso in grado di generare valore a beneficio degli stakeholder, del territorio e delle comunità di riferimento. L'Ateneo si impegna pertanto a tradurre i 17 Goal delle Nazioni Unite in assi portanti del Piano della performance, con un forte investimento sulla sostenibilità dell'ambiente organizzativo e riconsiderando il proprio modo di lavorare in una direzione di responsabilità più ampia, verso le persone e la società. Cardini di questo sistema integrato sono la capacità di offrire formazione di eccellenza e ricerca d'avanguardia, la capacità di attrarre attori chiave e lo sviluppo di partnership a livello nazionale ed internazionale, in collaborazione con gli altri agenti di sviluppo sul territorio.

Motore di questo sistema virtuoso è la visione interconnessa di tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile, che si traduce in azioni mirate a garantire e migliorare:

- la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e alle studentesse;



- il valore e l'impatto della ricerca scientifica;
- la valorizzazione, il coinvolgimento e la tutela del personale dipendente e dei collaboratori e collaboratrici;
- la diffusione e la condivisione della conoscenza;
- il rispetto per l'ambiente;
- una gestione etica e trasparente;
- la sostenibilità a livello economico, patrimoniale e finanziario.

Trasversalmente a tutti questi ambiti, l'Ateneo si impegna a garantire piena **inclusione** per tutte le persone che appartengono alla comunità universitaria, **pari opportunità ed equità** in ogni aspetto, valorizzazione delle differenze e **internazionalizzazione** come componente essenziale delle azioni strategiche.

Il conseguimento di questi obiettivi è il risultato dell'impegno, delle energie e delle risorse profusi in numerose attività su più fronti, con partecipazione a tutti i livelli.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI REDAZIONE

L'Ateneo redige il Rapporto di Sostenibilità utilizzando come standard di riferimento i **G.R.I. Standards 2021** (Universal Standards) sviluppati nell'ambito della Global Reporting Initiative (G.R.I.) dagli esperti del Global Sustainability Standards Board e ufficialmente operanti dal 1° gennaio 2023, ossia i principali standard di riferimento per il sustainability reporting nella loro ultima e più aggiornata versione.

Il coordinamento delle attività di rendicontazione tramite un team e il coinvolgimento attivo delle diverse strutture dell'Ateneo — congiuntamente alla costante attività di stakeholder engagement — garantisce il rispetto del **principio di inclusività**; al tempo stesso ciò permette, unitamente all'analisi dei documenti che promanano dagli organi di indirizzo e governo dell'Ateneo, di individuare i dati e le attività a partire dai quali costruire gli indicatori più rilevanti e le informazioni più significative sulle azioni e gli impatti dell'Ateneo nel 2025 (**principio di materialità**), consentendo così al lettore del Rapporto di valutare la performance dell'intera organizzazione (**principio di completezza**). La natura della rendicontazione fornita fa riferimento alla dimensione economica, a quella sociale, a quella ambientale, a quella di genere, a quella istituzionale (**principio del contesto di sostenibilità**) e riflette in modo neutrale sia gli aspetti positivi che quelli negativi della performance e degli impatti dell'Ateneo (**principio di equilibrio**), contribuendo a definire il contributo fornito dall'Ateneo alla sostenibilità a livello di contesto territoriale di riferimento. L'arco temporale di riferimento della presente rendicontazione è l'anno solare 2025 (1° gennaio - 31 dicembre 2025), fatta eccezione per la gran parte dei dati presentati nel capitolo "Didattica e servizi offerti agli studenti e alle studentesse" che è relativa - più appropriatamente - all'a.a. 2025/2026. Il riferimento a tale periodo, benché non sempre comporti la disponibilità di dati da considerarsi definitivi, permette infatti di fornire al lettore un'informazione rilevante in maniera tempestiva, per consentire l'assunzione di eventuali decisioni in tempo utile (**principio della tempestività**). Il principio di tempestività è peraltro garantito dalla pubblicazione - a breve distanza di tempo - del Rapporto e dell'altro principale documento di rendicontazione dell'Ateneo, il Bilancio unico di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, che consente di ottenere una dettagliata informativa riguardante la situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Università. Per garantire un confronto nel tempo (**principio di comparabilità**), tenuto conto del fatto che la misurazione degli impatti delle azioni di un'organizzazione richiede un orizzonte temporale adeguato, in tutti i casi in cui è stato possibile sono stati presentati i dati a confronto relativi ai due esercizi precedenti (2024 e 2023). L'utilizzo degli Standard più diffusi a livello nazionale e internazionale, nella loro più aggiornata versione (G.R.I. Standard 2021 e Standard RUS, si veda pagina seguente) consente inoltre la massima comparabilità con istituzioni analoghe o confrontabili. Per fornire una corretta rappresentazione delle performance si è privilegiata l'esposizione di informazioni quali-quantitative direttamente misurabili, evitando il più possibile il ricorso a stime (laddove presenti, le stime sono state segnalate indicando fonti dei dati e metodologie di valutazione utilizzate, nel rispetto del **principio di accuratezza**).

Se non diversamente indicato (come nel caso dei dati elaborati e messi a disposizione dal Consorzio Almalaurea), i dati alla base degli indicatori derivano dal sistema informativo contabile e gestionale e dagli ulteriori sistemi informativi utilizzati dall'Ateneo (software per la gestione degli studenti, per l'elaborazione degli stipendi ecc.). Le informazioni qualitative provengono invece dai documenti istituzionali (piano integrato di attività e organizzazione, piano e relazione sulla performance, bilanci unici d'esercizio, statuto, regolamenti ecc.), dal portale istituzionale www.uniroma2.it, dai rapporti e relazioni periodicamente predisposti nel rispetto del quadro normativo di riferimento e da ulteriori fonti interne accomunate dalla possibilità di essere assoggettate a verifica (**principio di affidabilità**).

Allo scopo di garantire la massima comprensibilità del Rapporto di Sostenibilità 2025 da parte di tutti i possibili interlocutori, la redazione del documento è stata improntata a una logica di sintesi e di chiarezza, utilizzando quanto più possibile una terminologia riferibile a concetti di conoscenza comune (**principio di chiarezza**).

Per assicurarne l'utilizzo nell'ambito delle reti internazionali di cui l'Ateneo fa parte e per garantirne la piena comprensione da parte degli studenti/studentesse e dei potenziali studenti/studentesse stranieri, la sintesi del Rapporto è predisposta anche in lingua inglese.

Il massimo organo di governo ha individuato un Comitato dedicato all'attuazione dei principi di sostenibilità dell'Ateneo (Comitato per l'attuazione della mission e della vision), a supporto della realizzazione degli obiettivi di sostenibilità e della rendicontazione degli impatti. L'approvazione annuale del Rapporto di Sostenibilità è affidata al Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Eventuali criticità emergenti sui temi di sostenibilità nel corso del periodo di rendicontazione sono comunicate al massimo organo di governo attraverso il Comitato per l'attuazione della mission e della vision.

Aderenza del Rapporto di sostenibilità 2025 allo Standard e al Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS "Il Bilancio di Sostenibilità delle Università"

Il Manuale è stato approvato dal Comitato di Coordinamento e dai Coordinatori dei Gruppi di Lavoro della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) a dicembre 2022 e dal Comitato Scientifico e dal Consiglio Direttivo del Gruppo Bilanci e Sostenibilità (GBS) a luglio 2022. RUS e GBS hanno costituito un Gruppo di Lavoro che, facendo leva sull'esperienza e l'impegno di RUS nel diffondere la cultura della sostenibilità nelle università italiane e sulle competenze tecnico-scientifiche del GBS sui temi della reportistica sociale, ha lavorato all'elaborazione di uno standard e di un manuale per la redazione del Bilancio di Sostenibilità delle università.

I report prodotti fino al 2021 dagli atenei italiani hanno fatto riferimento a direttive, linee guida o standard generali utilizzabili sia da aziende pubbliche sia private.

Alla luce di quanto sopra esposto, lo Standard e il Manuale di Implementazione sono stati elaborati con l'obiettivo di realizzare una guida specifica per le università (pubbliche e private) che le supporti nella redazione dei report non finanziari che potrebbero essere interessate a redigere.

Tali documenti, pertanto, si propongono di:

- guidare le università (pubbliche e private) nella redazione del Bilancio di Sostenibilità;
- fornire una sintesi equilibrata e ragionata dei riflessi socio-ambientali ed economici dell'operatività delle università;
- evidenziare il contributo, attuale e prospettico, degli atenei al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU;
- guidare e rafforzare l'impegno delle università verso le sfide nazionali e internazionali che il contesto istituzionale e sociale richiederà loro;
- consentire agli stakeholder di conoscere le finalità istituzionali dell'università e, in particolare, il complesso delle attività, dei risultati e dell'impatto sulla comunità di riferimento;
- fornire informazioni chiare, attendibili e immediatamente comprensibili, a chiunque ne abbia interesse;
- predisporre un modello utile al confronto spaziale/temporale.

Il Manuale propone una serie di indicatori quantitativi e qualitativi con la finalità di guidare la misurazione degli ambiti già individuati nello Standard e relativi alle attività dell'università rendicontata. Gli indicatori sono presentati considerando sia delle esemplificazioni di carattere generico relative all'aspetto misurato (per esempio numero di pubblicazioni), sia degli esempi di carattere specifico relativi alla sostenibilità (per esempio numero di pubblicazioni direttamente inerenti temi legati allo sviluppo sostenibile).

Oltre il 70% degli indicatori consigliati dal Manuale RUS-GBS è stato presentato nel Rapporto di Sostenibilità 2025 dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

La predisposizione del Rapporto di Sostenibilità 2025 è stata curata dalla dott.ssa **Carola Gasparri**, responsabile dell'Ufficio Bilanci dell'Ateneo, con il supporto di un **Gruppo di lavoro** diretto da un team di coordinamento composto dalla prof.ssa **Gloria Fiorani** e dall'Ing. **Domenico Genovese**.

La raccolta dei dati, resa possibile grazie a un percorso di coinvolgimento mirato delle diverse strutture dell'Università, e la formulazione degli indicatori sono state curate dall'Ufficio Bilanci con il supporto dell'**Ufficio Statistico d'Ateneo** e dell'**Ufficio Sviluppo Sostenibile**.



LIMITI AL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Si ritiene utile segnalare alcuni limiti al processo di rendicontazione che ha portato all'elaborazione del presente documento. Tra tali limiti, alcuni sono applicabili a tutto il settore universitario. L'attività degli atenei genera infatti importanti externalità che permeano l'intera collettività e che sono di difficile misurazione e rappresentazione: impatti sul benessere e sul progresso della società e del pensiero, impatti sullo sviluppo e la reputazione di un territorio. Inoltre, gli output prodotti dalle università appartengono prevalentemente alla categoria dei *credence good*, cioè servizi che gli utenti non possono apprezzare pienamente ed esclusivamente attraverso la fruizione diretta, ma solo affidandosi a valutazioni interne alla comunità accademica stessa. Per questo motivo la valutazione delle performance raggiunte dagli atenei dovrebbe estendersi alla valutazione degli impatti generati esternamente, spesso riscontrabili solo nel lungo periodo e difficilmente misurabili e rappresentabili in un documento annuale.

I limiti specifici del processo di rendicontazione alla base del Rapporto di sostenibilità 2025 dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata possono essere sintetizzati come segue:

- benché il periodo oggetto di rendicontazione sia rappresentato dall'anno 2025, per alcuni dati il riferimento temporale è l'anno accademico (corsi di laurea, iscrizioni ecc.). Inoltre, i dati relativi all'a.a. 2025/2026 sono riferiti a un periodo non concluso, pur se già rappresentativo, in larghissima misura, dell'andamento consuntivo. I dati Almalaurea e quelli sulla distribuzione studentesca per fascia di contribuzione sono invece disponibili solo fino all'a.a. 2024/2025. Sono stati pertanto usati i dati disponibili e più aggiornati risultanti sui sistemi di gestione dell'Ateneo al momento della stesura del presente documento (28 febbraio 2026) e il riferimento temporale è stato sempre chiaramente indicato;
- il valore di alcuni dati non è riportato per l'intero triennio, ma solo per l'anno 2025 o per il biennio 2025 - 2024, in quanto alcuni indicatori sono di prima applicazione o non

erano stati presentati nel Rapporto di sostenibilità 2023; parimenti alcuni grafici, per esigenze di comprensibilità, riguardano solo l'anno 2025 o l'anno accademico 2025/2026 senza confronto con gli anni (o gli anni accademici) precedenti;

- nell'anno precedente (2024) è stata pubblicata la Carta Verde dell'Ateneo, che propone un nuovo quadro di obiettivi e indicatori. Gli indicatori previsti dalla Carta e presentati nel documento sono riepilogati in un'appendice al presente Rapporto. Per quelli non calcolati e integrati nel presente documento, l'Ateneo è attualmente impegnato nelle attività necessarie alla loro implementazione, con l'obiettivo di garantirne l'inclusione sistematica a partire dai prossimi anni di rendicontazione.

DISEGNARE LA SOSTENIBILITÀ, IL CONTEST PER LA COPERTINA DEL RAPPORTO 2025

Anche nel 2025, come già avvenuto nel 2024, per la realizzazione della copertina del Rapporto di Sostenibilità l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha promosso un contest creativo aperto a tutta la comunità universitaria: studenti e studentesse, personale docente e tecnico-amministrativo sono stati invitati a rappresentare, attraverso l'arte visiva, i valori della sostenibilità, dell'inclusione e del ruolo attivo dell'Ateneo nel territorio. Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato con entusiasmo, immaginazione e impegno, con un ringraziamento speciale a studentesse e studenti, la cui partecipazione appassionata ha confermato quanto le nuove generazioni siano consapevoli e protagoniste del cambiamento.

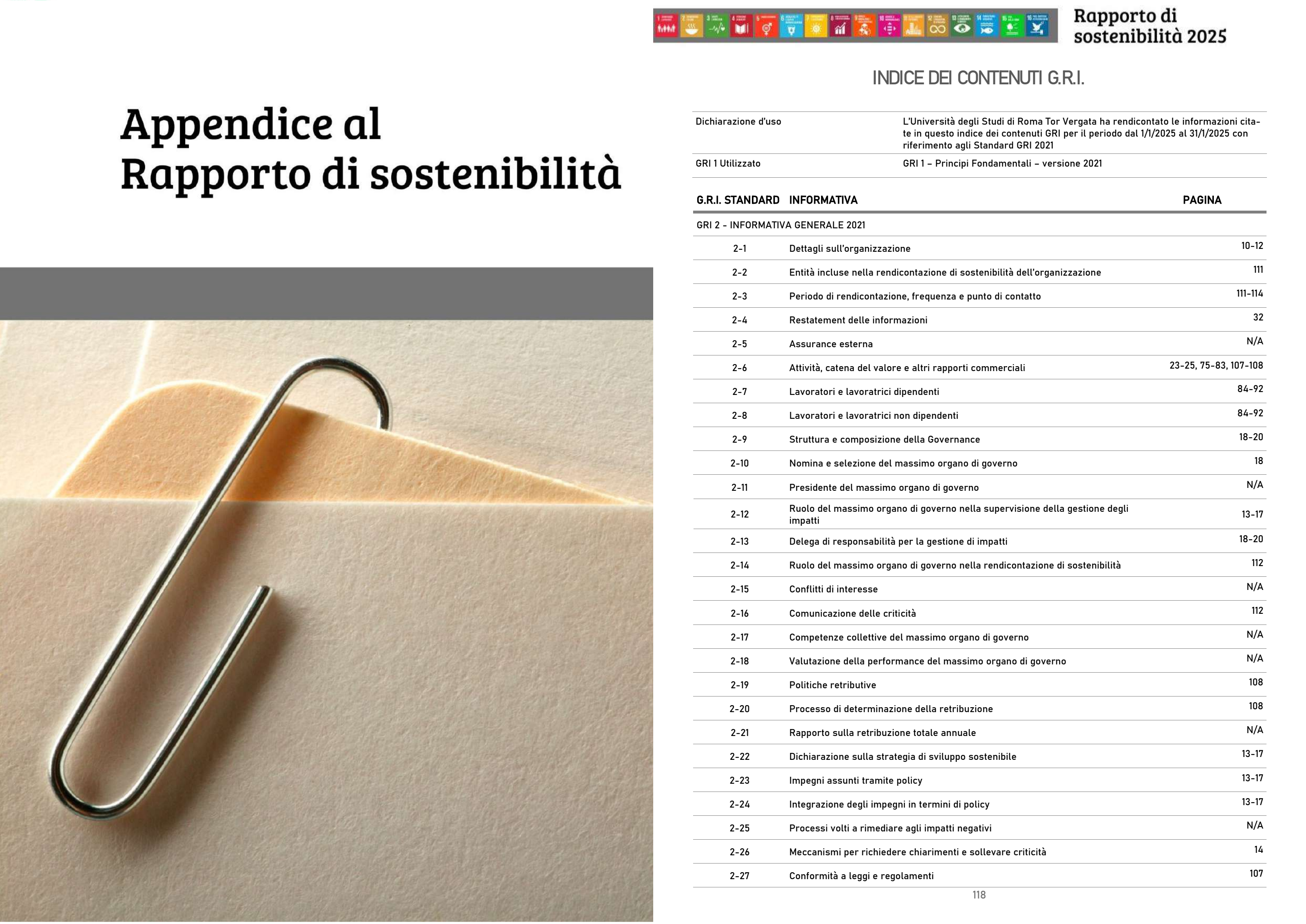
La copertina scelta per questa edizione è stata realizzata da **Simone Petrone**, studente del Master MEMIS (Facoltà di Economia).

La composizione grafica della copertina selezionata mette in relazione ambiente, innovazione tecnologica, sviluppo economico e responsabilità sociale attraverso un linguaggio visivo semplice e accessibile, capace di raggiungere un pubblico ampio e diversificato. L'immagine centrale richiama il concetto di transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili, evidenziando il ruolo della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione come strumenti per affrontare le sfide ambientali e sociali contemporanee. La scelta del verde istituzionale e l'utilizzo di elementi grafici essenziali contribuiscono a conferire alla copertina un'immagine coerente con l'identità visiva dell'Università e con la natura istituzionale del Rapporto.

Desideriamo inoltre ringraziare **Federica Cannone**, studentessa della del corso di laurea magistrale in Biologia Ambientale, seconda classificata, e **Alessandro Stefanini**, studente del Master MARIS, terzo classificato, per le loro proposte di grande valore creativo e coerenza con i temi del contest.

Coinvolgere la comunità universitaria in iniziative come questa rafforza il senso di appartenenza, alimenta il dialogo tra saperi e valorizza i talenti che abitano il nostro Ateneo. Anche così costruiamo un'università sostenibile: attraverso la partecipazione, la creatività condivisa e l'ascolto reciproco.





Appendice al Rapporto di sostenibilità



INDICE DEI CONTENUTI G.R.I.

Dichiarazione d'uso	L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1/1/2025 al 31/1/2025 con riferimento agli Standard GRI 2021
GRI 1 Utilizzato	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

G.R.I. STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA
GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	10-12
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	111
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	111-114
2-4	Restatement delle informazioni	32
2-5	Assurance esterna	N/A
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	23-25, 75-83, 107-108
2-7	Lavoratori e lavoratrici dipendenti	84-92
2-8	Lavoratori e lavoratrici non dipendenti	84-92
2-9	Struttura e composizione della Governance	18-20
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	18
2-11	Presidente del massimo organo di governo	N/A
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	13-17
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	18-20
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	112
2-15	Conflitti di interesse	N/A
2-16	Comunicazione delle criticità	112
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	N/A
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	N/A
2-19	Politiche retributive	108
2-20	Processo di determinazione della retribuzione	108
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	N/A
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	13-17
2-23	Impegni assunti tramite policy	13-17
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	13-17
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	N/A
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	14
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	107

G.R.I. STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA
GRI 2 - INFORMATIVA GENERALE 2021		
2-28	Adesione ad associazioni	23-26
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	27-30
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	85
GRI 3 - TEMI MATERIALI 2021		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	28-30
3-2	Elenco di temi materiali	29, 30
3-3	Gestione dei temi materiali	29, 30
GRI 101 - BIODIVERSITÀ 2024		
101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	101
101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	101
101-4	Identificazione degli impatti della biodiversità	101
101-5	Ubicazione con impatti sulla biodiversità	100, 103, 80
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICHE 2016		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	107-108
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	108
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	107
GRI 202 - PRESENZA SUL MERCATO 2016		
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario mini- mo locale	87
GRI 203 - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	100, 107-108
GRI 204 - PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016		
GRI 205 - ANTICORRUZIONE 2016		
GRI 207 - IMPOSTE 2019		
GRI 302 - ENERGIA 2025		
GRI 303 - ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018		
GRI 305 - EMISSIONI 2016		
GRI 306 - RIFIUTI 2020		
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016		
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016		
GRI 406 - NON DISCRIMINAZIONE 2016		
GRI 407 - LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA 2016		

CORRELAZIONE TRA OBIETTIVI STRATEGICI, TEMI RILEVANTI (MATRICE DI
MATERIALITÀ), SDGs E INDICATORI PRESENTATI NEL RAPPORTO 2025



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Trasparenza di dati e infor- mazioni	Numero di infortuni sul luogo di lavoro	OA2	Dipendenti



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Offerta didattica / Presen- za e impatto sul territorio	Numero di eventi di orientamento	D2 / S1	Studenti / Famiglie dei futuri studenti / MUR
Offerta didattica / Presen- za e impatto sul territorio	Numero di partecipanti agli eventi di orientamento	D2 / S1	Studenti / Famiglie dei futuri studenti / MUR
Offerta didattica / Interna- zionalizzazione	Numero studenti mobilità incoming	D3	Studenti / Famiglie degli studenti / UE
Offerta didattica / Interna- zionalizzazione	Numero studenti mobilità outgoing	D3	Studenti / Famiglie degli studenti / UE
Offerta didattica	Percentuale di studenti regolari e “fuori corso”	D1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti / Im- prese
Offerta didattica	Età media del personale docente per area didattica	D1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti
Ricerca scientifica	Incidenza del numero di pubblicazioni in materia di sostenibilità sul nu- mero totale delle pubblicazioni	R1	Partner nella ricer- ca / Istituti finanzia- tori
Ricerca scientifica	Numero di pubblicazioni nell'anno	R1	Partner nella ricer- ca / Istituti finanzia- tori
Prevenzione della corru- zione	Ore di formazione in materia di anticorruzione erogate	OA3	Dipendenti / Cittadini
-	Numero corsi di formazione attivati nell'anno per il personale	OA2	Dipendenti / MUR
-	Ore di formazione totali erogate al personale	OA2	Dipendenti / MUR
Trasparenza di dati e infor- mazioni	Valore della spesa per formazione al personale	OA2	Dipendenti / MUR
-	Percentuale del personale raggiunto da formazione	OA2	Dipendenti / MUR
Trasparenza di dati e infor- mazioni	Evoluzione del personale nell'Ateneo per qualifiche	OA1 / OA3	Dipendenti
Presenza e impatto sul territorio	Numero di contratti di PCTO scuole medie superiori	TM2	Futuri studenti / Famiglie / MUR
Offerta didattica / Presen- za e impatto sul territorio	Numero di CFU erogati attraverso corsi direttamente inerenti tematiche di sostenibilità	D1 / TM2	Futuri studenti / Famiglie / MUR / Cittadinanza
Offerta didattica	Numero di laureati che lavora a 1 anno dalla laurea	D1	Futuri studenti / Famiglie / MUR / Imprese



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ		INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Offerta didattica / Equità di genere		Numero di laureati per Macroarea per genere	D1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti / Im-prese
Offerta didattica / Equità di genere		Composizione del corpo studentesco per genere	D1	Studenti / Famiglie degli studenti
Offerta didattica / Equità di genere		Composizione dei laureati per genere	D1	Studenti / Famiglie degli studenti / Im-prese
Ricerca scientifica		Numero di personale ricercatore per genere	R1 / D2	Studenti / Famiglie degli studenti / Istituti di ricerca
Equità di genere		Composizione degli organi di Governance per genere	OA3	Dipendenti / Studen-ti / Cittadini
Equità di genere		Tasso di rientro delle lavoratrici dopo la maternità	OA2	Dipendenti
Equità di genere		Glass ceiling index	OA1 / S1	Dipendenti
Equità di genere		Tasso di abbandono delle lavoratrici dopo la maternità	OA2	Dipendenti



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ		INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Offerta didattica		Numero e valore delle borse di studio erogate	D2 / S1	Studenti / Futuri stu-denti / Famiglie degli studenti
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche		Valore attratto	OA1	Cittadini
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche		Valore distribuito	OA1	Cittadini
Presenza e impatto sul territorio		Percentuale di fornitori provenienti dal territorio di riferimento	TM2	Fornitori / Imprese
Trasparenza di dati e in-formazioni		Evoluzione del personale all'interno delle qualifiche	OA3	Dipendenti
Offerta didattica		Indicatori occupazione dei laureati Almalaurea	D1	Studenti / Futuri stu-denti / Famiglie degli studenti / Imprese



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ		INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Ricerca scientifica		Valore del finanziamento d'Ateneo	R1	Studenti / Dipenden-ti / Partner nella ri-cerca
Presenza e impatto sul territorio		Numero di brevetti di cui l'Ateneo è titolare	TM2	Imprese / Partner nella ricerca
Ricerca scientifica / Inter-nazionalizzazione		N° progetti finanziati nel programma UE Horizon	R1 / R2	Studenti / Dipenden-ti / Partner nella ri-cerca / UE
Ricerca scientifica / Inter-nazionalizzazione		Ammontare finanziato nel programma UE Horizon	R1 / R2	Studenti / Dipenden-ti / Partner nella ri-cerca / UE



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ		INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Offerta didattica / Interna-zionalizzazione		Numero totale di studenti e studentesse stranieri	D3	Studenti / Futuri stu-denti / Famiglie
Ricerca scientifica / Inter-nazionalizzazione		Numero di studenti e studentesse stranieri iscritti a corsi di dottorato	R1 / D3	Studenti / Futuri stu-denti / Famiglie
Ricerca scientifica / Inter-nazionalizzazione		Numero di borse di dottorato assegnate a studenti e studentesse stra-nieri	R1 / D3	Studenti / Futuri stu-denti / Famiglie
Inclusione		Tutti gli indicatori presentati a pag. 53	S1	Studenti / Famiglie degli studenti / Di-pendenti
Equità di genere		Glass ceiling index	OA1	Dipendenti / MUR / Cittadini
Equità di genere		Numero di unità di personale che hanno usufruito di congedo parentale	OA1 / OA2	Dipendenti
Equità di genere		Numero di giorni di congedo parentale	OA1 / OA2	Dipendenti



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ		INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Attenzione ai temi ambien-tali		Costo / consumo fornitura acqua	OA1	MUR / MEF / Dipen-denti / Cittadini
Attenzione ai temi ambien-tali		Costo / consumo fornitura elettricità	OA1	MUR / MEF / Dipen-denti / Cittadini
Attenzione ai temi ambien-tali		Costo / consumo fornitura gas	OA1	MUR / MEF / Dipen-denti / Cittadini
Inclusione		Tutti gli indicatori presentati a pag. 53	S1	Studenti / Famiglie degli studenti / Dipendenti
-		Numero di dipendenti part time	OA1 / OA2	Dipendenti / Studen-ti / Fornitori



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ		INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Attenzione ai temi ambien-tali		Consumi di acqua	OA1	Cittadini
Attenzione ai temi ambien-tali		Consumi di elettricità	OA1	Cittadini
Attenzione ai temi ambien-tali		Consumi di gas	OA1	Cittadini
Attenzione ai temi ambien-tali		Chilogrammi di rifiuti prodotti per categoria	OA1 / TM2	Cittadini
Attenzione ai temi ambien-tali		Quantità di CO ₂ emessa in atmosfera	TM2	Cittadini



TEMA RILEVANTE IN MATRICE MATERIALITÀ	INDICATORI	OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche	Incidenza risorse ricevute dalla P.A.	OA1	Cittadini / UE / Istituti finanziatori
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche	Incidenza risorse ricevute da soggetti internazionali	OA1 / R2	Cittadini / UE / Istituti finanziatori
Utilizzo efficiente delle risorse pubbliche	Incidenza risorse ricevute da soggetti privati	OA1	Cittadini / UE / Istituti finanziatori
Appartenenza a reti	Percentuale di enti partecipati attivi in ambito sostenibilità	TM2	Cittadini / Partner nella ricerca

INDICATORI PREVISTI DALLA CARTA VERDE DEL 2024

CATEGORIA	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE IN R.D.S. 2024	VALORE IN R.D.S. 2025	TREND
Verde e impatto ambientale	1) Indicatori QS Ranking 2)Posizionamento nella classifica	1) Overall score: 71.4 Environmental Sustainability: 40.4 Environmental Education: 54.2 Environmental Research: 78.8 Equality: 78.6 Employability & Opportunities: 69.1 Health & Wellbeing: 87.8 Good Governance: 95.1 2) Rank: 315°	) Overall score: 75.7 Environmental Sustainability: 50.1 Environmental Education: 63.1 Environmental Research: 82.3 Equality: 81.4 Employability & Opportunities: 77.6 Health & Wellbeing: 87.5 Good Governance: 93.0 2) Rank: 331°	1) Overall score: ↑ Environmental Sustainability: ↑ Environmental Education: ↑ Environmental Research: ↑ Equality: ↑ Employability & Opportunities: ↑ Health & Wellbeing: ↓ Good Governance: ↓ 2) Rank: ↓
Verde e impatto ambientale	Diminuzione delle emissioni di CO ²	5.847,36 tCO²eq	5.319,02 tCO²eq	↓
Energia elettrica	Riduzione dei consumi elettrici nelle Macro aree	Consumi annuali MT: Economia: 1.769.065 kWh Complesso PP: 496.412 kWh Ingegneria: 3.067.067 kWh Lettere e Filosofia: 731.314 kWh Medicina e Chirurgia: 5.312.776 kWh Rettorato/ Giurisprudenza: 2.323.667 kWh Scienze MM.FF.NN.: 4.081.018 kWh Acquacoltura: 380.939 kWh	Consumi annuali MT: Economia: 1.870.102 kWh Complesso PP: 606.745 kWh Ingegneria: 2.860.922 kWh Lettere e Filosofia: 785.945 kWh Medicina e Chirurgia: 5.522.926 kWh Rettorato/ Giurisprudenza: 2.350.215 kWh Scienze MM.FF.NN.: 4.063.276 kWh Acquacoltura: 395.939 kWh	Economia: ↑ Complesso PP: ↑ Ingegneria: ↓ Lettere e Filosofia: ↑ Medicina e Chirurgia: ↑ Rettorato/ Giurisprudenza: ↑ Scienze MM.FF.NN.: ↓ Acquacoltura: ↑

CATEGORIA	INDICATORI DI MONITORAGGIO	VALORE 2024	VALORE 2025	TREND
Energia elettrica	1) Riduzione dei consumi elettrici 2)Miglioramento del benessere degli ambienti di lavoro	1) 18.761.557 kWh 2) n/d	1) 19.076.793 kWh 2) n/a	↑
Acqua	1) Redazione di protocolli di gestione 2)Volume dei consumi idrici (m³)	1) – 2) 104.681 m³	1) – 2) 99.934 m³	↑
Cibo	Numero di partecipanti ai corsi attivati	–	–	–
Sensibilizzare alla sostenibilità	1) Numero di eventi sulla divulgazione dell'Agenda 2030 2)Numero di partecipanti agli eventi	1) 22 eventi (in collaborazione con l'USS) 2) 780 partecipanti stimati	1) 20 eventi (in collaborazione con l'USS) 2) 780 partecipanti stimati	↓
Sensibilizzare alla sostenibilità	1) Numero di eventi nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile 2)Numero di partecipanti agli eventi	1) 18 eventi 2) 600 partecipanti stimati	1) 16 eventi 2) 600 partecipanti stimati	↓